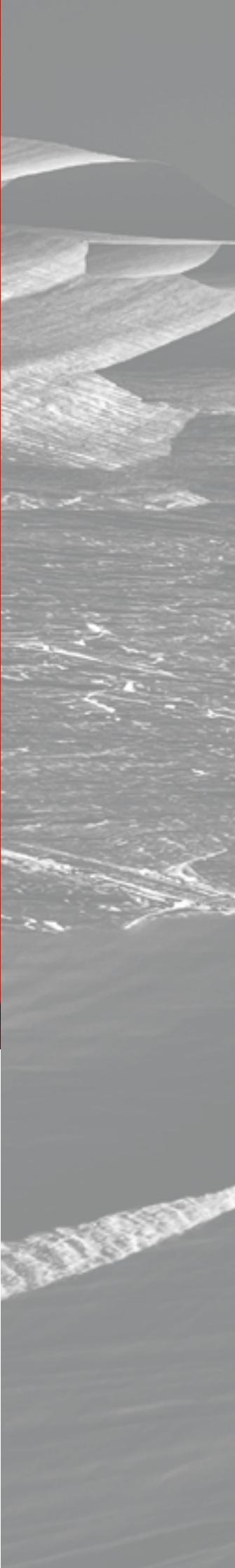
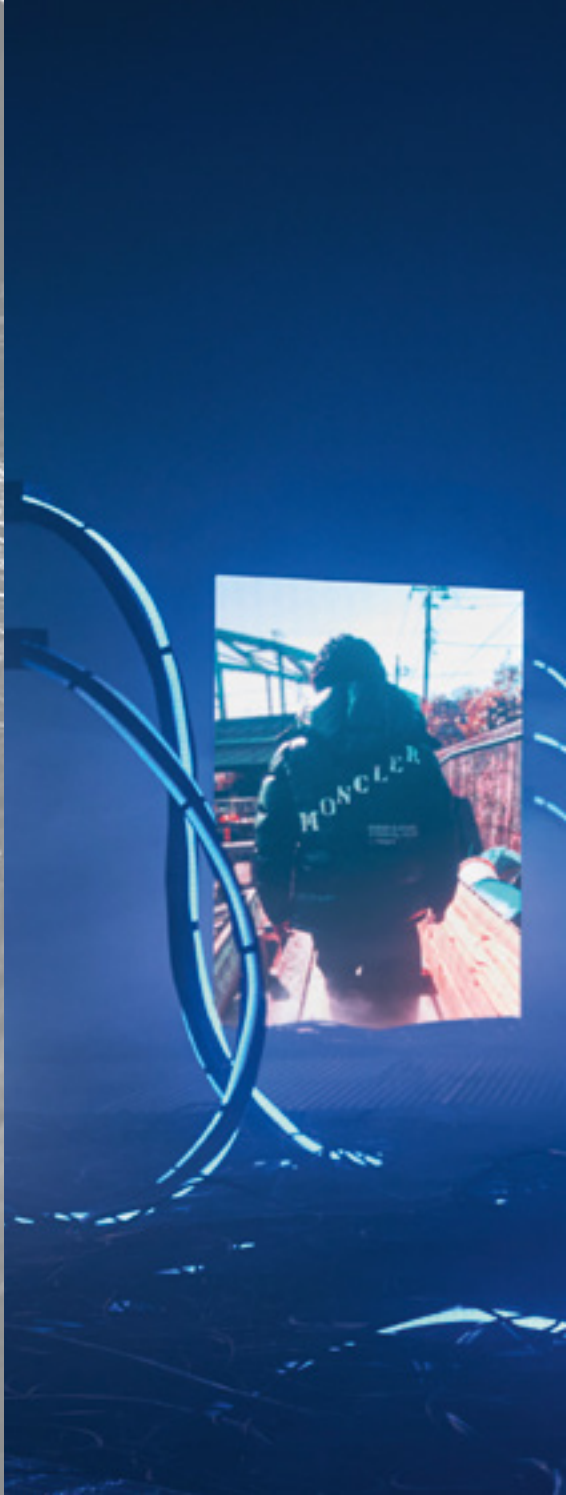
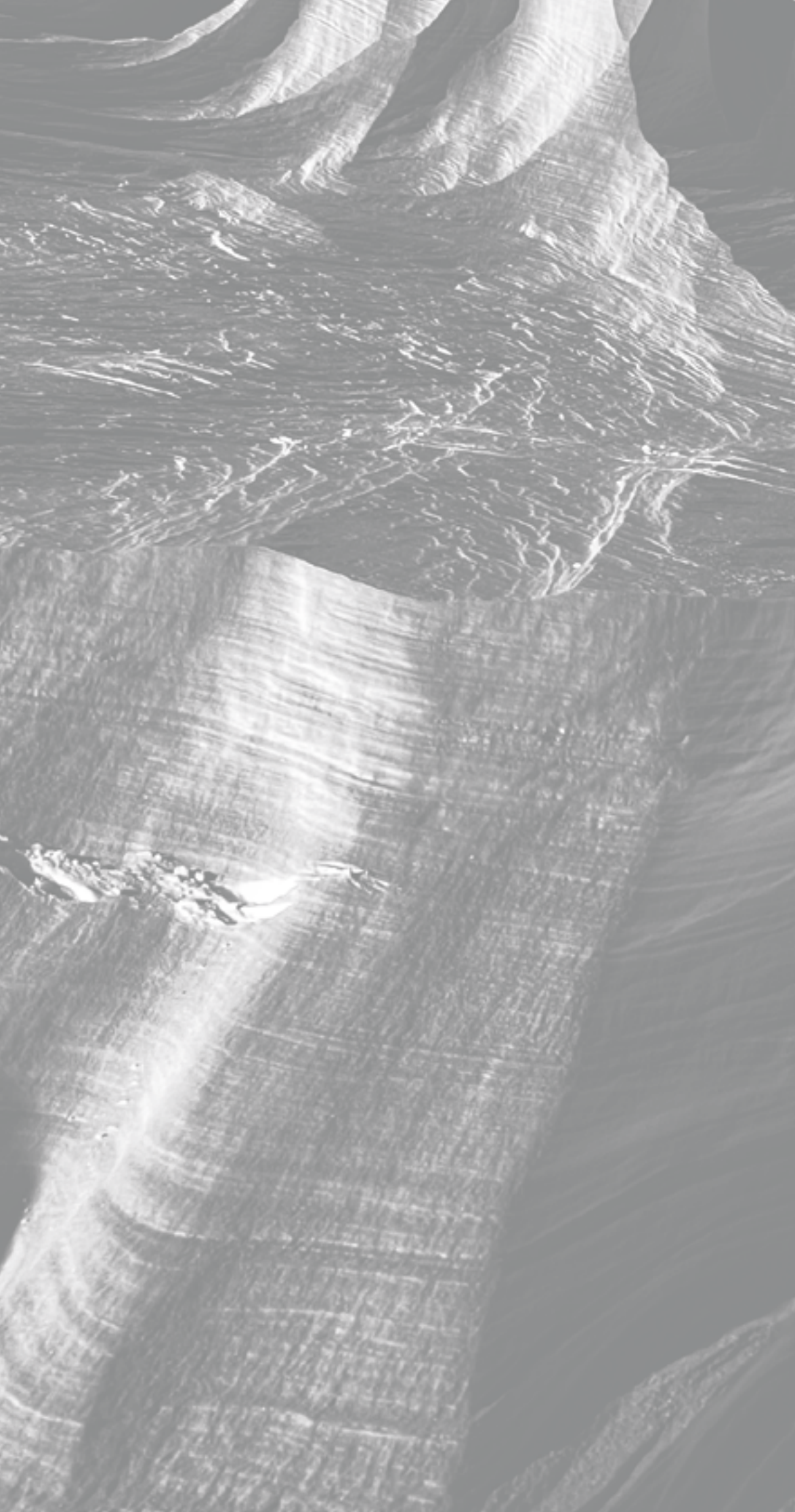


RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE
2021



MONCLER
GROUP





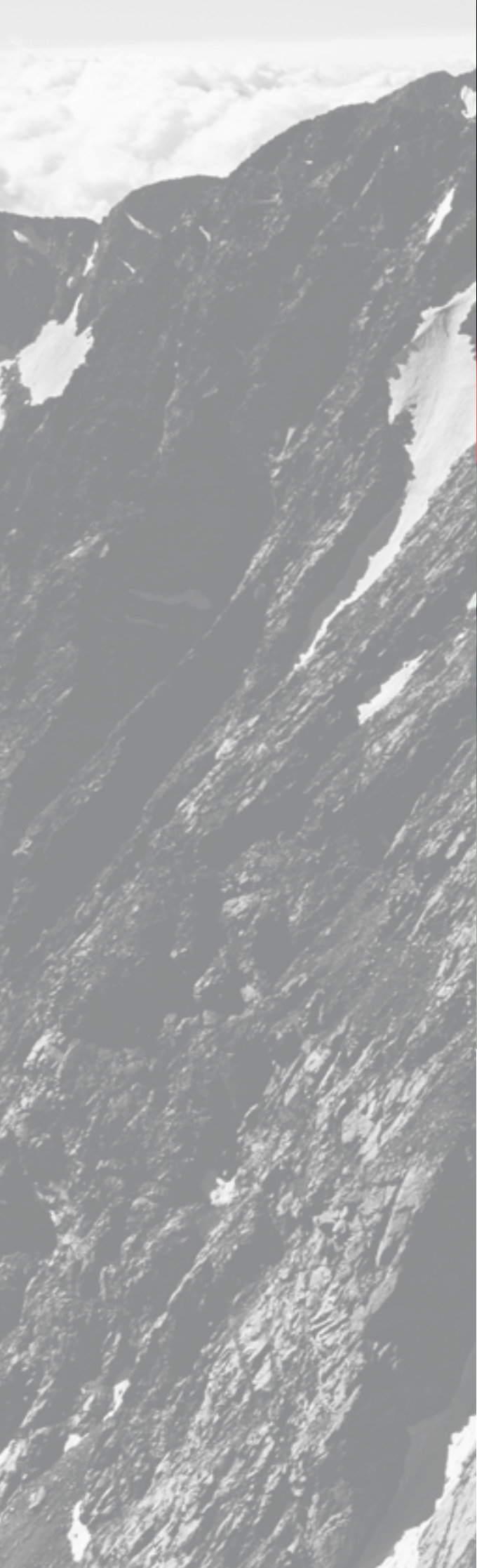


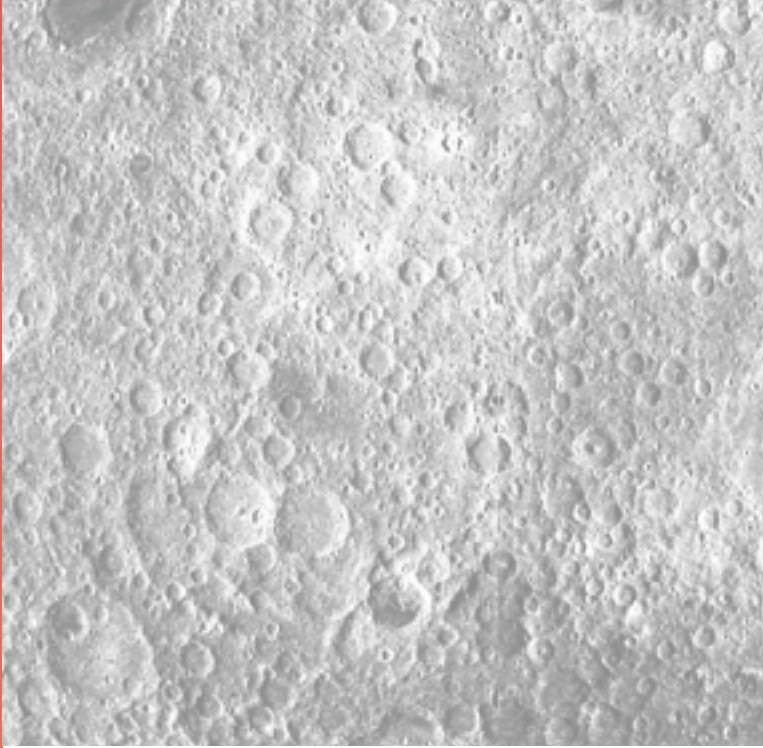












RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2021

MONCLER

GROUP

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

16	SEZIONE PRIMA
19	Lettera agli azionisti
20	Highlight finanziari di Gruppo
22	Organi sociali
23	Struttura del Gruppo
24	Composizione del Gruppo
25	Il Gruppo Moncler
26	La storia
30	Valori
32	La strategia del Gruppo
33	Modello di business
39	Brand Protection
40	Capitale umano
46	Sostenibilità
49	Moncler e i mercati azionari
62	SEZIONE SECONDA
64	Premessa
64	Andamento della gestione del Gruppo Moncler
70	Andamento della gestione della Capogruppo Moncler S.p.A.
71	Principali rischi
76	Corporate governance
78	Operazioni con parti correlate
78	Operazioni atipiche e/o inusuali
78	Azioni proprie
78	Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2021
80	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2021
81	Evoluzione prevedibile della gestione
82	Altre informazioni
83	Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato di esercizio 2021

2 BILANCIO CONSOLIDATO

96	PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO
104	NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO
106	1. Informazioni generali sul Gruppo
109	2. Sintesi dei principali principi contabili utilizzati nella redazione del bilancio consolidato
124	3. Area di consolidamento
127	4. Commento alle principali voci del prospetto di conto economico consolidato
130	5. Commento alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata
144	6. Informazioni di segmento
144	7. Impegni e garanzie prestate
144	8. Passività potenziali
145	9. Informazioni sui rischi finanziari
148	10. Altre informazioni
154	11. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

3 BILANCIO D'ESERCIZIO

168	PROSPETTI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
176	NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO
178	1. Informazioni generali
180	2. Principi contabili significativi
192	3. Commenti al conto economico
193	4. Commenti alla situazione patrimoniale e finanziaria
202	5. Impegni e garanzie prestate
203	6. Passività potenziali
203	7. Informazioni sui rischi finanziari
204	8. Altre informazioni
208	9. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
210	10. Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato di esercizio 2021
220	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS 58/98
221	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO
229	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS 58/98
230	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO
236	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
254	GLOSSARIO
256	CONTATTI



1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

SEZIONE PRIMA
SEZIONE SECONDA

P. 16
P. 62

SEZIONE PRIMA





Cari azionisti,
riassumere quanto fatto in un anno non è mai semplice ma è sicuramente importante per valutare il lavoro di 12 mesi. Ed è fondamentale farlo assieme a tutti voi.

Non mi riferisco solo ai risultati economici, che nel 2021 sono stati eccezionali nonostante le difficoltà legate alla pandemia. Infatti nell'anno il Gruppo Moncler ha superato i due miliardi di euro di fatturato in crescita del 28% rispetto al periodo pre-pandemia con oltre 410 milioni di euro di utile netto e ha raggiunto i 730 milioni di euro di cassa.

Ma i numeri, questi numeri, non sono soltanto il risultato di azioni, sono testimoni della bontà e della chiarezza di una visione strategica.

Il primo aprile siamo diventati un Gruppo, Moncler e Stone Island. Due famiglie, due storie, due aziende italiane si sono unite dando vita ad un Gruppo che ha nel rispetto e nella difesa dell'unicità dei suoi marchi e nella consapevolezza che si può diventare più forti solo tramite una contaminazione di conoscenze e know-how il proprio valore fondante. In questi mesi, i nostri team hanno cominciato a lavorare assieme, e lo hanno fatto con grande energia ed impegno. Ho potuto conoscere ed ammirare il team Stone Island dove ho trovato competenze uniche, ed al contempo ho avuto conferma della grande professionalità delle persone in Moncler, sempre pronte a mettersi a servizio del Gruppo.

Il 2021 è stato anche un anno importante perché abbiamo completato l'internalizzazione del sito e-commerce Moncler. Passaggio fondamentale per accrescere la cultura digitale e per prepararci alle sfide che ci aspettano, sapendo che per rafforzare l'unicità dei nostri marchi e per coinvolgere sempre più le nostre *community*, è oggi imprescindibile avere una visione omnicanale alimentata e sostenuta dal digitale. Abbiamo anche inaugurato negozi importanti in molte parti del mondo e per Moncler abbiamo aperto store che sempre più vogliono parlare ad una clientela giovane, come il flagship di Chengdu e quello di Milano Galleria.

A settembre poi Moncler ha dato vita ad uno show fisico e digitale – *Mondogenius* – assolutamente innovativo che ha portato lo spettatore nell'evoluzione culturale del Marchio accompagnandolo in 5 città e immergendolo in 11 visioni creative diverse e nelle 11 collezioni *Moncler Genius 2021: "Moncler changed luxury before & it's about to do it again"*, hanno scritto di *Mondogenius*.

In questi mesi abbiamo continuato a fare della sostenibilità un pilastro fondante della strategia di Gruppo. Questo ci ha permesso di raggiungere anche nel 2021 importanti traguardi e riconoscimenti, pur sempre consapevoli che tanto dobbiamo ancora fare.

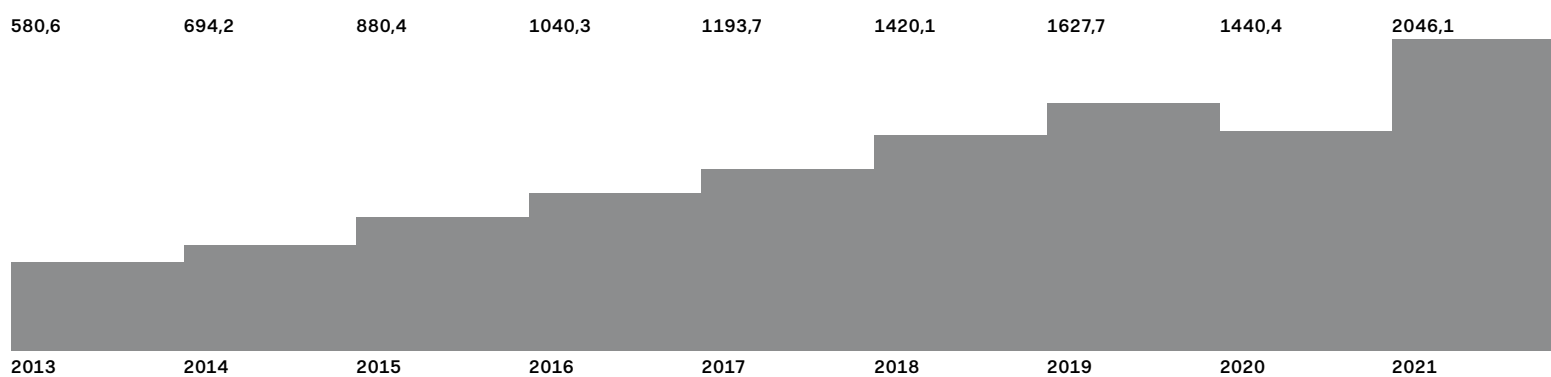
Vorrei infine ringraziare il nostro Consiglio di Amministrazione che ci ha guidato e supportato durante tutto questo mandato. È assieme a loro, e a tutti voi che continuamente ci stimolate e sostenete, che ogni giorno riusciamo a realizzare i nostri tanti progetti e a pensare a quelli futuri che sono sempre più sfidanti ed affascinanti.

Grazie di cuore

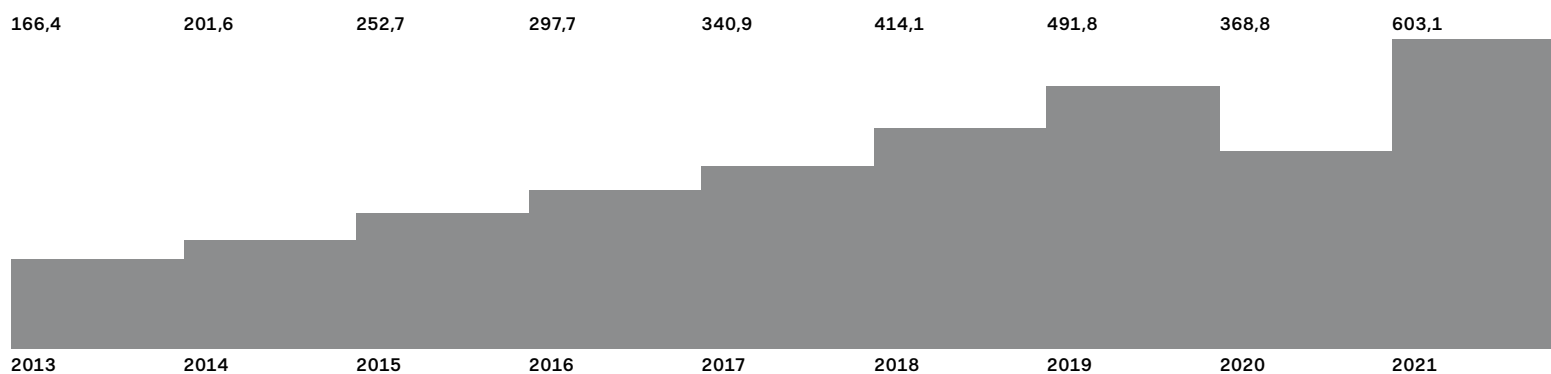
Remo Ruffini
Presidente e Amministratore Delegato



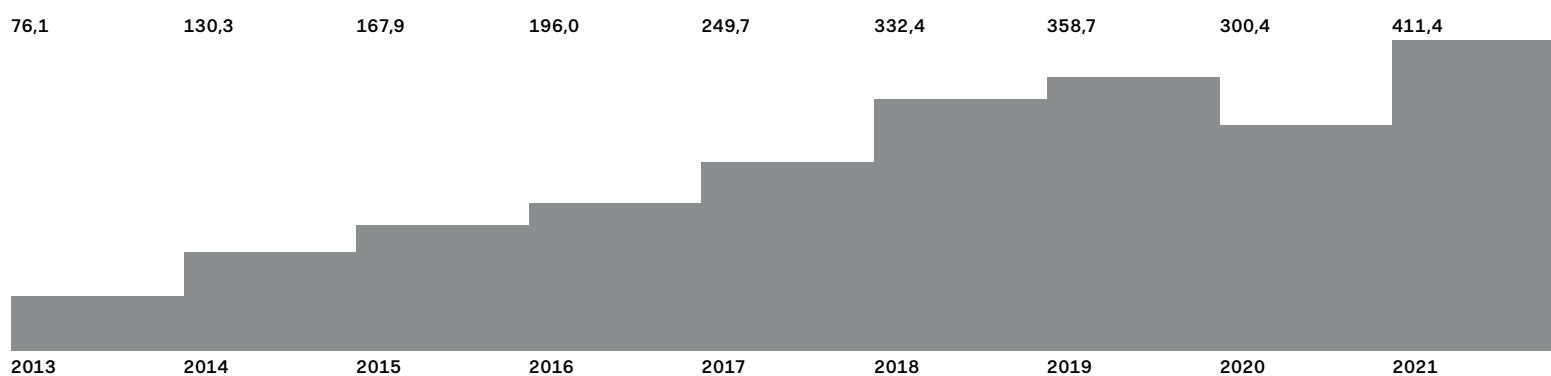
RICAVI (EURO M)



EBIT (EURO M)

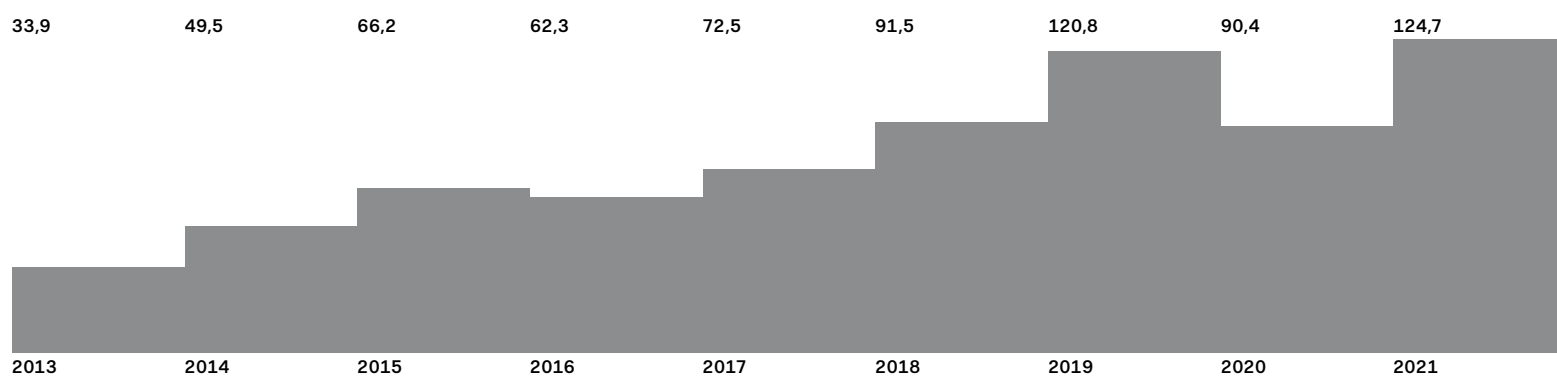


UTILE NETTO (EURO M)

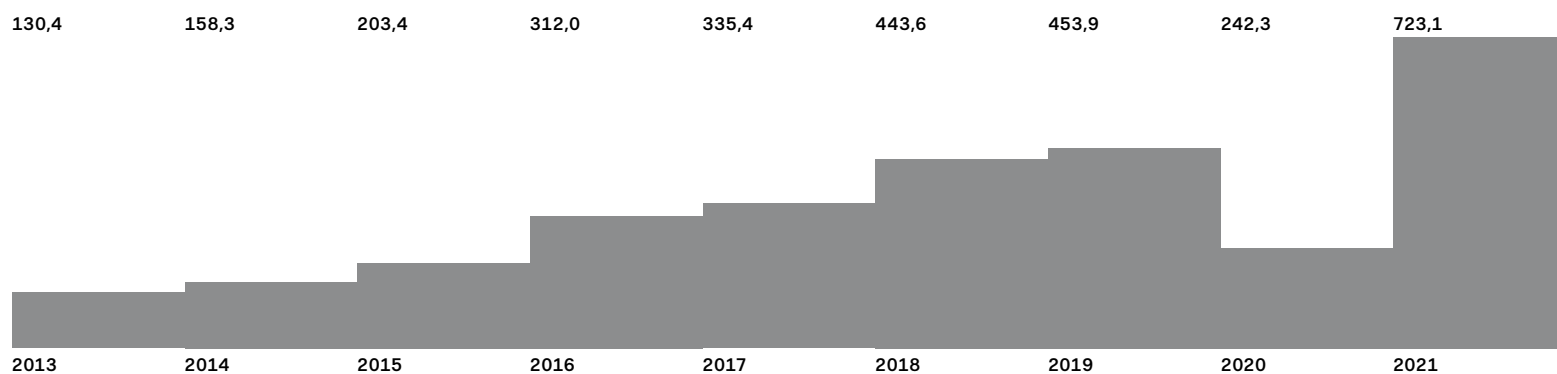


¹ La nota si applica a tutto il documento: i dati includono gli impatti dell'implementazione del principio contabile IFRS 16 a partire dal 2019. La posizione finanziaria netta esclude i debiti finanziari per leasing.

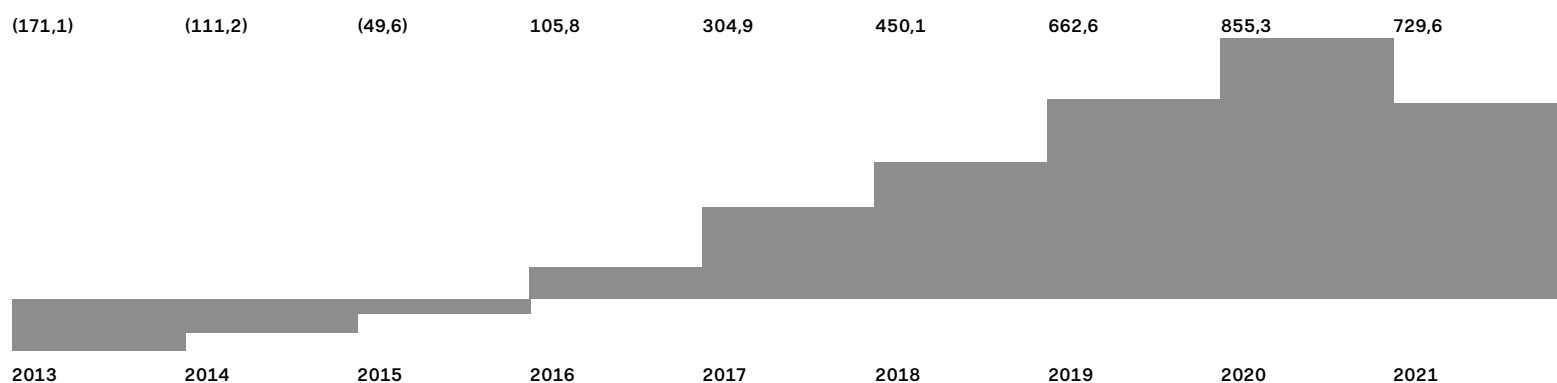
INVESTIMENTI NETTI (EURO M)



OPERATING CASH FLOW (EURO M)



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (EURO M)



ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Remo Ruffini

Presidente e Amministratore Delegato

Marco De Benedetti

Vice Presidente

Lead Independent Director

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Comitato Nomine e Remunerazione

Nerio Alessandri

Amministratore Indipendente

Roberto Eggs

Amministratore Esecutivo

Gabriele Galateri di Genola

Amministratore Indipendente

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Alessandra Gritti

Amministratore Indipendente

Comitato Nomine e Remunerazione

Virginie Sarah Sandrine Morgon

Amministratore Indipendente

Comitato Parti Correlate

Diva Moriani

Amministratore Indipendente

Comitato Parti Correlate

Comitato Nomine e Remunerazione

Stephanie Phair

Amministratore Indipendente

Guido Pianaroli

Amministratore Indipendente

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Comitato Parti Correlate

Carlo Rivetti

Amministratore Non Esecutivo

Luciano Santel

Amministratore Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

Riccardo Losi

Presidente

Carolyn Dittmeier

Sindaco effettivo

Nadia Fontana

Sindaco effettivo

Federica Albizzati

Sindaco supplente

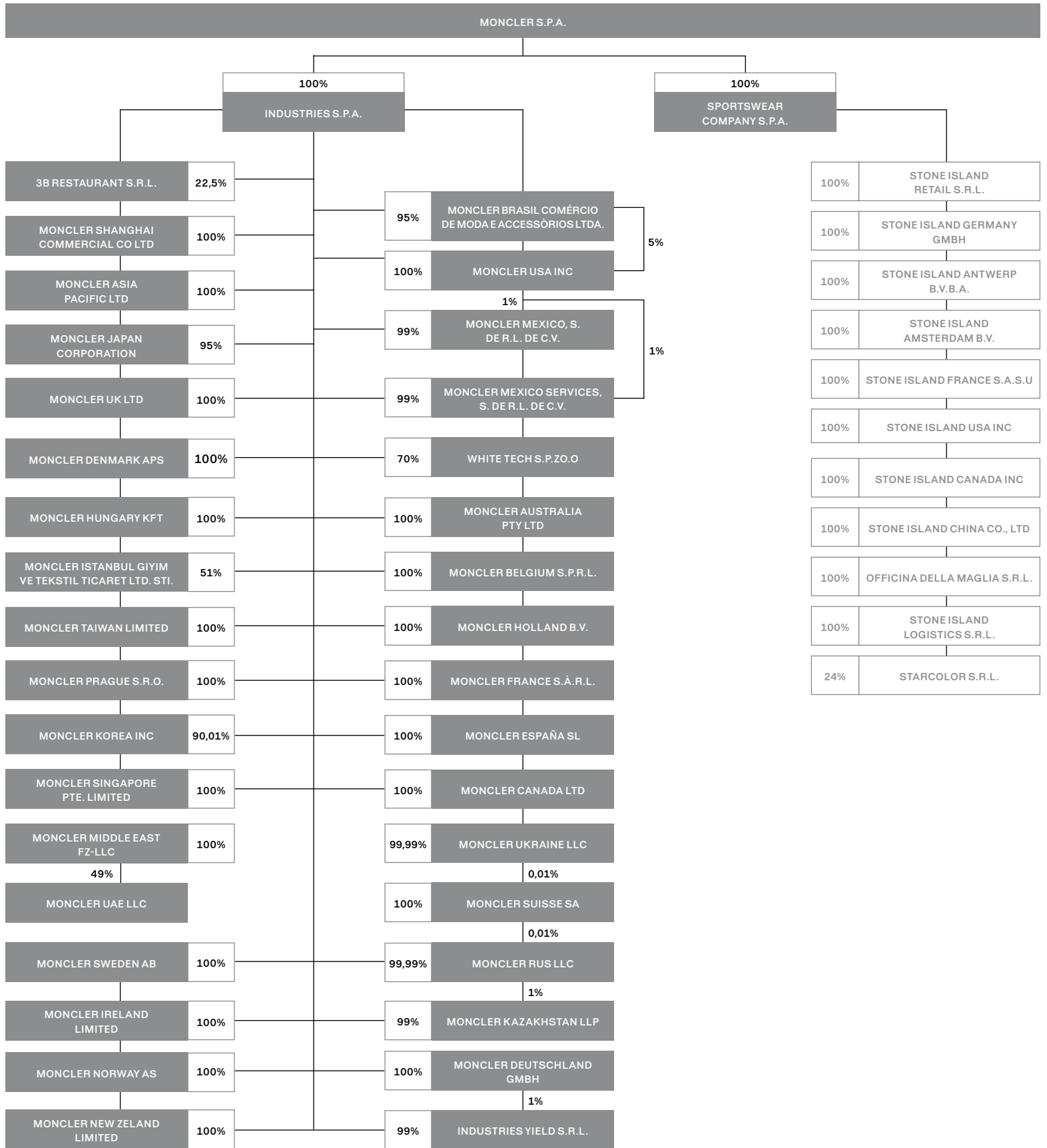
Lorenzo Mauro Banfi

Sindaco supplente

REVISORI ESTERNI

KPMG S.p.A.

Al 31 Dicembre 2021



Il Bilancio Consolidato del Gruppo Moncler al 31 dicembre 2021 include Moncler S.p.A. ("Moncler" Capogruppo), Industries S.p.A., Sportswear Company S.p.A., società direttamente controllate da Moncler, e 45 società consolidate nelle quali la Capogruppo detiene indirettamente la maggioranza dei diritti di voto, o sulle quali esercita il controllo o dalle quali è in grado di ottenere benefici in virtù del suo potere di governarne le politiche finanziarie ed operative.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Moncler S.p.A.	Società Capogruppo proprietaria dei marchi Moncler e Stone Island
Industries S.p.A.	Società sub holding, direttamente coinvolta nella gestione delle società estere e dei canali distributivi (retail, wholesale) in Italia e licenziataria del marchio Moncler
Industries Yield S.r.l.	Società che svolge attività di confezione di prodotti di abbigliamento
Moncler Asia Pacific Ltd	Società che gestisce DOS ad Hong Kong SAR e a Macao SAR
Moncler Australia PTY Ltd	Società che gestisce DOS in Australia
Moncler Belgium S.p.r.l.	Società che gestisce DOS in Belgio
Moncler Brasil Comércio de moda e acessórios Ltda.	Società che gestisce DOS in Brasile
Moncler Canada Ltd	Società che gestisce DOS in Canada
Moncler Denmark ApS	Società che gestisce DOS in Danimarca
Moncler Deutschland GmbH	Società che gestisce negozi a gestione diretta (DOS) e promuove prodotti Moncler in Germania ed Austria
Moncler España SL	Società che gestisce DOS in Spagna
Moncler France S.à.r.l.	Società che gestisce DOS e distribuisce e promuove prodotti Moncler in Francia
Moncler Holland B.V.	Società che gestisce DOS in Olanda
Moncler Hungary KFT	Società che gestisce DOS in Ungheria
Moncler Ireland Limited	Società che gestisce DOS in Irlanda
Moncler Istanbul Giyim ve Tekstil Ticaret Ltd. Sti.	Società che gestisce DOS in Turchia
Moncler Japan Corporation	Società che gestisce DOS, distribuisce e promuove prodotti Moncler in Giappone
Moncler Kazakhstan LLP	Società che gestisce DOS in Kazakistan
Moncler Korea Inc	Società che gestisce DOS e distribuisce e promuove prodotti Moncler in Corea del Sud
Moncler Mexico, S. de R.L. de C.V.	Società che gestisce DOS in Messico
Moncler Mexico Services, S. de R.L. de C.V.	Società che fornisce servizi a favore della società Moncler Mexico, S. de R.L. de C.V.
Moncler Middle East FZ-LLC	Società holding per l'area Middle East
Moncler New Zealand Limited	Società che gestirà DOS in Nuova Zelanda
Moncler Norway AS	Società che gestisce DOS in Norvegia
Moncler Prague s.r.o.	Società che gestisce DOS in Repubblica Ceca
Moncler Rus LLC	Società che gestisce DOS in Russia
Moncler Shanghai Commercial Co. Ltd	Società che gestisce DOS in Cina
Moncler Singapore Pte. Limited	Società che gestisce DOS in Singapore
Moncler Suisse SA	Società che gestisce DOS in Svizzera
Moncler Sweden AB	Società che gestisce DOS in Svezia
Moncler Taiwan Limited	Società che gestisce DOS in Taiwan
Moncler UAE LLC	Società che gestisce DOS negli Emirati Arabi Uniti
Moncler UK Ltd	Società che gestisce DOS nel Regno Unito
Moncler Ukraine LLC	Società che gestisce DOS in Ucraina
Moncler USA Inc	Società che gestisce DOS, distribuisce e promuove prodotti in Nord America
White Tech Sp.zo.o.	Società che svolge attività di controllo qualità sulla piuma
Sportswear Company S.p.A.	Società sub holding titolare, fino al 30 dicembre 2021 del marchio Stone Island (successivamente conferito a Moncler S.p.A.), e direttamente coinvolta nella gestione delle società estere e del canale distributivo wholesale
Stone Island Amsterdam B.V.	Società che gestisce DOS in Olanda
Stone Island Antwerp B.V.B.A.	Società che gestisce DOS in Belgio
Stone Island Canada Inc	Società che gestisce DOS in Canada
Stone Island China Co., Ltd	Società che gestisce DOS in Cina
Stone Island France S.a.s.u.	Società che gestisce DOS in Francia
Stone Island Germany GmbH	Società che funge da Agente per le zone Germania ed Austria e gestisce DOS in Germania
Stone Island Logistics S.r.l.	Società che svolge attività di logistica
Stone Island Retail S.r.l.	Società che gestisce DOS in Italia
Stone Island USA Inc	Società che gestisce DOS, distribuisce e promuove prodotti in USA
Officina della maglia S.r.l.	Società che svolge attività di confezione di prodotti di maglieria

Nasce il 1 aprile 2021 il Gruppo Moncler che, con i suoi due brand – Moncler e Stone Island –, è l'espressione di un nuovo concetto di lusso, caratterizzato da esperienzialità, inclusività, senso di appartenenza ad una comunità e contaminazione di significati e mondi diversi come quello dell'arte, della cultura, della musica e dello sport. Uniti dalla filosofia "*beyond fashion, beyond luxury*", i due brand rafforzano la loro capacità di essere interpreti delle evoluzioni dei codici culturali delle nuove generazioni.

Pur mantenendo le identità dei propri brand fortemente indipendenti e basate sull'autenticità, sulla costante ricerca di unicità e su un legame straordinario con le *community* di consumatori, il Gruppo intende mettere a fattor comune le proprie culture imprenditoriali e manageriali oltre alle conoscenze di business e al know-how tecnico per rafforzarne la competitività e valorizzarne il grande potenziale di crescita, condividendo inoltre la cultura della sostenibilità.

IL MARCHIO MONCLER

Il marchio Moncler nasce nel 1952 a Monestier-de-Clermont, sulle montagne vicino a Grenoble, con una vocazione per i capi sportivi destinati alla montagna.

A partire dal 2003, con l'ingresso di Remo Ruffini nel capitale del Gruppo, ha inizio un percorso di riposizionamento del Marchio attraverso il quale i prodotti Moncler assumono un carattere sempre più unico ed esclusivo per evolversi da una linea di prodotti a destinazione d'uso prettamente sportivo, a linee versatili che clienti di ogni genere, età, identità e cultura possono indossare in qualunque occasione e dove il capospalla, pur essendo il capo identificativo del Brand, viene gradualmente e naturalmente affiancato da prodotti complementari. Sotto la sua guida, Moncler persegue infatti una filosofia volta a creare prodotti unici di altissima qualità, versatili e in continua evoluzione, ma al tempo sempre fedeli al DNA del Marchio guidata dal motto "nasce in montagna, vive in città".

Tradizione, unicità, qualità, coerenza ed energia, sono da sempre i caratteri distintivi di Moncler che negli anni ha saputo evolversi pur rimanendo coerente al proprio DNA, alla propria tradizione e all'identità del Marchio, in una continua ricerca di un dialogo aperto con i propri molteplici consumatori nel mondo. Ed è proprio da questa costante ricerca che nel 2018 nasce un nuovo progetto creativo e comunicativo, *Moncler Genius - One House, Different Voices*: una nuova casa per menti creative capaci di reinterpretare il brand Moncler sempre coerentemente alla sua storia e al suo DNA, adottando un nuovo modo di operare.

IL MARCHIO STONE ISLAND

Cultura della ricerca, sperimentazione e funzione d'uso sono le matrici che da sempre definiscono Stone Island; marchio di abbigliamento informale nato nel 1982 per merito di Massimo Osti e Carlo Rivetti a Ravarino – un piccolo paese in provincia di Modena – e destinato a diventare simbolo della ricerca estrema su fibre e tessuti, applicata a un design innovativo.

È proprio attraverso lo studio della forma e la "manipolazione" della materia, che Stone Island trova un linguaggio proprio, che ha come pilastri fondanti ricerca estrema e funzionalità massima. Ogni capo Stone Island nasce da una sintesi perfetta tra sperimentazione e funzione d'uso, tra studio dei tessuti e razionalità.

Lo studio delle uniformi e degli abiti da lavoro diventa l'osservatorio di Stone Island nel definire un progetto in cui la funzione del capo va oltre l'estetica.

Una costante indagine sulla trasformazione e nobilitazione di fibre e tessuti e sulla capacità unica di intervenire sul capo finito attraverso continue sperimentazioni di tintura ha portato Stone Island a scoprire, negli anni, materiali e tecniche produttive mai utilizzati in precedenza e a mettere a punto più di 60.000 ricette di tinture diverse.

1952

**LE ORIGINI**

Le origini del nome sono racchiuse nelle sue radici: Moncler è infatti l'abbreviazione di Monestier-de-Clermont, villaggio di montagna vicino a Grenoble. Qui René Ramillon e André Vincent fondano nel 1952 l'Azienda che darà vita al celebre piumino creando giacche ad alta resistenza e protezione per i climi più estremi ideali per gli operai che li indossano sopra la tuta da lavoro nel piccolo stabilimento di montagna, e che verranno poi messi alla prova nel corso di varie spedizioni.

1954

**LE SPEDIZIONI**

A notare e intuire le potenzialità dei primi piumini Moncler sarà l'alpinista francese Lionel Terray. Nasce così la linea specialistica "Moncler pour Lionel Terray". Nel 1954, i piumini Moncler vengono scelti per equipaggiare la spedizione italiana sul K2, culminata nella conquista della seconda vetta più alta del mondo da parte di Achille Compagnoni e Lino Lacedelli. Nel 1955 equipaggeranno la spedizione sul Makalù.

1968

**LE OLIMPIADI**

In occasione dei Giochi Olimpici Invernali di Grenoble, Moncler diventa fornitore ufficiale della squadra francese di sci alpino.

1980

**CITY ICONS**

Negli anni 80, sotto la direzione stilistica di Chantal Thomass, Moncler fa il suo ingresso in città, diventando il capo iconico di una generazione di ragazzi.

2003

**L'INGRESSO DI REMO RUFFINI**

Il Brand viene acquisito dall'imprenditore italiano Remo Ruffini, attuale Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Moncler, che inizia una strategia di espansione mondiale nel segmento dei beni di lusso.

2006

**HAUTE COUTURE**

Nel 2006 con *Moncler Gamme Rouge* e nel 2009 con *Moncler Gamme Blue*, l'universo Moncler si arricchisce di collezioni *Haute Couture*, entrambe terminate nel 2017 quando Moncler lancia un nuovo progetto. Nel 2010 debutta a New York la collezione *Moncler Grenoble*, che reinterpretando gli stili del passato dà vita a collezioni sia tecniche per lo sci che per momenti più legati all'"après-ski" con un taglio contemporaneo e tecnico.

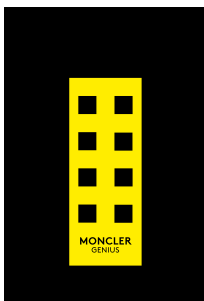
2013



LA QUOTAZIONE

Il 16 dicembre 2013 la società Moncler si quota sulla Borsa Italiana S.p.A. di Milano. Le azioni sono state offerte a Euro 10,2 e il primo giorno sono aumentate di oltre il 40%, segnalando il più maggior successo europeo degli ultimi anni.

2018



MONCLER GENIUS

Nel 2018 Moncler lancia il nuovo progetto creativo *Moncler Genius – One House, Different Voices*, un hub di menti creative che, operando insieme pur mantenendo la loro individualità, reinterpretano l'essenza del brand Moncler.

2020



STONE ISLAND ENTRA NEL GRUPPO MONCLER

A dicembre, Moncler annuncia di aver siglato un accordo per l'acquisizione Stone Island. Tale accordo è stato finalizzato il 31 marzo 2021, momento in cui Stone Island entra a fare parte del Gruppo Moncler.

2021



Moncler ha concluso il progetto di internalizzazione del canale e-commerce (.com) e ha debuttato nel segmento della profumeria con il lancio delle fragranze *Moncler Pour Femme* e *Moncler Pour Homme*.

1982

**LE ORIGINI**

Dalla mente creativa di Massimo Osti nasce la prima collezione Stone Island ispirata alle uniformi militari e realizzata con la Tela Stella – tessuto che evoca le cerate marinare corrose dal mare e dal sole, frutto di uno studio di un rigido e corposo telone da camion bifacciale e bicolore lavorato a lungo con pietra pomice – a cui venne applicato un “Badge” – etichetta in tessuto ricamata con la Rosa dei Venti.

1983

**GFT ACQUISTA IL 50% DI STONE ISLAND**

GFT, Gruppo Finanziario Tessile – azienda italiana controllata dalla famiglia Rivetti – acquisisce il 50% del marchio Stone Island. Sono gli anni in cui si fondano e si consolidano estetiche caratterizzate dall'estrema ricerca tessile, dal trattamento dei materiali e dalla tintura in capo.

1993

**LA FAMIGLIA RIVETTI ACQUISTA IL PIENO CONTROLLO**

Carlo Rivetti, insieme alla sorella Cristina, attraverso Sportswear Company S.p.A., acquistano il pieno controllo del marchio Stone Island. Nel 1996 Paul Harvey assume la guida stilistica del Marchio.

2005

**LA LINEA JUNIOR**

Nasce Stone Island Junior, una collezione creata per offrire capi per bambini e ragazzi tra i 2 e i 14 anni.

2008

**L'ESPANSIONE**

Carlo Rivetti viene nominato Direttore Creativo. Viene lanciato il sito e-commerce stoneisland.com raggiungibile da circa 45 paesi. Entra sul mercato Stone Island Shadow Project, una piattaforma di esplorazione per una nuova generazione di abbigliamento maschile urbano che rappresenta la continua indagine di nuovi codici estetico-funzionali.

2012

**IL 30ENNALE**

Vengono celebrati i 30 anni del Marchio con la mostra “STONE ISLAND 30” a Firenze volta a raccontare l'origine e l'evoluzione della ricerca e esperienza e con il lancio del libro “STONE ISLAND ARCHIVIO '82 – '012”, un'importante selezione di 307 capi iconici volti a raccontare la storia di Stone Island.

2017



TEMASEK

Temasek, società d'investimento con sede a Singapore, acquista il 30% di Sportswear Company S.p.A., società detentrica del marchio Stone Island, dalla famiglia Rivetti.

2020



L'INGRESSO IN MONCLER

A dicembre, Stone Island annuncia il proprio ingresso nel Gruppo Moncler.

IL MARCHIO MONCLER

Moncler è per sua natura un'azienda sempre in evoluzione, proiettata alla reinvenzione e allo sviluppo continuo, i cui valori con il tempo, si sono arricchiti di nuovi significati pur rimanendo sempre fedeli all'identità del Marchio.

Moncler ha una cultura aziendale molto forte e un'unicità che è caratterizzata dalla capacità di scoprire lo straordinario che si nasconde in ognuno di noi.

Un'unicità fatta di impegno a porsi obiettivi sempre più sfidanti, di volontà di celebrare il talento di ciascuno, di consapevolezza che ogni azione ha degli impatti sulla società e sull'ambiente, di capacità di creare calore in ogni relazione e di volontà di lasciare segni intramontabili.

PUSH FOR HIGHER PEAKS

Cerchiamo sempre di fare meglio, come individui e come azienda. Ispirati dalla continua ricerca dell'eccellenza, non ci stanchiamo mai di imparare e di ridefinire le regole. Non ci accontentiamo mai.

ONE HOUSE, ALL VOICES

Viviamo di molteplicità e dialoghiamo con tutte le generazioni lasciando la libertà di espressione. Lasciamo che il talento di ciascuno si esprima e per questo incoraggiamo le prospettive di tutti. Nella diversità troviamo grande armonia.

EMBRACE CRAZY

Vogliamo lasciare segni intramontabili. Siamo unici e non convenzionali. Diamo spazio al nostro genio interiore e crediamo nel potere della creatività. Con grande rigore trasformiamo in realtà sogni coraggiosi e idee che possono sembrare irraggiungibili. Spesso sono le idee più folli che si rivelano geniali e alimentano la nostra energia.

BE WARM

Siamo nati per proteggere dal freddo e ogni giorno portiamo il calore delle relazioni umane in tutto quello che facciamo perché è l'emozione che ricerchiamo. Celebriamo i grandi e piccoli risultati con empatia e fiducia.

CREATE AND PROTECT TOMORROW

Crediamo in un domani autentico, coraggioso e responsabile. Aspiriamo ad essere portatori di un cambiamento reale e significativo. Guardiamo lontano per disegnare un futuro che risponda con azioni concrete alle sfide sociali e ambientali che il mondo e la società devono affrontare.

**IL PURPOSE DI MONCLER
È UNLEASH THE EXTRAORDINARY
IN EVERYBODY.**

IL MARCHIO STONE ISLAND

Stone Island è assieme LAB e LIFE. È ricerca continua, è identità e comunità. Stone Island è un marchio trasversale, autentico, che ha nel prodotto il suo fondamento.

LAB LIFE CULTURE

LAB è la ricerca costante, profonda e senza frontiere, sulla trasformazione e sulla nobilitazione di fibre e tessuti che porta a scoprire materiali e tecniche produttive mai utilizzati prima dall'industria dell'abbigliamento.

LIFE è il vissuto, l'identità, lo status percepito da chi indossa Stone Island. È l'estetica forte e riconoscibile che trae origine dallo studio delle uniformi e degli abiti da lavoro, rielaborato in base a nuove esigenze d'uso, per definire un progetto in cui la funzione del capo non è mai solo estetica.

Questa è la cultura di Stone Island, in cui ognuno vive di ricerca costante e continua, e crede nella funzionalità come espressione di bellezza unica ed inimitabile.

ENDLESS PASSION FOR ENDLESS KNOW-HOW

Passione e know-how infiniti, nel design come nel prodotto, sono da sempre i cardini di Stone Island e i principi fondanti per tutti gli stakeholder del Marchio. L'*ethos* prodotto-centrico infatti permea non solo le collezioni di Stone Island ma tutti coloro che vivono il Brand ogni giorno, dentro e fuori l'Azienda.

Il Gruppo Moncler si pone come obiettivo strategico lo sviluppo dei propri marchi, in modo autentico e valorizzando la forte unicità, anche attraverso una contaminazione costante delle diverse culture imprenditoriali e manageriali oltre che delle conoscenze di business e del know-how tecnico.

La strategia del Gruppo si fonda su quattro pilastri.

DIVENTARE LEADER NEL SEGMENTO DEL NUOVO LUSO

Il Gruppo Moncler, con i suoi due brand – Moncler e Stone Island – è l'espressione di un nuovo concetto di lusso, lontano dai canoni tradizionali e caratterizzato da esperienzialità, inclusività, senso di appartenenza ad una comunità e contaminazione di significati e mondi diversi come quello dell'arte, della cultura, della musica e dello sport. Uniti dalla filosofia "*beyond fashion, beyond luxury*", Moncler e Stone Island, intendono consolidarsi nel segmento del nuovo lusso, rafforzando la propria capacità di essere interpreti delle evoluzioni dei codici culturali delle nuove generazioni.

CREARE UN GRUPPO IN GRADO DI VALORIZZARE APPIENO LE POTENZIALITÀ DEI PROPRI MARCHI A LIVELLO GLOBALE

Sotto la guida di Remo Ruffini, Moncler da sempre ha seguito una strategia di crescita ispirata a due principi fondamentali: diventare un Marchio globale e avere un approccio diretto verso i consumatori.

Il Gruppo Moncler vuole mettere a disposizione dei suoi marchi conoscenze e esperienze per valorizzarne il potenziale di crescita globale, mantenendo il loro posizionamento unico e rafforzando il loro approccio diretto verso i consumatori.

SVILUPPARE TUTTI I CANALI DISTRIBUTIVI IN UN'OTTICA DI OMNICANALITÀ, SOSTENUTA DA UNA FORTE CULTURA DIGITALE

Avere un rapporto diretto con i propri clienti, attraverso ogni canale e *touch point*, riuscire a coinvolgerli capendo le loro aspettative anche le più inesprese, creare nei propri negozi esperienze uniche e distintive, sono i capisaldi del rapporto che il Gruppo Moncler ha voluto sviluppare con la propria *community* per non smettere mai di stupirla. Il Gruppo ha abbracciato una strategia di sviluppo integrato dei propri canali distributivi sapendo che pensare, definire ed attuare la propria strategia in chiave digitale è fondamentale per sostenerne lo sviluppo futuro.

PERCORRERE UNA CRESCITA SOSTENIBILE CHE PORTI VALORE A TUTTI GLI STAKEHOLDER

Da tempo Moncler ha rafforzato il proprio impegno verso uno sviluppo sostenibile, responsabile e integrato nella strategia, un impegno pienamente condiviso anche da Stone Island. Cinque le priorità strategiche su cui si sviluppa il piano del Gruppo: cambiamenti climatici, economia circolare, catena di fornitura responsabile, valorizzazione della diversità e supporto alle comunità locali.

Il Gruppo Moncler adotta un modello di business integrato e flessibile, volto a controllare direttamente le fasi a maggior valore aggiunto e che mette al centro di ogni azione e decisione la ricerca di una qualità sempre più elevata e la soddisfazione del proprio cliente.

IL MARCHIO MONCLER

MONCLER – LE COLLEZIONI

Il successo di Moncler si fonda su una *brand strategy* unica, orientata a sviluppare prodotti sempre innovativi seppur “ancorati” alla propria storia. Sin dal 2003 con l’ingresso di Remo Ruffini in Moncler, il cammino intrapreso è stato coerente e perseguito senza compromessi. Tradizione, unicità, qualità, creatività ed innovazione racchiudono il concetto di lusso per Moncler.

Le collezioni Moncler sono articolate su tre dimensioni parallele: *Moncler Collezioni*, *Moncler Grenoble* e *Moncler Genius*.

Le Collezioni *Moncler Uomo*, *Donna* ed *Enfant* nascono dalla fusione di ricerca, innovazione e lusso ed esprimono il DNA del Marchio: rispondono alle esigenze di consumatori diversi e a molteplici funzioni d’uso e stili di vita.

Moncler Grenoble dove il DNA del Marchio è ancora più forte e marcato. *Moncler Grenoble* è divenuta nel tempo un laboratorio di innovazione tecnologica, oltre che stilistica, per un consumatore sportivo, attento alla performance oltre che al design ed all’innovazione. Le collezioni *Moncler Grenoble* si dividono in *High Performance*, prodotti che garantiscono la massima prestazione, *Performance & Style*, per un consumatore sportivo ma anche attento alla creatività e *Après-Ski*, per un consumatore che predilige capi, seppur sportivi, di grande contenuto stilistico.

D’importanza strategica sono le collezioni *Moncler Genius - One House, Different Voices*. Esse vedono la convivenza sotto uno stesso “tetto”, di diverse interpretazioni e visioni del Marchio che, in maniera sinergica, continuano a generare nuova energia creativa, rimanendo sempre fedeli all’unicità del Brand.

Completano le collezioni *Moncler*, le linee dedicate alle calzature e alla pelletteria (borse, zaini e accessori) e una linea di occhiali da sole e da vista (*Moncler Lunettes*), oltre al profumo da uomo e da donna, lanciato ad ottobre 2021.

Il team di stilisti del Gruppo è suddiviso per collezione e lavora sotto la stretta supervisione di Remo Ruffini, che ne definisce le linee stilistiche e supervisiona che le stesse siano coerentemente recepite a livello di tutte le collezioni e categorie merceologiche. Il dipartimento stile Moncler è coadiuvato dai team *merchandising* e sviluppo prodotto, che supportano la costruzione della collezione e permettono di “trasformare” in prodotto le idee creative degli stilisti.

MONCLER – PRODUZIONE

I prodotti offerti da Moncler sono ideati, realizzati e distribuiti secondo le linee guida di un modello operativo caratterizzato dal controllo diretto di tutte le fasi a maggiore valore aggiunto.

Moncler gestisce direttamente la fase creativa, l’acquisto delle materie prime, lo sviluppo della prototipia, mentre per le fasi di taglio e confezionamento del capo si avvale sia di produzione interna che di soggetti terzi indipendenti (*façonisti*).

L’acquisto delle materie prime rappresenta una delle principali aree della catena del valore. Tutte le materie prime devono rispettare gli standard qualitativi più elevati nel settore, devono essere innovative ed in grado di offrire caratteristiche avanzate, sia funzionali che estetiche. Moncler acquista solo la migliore piuma di oca bianca proveniente da Europa, Nord America e Asia. Mentre i tessuti e degli accessori del capospalla (bottoni, cerniere, etc.) sono acquistati principalmente in Italia e Giappone. Attualmente Moncler impiega oltre 370 fornitori di materia prima: i primi 40 fornitori coprono circa l’80% del valore di fornitura.

Sin dall'inizio della storia di Moncler, la piuma è stata il cuore di ogni suo capospalla fino ad identificarsi progressivamente con il Marchio stesso.

Grazie alla lunga esperienza maturata e alla continua attività di ricerca e sviluppo, l'Azienda può oggi vantare un'expertise unica, sia con riguardo alla conoscenza della materia prima, che al processo manifatturiero del capo.

Moncler richiede ai propri fornitori il rispetto dei più alti standard qualitativi che nel corso degli anni hanno rappresentato e continuano a rappresentare un punto chiave di differenziazione del prodotto: solo il miglior fiocco di piuma d'oca bianca viene, infatti, impiegato per la realizzazione dei propri capi.

Il contenuto di "fiocco di piumino" e il *fill power* sono i principali indicatori della qualità della piuma. Tutta la piuma utilizzata nei capi Moncler contiene almeno il 90% di fiocco di piumino ed è dotata di un livello di *fill power* elevato, uguale o superiore a 710 (pollici cubi per 30 grammi di piumino), traducendosi in capi caldi, soffici, leggeri e capaci di offrire un comfort unico.

Ogni lotto di piuma è sottoposto ad un duplice controllo che verifica la corrispondenza a 11 parametri fissati dalle più severe normative internazionali e dai restrittivi requisiti di qualità richiesti dall'Azienda. Nel 2021 sono stati effettuati in totale circa 1.000 test.

Per l'Azienda però "qualità" è qualcosa di più: per Moncler è fondamentale anche l'origine della piuma utilizzata e il rispetto del benessere animale, aspetti che, nel processo di acquisto della materia prima, sono tenuti in considerazione al pari della qualità. Dal 2016, tutta la piuma Moncler è certificata con il protocollo interno DIST.

La fase di confezionamento del capo avviene sia presso produttori terzi (*façonisti*) sia nello stabilimento produttivo Moncler in Romania, inizialmente costituito nel 2015 e dal 2016 trasferito nella sede attuale, dove sono impiegate oltre 1.100 persone, e che vedrà nel corso del 2022 la realizzazione dell'importante progetto di ampliamento con l'obiettivo di incrementarne significativamente la capacità produttiva. Continuano inoltre gli investimenti in R&D per automatizzare alcune fasi della produzione del capospalla, riducendone i tempi di lavorazione.

I *façonisti* utilizzati da Moncler sono principalmente localizzati in paesi dell'Europa dell'Est, che oggi garantiscono standard qualitativi tra i più elevati nel mondo per la produzione del capospalla in piuma, sui quali la Società attua una supervisione diretta, anche attraverso lo svolgimento di attività di audit volte a verificare aspetti connessi alla qualità del prodotto, alla *brand protection* e al rispetto delle leggi vigenti, del Codice Etico Moncler (aggiornato nel 2017) e del Codice di Condotta Fornitori del Gruppo (approvato nel 2016). Per la confezione dei capi sono impiegati 115 fornitori, suddivisi tra *façonisti* e commercializzato: i primi 35 fornitori coprono circa l'80% del valore di fornitura².

MONCLER - DISTRIBUZIONE

Moncler è presente in tutti i più importanti mercati sia attraverso il canale retail, costituito da punti vendita monomarca a gestione diretta (*Directly Operated Store, DOS*³), dal negozio online e dalle *e-concession*, sia attraverso il canale wholesale, rappresentato da punti vendita multimarca, da *shop-in-shop* all'interno di department store del lusso e di importanti aeroporti, così come anche da siti online specializzati nella vendita di beni di lusso (*e-tailer*). La strategia di Moncler si pone come obiettivo il controllo della distribuzione, sia esso retail wholesale o digitale, dove opera attraverso un'organizzazione diretta.

Al 31 dicembre 2021, la rete di negozi monomarca Moncler si compone di 64 punti vendita wholesale (*shop-in-shop*) in aumento di una unità rispetto al 31 dicembre 2020 e di 237 punti vendita diretti (DOS), in aumento di 18 unità rispetto al 31 dicembre 2020, tra cui si segnalano le aperture del secondo flagship

2
3

Valore dell'ordinato.

Include *free standing store* (negozi su strada), *concession* (negozi nei department store/mall), *travel retail store* (negozi negli aeroporti), *factory outlet*.

milanese nell'iconica Galleria Vittorio Emanuele II – un nuovo luogo di incontro per la *community* dove l'esperienza si fa immersiva coinvolgendo tutti i sensi incluso il gusto – e di Chengdu Swire caratterizzato da un concetto retail nuovo e giovane con spazi contaminati da altri mondi come quello dell'arte grazie alla collaborazione con l'emergente artista cinese Gan Jian per creare un'opera d'arte audiovisiva in esclusiva per il negozio. Durante l'anno, inoltre, alcuni dei punti vendita retail esistenti sono stati rilocati in nuovi spazi, caratterizzati da una superficie media maggiore, tra cui l'ampliamento dell'iconica boutique di Roma in Piazza di Spagna e la *relocation* del flagship store di Los Angeles nel prestigioso quartiere dello shopping di lusso a Beverly Hills.

	31/12/2021	31/12/2020	Aperture Nette Esercizio 2021
Asia	117	104	13
EMEA	84	80	4
Americhe	36	35	1
RETAIL	237	219	18
WHOLESALE	64	63	1

Nel corso dell'anno, Moncler ha ulteriormente accelerato sulla trasformazione digitale e, in linea con una visione digitale sempre più integrata e mirata alla personalizzazione dell'esperienza e al rafforzamento della relazione con il cliente, ha concluso il progetto graduale di internalizzazione del canale e-commerce (.com) partito nel 2020 negli Stati Uniti e Canada e terminato nel corso del 2021 – a maggio con l'EMEA seguita dal Giappone nel mese di luglio e dalla Cina ad ottobre. Inoltre a maggio è stato lanciato il nuovo sito .com con un rinnovato concept di piattaforma in cui l'esperienza è al centro di una *customer journey* sempre più personalizzata ispirata al mondo dell'*entertainment*, garantendo fluidità di navigazione con contenuti e servizi dedicati che prevedono anche la customizzazione di prodotti.

MONCLER – MARKETING E COMUNICAZIONE

“Il nostro *purpose* ci ispira ogni giorno a continuare ad evolvere pur mantenendo sempre forte la nostra unicità. *Unleash The Extraordinary In Everybody* è la nostra ragione d'essere, d'esistere”.
– Remo Ruffini, Presidente e Amministratore Delegato di Moncler.
Moncler è nata in montagna. Nata per proteggere, per riscaldare. Nata per affrontare gli estremi. Un'azienda che per natura non si ferma mai. Intrinsecamente dinamica. Quando il mondo del fashion riconosceva solamente un calendario a due stagioni come modello di marketing, Moncler ha rotto gli schemi. Dal lancio di *Moncler Genius* nel 2018, il Gruppo è stato capace di dare la risposta più convincente del settore a un mondo sempre più digitale, in cui le aspettative dei consumatori sono plasmate alla velocità di Instagram. Ha spinto per raggiungere traguardi sempre più alti, ha coinvolto altre voci e ha abbracciato il suo lato più coraggioso, sempre con grande rigore.

Il marketing di Moncler è stato rivoluzionato: singoli lanci mensili di designer visionari sono comunicati direttamente e in maniera istantanea al consumatore con piani editoriali dedicati. Un approccio che ha richiesto un assoluto coordinamento tra tutte le diverse divisioni e funzioni all'interno del marketing e in tutta l'Azienda.

Il 2021 ha visto un'ulteriore evoluzione del progetto *Moncler Genius*, che per la prima volta si è connesso in tutto il mondo attraverso MONDOGENIUS: un'esperienza digitale immersiva nella cultura del Brand. MONDOGENIUS ha portato la *community* globale di Moncler in un viaggio attraverso cinque città diverse, condividendo le visioni creative di 11 designer, riuniti in un unico evento. In diretta da Milano, Alicia Keys – 15 volte vincitrice del GRAMMY® Award – cantante, cantautrice, producer e partner globale di Moncler, ha dato il via all'evento, interagendo in diretta con la cantante e attrice Victoria Song, collegata da Shanghai. Lo spettacolo è stato trasmesso in live streaming sul sito dedicato <https://mondogenius.moncler.com> e su oltre 30 piattaforme globali – tra social media, e-tailer, siti web e canali media – per offrire a tutti la possibilità di partecipare a questo viaggio straordinario che, unendo *community* e generazioni diverse in tutto il mondo, è diventato un simbolo di appartenenza all'universo Moncler. MONDOGENIUS ha raggiunto risultati d'*engagement* ecce-

zionali con 510 milioni di video view e una reach di 4,2 miliardi.

Moncler Genius ha creato una nuova *community* di giovani Millennial e Gen Z che aspirano a quella fusione di heritage e innovazione che Moncler offre.

Ma nel 2021, non c'è stato soltanto MONDOGENIUS. Ad ottobre il Brand ha lanciato anche la campagna "We love Winter". In Moncler amiamo l'inverno. È la nostra linfa dal 1952. Dalle Alpi francesi alle metropoli di tutto il mondo, l'inverno è fonte di energia straordinaria. Affidata al fotografo e regista australiano Chris Colls e presentata nelle diverse capitali del mondo, la campagna Autunno-Inverno 2021-2022 ha voluto testimoniare questo amore, e lo ha fatto coinvolgendo voci molteplici e riunendo amici e famiglia nello spirito creativo e di condivisione di Moncler. Tra loro, le attrici americane Robin Wright e sua figlia Dylan Penn, la musicista francese Lala&ce e sua madre Noëlle, la designer giapponese Mai Ikuzawa con i figli Arto e Milo, il ballerino "flectro" Bats – conosciuto anche come Mamadou Bathily – e i modelli Mao Xiaoxing e Mika Schneider.

MONCLER – DIGITAL

Il canale digitale è diventato sempre più centrale per Moncler, contribuendo ai risultati aziendali e guidando nuove iniziative speciali, dove il cliente è al centro di ogni processo decisionale nell'ottica di rispondere al meglio alle esigenze del mercato.

La funzione di "*Digital, Engagement and Transformation*" gestisce e coordina il *Moncler Digital Hub*, dipartimento volto a guidare la trasformazione digitale e diffonderne la cultura in Azienda, sulla base di 5 pilastri strategici: *D-Commerce*, *D-Marketing*, *D-Experience*, *D-Intelligence* e *D-Strategy&Culture*.

Il *D-Commerce* è responsabile del conseguimento degli obiettivi di vendita online oltre che dell'individuazione di soluzioni innovative in grado di sostenere la crescita del business parallelamente al miglioramento dei livelli dei servizi. Oltre alla gestione del *buying* e del *merchandising*, si occupa dello sviluppo di progetti speciali, nuove piattaforme e nuovi strumenti.

Il *D-Marketing* è volto ad esprimere tutti i valori di Moncler attraverso contenuti personalizzati sviluppati per tutti i diversi *touch point* del consumatore.

Il *D-Intelligence* è responsabile di migliorare la performance, identificando opportunità di crescita attraverso l'analisi e la gestione di dati qualitativi e quantitativi al fine di massimizzare la conoscenza dei clienti *omnichannel* e intercettare la domanda di nuovi trend e prodotti, al fine di migliorare la *customer experience* con l'obiettivo finale di ottimizzare gli investimenti e quindi massimizzare i ricavi.

Il *D-Experience* è volto a migliorare la connessione con i clienti, attraverso la semplificazione delle loro interazioni su tutti i canali e rendendo tali interazioni un'esperienza unica.

Il quinto e ultimo pilastro, il *D-Strategy & Culture*, è volto a sviluppare il valore del business digitale e la diffusione di una cultura digitale in tutta Moncler.

A livello di social network, Moncler vede la sua presenza su Instagram, Facebook, Twitter, LinkedIn, TikTok e Youtube in Europa e nelle Americhe; WeChat, Weibo, Douyin, Bili Bili e RED in APAC; LINE in Giappone e Kakao Talk in Corea del Sud.

Nel 2021, Moncler ha lanciato una nuova piattaforma e-commerce *full omnichannel* che, oltre ad essere tecnologicamente evoluta, presenta anche un approccio innovativo al cliente.

STONE ISLAND – LE COLLEZIONI

In prima linea tra i marchi di abbigliamento maschile, Stone Island ridefinisce, con il suo punto di vista, la nozione di lusso maschile, fornendo al proprio consumatore un guardaroba informale, sempre contemporaneo e con una forte tendenza alla ricerca e alla sperimentazione.

Il Marchio è caratterizzato dai suoi diversi codici visivi iconici. Le collezioni Stone Island si esprimono non solo per l'uso del branding atipico, il "Badge", un'etichetta rettangolare removibile che esibisce il ricamo della Rosa dei Venti Stone Island, ma anche per la vasta esplorazione del colore, con trattamenti e tecniche uniche, le rifiniture e i dettagli dei capi, per un lessico di design inconfondibile.

Oltre alle collezioni Stone Island uomo, il Brand propone le collezioni *Stone Island Junior*, declinazione del Marchio per bambini e ragazzi dai 2 ai 14 anni.

STONE ISLAND – RICERCA E SVILUPPO

Quattro decenni dedicati alla ricerca e alla sperimentazione tessile, allo studio della funzione d'uso dei capi e all'innovazione, indagando spesso mondi lontani dall'abbigliamento hanno reso Stone Island un marchio che fa della ricerca il suo carattere unico e distintivo, e lo hanno reso punto di riferimento imprescindibile per il mondo dell'abbigliamento e del design.

Sfide importanti affrontate anche con l'impegno del team creativo che con passione ed entusiasmo ha sempre cercato di trasferire la propria visione nel prodotto, spingendo la ricerca su territori molto spesso inesplorati.

STONE ISLAND – PRODUZIONE

Il ciclo completo dello sviluppo prodotto è gestito internamente in Italia presso l'Headquarter di Ravarino, in provincia di Modena.

Stone Island ha sempre avuto la missione di innovare il prodotto attraverso un'implementazione di know-how costante ed una spasmodica ricerca a 360° su fibre, filati, finissaggi e tinture, coltivando l'ambizione di poter offrire un prodotto unico nel suo genere.

Per poter ottenere questo si è sempre votata ad una attenta gestione dello sviluppo grazie a un sistema integrato interno nel quale modelleria, prototipia e tintoria si abbinano a consolidate partnership esterne sia in ricerca che in esecuzione.

La catena del valore, tanto nella selezione dei materiali accessori e componenti, quanto nella manifattura e finissaggio/tintoria, è svolta sotto una capillare supervisione dei tecnici dell'Azienda presso partner consolidati e propriamente allineati ai codici etici e normativi dell'Azienda.

Tessuti e filati sono forniti dalle migliori realtà italiane ed estere, con un particolare focus su Giappone e Corea.

La manifattura è in Italia, nel bacino mediterraneo e nel Far East, presso realtà terze consolidate e formate nel know-how per poter soddisfare i canoni di qualità e gli standard di sostenibilità del Brand.

STONE ISLAND – DISTRIBUZIONE

Il marchio Stone Island è distribuito globalmente sia attraverso il canale wholesale che attraverso una presenza diretta (retail). Inoltre, in alcuni mercati il Marchio è gestito tramite contratti di distribuzione con partner qualificati e di lunga data, selezionati sulla base delle loro elevate conoscenze del settore fashion. Il Marchio attualmente è presente nei più importanti department store mondiali, anche con spazi dedicati (*shop-in-shop*), nelle migliori boutique multimarca e nei principali *e-tailer*, oltre ad avere sviluppato una rete di 30 negozi monomarca direttamente gestiti e il negozio online.

In linea con la strategia del Gruppo volta allo sviluppo integrato dei propri canali distributivi, Stone Island ha iniziato un percorso che porterà il Brand ad un maggiore controllo della distribuzione sui mercati internazionali, attraverso una progressiva gestione diretta dei mercati attualmente gestiti da distributori attraverso l'espansione del canale DTC. Il 30 dicembre 2021, Stone Island ha costituito in Corea una *joint venture* - Stone Island Korea operativa dal 1 gennaio 2022 – di cui Stone Island detiene il 51%, con l'obiettivo di gestire direttamente la rete di vendita coreana che al 31 dicembre 2021 contava 23 negozi monomarca.

Al tempo stesso, l'Azienda sta attuando una politica di stretto controllo e di selezione dei punti vendita del canale wholesale,

canale di importanza strategica per Stone Island, con l'obiettivo di elevare ulteriormente il posizionamento del Marchio stesso.

Nel 2021, il canale wholesale ha generato il 75% del fatturato, mentre il restante 25% è stato generato da negozi gestiti direttamente e dal canale online. Al 31 dicembre 2021, la rete di negozi monomarca Stone Island si compone di 58 punti vendita wholesale (*shop-in-shop*) e di 30 punti vendita diretti (DOS). Nel corso dell'anno sono stati aperti cinque DOS, tra cui si segnalano i negozi di Paris Galeries LaFayette, New York Bloomingdale's e Shanghai iAPM.

	31/12/2021	30/06/2021
Asia	4	4
EMEA	20	20
Americhe	6	6
RETAIL	30	30
WHOLESALE	58	56

STONE ISLAND – MARKETING, COMUNICAZIONE E DIGITAL

“L'immagine è il prodotto”, protagonista assoluto anche in ogni attività di marketing, a partire dalla comunicazione.

Negli anni il Brand ha creato un'iconografia forte e riconoscibile affidata alla multiculturalità espressa dai volti dei modelli e dallo scatto fotografico, diretto, su fondo bianco dove i capi sono perfettamente leggibili.

La puntuale descrizione del tessuto e del trattamento di ogni singolo capo è presente anche nelle campagne pubblicitarie.

Il *tone of voice* di Stone Island è diretto e didascalico. Privo di aggettivi, è più vicino al rigore del design industriale che al mondo della moda e del lifestyle: una solida *brand visual identity* declinata anche nei video.

È sempre il prodotto al centro delle attività, non solo di comunicazione, ma anche delle installazioni, dei progetti speciali nei flagship e pop-up presso clienti di rilevanza internazionale.

Anche il sito online e i social media rispecchiano l'estetica pulita e industriale di Stone Island.

Il social di riferimento è Instagram, affiancato dalle principali piattaforme: Facebook, Twitter, Pinterest, YouTube e Vimeo, oltre ai media specificatamente cinesi: WeChat, Weibo e Little Red Book.

Stone Island ha una *fan base* molto attiva che interagisce intensamente con l'account ufficiale e molti sono i gruppi spontanei di fan del Brand sui social.

Negli anni Stone Island si è avvicinata anche al mondo della musica, importante strumento di comunicazione del Marchio, con STONE ISLAND PRESENTS, eventi internazionali musicali che dal 2015 riuniscono talenti della musica elettronica, e con STONE ISLAND SOUND, progetto curatoriale nato nel 2020 a supporto della produzione artistica contemporanea indipendente con l'obiettivo di valorizzare le *community* locali e costruire un'ideale mappa sonora mondiale.

STONE ISLAND – LE COLAB

Il filo conduttore che attraversa la storia delle collaborazioni di Stone Island è che avvengono nel rispetto reciproco dei marchi. Così è stato per le collaborazioni *ante litteram*, lanciate già nel 2009, che l'Azienda ha avuto con Adidas e New Balance. E rafforzatesi successivamente con altre importanti collaborazioni: Supreme dal 2014 ad oggi, Nike dal 2016 al 2019, Head Porter dal 2015 al 2020, Persol nel 2020, e, infine, dal 2021, con la nuova partnership a lungo termine con New Balance.

Il Gruppo Moncler impegna energie e importanti risorse nella salvaguardia del valore, unicità ed autenticità dei propri prodotti e nella difesa dei diritti di Proprietà Intellettuale ed Industriale (PI), basi indispensabili per la tutela dei propri clienti.

Il dipartimento interno specializzato in PI e Brand Protection svolge attività di tutela amministrativa: dalla protezione dei segni distintivi dei propri marchi nei Paesi e nelle categorie merceologiche di interesse commerciale attuale e potenziale, inclusi delle forme ed elementi caratterizzanti i prodotti, delle invenzioni di prodotto e di processo, a quella delle opere di diritto d'autore.

L'*enforcement* dei diritti di PI e la lotta alla contraffazione si articola in molteplici attività, quali la formazione ed il coordinamento delle autorità doganali e l'attivazione delle relative istanze in numerosi Paesi, il monitoraggio e le azioni investigative nel mercato sia fisico che online, gli abbattimenti di contenuti illeciti presenti nel web, l'organizzazione di raid e sequestri di concerto con le Autorità locali di numerosi Paesi e, infine, l'instaurazione di azioni civili, penali ed amministrative. Nonostante il perdurare della pandemia, anche nel 2021, il Gruppo ha svolto un numero sensibilmente rilevante di training rivolti agli ufficiali doganali ed alle Autorità di *enforcement* italiane ed estere. In particolare, durante il 2021 sono stati svolti 30 training per il marchio Moncler e 17 training per il marchio Stone Island.

Nel 2021 la costante attività di lotta alla contraffazione ha portato, a livello mondiale, a circa 3.200 casi di sequestro per il marchio Moncler e a quasi 500 casi per il marchio Stone Island, che hanno consentito la rimozione dal mercato di, rispettivamente, circa 143.500 e 84.000 prodotti finiti, e circa 144.600 e 23.600 accessori/elementi brandizzati contraffatti (quali ad esempio loghi ed etichette destinate alla produzione di capi ed accessori in violazione dei diritti PI del Gruppo).

Sempre maggiore attenzione è posta al canale digitale da parte di entrambe le società, che ogni giorno monitorano ed intraprendono attività di *enforcement* su motori di ricerca, *marketplace*, website e social network. Per quanto riguarda Stone Island, durante il 2021 sono stati rimossi quasi 21.000 aste online di prodotti contraffatti, circa 360 siti in violazione e quasi 5.100 post, account ed annunci sponsorizzati dai principali social network. Quanto a Moncler, il 2021 ha visto un abbattimento di quasi 61.000 aste di vendita di prodotti contraffatti, un oscuramento di 440 siti, il *delisting* dai principali motori di ricerca di quasi 23.000 link a siti di offerta in vendita di prodotto non originale e la rimozione di circa 67.000 tra post, *ads* ed account che promuovevano prodotti Moncler falsi attraverso i social network.

Nell'ottica di rafforzamento della strategia della lotta alla contraffazione online, Moncler continua il piano di instaurazione di cause civili per contraffazione negli Stati Uniti contro venditori che promuovono a livello internazionale la vendita di prodotti contraffatti su piattaforme digitali, dando così un forte segnale deterrente ai contraffattori.

In un'ottica di sempre maggior tutela del cliente finale Moncler ha nel 2021 potenziato il proprio sistema di autenticità-tracciabilità, caratterizzato ora attivamente da un codice alfanumerico univoco ed un tag NFC (*Near Field Communication*), permettendo al consumatore finale di ricevere immediatamente un riscontro sulla natura del capo acquistato scansionando l'NFC con un supporto smartphone o tablet e mantenendo attiva la modalità di verifica sul sito code.moncler.com, gestito direttamente da Moncler. Laddove necessario, inoltre, Moncler redige perizie per i clienti truffati che desiderino recuperare, dalle relative società di servizi di pagamento elettronico, le somme versate nell'incauto acquisto di un capo contraffatto. Analogamente, dalla Primavera-Estate 2014 Stone Island si avvale della tecnologia e dell'esperienza Certilogo® offrendo ai propri clienti la possibilità di verificare l'autenticità dei prodotti Stone Island e Stone Island Shadow Project. Dall'Autunno-Inverno 2020-2021 la predetta tecnologia è stata estesa altresì ai capi Stone Island Junior, permettendo – per tutti i capi – la generazione di un "report anti-contraffazione" utilizzabile presso istituti di pagamento al fine di ottenere l'accredito di quanto versato per l'acquisto di un capo non autentico.

Inoltre, con l'obiettivo di sensibilizzare e formare internamente i dipartimenti maggiormente coinvolti, il Gruppo ha for-

malizzato procedure “*Brand Protection*” volte a disciplinare le modalità di verifica di contenuti stilistici e comunicazione in senso lato per ridurre rischi, anche reputazionali, svolgendo internamente una decina circa di sessioni di formazione dedicate.

CAPITALE UMANO

Il Gruppo Moncler, forte della convinzione che il capitale umano sia una risorsa fondamentale per la creazione di valore di lungo periodo, da sempre investe attenzione, energie e risorse nella selezione dei migliori talenti, nella crescita professionale e personale dei suoi collaboratori e nella promozione del benessere aziendale.

Il Gruppo ha in essere chiare politiche volte ad offrire un ambiente di lavoro sano e sicuro, meritocratico e stimolante, dove ogni persona si senta libera di esprimere al meglio le proprie capacità, potenzialità e il proprio talento e dove le diversità di ognuno vengono valorizzate.

Accogliere tutti, valorizzare le diversità sempre, esprimersi liberamente, sono elementi integranti nella cultura aziendale, nonché fattori determinanti per il modello di crescita e il modo di fare impresa. Moncler vive di molteplicità e dialoga con tutte le generazioni e le culture, consapevole di come la diversità costituisca un fattore imprescindibile per il successo.

Importante in questo senso è stata anche l'attività svolta da subito con le persone di Stone Island entrate nel Gruppo dal 1 aprile 2021 e gradualmente integrate nelle principali attività di *human resource*, nei piani di incentivazione e nelle attività di training, formazione e sviluppo professionale.

DE&I

Il 2021 è stato anche un anno importante perché il Gruppo ha definito una specifica agenda legata alla diversità, eguaglianza ed inclusione. Nella prima parte dell'anno è stata definita la *governance*. Al Moncler *DE&I Council*, guidato dal *Chief Corporate Strategy & Communication Officer*, e sponsorizzato dal *Chairman*, partecipano alcune delle funzioni strategiche del Gruppo: il *Chief Brand Officer* di Moncler, il *Chief People & Organisation*, tutti i Presidenti regionali e l'*Art Director* di Stone Island. Il *Council* ha il compito di definire visione e strategia, vigilando sul rispetto degli obiettivi e degli impegni presi del Gruppo; funge inoltre da legame con i *Council* regionali attraverso i Presidenti. Le proposte del *Council* vengono validate dal Comitato Strategico. Il *DE&I Operational team*, costituito dai rappresentanti delle principali funzioni e Regioni, ha il compito

di attuare la strategia, implementare il piano d'azione, definire KPIs e target, assicurando connessione tra *Council* centrale e regionali. L'*Operational team* ha poi sviluppato il progetto che si è articolato in tre fasi:

1. Fase di *assessment*: attraverso una serie di interviste 1:1, *focus group* e una *inclusion survey*, condotte in Moncler a livello globale che ha evidenziato dei chiari punti di forza (senso di appartenenza, consapevolezza del proprio contributo al successo dell'Azienda e forti legami interpersonali) e alcune aree di miglioramento (rafforzamento di meccanismi protettivi, maggiori opportunità di scambio e sviluppo di programmi di *team building* e *mentorship*);
2. Fase di *envisioning*: sono stati definiti gli obiettivi che il Gruppo vuole perseguire per rispondere alle richieste emerse nella fase di *assessment*;
3. Fase dell'azione: è stato definito un articolato piano d'azioni a livello globale.

La ricerca dei migliori talenti in tutto il mondo e la capacità di trattenerli sono da sempre in cima all'agenda delle attività del Gruppo. E sono proprio le opportunità di lavorare in un ambiente internazionale, dinamico, multiculturale e meritocratico, unitamente al grande impegno di Moncler verso uno sviluppo sostenibile, gli elementi chiave nel processo di attrazione dei talenti, specialmente tra le generazioni più giovani. A questi il Gruppo richiede elevate competenze tecnico-professionali e manageriali, ma anche passione, dinamicità, flessibilità, visione, tensione all'innovazione e sintonia con i valori del Gruppo.

Al fine di individuare i migliori talenti il Gruppo utilizza, da anni per il marchio Moncler e gradualmente implementato anche in Stone Island, un sistema di valutazione della performance che misura le competenze espresse nel raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Conoscenza, *problem solving*, impatto sul business, sono le meta-dimensioni prese in considerazione dal modello di valutazione che sta alla base del processo di revisione retributiva, fornendogli una solida base di equità, pari opportunità, meritocrazia e competitività rispetto al mercato.

Il SISTEMA DI REMUNERAZIONE del Gruppo include:

- sistemi di remunerazione variabile di breve periodo, MBO (*Management By Objectives*) annuali per Executive, Manager e Professional, basati, in via prevalente, sul raggiungimento di obiettivi economici, qualitativi e quantitativi misurabili, legati ad attività e processi strategici per il business, secondo i principi della *Balanced Scorecard*. A tutti coloro che sono coinvolti nell'implementazione del Piano di Sostenibilità, nel sistema di MBO, vengono attribuiti obiettivi di natura sociale o ambientale, legati all'attuazione del Piano stesso. Negli schemi sono inoltre inseriti indicatori legati al *risk management*, con l'obiettivo di diffondere la cultura della valutazione e gestione del rischio nella presa di decisione;
- sistemi di commissioni di vendita di team e individuali che premiano eccellenza e qualità del servizio e sviluppo del business per i dipendenti della rete di vendita;
- sistemi di incentivazione di lungo periodo, quali piani di Performance Share, destinati al Top Management e ai ruoli chiave, che esprimono un particolare impatto sul business, indipendentemente dal livello organizzativo. Tali sistemi sono legati a condizioni di performance di lungo periodo, ed a indicatori ESG a testimonianza dell'impegno del management per le tematiche di sostenibilità. I sistemi di incentivazione di lungo periodo costituiscono una componente importante del *pay mix*, e arrivano a rappresentare la parte preponderante della *total compensation* a livello di Top Management.

Tutti i sistemi di retribuzione variabile di Moncler sono volti ad incentivare il conseguimento di risultati distintivi, attraverso meccanismi che premiano l'*over performance*, incrementando il valore del premio ottenibile, a partire da una determinata soglia, in caso di superamento degli obiettivi assegnati.

Il pacchetto retributivo offerto ai dipendenti si completa infine con una serie di benefit, che comprendono assicurazioni sulla vita, piani pensione e *welfare*, programmi di informazione e prevenzione. Inoltre, nel corso 2021 in Italia i dipendenti che necessitano di un consulto medico, per patologie esistenti o nuove, hanno potuto usufruire di un servizio di Telemedicina, attivato nel novembre del 2020 con l'Ospedale San Raffaele di Milano. Nel 2021 inoltre è stata introdotta una nuova convenzione, sempre con l'Ospedale San Raffaele, che consente di accedere ad una serie di servizi, quali visite ed esami e servizi domiciliari (ad esempio esami di laboratorio ed esami di radiografia).

Per regolare la mobilità internazionale, sempre più un pilastro per lo sviluppo delle persone e il successo del Gruppo, Moncler si è dotata di una *Global Mobility Policy*, in cui sono definiti gli impegni aziendali per garantire un trattamento economico degli *expatriates* equo, competitivo, incentivante e coerente a livello globale.

L'investimento nei giovani, che da sempre caratterizza Moncler, si rileva anche nell'elevato numero di contratti di tipo *stage* trasformati in contratti di lavoro subordinato. In Italia, dove si concentra il numero più elevato di stagisti, nel 2021 si è raggiunto il 35% di contratti trasformati sul totale numero di *stage*.

La FORMAZIONE svolge un ruolo chiave nel processo di valorizzazione delle persone. È, infatti, uno strumento fondamentale per sviluppare e consolidare le competenze individuali, per favorire un continuo *upskilling* di conoscenze chiave, necessarie per accompagnare le continue evoluzioni del business.

Nel corso del 2021 ha preso forma il progetto formativo pensato per le sedi corporate: MAKE, *Moncler Academy for Knowledge and Excellence*, un ecosistema di apprendimento per lo sviluppo delle persone in termini di conoscenze e competenze, ma anche di approccio mentale, modalità di lavoro e consapevolezza organizzativa.

L'architettura pensata per MAKE, che si basa su alcune considerazioni di fondo quali la responsabilità di ognuno verso il proprio sviluppo, l'importanza del *learning by doing* e i valori dell'Azienda, si sviluppa in tre pilastri portanti:

- *Two way leadership*: la leadership come fattore chiave nella relazione organizzativa di leader e di follower;
- *Omnilearning*: riconoscere che l'apprendimento è in ogni attività che svolgo;
- *We develop together*: la conoscenza individuale che diventa patrimonio collettivo, attraverso la condivisione.

Le principali attività che si sono svolte nel corso del 2021 sono state:

- *MONCampus*: un programma, giunto alla seconda edizione, pensato per i giovani talenti, e gestito quasi totalmente da formatori interni;
- *Building leadership*: un programma destinato ai manager, che esplora in modo molto pratico e concreto gli elementi fondanti della leadership, fornendo utili strumenti di immediata applicazione nel quotidiano;
- *Makers Lab*: un programma dove "esperti" interni all'Azienda, condividono la propria conoscenza su specifiche attività, processi, strumenti.

Il 2021, grazie al progetto Adotta una Scuola promosso da AltaGamma, ha segnato un importante passo avanti nell'ambito della formazione tecnica. È stato infatti siglato l'accordo di "adozione" della prima scuola, l'Istituto Professionale Caterina da Siena di Milano. L'obiettivo è di avvicinare il mondo aziendale a quello scolastico, preparando in modo efficace i ragazzi al mondo del lavoro, su professionalità tecniche e artigianali che stanno via via scomparendo. Il progetto prevede un percorso di formazione specialistica rivolto a giovani studenti del penultimo e dell'ultimo anno.

Permane l'impegno per assicurare il completamento di alcune formazioni obbligatorie: GDPR, Legge 231, Salute e Sicurezza, Codice Etico, i grandi capitoli sviluppati dal Gruppo a livello globale.

La certificazione Salute e Sicurezza OHSAS 45001 include dal 2021 anche le strutture italiane di Stone Island. Per il mantenimento di tale certificazione sono stati promossi nel corso dell'anno programmi formativi specifici.

Nel corso del 2021 Moncler ha ulteriormente consolidato la partnership con l'associazione italiana ValoreD, partecipando a corsi, programmi e workshop interaziendali.

In ambito retail, il marchio Moncler ha continuato a investire in progetti finalizzati alla valorizzazione della professionalità del personale dedicato alla vendita, con iniziative che vanno dalla formazione tecnica di prodotto, alla conoscenza del Marchio e della sua storia, fino allo sviluppo delle competenze relazionali e manageriali, con l'obiettivo di diffondere un modello di servizio e stile di vendita capace di rendere l'esperienza di acquisto unica e distintiva. Stone Island sta intraprendendo un cammino di sviluppo retail, anche in ambito di *retail excellence*, già in parte iniziato con un test in Germania (ad ottobre 2021) e che si svilupperà nel corso del 2022 includendo anche i negozi retail in Corea, Italia, Francia, Olanda e Nord America.

Nel corso del 2021, il Gruppo ha erogato 118.299 ore di formazione totali.

Moncler considera il dialogo e il coinvolgimento dei dipendenti elementi imprescindibili per accrescere la motivazione e la soddisfazione delle proprie persone, creando i presupposti per solide relazioni di lungo periodo e performance distintive. A tal fine sono state sviluppate numerose iniziative, anche volte a facilitare il dialogo ed il coinvolgimento tra i dipendenti Stone Island e Moncler.

Il PIANO DI ENGAGEMENT si basa anche sui risultati di MONVoice, il sondaggio di clima interno che mira a fotografare il posizionamento dell'Azienda rispetto al coinvolgimento ("Engagement") e all'abilitazione ("Enablement") dei dipendenti, e che permette, ogni anno, di identificare i punti di forza e le aree sulle quali lavorare per crescere e migliorare.

Nel 2021, in MONVoice è stata inclusa anche Stone Island, allo scopo di fotografare il clima interno dell'intero Gruppo coinvolgendo quindi un totale di 4.286 persone.

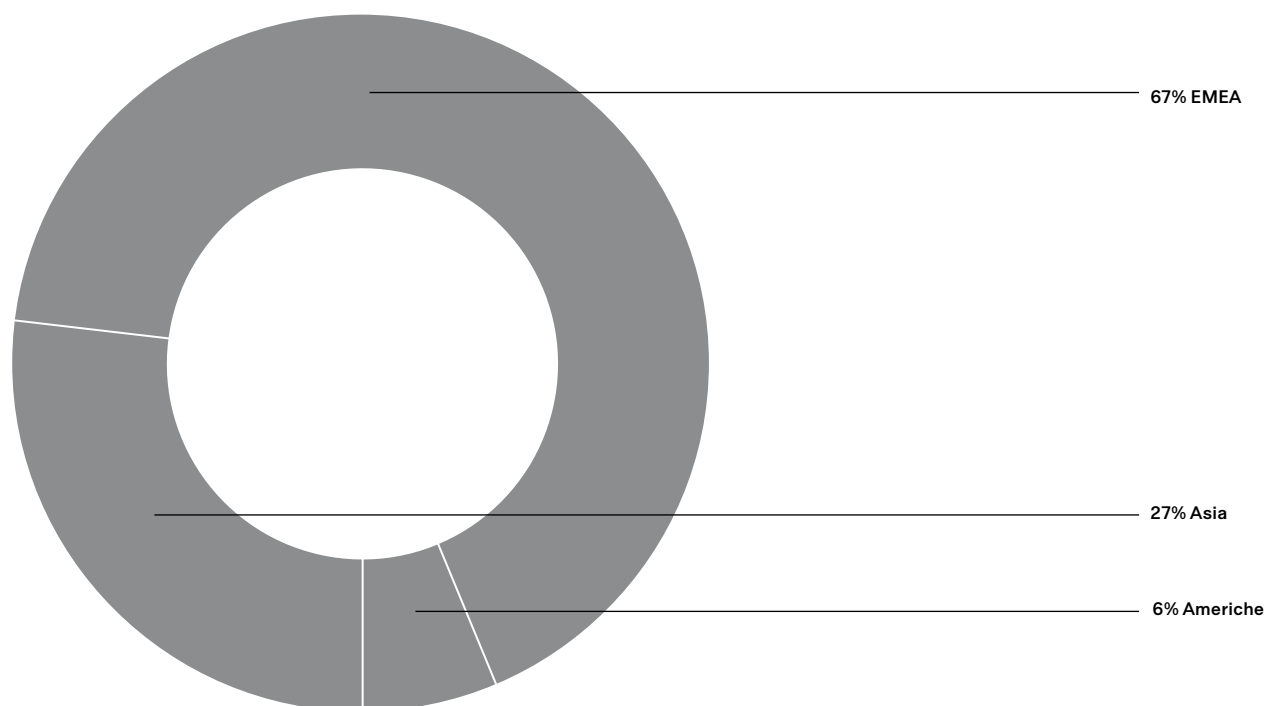
Tra i principali ambiti di eccellenza emersi dalla survey si evidenziano "la qualità e l'attenzione verso il cliente", la "flessibilità e disponibilità del proprio responsabile" e il senso di "orgoglio di far parte dell'Azienda". La collaborazione e la comunicazione fra dipartimenti continuano ad essere delle aree da rafforzare, insieme alle "Development Opportunities" all'interno dell'organizzazione e alla struttura di reward.

Nel 2021 il Gruppo Moncler ha impiegato 4.635 dipendenti Full Time Equivalent (FTE) medi, mentre il numero di dipendenti puntuali al 31 dicembre è stato pari a 5.290 persone, di cui circa il 49% impiegati nei negozi diretti, rispetto al 48% nel 2020. I dipendenti del marchio Moncler sono stati pari a 4.240 FTE (4.874 puntuali), mentre gli FTE di Stone Island al 31 dicembre erano pari a 395 (416 dipendenti puntuali).

A livello di Gruppo, la distribuzione per area geografica vede l'area EMEA (inclusa l'Italia) impiegare il 67% del totale FTE, seguono l'Asia con il 27% e le Americhe con l'6%.

	2021	2020	2019
Asia	1.167	1.102	962
EMEA	3.115	2.682	2.707
Americhe	353	307	306
TOTALE	4.635	4.091	3.975
<i>di cui Retail Diretto</i>	2.006	1.825	1.844

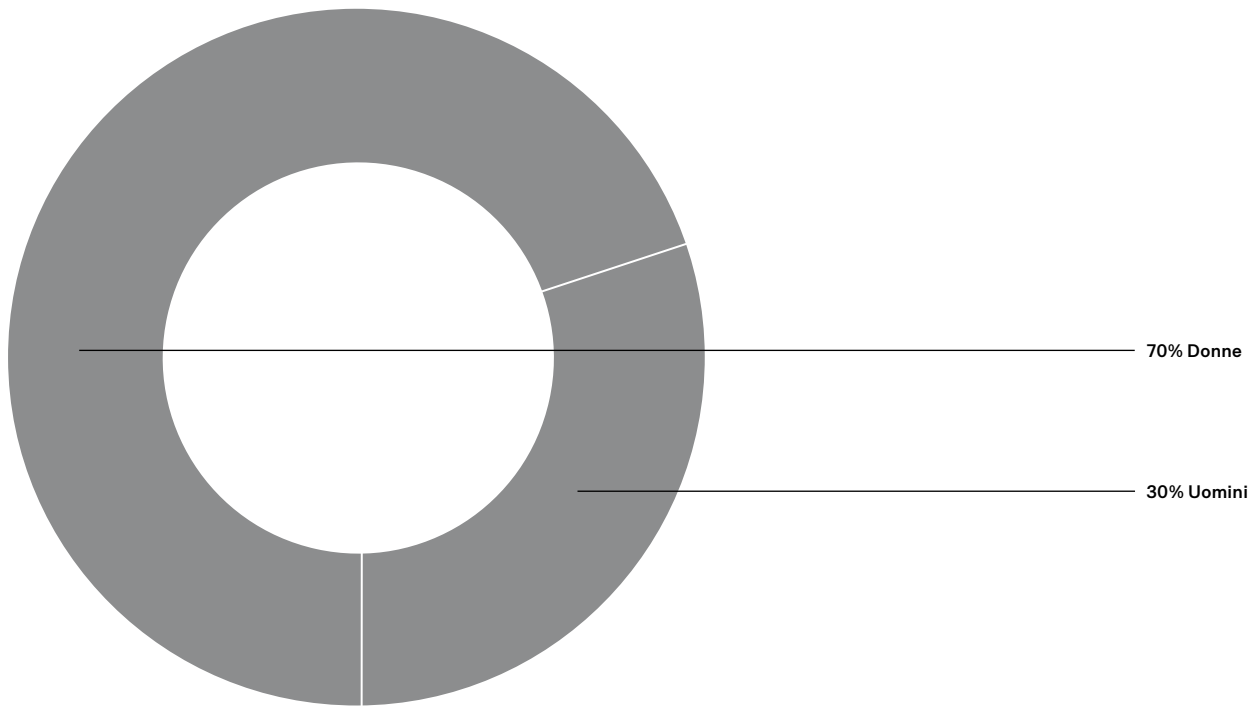
BREAKDOWN PER AREA GEOGRAFICA⁴



Al 31 dicembre 2021, il 70% dei dipendenti è rappresentato da donne. Questa percentuale è sostanzialmente allineata al 31 dicembre 2020.

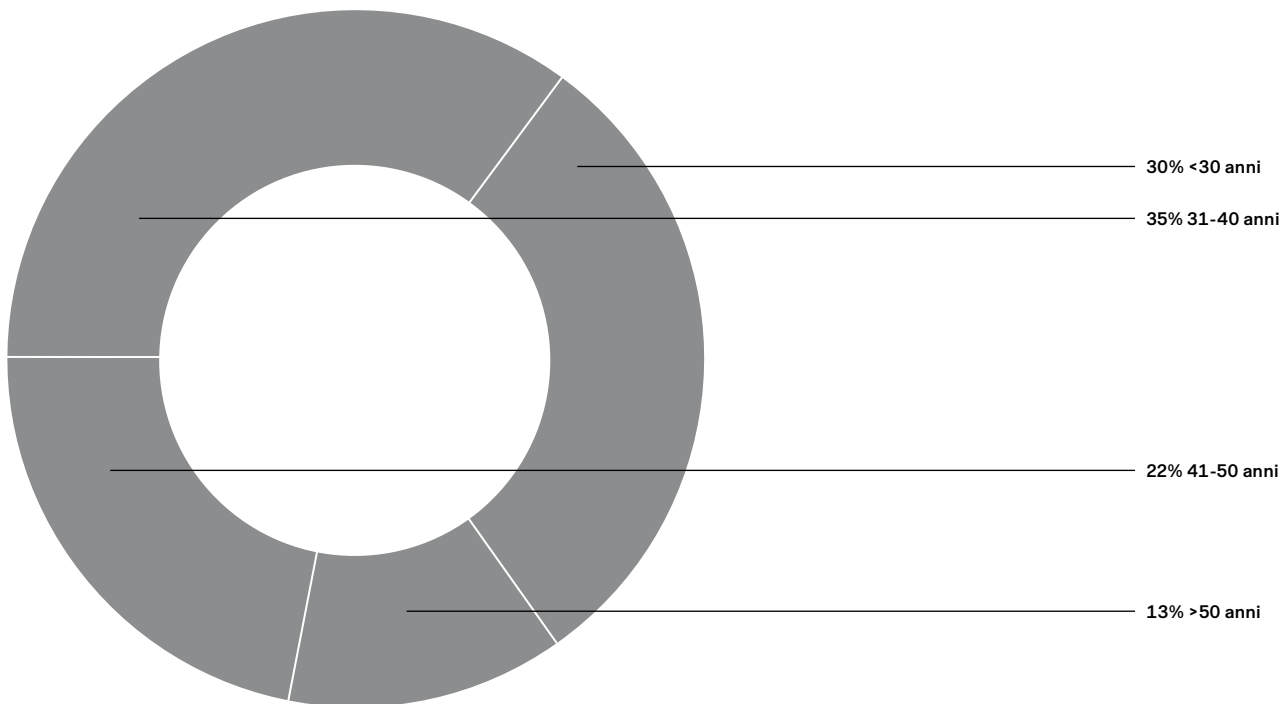
⁴ Full Time Equivalent medi 2021.

BREAKDOWN PER GENERE⁵



Al 31 dicembre 2021, la maggior concentrazione dei dipendenti si evidenzia nella fascia d'età tra i 31 e i 40 anni, che rappresentano il 35% della popolazione in lieve diminuzione rispetto al 2020 (38%). Risulta in crescita la fascia dei dipendenti con età inferiore a 30 anni (+24% rispetto al 2020 a parità di perimetro) che rappresenta il 30% della popolazione. L'età media è di 37,3 anni in linea rispetto allo scorso anno.

BREAKDOWN PER ETÀ⁶



EMERGENZA SANITARIA E BENESSERE DELLE PERSONE

Dall'inizio della pandemia l'Azienda si è sempre impegnata per proteggere le sue persone, prendendo tutte le precauzioni necessarie per assicurare un ambiente di lavoro sicuro. Sono stati introdotti rigidi protocolli anti-Covid, in collaborazione con epidemiologi esperti, forme flessibili dell'organizzazione del lavoro (*remote working*), riorganizzazione degli spazi aziendali, compresi gli adeguamenti della produzione e delle postazioni di lavoro.

In particolare, nel 2021 sono stati effettuati circa 15.000 tamponi. Al fine di garantire un monitoraggio costante, il tempo-

⁵ Dipendenti puntuali al 31/12/2021.

⁶ Dipendenti puntuali al 31/12/2021.

ne viene ripetuto con cadenza periodica. Moncler ha inoltre continuato a produrre mascherine chirurgiche, marcate CE e approvate dall'Istituto Superiore di Sanità, arrivando a produrre nel corso del 2021 più di 1,8 milioni di mascherine chirurgiche utilizzate dai dipendenti del Gruppo.

Anche nel 2021 si è mantenuto l'impegno di Moncler per il reperimento e la somministrazione ai dipendenti, su base volontaria, dei vaccini antinfluenzali. Grazie al prosieguo della collaborazione con l'Ospedale San Raffaele, anche quest'anno è stato possibile vaccinare quasi 230 dipendenti.

ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO ED ENGAGEMENT

Forte della convinzione che il volontariato aziendale rappresenti non solo uno strumento di responsabilità sociale, ma anche un mezzo per creare una cultura attenta alla diversità e alla solidarietà, Moncler ha deciso di concentrarsi su due filoni nell'organizzazione delle proprie iniziative: l'ambiente e il sociale, ed è sulla base di questo che, fin dal lancio del primo programma nel 2018, ha stretto collaborazioni con diverse organizzazioni no-profit. Stone Island sarà coinvolta in questo tipo di iniziative a partire dal 2022.

Per rendere le iniziative concrete, ogni dipendente delle sedi corporate a livello globale ha la possibilità di usufruire di due giorni all'anno da dedicare alle attività di volontariato proposte, potendo scegliere tra diverse organizzazioni, tipologie di attività e giornate.

Nel corso del 2021 Moncler, in collaborazione con CISOM, Fondazione Francesca Rava e Legambiente, ha sviluppato un programma di volontariato focalizzato su tre aree:

- Campagna vaccinale: Moncler ha collaborato con i suoi volontari e con gli enti organizzatori della campagna vaccinale presso l'*hub* di Palazzo delle Scintille;
- *Remote Schooling*: Moncler ha supportato le comunità locali più fragili, donando strumenti informatici e partecipando ad un percorso di educazione digitale;
- Tutela dell'ambiente (*Park & Beach Litter*): Moncler ha supportato Legambiente aderendo ai progetti di pulizia dei parchi e delle spiagge.

Molte attività sono state sviluppate anche localmente da ciascuna *Region*:

- Le Americhe si sono impegnate in attività di volontariato che spaziano dalla pulizia di parchi e spiagge, al banco alimentare;
- L'Asia ha organizzato attività di volontariato volte alla tutela delle realtà sociali più povere e dell'ambiente. In particolare a Hong Kong SAR, dove il problema dello spreco alimentare è particolarmente rilevante, in collaborazione con *Food Angel*, un'associazione no profit, i dipendenti Moncler hanno preso parte al *Food Reduce Program*, supportando la preparazione di pasti a partire da cibo donato al programma. I dipendenti hanno inoltre potuto partecipare ad un programma di *outdoor clean-up* con l'associazione;
- Il Giappone si è impegnato in un'attività di volontariato incentrata su tematiche ambientali, partecipando a programmi di pulizia delle spiagge.

Nel mese di dicembre 2021 è stato inoltre lanciato il progetto "*Be Warm*", in partnership con Officine Buone. Il progetto consiste nel partecipare ad un concorso interno e donare il proprio talento di arte visiva o musicale, mettendolo a disposizione degli ospedali italiani, primo tra tutti l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano. Lo scopo è quello di regalare un momento di svago, promuovendo la bellezza e la creatività negli ospedali.

A livello globale, hanno preso parte a questi programmi 305 dipendenti per un totale di oltre 2.600 ore di volontariato.

Moncler mantiene un flusso di comunicazione continua verso i dipendenti, per informarli ed aggiornarli rispetto a decisioni, iniziative e attività a loro dedicate. Nel 2021 la comunicazione interna ha continuato a svolgere un ruolo fondamentale per mantenere connesse le persone, visto anche il perdurare dell'emergenza sanitaria: oltre 190 comunicazioni sono state inviate nel corso del 2021.

La strategia di comunicazione si è avvalsa di diversi strumenti tra cui le newsletter, il canale Instagram @MonclerTogether e MONCamp, la intranet aziendale.

A luglio 2021, Remo Ruffini e Carlo Rivetti hanno animato una interessante e vivace sessione, aperta a tutti i dipendenti del Gruppo, nel corso della quale l'ingresso di Stone Island in Moncler Group è stato narrato direttamente dai protagonisti dell'operazione.

Sono inoltre proseguiti nel corso dell'anno gli incontri aperti a tutti i dipendenti, volti ad illustrare gli andamenti finanziari del Gruppo: momenti costruiti in modo da spiegare e celebrare i risultati del Gruppo e fare il punto sui progetti più rilevanti. L'obiettivo è creare consapevolezza su quanto accade in Azienda e occasioni di contatto con il Top Management del Gruppo. Durante gli incontri i dipendenti possono fare domande in diretta su tutte le tematiche ritenute da loro rilevanti.

È anche continuata l'iniziativa, *Thank Boss it's Friday!* che si concretizza in meeting informali e dedicati tra piccoli gruppi di dipendenti e rappresentanti del Top Management e che nel 2022 verrà estesa alle persone di Stone Island.

SOSTENIBILITÀ

Per il Gruppo Moncler, il valore di un'azienda è determinato anche dal modo in cui viene condotto il proprio business, dal contributo dato alla società nel suo complesso e dal rispetto degli impegni assunti.

La sempre maggiore integrazione tra decisioni di natura economica e la valutazione dei relativi impatti sociali e ambientali sono alla base della capacità di creare valore di lungo periodo per tutti gli stakeholder.

Il Gruppo crede, infatti, che la qualità dei propri prodotti sia qualcosa che debba andare oltre gli aspetti tecnici: un prodotto di qualità deve essere un prodotto realizzato in modo responsabile e rispettoso dei diritti umani e dei lavoratori, dell'ambiente e del benessere degli animali.

Nel 2021 il Piano strategico di Sostenibilità 2020-2025 è stato esteso anche a Stone Island ed integrato con nuovi obiettivi a conferma dell'impegno per uno sviluppo sostenibile e di come la responsabilità ambientale e sociale siano sempre più parte integrante del modello di business del Gruppo. La strategia si focalizza su cinque priorità strategiche: cambiamenti climatici, economia circolare, catena di fornitura responsabile, valorizzazione della diversità e supporto alle comunità locali.

Il Piano di Sostenibilità del Gruppo Moncler include obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale tra cui il riciclo degli scarti di produzione, l'utilizzo diffuso di nylon sostenibile, l'eliminazione della plastica monouso, la tracciabilità delle materie prime e il continuo miglioramento degli standard sociali e ambientali lungo la filiera grazie ad una stretta collaborazione con i propri partner produttivi. Sono inoltre previste iniziative di sensibilizzazione per favorire e valorizzare la diversità e promuovere una cultura sempre più inclusiva. Il Gruppo si impegna anche a supportare le comunità locali con progetti ad alto valore sociale a favore della collettività, e a proteggere dal freddo 150.000 bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità.

Nel 2021 sono stati aggiunti, tra gli altri, obiettivi legati alla biodiversità, all'impronta idrica del Gruppo, alla lana merinos, al cotone e al tema della diversità e dell'inclusione.

Inoltre, Moncler è parte del Fashion Pact, una coalizione di aziende globali leader del settore della moda e tessile, che insieme a fornitori e distributori, si impegna a raggiungere obiettivi condivisi e focalizzati su tre aree principali: contenere il riscaldamento globale, proteggere la biodiversità e gli oceani.

Al fine di integrare sempre più la sostenibilità nel business, il Gruppo Moncler ha implementato una governance che prevede l'interazione di diversi organi dedicati alla supervisione e alla gestione di tematiche sociali e ambientali.

L'Unità di Sostenibilità ha la responsabilità di proporre la strategia di sostenibilità del Gruppo, identificare, segnalare prontamente ai vertici aziendali e gestire, in collaborazione con le funzioni preposte, i rischi legati alle tematiche di sostenibilità, tra cui quelli che si riferiscono al cambiamento climatico e alla biodiversità, nonché individuare aree e progetti di miglioramento, contribuendo così alla creazione di valore di lungo periodo. Redige, inoltre, la Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria e diffonde la cultura della sostenibilità all'interno dell'Azienda. L'Unità promuove, infine, il dialogo con gli stakeholder e, insieme alla funzione *Investor Relations*, risponde alle richieste informative delle agenzie

di *rating* di sostenibilità e degli Investitori Socialmente Responsabili (SRI).

All'interno di ogni dipartimento aziendale sono stati poi individuati i cosiddetti "Ambasciatori" che hanno il compito di sensibilizzare sui temi sociali e ambientali i dipartimenti in cui operano e di promuovere iniziative di sostenibilità coerentemente con gli obiettivi di Gruppo. A partire dal 2017, inoltre, è stata formalizzata anche la figura del *Sustainability data owner*, con la responsabilità, ognuno per la propria area, dei dati e delle informazioni pubblicate nella Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria nonché del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano di Sostenibilità per le tematiche di competenza.

Ad ulteriore conferma che la sostenibilità è un approccio condiviso e promosso dai più alti vertici aziendali, a livello di Consiglio di Amministrazione esiste il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. Il Comitato è composto da tre Amministratori non esecutivi e indipendenti. Al Comitato è stata affidata dal Consiglio di Amministrazione la supervisione delle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli stakeholder, la definizione delle linee strategiche di sostenibilità e del relativo piano d'azione (Piano di Sostenibilità), inclusi i temi quali il cambiamento climatico, la biodiversità e i diritti umani, e l'esame della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria.

RATING E VALUTAZIONI INDIPENDENTI ESG

Nel 2021 Moncler, si è confermata per il terzo anno consecutivo negli indici *Dow Jones Sustainability World e Europe* ottenendo, nello *S&P Global⁷ Corporate Sustainability Assessment 2021*, il punteggio più alto (89/100) del settore *Textiles, Apparel & Luxury Goods*. Moncler, inoltre, ha ricevuto il *Gold Award* sempre da parte di S&P Global.

Nel corso dell'anno, per la prima volta, Moncler ha partecipato al *CDP Climate Change questionnaire*. CDP è un'organizzazione no-profit che gestisce la principale piattaforma in ambito di rendicontazione ambientale che valuta le aziende in base alla completezza delle informazioni, alla consapevolezza e alla gestione dei rischi e alle migliori pratiche implementate, come la definizione di obiettivi ambiziosi e significativi, nell'ambito della loro gestione del *climate change*. Il Gruppo ha raggiunto il punteggio A-⁸ per la trasparenza e le azioni di mitigazione dei rischi legate ai cambiamenti climatici. Inoltre Moncler è stata anche riconosciuta *Supplier Engagement Leader*.

Sempre nel 2021, Moncler ha ottenuto una valutazione pari ad A da MSCI ESG Research⁹ che fornisce *rating* di sostenibilità di società internazionali quotate e di alcune aziende private valutandole in base all'esposizione a rischi ESG specifici per il settore di appartenenza e alla capacità di gestire tali rischi rispetto a società del medesimo comparto.

A gennaio 2022, Moncler ha, inoltre, ottenuto l'*Industry Top-Rated Badge* così come il *Regional Top Rated Badge* da Sustainalytics, primaria società di ricerca e *rating* ESG e *Corporate Governance* che supporta gli investitori nello sviluppo e implementazione di strategie di investimento responsabili.

7 S&P Global è tra le principali società mondiale di *rating*, benchmark e analisi secondo criteri di responsabilità economica, sociale e ambientale.

8 CDP valuta le aziende su una scala da A a E.

9 MSCI ESG Research fornisce ricerche, valutazioni e analisi approfondite su pratiche di business legate ad aspetti ambientali, sociali e di governance per fornire agli investitori istituzionali approfondimenti utili ad individuare rischi e opportunità che metodologie tradizionali di analisi sugli investimenti potrebbero non evidenziare. La scala di valutazione va da AAA a CCC.

Anche nell'ambito dei prodotti finanziari, Moncler sta sperimentando e adottando nuovi meccanismi legati a performance di sostenibilità. A luglio 2020, è stato sottoscritto un accordo di finanziamento che prevede la concessione di una linea di credito di tipo *sustainability-linked revolving credit facility* con un meccanismo premiante legato al raggiungimento di specifici obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale. Inoltre, a novembre 2020 Moncler ha siglato un accordo per le coperture di rischio di cambio che prevede un premio in termini di miglioramento dello *strike* di *hedging* sulle valute in base al riconoscimento di elevati standard di sostenibilità da parte di un ente di valutazione esterno ed indipendente.

Il Gruppo Moncler, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria, che costituisce una relazione distinta, che descrive le attività più rilevanti svolte durante l'anno in ambito ambientale e sociale, e rende pubblici i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi del Piano di Sostenibilità. La Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria 2021 è redatta "in conformità" ai *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* (GRI Standards) – opzione *core* – ed è sottoposta ad esame limitato da parte di KPMG S.p.A..

Al fine di migliorare sempre più la trasparenza sulle performance ESG (*Environmental Social Governance*) e di favorire la comparabilità dei dati e delle informazioni fornite ai diversi stakeholder, dal 2020 Moncler ha iniziato a considerare anche alcuni indicatori previsti dal *Sustainability Accounting Standards Board* (SASB) con l'obiettivo di estendere gradualmente la *disclosure* nelle successive pubblicazioni.

IL PROTOCOLLO DIST

Con l'obiettivo di assicurare l'*animal welfare* e la piena tracciabilità della piuma, Moncler richiede e verifica che le sue filiere di approvvigionamento rispettino stringenti requisiti enunciati nel Protocollo tecnico Moncler chiamato DIST (*Down Integrity System & Traceability*). Il Protocollo, la cui applicazione è partita nel 2015, norma le modalità di allevamento e di rispetto dell'animale, la tracciabilità e la qualità tecnica della piuma. Moncler acquista solo piuma che abbia ottenuto la certificazione DIST.

Tra i requisiti chiave che devono essere rispettati ad ogni livello della filiera, si evidenziano:

- la piuma deve essere ricavata esclusivamente da oche allevate e provenienti dalla filiera alimentare;
- non è ammessa alcuna forma di spiumaggio degli animali vivi o di alimentazione forzata.

La filiera della piuma Moncler è particolarmente verticalizzata e include diverse tipologie di soggetti: gli allevamenti di oche, i macelli, le aziende che effettuano le fasi di lavaggio, pulizia, cernita e lavorazione della materia prima. Inoltre, vanno considerati i *façonisti* che, a valle del processo di acquisto della piuma, confezionano il prodotto finito. Tutti i fornitori si devono attenere scrupolosamente ai requisiti previsti dal Protocollo, a garanzia della tracciabilità della materia prima, del rispetto dell'animale e della più alta qualità lungo tutta la filiera della piuma: dall'allevamento fino al momento in cui la piuma viene inserita nel capo.

Il Protocollo, definito in considerazione delle peculiarità della struttura della filiera di approvvigionamento Moncler, è il risultato di un dialogo aperto e costruttivo alimentato da un multi-stakeholder forum, istituito nel 2014 e che annualmente si riunisce per rivedere e rafforzare il protocollo, ha preso in considerazione le aspettative dei vari portatori di interesse e garantisce un approccio scientifico e olistico al tema del benessere degli animali e alla tracciabilità del prodotto. Dal 2023 il Protocollo verrà integrato con tre moduli specifici sui diritti umani, sull'ambiente e sulla procedura di riciclo della piuma DIST.

Nel Protocollo il benessere animale è valutato secondo una prospettiva innovativa. Accanto all'approccio tradizionale che considera l'ambiente in cui vive l'animale, il DIST, in linea con le indicazioni della Commissione Europea, valuta il benessere basandosi anche su un'attenta e completa osservazione dell'animale attraverso le cosiddette *Animal-Based Measure* (ABM¹⁰).

10 Le *Animal-Based Measure* sono indicatori, rilevabili direttamente sull'animale, che valutano lo stato reale dell'animale stesso in relazione alla sua capacità di adattamento a specifici ambienti di allevamento. Tali misure comprendono indicatori fisiologici, patologici e comportamentali.

Moncler è costantemente impegnata nel processo di verifica sul campo del rispetto del Protocollo. Al fine di garantire la massima imparzialità:

- gli audit sono commissionati e pagati direttamente da Moncler e non dal fornitore;
- l'attività di certificazione è stata affidata ad un ente terzo qualificato i cui auditor sono stati formati da veterinari e zootecnici del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Milano;
- l'operato dell'ente certificatore è a sua volta soggetto alla verifica di un altro organismo di certificazione esterno accreditato.

La presenza di piuma certificata nei capi Moncler è garantita dalla presenza dell'etichetta con l'indicazione "Piuma Certificata DIST".

Nel 2021 sono stati condotti 136 audit di terza parte su tutta la filiera.

Come ulteriore passo verso un approccio sempre più circolare, Moncler ha iniziato a riciclare piuma certificata secondo il Protocollo DIST attraverso un processo meccanico innovativo, che consente un risparmio di acqua di circa il 70% rispetto ad un processo tradizionale di riciclo della piuma.

Anche Stone Island è impegnata a garantire che la piuma utilizzata nei propri prodotti sia ottenuta nel rispetto del benessere animale. L'Azienda acquista solo piuma d'anatra certificata secondo il protocollo *Responsible Down Standard* (RDS). Dal 2022 verranno svolti audit sociali e ambientali pilota sulla filiera di Stone Island. E a partire dal 2023, tutti i fornitori del Marchio dovranno essere *compliant* con i requisiti sociali e ambientali verificati tramite gli audit.

MONCLER E I MERCATI AZIONARI

Il 2021 è stato un altro anno contraddistinto dalla complicata gestione della pandemia da Covid-19 che ha creato diversi momenti di forte incertezza e volatilità sui mercati finanziari. Tuttavia, il bilancio annuale, sia a livello di mercati finanziari globali che a livello di settore, è stato decisamente positivo, spinto da grande ottimismo per la ripresa, anche grazie all'ancora accomodante politica monetaria delle banche centrali.

Nel 2021 tutti gli indici azionari occidentali hanno registrato incrementi a doppia cifra: l'indice globale (S&P Global Index, BMI) è cresciuto del 44%. In Europa l'EuroSTOXX50 ha segnato un +21%, il FTSE MIB ha chiuso l'anno con una delle migliori prestazioni tra le borse europee con +23%, mentre negli Stati Uniti l'S&P 500 ha registrato un +27%.

Bilancio annuale invece più modesto in Asia: in Giappone il NIKKEI 225 è cresciuto del 5%; in Cina, lo Shanghai Stock Exchange index (SSE Composite) ha chiuso in parità, mentre ad Hong Kong l'Hang Seng Index (HSI) ha segnato la performance peggiore del decennio con un -14%, dove ha pesato in particolare la crisi del mercato immobiliare.

Sotto il profilo economico, il 2021 è stato segnato oltre che dalle restrizioni legate alla pandemia, anche da un marcato e crescente ottimismo grazie agli ottimi risultati della campagna vaccinale in molti Paesi, che ha portato ad un repentino *boom* nella domanda di beni e servizi. Tale aumento ha portato all'insorgere di tensioni sulla filiera produttiva e sulla logistica a livello globale e il conseguente aumento di prezzo rilevante su molte materie prime, tra cui il petrolio e pressioni inflazionistiche sulle economie globali.

In particolare, negli Stati Uniti l'inflazione è salita a fine anno raggiungendo livelli mai visti negli ultimi 40 anni, il mese di novembre ha toccato quasi il 7%, ovvero il tasso più elevato dal 1982, destando forti timori di aumento dei tassi di interesse. Infatti, per arginare questa spinta inflazionistica, la banca centrale americana Fed a dicembre ha annunciato di essere pronta ad adottare una politica monetaria più restrittiva.

In Cina le incertezze legate all'annuncio da parte del Presidente Xi Jinping ad agosto, di voler perseguire una politica di promozione di una "prosperità comune", unitamente all'aumento di focolai di Covid-19 causando anche alcune chiusure temporanee delle attività a fine dicembre, hanno incrementato i timori di un potenziale rallentamento della crescita economica cinese e della domanda di beni di lusso.

I titoli del settore del lusso, pur avendo vissuto una forte volatilità durante tutto il corso del 2021, hanno comunque registrato per-

formance decisamente positive. Nel 2021 il valore dei titoli delle aziende operanti nel settore dei beni di lusso è aumentato in media del 39%. Hermès ha registrato la migliore performance, con un +75%, mentre Prada è stata l'unica azienda a segnare una performance negativa (-2.5%). Anche il titolo Moncler ha continuato a registrare performance positive: il titolo ha raggiunto a fine 2021 Euro 64,1 con una crescita del +28% negli ultimi 12 mesi, del +60% negli ultimi due anni e del +287% negli ultimi 5 anni.

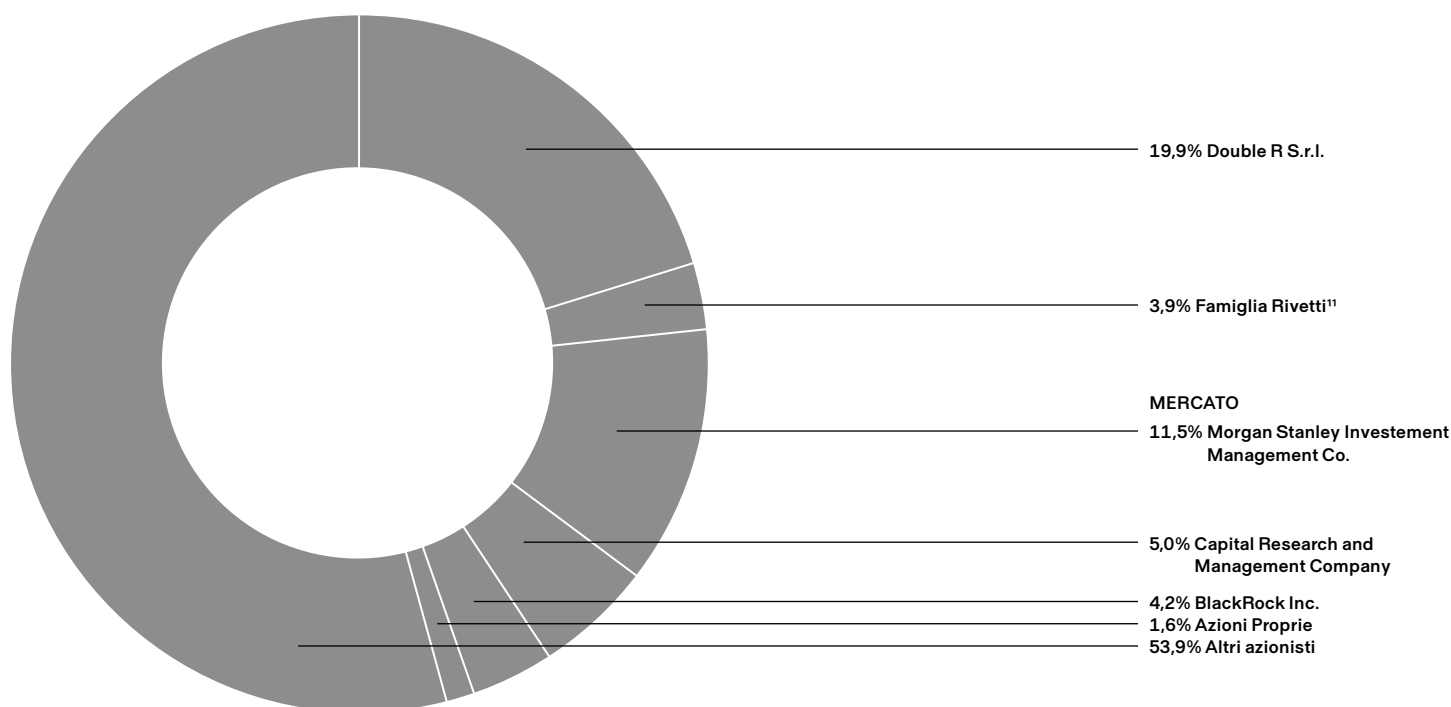
Performance titolo	1 anno (2021)	2 anni (2021-2020)	5 anni (2021-2017)
Hèrmes International SCA	74,6%	130,6%	293,8%
TOD'S S.p.A.	73,2%	19,6%	(20,3%)
Brunello Cucinelli S.p.A.	70,0%	92,3%	198,4%
LVMH Moet Hennessy Louis Vuitton SE	42,3%	75,5%	300,8%
Salvatore Ferragamo S.p.A.	42,1%	20,2%	0,4%
Moncler S.p.A.	27,7%	59,8%	287,3%
Kering SA	18,9%	20,8%	256,3%
Burberry Group plc	1,6%	(17,6%)	21,4%
Prada S.p.A.	(2,5%)	55,0%	89,7%
Media Settore Beni di Lusso	38,6%	50,7%	158,7%
Media FTSE MIB	23,0%	16,3%	42,2%

(fonte: FACTSET al 31 dicembre 2021)

La capitalizzazione di mercato di Moncler al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 17,5 miliardi, rispetto a Euro 13,0 miliardi al 31 dicembre 2020 e nell'anno ha registrato una *Total Shareholders Return* (TSR) pari al 29%. Il numero di azioni al 31 dicembre 2021 è pari a 273.682.790. Gli azionisti rilevanti di Moncler sono riportati nel grafico sottostante.

AZIONARIATO

Fonte: Consob, Moncler
Ultimo aggiornamento: 16 marzo 2022



Nel corso del 2021, il dialogo con la comunità finanziaria (investitori, analisti) è proseguito con una frequenza sempre costante, considerata la volatilità del settore di riferimento e del cambiamento dello scenario macroeconomico che ha richiesto un dialogo continuo con investitori e analisti. Il team *Investor Relations*, anche coadiuvato dal management del Gruppo, ha partecipato a conferenze di settore, a *roadshow* nelle principali piazze finanziarie mondiali e a meeting e call con *fund manager*, con *buy side* e con *sell side analyst*. La maggior parte di questi eventi sono stati svolti in maniera virtuale, con alcune eccezioni in formato fisico in presenza, ove concesso dalle misure sanitarie vigenti.

¹¹ Include Rivetex S.r.l. (famiglia Rivetti), Mattia Rivetti Riccardi, Ginevra Alexandra Shapiro, Pietro Brando Shapiro e Alessandro Gilberti.

CALENDARIO FINANZIARIO

Il calendario finanziario del Gruppo Moncler prevede i seguenti eventi con i mercati finanziari per l'anno 2022:

DATA	EVENTO
Giovedì 24 febbraio 2022	Consiglio di Amministrazione per l'approvazione dei Risultati Preliminari Consolidati al 31 dicembre 2022 ¹²
Mercoledì 16 marzo 2022	Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del Progetto di Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato 2021
Giovedì 21 aprile 2022	Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2021
Mercoledì 4 maggio 2022	Consiglio di Amministrazione per l'approvazione dell' <i>Interim Management Statement</i> al 31 marzo 2022 ¹²
Mercoledì 27 luglio 2022	Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2022 ¹²
Mercoledì 26 ottobre 2022	Consiglio di Amministrazione per l'approvazione dell' <i>Interim Management Statement</i> al 30 settembre 2022 ¹²

Il 5 maggio 2022, il Gruppo Moncler organizzerà anche un *Capital Markets Day* con la comunità finanziaria per spiegare nel dettaglio i *driver* di sviluppo futuri del Gruppo.

12 A seguito delle riunioni del C.d.A. sono previste delle conference call/meeting con la comunità finanziaria; gli orari saranno comunicati non appena stabiliti.





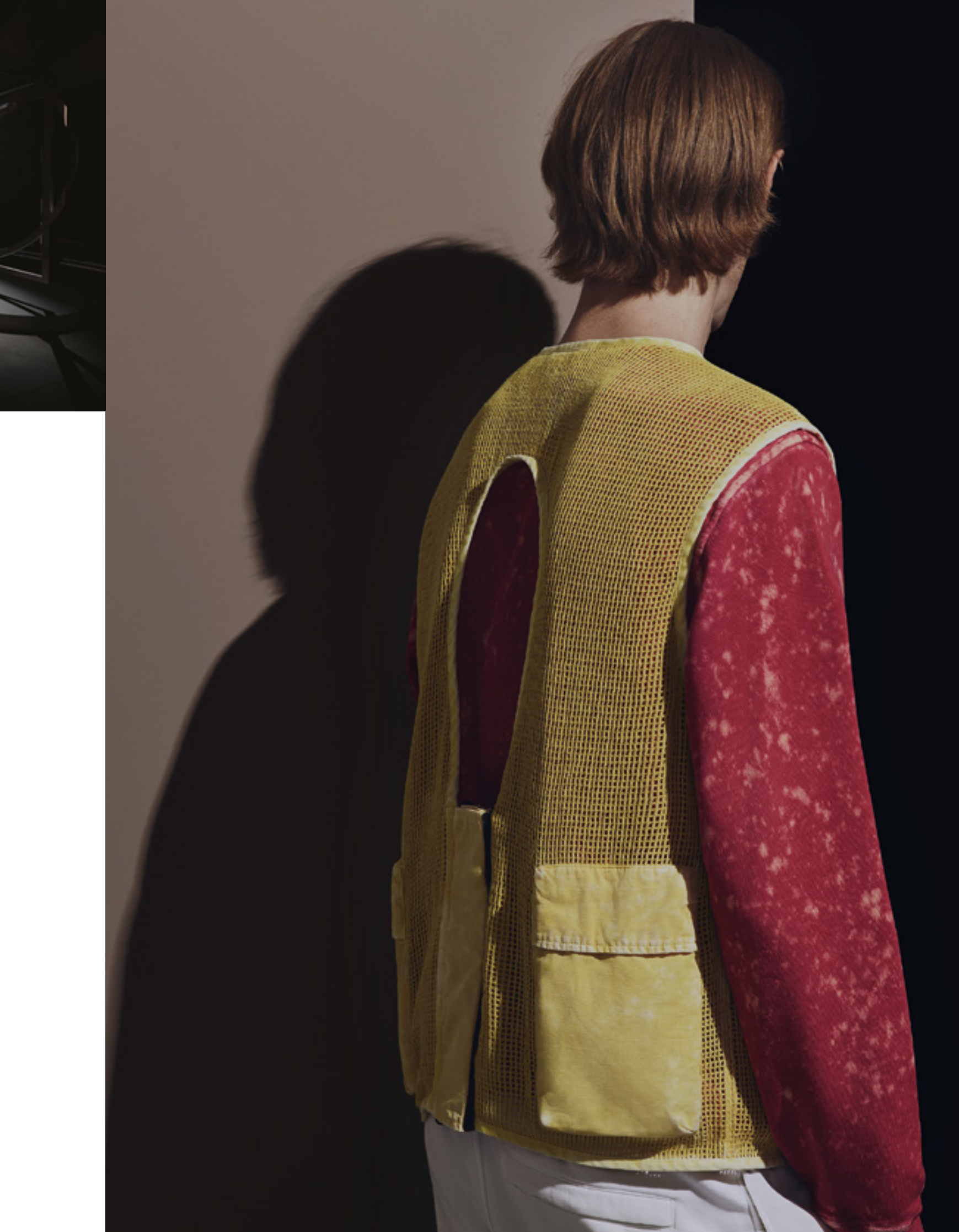


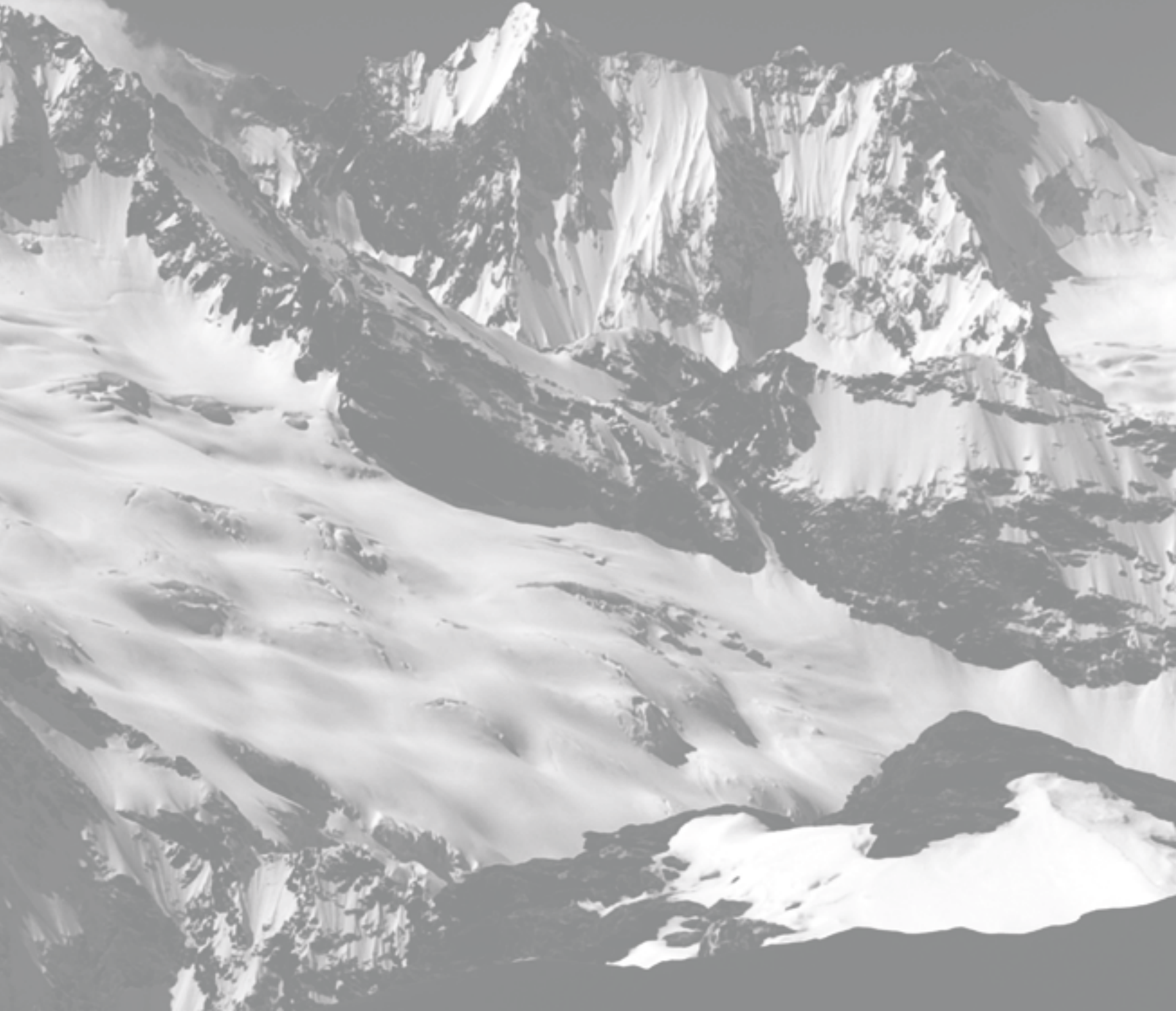












SEZIONE SECONDA



Come consentito dall'articolo 40 comma 2 bis del decreto legislativo n.127 del 09/04/91, la Capogruppo ha redatto la Relazione sulla Gestione come unico documento sia per il Bilancio Civilistico della Moncler S.p.A. sia per il Bilancio Consolidato del Gruppo.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO MONCLER

Tutti i risultati operativi e patrimoniali consolidati riportati e commentati di seguito includono i risultati dell'esercizio 2021 per il marchio Moncler e i risultati consolidati dal 1 aprile 2021 per il marchio Stone Island, al netto degli effetti a conto economico dell'acquisizione dello stesso. Tali effetti sono relativi all'allocation di una parte dell'*excess price a order backlog* che ha generato un ammortamento nell'anno pari a Euro 20,2 milioni, e ai costi legati all'acquisizione pari a Euro 3,6 milioni.

Nella tabella sottostante è stato riportato il dettaglio di come è stato allocato il corrispettivo, al netto del patrimonio acquisito, relativo all'acquisizione di Stone Island (*Purchase Price Allocation - PPA*).

STONE ISLAND PURCHASE PRICE ALLOCATION

(Euro 000)	
Totale corrispettivo trasferito	1.150.000
Patrimonio netto acquisito	(129.015)
EXCESS PRICE	1.020.985
Marchio	775.454
Order backlog	20.226
Debiti per imposte differite	(221.995)
Avviamento	447.300
PURCHASE PRICE ALLOCATION	1.020.985

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione degli aggiustamenti del Conto Economico Consolidato relativo all'esercizio 2021 per effetto degli impatti della *Purchase Price Allocation (PPA)* e dei costi legati alla transazione.

(Euro 000)	Esercizio 2021 reported	% sui ricavi	PPA and transaction adj	Esercizio 2021 adj	% sui ricavi
RICAVI	2.046.103	100,0%	-	2.046.103	100,0%
% anno su anno	+42%			+42%	
MARGINE LORDO	1.566.906	76,6%	-	1.566.906	76,6%
Spese di vendita	(608.495)	(29,7%)	20.226	(588.269)	(28,8%)
Spese generali ed amministrative	(237.109)	(11,6%)	3.619	(233.490)	(11,4%)
Spese di marketing	(142.082)	(6,9%)	-	(142.082)	(6,9%)
EBIT	579.220	28,3%	23.845	603.065	29,5%
Proventi / (oneri) finanziari	(21.608)	(1,1%)	-	(21.608)	(1,1%)
Risultato ante imposte	557.612	27,3%	23.845	581.457	28,4%
Imposte sul reddito	(164.059)	(8,0%)	(6.011)	(170.070)	(8,3%)
Aliquota fiscale	29,4%			29,2%	
Risultati di terzi	(20)	(0,0%)	-	(20)	(0,0%)
UTILE NETTO	393.533	19,2%	17.834	411.367	20,1%

RISULTATI ECONOMICI

Di seguito si riporta il prospetto di Conto Economico Consolidato relativo all'esercizio 2021, 2020 e 2019.

(Euro 000)	Esercizio 2021 adj	% sui ricavi	Esercizio 2020	% sui ricavi	Esercizio 2019	% sui ricavi
RICAVI	2.046.103	100,0%	1.440.409	100,0%	1.627.704	100,0%
% anno su anno	+42%		-12%		+15%	
MARGINE LORDO	1.566.906	76,6%	1.089.634	75,6%	1.265.280	77,7%
Spese di vendita	(588.269)	(28,8%)	(463.583)	(32,2%)	(488.759)	(30,0%)
Spese generali ed amministrative	(233.490)	(11,4%)	(173.444)	(12,0%)	(171.570)	(10,5%)
Spese di marketing	(142.082)	(6,9%)	(83.786)	(5,8%)	(113.152)	(7,0%)
EBIT	603.065	29,5%	368.821	25,6%	491.799	30,2%
Proventi / (oneri) finanziari	(21.608)	(1,1%)	(23.302)	(1,6%)	(21.072)	(1,3%)
Risultato ante imposte	581.457	28,4%	345.519	24,0%	470.727	28,9%
Imposte sul reddito	(170.070)	(8,3%)	(45.153)	(3,1%)	(112.032)	(6,9%)
Aliquota fiscale	29,2%		13,1%		23,8%	
Risultati di terzi	(20)	(0,0%)	(15)	(0,0%)	(10)	(0,0%)
UTILE NETTO	411.367	20,1%	300.351	20,9%	358.685	22,0%

RICAVI CONSOLIDATI

Nell'esercizio 2021 il Gruppo Moncler ha realizzato ricavi consolidati pari a Euro 2.046,1 milioni in crescita del 44% cFX rispetto allo stesso periodo del 2020 e del 28% cFX rispetto al 2019. Tali risultati includono i ricavi del marchio Moncler pari a Euro 1.824,2 milioni e quelli del marchio Stone Island, consolidati dal 1 aprile, pari a Euro 221,9 milioni. Ipotizzando Stone Island consolidata dal 1 gennaio, i ricavi 2021 del Gruppo sarebbero stati pari a Euro 2.134,2 milioni, con un contributo del marchio Stone Island pari a Euro 310,0 milioni.

Nel quarto trimestre il Gruppo ha realizzato ricavi pari a Euro 868,9 milioni in crescita del 30% cFX rispetto al quarto trimestre 2020 e del 40% cFX rispetto al 2019. Tale risultato include i ricavi relativi al marchio Moncler, pari a Euro 803,3 milioni, e quelli relativi al marchio Stone Island, pari a Euro 65,6 milioni.

Al fine di capire l'evoluzione del business escludendo gli effetti della pandemia da Covid-19, riteniamo corretto confrontare i ricavi dell'esercizio 2021 con i risultati pre-pandemia per cui nei paragrafi seguenti ci soffermeremo principalmente ad analizzare le variazioni rispetto ai dati 2019.

MONCLER GROUP: RICAVI PER MARCHIO

GRUPPO MONCLER	Esercizio 2021		Esercizio 2020		% vs 2020		% vs 2019
	Euro 000	%	Euro 000	%	rep FX	cFX	cFX
Moncler	1.824.166	89,2%	1.440.409	100,0%	+27%	+28%	+14%
Stone Island	221.936	10,8%	-	-	-	-	-
RICAVI	2.046.103	100,0%	1.440.409	100,0%	+42%	+44%	+28%

ANALISI DEI RICAVI DI MONCLER BRAND

Nell'esercizio 2021 il marchio Moncler ha realizzato ricavi pari a Euro 1.824,2 milioni con una crescita del 14% cFX rispetto all'esercizio 2019. Nel quarto trimestre il Brand ha registrato ricavi pari a Euro 803,3 milioni in aumento del 30% cFX rispetto al Q4 2019. La decisa e costante accelerazione del Marchio nel corso del 2021 si è ulteriormente rafforzata nel quarto trimestre, sostenuta dall'efficacia delle strategie implementate, dal successo delle collezioni e dallo sviluppo del canale DTC, in particolare l'online diretto.

MONCLER: RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

MONCLER	Esercizio 2021		Esercizio 2020		% vs 2020		% vs 2019
	Euro 000	%	Euro 000	%	rep FX	cFX	cFX
Asia	894.817	49,1%	717.860	49,8%	+25%	+26%	+27%
EMEA	624.469	34,2%	501.883	34,9%	+24%	+25%	-3%
Americhe	304.881	16,7%	220.666	15,3%	+38%	+43%	+20%
RICAVI	1.824.166	100,0%	1.440.409	100,0%	+27%	+28%	+14%

Nell'esercizio 2021 i ricavi in Asia (che include APAC, Giappone e Corea) sono stati pari a Euro 894,8 milioni, in crescita del 27% cFX rispetto allo stesso periodo nel 2019. Nel quarto trimestre i ricavi in Asia hanno registrato un aumento del 39% cFX rispetto al 2019, in accelerazione grazie alle continue ottime performance di Cina e Corea e alla crescita del Giappone. In particolare, la crescita dei ricavi in Cina continentale anche nel quarto trimestre è stata vicina alla tripla cifra. La Corea ha continuato a registrare risultati importanti, sovraperformando la media della regione, mentre il Giappone è tornato a registrare tassi di crescita a doppia cifra, in netta contrapposizione ai trimestri precedenti, anche grazie all'allentamento delle misure di contenimento della pandemia.

In EMEA, i ricavi del quarto trimestre hanno registrato un'ulteriore e significativa accelerazione, arrivando a superare del 16% i livelli pre-pandemia. Tutti i canali e tutti i paesi hanno contribuito a tale risultato e in particolare il canale online diretto ha continuato a beneficiare di crescite a forte doppia cifra. Anche il retail fisico ha registrato performance positive, grazie alla forte e crescente domanda dei consumatori locali e nonostante siano continuate a mancare le vendite ai turisti, soprattutto a quelli *extra-region*, da sempre molto importanti per il settore dei beni di lusso. Anche il canale wholesale ha registrato una solida crescita. A livello di paese, la crescita è stata trainata in particolare dal mercato tedesco e da quelli nordici, ma con un deciso miglioramento di tutti i paesi a partire da quello domestico che nell'anno ha generato circa un quarto delle vendite della *region*. I ricavi totali dell'EMEA dell'anno sono stati pari a Euro 624,5 milioni (-3% cFX rispetto al 2019).

Le Americhe hanno avuto una netta accelerazione nel quarto trimestre con un +31% cFX rispetto all'ultimo trimestre 2019, portando la crescita totale dell'esercizio a un +20% cFX. Tale risultato è stato guidato in particolare dal canale DTC sia in USA che in Canada.

MONCLER: RICAVI PER CANALE DISTRIBUTIVO

MONCLER	Esercizio 2021		Esercizio 2020		% vs 2020		% vs 2019
	Euro 000	%	Euro 000	%	rep FX	cFX	cFX
DTC	1.429.219	78,3%	1.089.496	75,6%	+31%	+33%	+16%
Wholesale	394.947	21,7%	350.913	24,4%	+13%	+15%	+8%
RICAVI	1.824.166	100,0%	1.440.409	100,0%	+27%	+28%	+14%

Nell'esercizio 2021 il canale distributivo DTC ha conseguito ricavi pari a Euro 1.429,2 milioni in crescita del +16% cFX rispetto all'esercizio 2019. Il quarto trimestre ha registrato una decisa accelerazione, segnando un +31% cFX rispetto allo stesso periodo del 2019 con risultati in miglioramento in tutte le *region*.

A parità di numero di negozi e a tassi di cambio costanti (*Comp Store Sales Growth, CSSG¹³*) la crescita del canale DTC è stata del 23% rispetto al 2020 e del +1% rispetto al 2019.

Il canale wholesale ha registrato ricavi pari a Euro 394,9 milioni con una crescita dell'8% cFX rispetto all'esercizio 2019. Nel quarto trimestre i ricavi del canale wholesale sono cresciuti del 19% cFX rispetto al 2019, confermando la forza del Marchio ed il grande apprezzamento delle collezioni.

Al 31 dicembre 2021, la rete di negozi monomarca del marchio Moncler può contare su 237 punti vendita diretti retail (DOS), in aumento di 4 unità rispetto al 30 settembre 2021 e di 18 unità rispetto al 31 dicembre 2020. Tra i negozi più importanti aperti nel quarto trimestre ci sono Zurich Globus e Auckland e alcune importanti *relocation/expansion* tra le quali sicuramente rilevante l'apertura del flagship di Roma Piazza di Spagna. Moncler gestisce anche 64 *shop-in-shop* (SiS) wholesale, invariati rispetto al 30 settembre 2021.

13 Il dato di CSSG considera i negozi DOS (esclusi gli outlet) aperti da almeno 52 settimane e il negozio online, esclude dal calcolo i negozi che sono stati ampliati e/o rilocati.

MONCLER	31/12/2021	30/09/2021	31/12/2020
Asia	117	115	104
EMEA	84	82	80
Americhe	36	36	35
RETAIL	237	233	219
WHOLESALE	64	64	63

ANALISI DEI RICAVI DI STONE ISLAND

Nell'esercizio 2021 (1 gennaio - 31 dicembre), Stone Island ha generato ricavi pari a Euro 310,0 milioni, in crescita del 26% rispetto al pari periodo del 2019, di cui Euro 221,9 milioni generati dal 1 aprile e consolidati nel Gruppo Moncler.

Nel quarto trimestre, Stone Island ha registrato ricavi pari a Euro 65,6 milioni.

L'EMEA è l'area geografica più importante per Stone Island, ed ha contribuito al 77% dei ricavi nel periodo di consolidamento. L'Italia è il mercato principale in EMEA, e conta circa un terzo del fatturato della *region*, seguito da Gran Bretagna, Germania e Olanda. L'Asia ha contribuito al 13% dei ricavi Stone Island nel periodo di consolidamento e le Americhe al restante 10%.

Il canale wholesale ha rappresentato il 71% del fatturato totale nel periodo di consolidamento con ottime performance in tutti i mercati. Importante anche lo sviluppo del canale DTC sia fisico che digitale.

Al 31 dicembre 2021, la rete di negozi monomarca Stone Island può contare su 30 punti vendita retail e su 58 negozi monomarca wholesale.

RISULTATI DI CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO MONCLER

COSTO DEL VENDUTO E MARGINE LORDO

Nell'esercizio 2021, il margine lordo consolidato è stato pari a Euro 1.566,9 milioni con un'incidenza sui ricavi del 76,6% rispetto al 75,6% dell'esercizio 2020 e del 77,7% dell'esercizio 2019. La riduzione di margine rispetto al 2019, esercizio non influenzato dagli effetti della pandemia, è interamente imputabile alla maggior incidenza del canale wholesale derivante dal consolidamento del marchio Stone Island.

SPESE OPERATIVE E EBIT

Nell'esercizio 2021 le spese di vendita sono state pari a Euro 588,3 milioni, con un'incidenza sui ricavi pari al 28,8%, rispetto al 32,2% del 2020 e 30,0% dell'esercizio 2019. Il Gruppo ha registrato una riduzione dell'incidenza delle spese di vendita, anche rispetto al 2019, grazie ad un maggiore controllo sui costi relativi alla gestione dei negozi, in particolare a livello di affitti e personale. Le spese di vendita includono Euro 285,6 milioni di costi per affitti prima dell'applicazione dell'IFRS 16 (Euro 240,2 milioni nel 2020 e Euro 254,8 milioni nel 2019).

Le spese generali ed amministrative sono state pari a Euro 233,5 milioni, con un'incidenza sui ricavi dell'11,4%, rispetto al 12,0% nel 2020 e al 10,5% dell'esercizio 2019. La maggiore incidenza rispetto al 2019, in linea con le attese del management, è sostanzialmente legata all'aumento dei costi di struttura anche, ma non solo, legati all'internalizzazione del sito e-commerce.

I piani di incentivazione azionaria, inclusi nelle spese di vendita, generali ed amministrative, sono stati pari a Euro 28,6 milioni rispetto a Euro 31,0 milioni nel 2020 e Euro 29,4 milioni nel 2019. Le spese di marketing sono state pari a Euro 142,1 milioni, con un'incidenza sui ricavi del 6,9% sostanzialmente in linea rispetto al 7,0% dell'esercizio 2019 e superiori rispetto al 5,8% del 2020, quando a causa della pandemia erano stati significativamente ridotti tutti i costi di marketing.

Gli ammortamenti, escludendo quelli relativi ai diritti d'uso, sono stati pari a Euro 88,8 milioni, rispetto a Euro 80,2 milioni del 2020 e Euro 70,0 milioni dell'esercizio 2019, con un'incidenza sui ricavi del 4,3%.

L'EBIT è stato pari a Euro 603,1 milioni, rispetto a Euro 368,8 milioni del 2020 e a 491,8 milioni nell'esercizio 2019, con un'incidenza percentuale sui ricavi del 29,5% (25,6% nel 2020 e 30,2% nel 2019).

Nell'esercizio 2021 il risultato della gestione finanziaria è stato negativo e pari a Euro 21,6 milioni rispetto a Euro 23,3 milioni nel 2020 e a Euro 21,1 milioni nello stesso periodo del 2019, comprensivo di passività per leasing derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 pari a Euro 19,5 milioni nel 2021 (Euro 22,0 milioni nel 2020 e 20,2 milioni nel 2019).

Il tax rate dell'esercizio 2021 è stato pari a 29,2%, rispetto al 13,1% nel 2020 e al 23,8% nel 2019, esercizi in cui sono stati contabilizzati benefici fiscali straordinari.

L'utile netto è stato pari a Euro 300,4 milioni nel 2020 e Euro 411,4 milioni nel 2021, con un'incidenza sui ricavi del 20,1% rispetto a Euro 358,7 milioni nell'esercizio 2019.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito si riporta lo schema della situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata dell'esercizio 2021, 2020 e 2019.

(Euro 000)	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali	1.673.491	437.890	434.972
Immobilizzazioni materiali	257.126	212.189	212.917
Attività per il diritto di utilizzo	656.196	590.798	593.623
Altre attività / (passività) non correnti nette	(8.564)	177.817	90.658
Totale attività / (passività) non correnti nette	2.578.249	1.418.694	1.332.170
Capitale circolante netto	148.842	165.011	128.166
Altre attività / (passività) correnti nette	(223.741)	(151.457)	(160.244)
Totale attività / (passività) correnti nette	(74.899)	13.554	(32.078)
CAPITALE INVESTITO	2.503.350	1.432.248	1.300.092
Indebitamento finanziario netto / (cassa)	(729.587)	(855.275)	(662.622)
Debiti finanziari per leasing	710.069	640.251	639.207
Fondo TFR e altri fondi non correnti	23.774	20.135	17.139
Patrimonio netto	2.499.094	1.627.137	1.306.368
TOTALE FONTI	2.503.350	1.432.248	1.300.092

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Al 31 dicembre 2021 il capitale circolante netto è stato pari a Euro 148,8 milioni, con un'incidenza sul fatturato del 7,0% in deciso miglioramento rispetto all'11,5% del 31 dicembre 2020, anno che ha risentito degli effetti della pandemia, ma anche inferiore rispetto al 7,9% registrato al 31 dicembre 2019, a dimostrazione del rigoroso controllo sul capitale circolante di Gruppo.

(Euro 000)	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Debiti commerciali	(348.953)	(211.903)	(248.621)
Rimanenze	263.521	202.770	208.868
Crediti verso clienti	234.274	174.144	167.919
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	148.842	165.011	128.166
% sui ricavi ultimi dodici mesi	7,0%	11,5%	7,9%

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 31 dicembre 2021, la posizione finanziaria netta è stata positiva e pari a Euro 729,6 milioni, rispetto a Euro 855,3 milioni al 31 dicembre 2020 e Euro 662,6 milioni al 31 dicembre 2019.

Come richiesto dal principio contabile IFRS 16, al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha contabilizzato *lease liabilities* pari a Euro 710,1 milioni rispetto a Euro 640,3 milioni al 31 dicembre 2020 e Euro 639,2 milioni al 31 dicembre 2019.

(Euro 000)	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e banche	932.718	923.498	759.073
Debiti finanziari netti (al netto dei crediti finanziari)	(203.131)	(68.223)	(96.451)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO / (CASSA)	729.587	855.275	662.622
Debiti finanziari per leasing	(710.069)	(640.251)	(639.207)

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario consolidato riclassificato relativo all'esercizio 2021 e 2020.

(Euro 000)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019
EBIT	603.065	368.821	491.799
Ammortamenti	88.803	80.164	69.988
Altre variazioni non monetarie	11.810	12.411	13.021
Variazioni del capitale circolante netto	92.301	(36.845)	(24.959)
Variazione degli altri crediti / (debiti) correnti e non correnti	51.844	(91.895)	24.875
Investimenti netti	(124.681)	(90.369)	(120.848)
CASH FLOW DELLA GESTIONE OPERATIVA	723.142	242.287	453.876
Proventi / (oneri) finanziari	(2.139)	(1.306)	(917)
Imposte sul reddito	(170.685)	(45.436)	(112.996)
FREE CASH FLOW	550.318	195.545	339.963
Dividendi pagati	(120.679)	-	(101.708)
Transazione Stone Island	(551.157)	-	-
Variazioni del patrimonio netto ed altre variazioni	(4.170)	(2.892)	(25.742)
NET CASH FLOW	(125.688)	192.653	212.513
Indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo	855.275	662.622	450.109
Indebitamento finanziario netto alla fine del periodo	729.587	855.275	662.622
VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(125.688)	192.653	212.513

Il free cash flow nell'esercizio 2021 è stato pari a Euro 550,3 milioni, rispetto a Euro 195,5 milioni nell'esercizio 2020 e Euro 340,0 milioni nell'esercizio 2019.

INVESTIMENTI NETTI

Nel corso dell'esercizio 2021, sono stati effettuati investimenti netti per Euro 124,7 milioni, in aumento rispetto a Euro 90,4 milioni nel 2020, anno in cui sono stati posticipati alcuni progetti a causa della pandemia, e sostanzialmente in linea rispetto a Euro 120,8 milioni nel 2019.

(Euro 000)	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Distribuzione	75.976	54.913	75.295
Infrastruttura	48.705	35.456	45.553
INVESTIMENTI NETTI	124.681	90.369	120.848
% sui ricavi	6,1%	6,3%	7,4%

RICONCILIAZIONE DELL'EBITDA

(Euro 000)	Esercizio 2021 adj	% sui ricavi	Esercizio 2020	% sui ricavi	Esercizio 2019	% sui ricavi
EBIT	603.065	29,5%	368.821	25,6%	491.799	30,2%
Ammortamenti materiali e immateriali	88.803	4,3%	80.164	5,6%	69.988	4,3%
Ammortamenti dei diritti d'uso	137.490	6,7%	120.812	8,4%	101.135	6,2%
Piani ad incentivazione azionaria	28.587	1,4%	31.026	2,2%	29.386	1,8%
EBITDA Adj.	857.945	41,9%	600.823	41,7%	692.308	42,5%
Affitti collegati ai diritti d'uso	(154.267)	(7,5%)	(139.427)	(9,7%)	(117.500)	(7,2%)
EBITDA Adj. pre IFRS 16	703.678	34,4%	461.396	32,0%	574.808	35,3%

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato i risultati del 2021 della Capogruppo Moncler S.p.A.

I ricavi sono stati pari a Euro 302,1 milioni nell'esercizio 2021, in aumento del 27% rispetto a Euro 238,6 milioni relativi all'esercizio 2020 ed includono sostanzialmente i proventi derivanti dalla concessione in licenza del marchio Moncler.

Le spese generali ed amministrative, comprensive dei piani di incentivazione azionaria, si sono attestate a Euro 55,0 milioni pari al 18,2% del fatturato (16,6% nell'esercizio precedente). Le spese di marketing sono state pari ad Euro 58,6 milioni (Euro 40,1 milioni nell'esercizio 2020), pari al 19,4% dei ricavi (16,8% nell'esercizio precedente).

Nell'esercizio 2021, gli oneri finanziari sono stati pari a Euro 1,7 milioni, rispetto a proventi pari a Euro 68 mila nell'esercizio 2020.

Nell'esercizio 2021, le imposte sul reddito sono state pari a Euro 50,4 milioni (rispetto a Euro 14,9 milioni positivi nel 2020 che beneficiava del riallineamento fiscale del marchio Moncler).

L'utile netto è stato pari a Euro 136,5 milioni, in diminuzione del 22% rispetto a Euro 173,9 milioni nell'esercizio 2020, dovuto solo all'impatto fiscale.

In data 30 dicembre 2021, in seguito all'operazione di scissione parziale di Sportswear Company S.p.A. (società detentrici del marchio Stone Island) a favore di Moncler S.p.A., sono stati assegnati a quest'ultima gli elementi patrimoniali di Sportswear Company S.p.A. rappresentati dal marchio Stone Island e dall'insieme dei beni e contratti che compongono le divisioni Stile e Marketing.

Moncler S.p.A. ha quindi riportato al 31 dicembre 2021 un patrimonio netto di Euro 1.363,5 milioni (Euro 747,4 milioni alla fine dell'esercizio precedente) e una posizione finanziaria netta negativa per Euro 370,4 milioni (rispetto a Euro 115,4 milioni di cassa al 31 dicembre 2020), già comprensiva delle passività di leasing derivanti del principio contabile IFRS 16. Tali variazioni sono riconducibili alla transazione Stone Island.

MONCLER S.P.A.: CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2021

(Euro 000)	Esercizio 2021	% sui ricavi	Esercizio 2020	% sui ricavi
RICAVI	302.093	100,0%	238.601	100,0%
Spese generali ed amministrative	(54.996)	(18,2%)	(39.637)	(16,6%)
Spese di marketing	(58.600)	(19,4%)	(40.052)	(16,8%)
EBIT	188.497	62,4%	158.912	66,6%
Proventi / (oneri) finanziari	(1.651)	(0,5%)	68	0,0%
Risultato ante imposte	186.846	61,9%	158.980	66,6%
Imposte sul reddito	(50.364)	(16,7%)	14.950	6,3%
UTILE NETTO	136.482	45,2%	173.930	72,9%

MONCLER S.P.A.: SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2021

(Euro 000)	31/12/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni immateriali	1.001.460	225.635
Immobilizzazioni materiali	6.957	1.401
Partecipazioni	924.670	312.663
Altre attività / (passività) non correnti nette	(217.709)	161
Totale attività / (passività) non correnti nette	1.715.378	539.860
Capitale circolante netto	52.704	119.924
Altre attività / (passività) correnti nette	(32.516)	(26.223)
Totale attività / (passività) correnti nette	20.188	93.701
CAPITALE INVESTITO	1.735.566	633.561
Indebitamento finanziario netto / (cassa)	370.397	(115.416)
Fondo TFR e altri fondi non correnti	1.658	1.619
Patrimonio netto	1.363.511	747.358
TOTALE FONTI	1.735.566	633.561

La normale gestione del business e lo sviluppo della propria strategia espone il Gruppo Moncler a diverse tipologie di rischio che potrebbero influire negativamente sui risultati economici e sulle condizioni patrimoniali e finanziarie del Gruppo stesso.

I più importanti rischi di business sono monitorati dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e periodicamente esaminati dal Consiglio di Amministrazione, il quale ne tiene conto nello sviluppo della strategia.

RISCHI LEGATI ALLA PANDEMIA DA COVID-19

La pandemia da Covid-19, diffusasi a livello globale a partire da gennaio 2020 e continuata anche nel corso del 2021, ha portato tutti i paesi mondiali, inclusa l'Italia, ad affrontare un'emergenza sanitaria complessa, con implicazioni anche a livello sociale, politico, economico e geopolitico. In questo contesto il Gruppo Moncler ha continuato ad implementare azioni volte a salvaguardare la salute e sicurezza dei propri dipendenti, lavorando al contempo per rafforzare la propria flessibilità manageriale. Non è infatti da escludere che l'incertezza dell'evoluzione della situazione pandemica, collegata alla trasmissione di nuove varianti del virus, possa continuare ad influenzare i risultati dei prossimi esercizi, ad esempio limitando la mobilità internazionale dei clienti.

RISCHI CONNESSI AL CONFLITTO TRA RUSSIA-UCRAINA

Il conflitto tra Russia e Ucraina, iniziato il 24 febbraio 2022, sta avendo conseguenze importanti a livello globale non solo per la grave crisi umanitaria che ne è conseguita, ma anche per i possibili effetti economici sui mercati globali, che si sono da subito riflessi non solo in aumenti dei costi di alcune materie prime come il gas ed il petrolio, ma anche in forti riduzioni dei valori azionari dei maggiori listini mondiali.

Il Gruppo Moncler ha attualmente sospeso le proprie attività commerciali in Ucraina ed in Russia, chiudendo sia il negozio diretto di Kiev che quello di Mosca, bloccando l'attività dei canali online e la spedizione al canale wholesale, per la parte non ancora inviata, delle collezioni Primavera/Estate.

L'esposizione ai mercati russo e ucraino, compresi i turisti di nazionalità russa che comprano in altri mercati, è inferiore al 2% del fatturato annuale di Gruppo.

Si specifica che il Gruppo non ha fornitori di materie prime in Russia e Ucraina né siti produttivi ivi localizzati. Tuttavia non si può escludere che un inasprimento del conflitto possa avere ripercussioni imprevedibili su altri paesi limitrofi dove produce il Gruppo con impatto sulla capacità produttiva e sui costi di approvvigionamento. La situazione viene costantemente monitorata per poter prontamente reagire a un eventuale esacerbamento del conflitto.

RISCHI CONNESSI AI MERCATI IN CUI OPERA IL GRUPPO E ALLE CONDIZIONI GEOPOLITICHE ED ECONOMICHE GENERALI

Il Gruppo opera nel settore dei beni di lusso caratterizzato da un'importante correlazione tra la domanda dei beni e il livello di ricchezza, il livello di crescita economica e di stabilità politica dei Paesi in cui la domanda è generata. La capacità del Gruppo di sviluppare il proprio business dipende, quindi, anche dalla stabilità politica e dalla situazione economica dei vari Paesi in cui esso opera.

Nonostante Moncler sia presente con le proprie attività in un numero significativo di Paesi in tutto il mondo, riducendo con ciò il rischio di un'elevata concentrazione del business in aree geografiche circoscritte, l'eventuale deterioramento delle condizioni economiche, sociali, o politiche in uno o più mercati in cui esso opera potrebbe provocare conseguenze negative sulle vendite e sui risultati economici e finanziari.

Anche l'introduzione da parte di enti nazionali o sovranazionali di vincoli allo spostamento delle persone – come conseguenza ad esempio di crisi internazionali o di pandemie –, così come l'introduzione di eventuali limitazioni alle esportazioni a seguito di sanzioni commerciali o finanziarie potrebbero avere un'incidenza sulle vendite soprattutto in relazione a determinate aree geografiche in cui opera il Gruppo. In particolare l'area Asiatica negli ultimi anni ha ulteriormente aumentato la propria importanza per il settore dei beni di lusso in generale, così come per il Gruppo, arrivando a rappresentare per il marchio Moncler a fine 2021 circa la metà del fatturato; mentre Stone Island, avendo solo di recente iniziato un'espansione internazionale in particolare in Asia e America, rimane più esposta al mercato Europeo (75% dei ricavi dei dodici mesi dell'esercizio 2021).

RISCHI LEGATI AD ATTACCHI CIBERNETICI (“CYBER RISKS”) E ALLA TUTELA DEI DATI PERSONALI

Il 22 dicembre 2021, Moncler è stata vittima di un sofisticato attacco *malware* a danno dei propri sistemi informatici a causa del quale è stato temporaneamente sospeso il funzionamento dei servizi IT, poi gradualmente ripristinati in massima sicurezza e senza effetti significativi sul business. Tuttavia, l'attacco *malware* ha causato l'esfiltrazione, con conseguente perdita di confidenzialità, di informazioni personali dei dipendenti, dei clienti presenti nel database aziendale e di alcuni fornitori, consulenti e partner commerciali. Tale *data breach* è stato oggetto di pronta comunicazione sia alle autorità competenti, incluso il Garante per la Protezione dei Dati Personali italiano ed esteri, sia ai diretti interessati. Inoltre, è stato attivato da subito un team di esperti di cybersecurity che, tra l'altro, ha contribuito a fornire elementi per rafforzare le misure di sicurezza sulle infrastrutture IT.

La Società collabora tutt'ora con le Autorità per la protezione dei dati personali localmente competenti al fine di fornire tutte le informazioni di volta in volta richieste e, ad oggi, non vi è evidenza di eventuali sanzioni nei confronti del Gruppo riferibili all'attacco. Tuttavia, la possibilità che la Società da un lato sia oggetto di sanzioni pecuniarie, anche di importo rilevante, e dall'altro sia destinataria di richieste di risarcimento danni da parte di singoli clienti o gruppi di clienti non è possibile escluderla allo stato attuale.

Inoltre, nonostante il percorso di rafforzamento delle misure di sicurezza informatica e delle competenze interne ed esterne, la rapida evoluzione tecnologica e la crescente complessità organizzativa del Gruppo unitamente alla crescente sofisticazione e frequenza degli attacchi informatici, espongono il Gruppo al potenziale rischio di nuovi attacchi cyber. A tale riguardo Moncler sta ulteriormente rafforzando il modello adottato di gestione dei rischi cibernetici, che include aspetti procedurali, formativi, di valutazione e revisione periodica dei rischi, anche in relazione alle terze parti. Tale modello ha il fine ultimo di garantire l'implementazione di strumenti e processi solidi di protezione e di *business continuity*, che comprendono l'adozione delle migliori tecnologie e metodologie di identificazione e protezione del Gruppo dalle minacce informatiche.

RISCHI CONNESSI AL COSTO ED ALLA DISPONIBILITÀ DI MATERIE PRIME DI ELEVATA QUALITÀ, AL CONTROLLO DELLA FILIERA E AI RAPPORTI CON I FORNITORI

La realizzazione dei prodotti a marchio Moncler e Stone Island richiede materie prime di elevata qualità, tra le quali, a titolo esemplificativo piuma, nylon, cotone e lana. Il prezzo e la disponibilità delle materie prime dipendono da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili dal Gruppo e difficilmente prevedibili.

Nonostante negli ultimi anni il Gruppo sia sempre riuscito a garantirsi un approvvigionamento di materie prime in misura adeguata e di qualità elevata – come dimostrato in particolare anche nel corso del 2021 caratterizzato da aumenti dei costi delle materie prime, dei trasporti e del costo del lavoro oltre che da una maggiore difficoltà di approvvigionamento – non si può escludere che l'insorgere di eventuali ulteriori tensioni sul fronte dell'offerta possano comportare difficoltà di approvvigionamento causando un incremento significativo di costi con conseguenze negative sui suoi risultati economici. Proprio al fine di minimizzare i rischi legati ad una potenziale indisponibilità delle materie prime nei tempi richiesti dalla produzione, il marchio Moncler adotta una strategia *multi-sourcing* di diversificazione dei fornitori e programma gli acquisti con un orizzonte temporale di medio termine. Inoltre, tali fornitori di materie prime devono contrattualmente rispettare precisi vincoli di qualità e di rispetto delle leggi vigenti in materia di protezione dei lavoratori, in materia di condizioni di lavoro e di conformità alle normative giuslavoristiche locali, di rispetto del benessere animale, dell'ambiente e nell'uso di sostanze chimiche pericolose.

Con riferimento ai diritti dei lavoratori, il Gruppo Moncler include tra i criteri di qualifica dei fornitori il superamento di audit sociali svolti da professionisti qualificati.

Relativamente al rispetto degli animali, il marchio Moncler ha costituito un multi-stakeholder forum che ha approvato e continuamente monitora ed integra il Protocollo DIST (*Down Integrity System & Traceability*) dedicato alla piuma, a cui i fornitori si devono attenere scrupolosamente, a garanzia della tracciabilità del-

la materia prima, del rispetto dell'animale e della più alta qualità lungo tutta la filiera. Relativamente alle sostanze chimiche pericolose, il Gruppo richiede ai propri fornitori di operare nel rispetto assoluto delle più restrittive legislazioni internazionali applicabili in materia di sostanze chimiche pericolose o potenzialmente pericolose, tra cui il regolamento europeo REACH¹⁴, gli standard cinesi GB¹⁵, le norme giapponesi JIS¹⁶ e di essere *compliant* con la *Product Restricted Substance List* (PRSL) e la *Manufacturing Restricted Substances List* (MRSL) aziendali che includono non solo parametri derivanti da leggi, ma anche molti requisiti volontari più restrittivi, in linea con un *precautionary approach*.

RISCHI CONNESSI ALL'IMMAGINE, REPUTAZIONE E RICONOSCIBILITÀ DEI MARCHI

Il settore dei beni di lusso è influenzato dai cambiamenti dei gusti e delle preferenze dei consumatori, nonché degli stili di vita nelle diverse aree geografiche in cui esso opera. Il successo del Gruppo Moncler è influenzato in maniera rilevante dall'immagine, dalla reputazione e dalla riconoscibilità dei suoi marchi. Il Gruppo si adopera costantemente per mantenere ed accrescere la forza del marchio Moncler e del marchio Stone Island prestando attenzione alla qualità dei prodotti, all'innovazione, alla comunicazione e allo sviluppo del proprio modello distributivo attraverso criteri di selettività, qualità e sostenibilità, anche nella scelta delle controparti con cui operare. Il Gruppo integra valutazioni di sostenibilità, anche connesse al rispetto di valori locali (religiosi, culturali e sociali) nelle proprie strategie di comunicazione e marketing, ritenendo la continua creazione di valore per tutti i propri stakeholder fondamentale e prioritaria per rafforzare la propria reputazione.

Qualora in futuro il Gruppo non fosse in grado, attraverso i propri prodotti e le proprie attività, di mantenere alta l'immagine, la reputazione e la riconoscibilità dei propri marchi, le vendite e i risultati economici potrebbero risentirne.

RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON I PRODUTTORI TERZI

Il Gruppo Moncler, sia con il marchio Moncler che con il marchio Stone Island, gestisce direttamente lo sviluppo delle collezioni così come l'acquisto o la scelta delle materie prime, mentre per la fase di confezionamento dei propri capi si avvale sia di soggetti terzi indipendenti (*façonisti*), che operano sotto la stretta supervisione del Gruppo sia, per il marchio Moncler, di produzione interna.

Nonostante il Gruppo non dipenda in misura significativa da alcun *façonista* non può escludersi che l'eventuale interruzione o cessazione per qualsiasi causa dei rapporti con tali soggetti possa influenzare in misura negativa l'attività del Gruppo con conseguenze sulle vendite e sui risultati economici.

Il Gruppo Moncler ha in essere un controllo costante e continuo sulla propria filiera di produttori terzi al fine di assicurarsi, oltre agli elevati requisiti di qualità, il pieno rispetto, tra le altre, delle leggi sul lavoro, sulla sicurezza dei lavoratori e sull'ambiente e dei principi del proprio Codice Etico e di Condotta dei Fornitori. Moncler attua audit presso i terzisti e presso i loro subfornitori che, con riferimento alla pandemia Covid-19, verifica anche il rispetto di regole sanitarie dedicate all'interno degli stabilimenti. Pur tuttavia non si può escludere il rischio che qualcuno non rispetti pienamente i contratti stipulati con Moncler in termini di qualità, tempestività delle consegne, rispetto delle normative applicabili.

RISCHI CONNESSI ALLA RETE DISTRIBUTIVA RETAIL

Il Gruppo Moncler genera con il brand Moncler la maggior parte dei propri ricavi attraverso il canale retail, costituito da negozi monomarca gestiti direttamente (DOS) e dal negozio online, mentre il marchio Stone Island è maggiormente esposto al canale wholesale (75% dei ricavi dell'esercizio 2021). Il Gruppo ha dimostrato negli anni la capacità di aprire nuovi negozi nelle posizioni più prestigiose delle più importanti città del mondo e all'interno di department store di altissimo profilo, nonostante la competizione fra gli operatori del settore dei beni di lusso per assicurarsi tali posizioni sia molto forte. Per tale motivo, non si può escludere che in futuro il Gruppo possa incontrare difficoltà nell'apertura di nuovi punti vendita, con conseguenze negative sulle prospettive di crescita del business.

Inoltre, per sua natura, il business retail è caratterizzato da una maggiore incidenza di costi fissi, principalmente legati ai

14 Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals.
15 National Standard of the People's Republic of China.
16 Japanese Industrial Standards.

contratti d'affitto. Nonostante il management abbia dimostrato negli anni la capacità di sviluppare un business retail profittevole, non si può escludere che un eventuale rallentamento del fatturato possa ridurre la capacità del Gruppo di generare profitto.

RISCHI AMBIENTALI

Il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, ha sempre posto particolare attenzione agli aspetti ambientali e ai rischi correlati. In tal senso, nel 2020, ha sottoscritto l'Iniziativa dei *Science Based Targets* (SBTi) definendo obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra coerenti con l'impegno delle Nazioni Unite; e, a partire dal 2021, il Gruppo rendiconta su base volontaria i rischi aziendali legati ai cambiamenti climatici secondo le raccomandazioni della *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD) del *Financial Stability Board*. I potenziali rischi analizzati sono relativi all'intensificazione dei fenomeni climatici estremi e cronici, all'aumento del costo delle materie prime, all'introduzione di normative finalizzate a contenere il cambiamento climatico, alle possibili normative in materia di etichettatura dei prodotti tessili e ad eventuali cambiamenti nelle abitudini di acquisto del cliente.

Relativamente al proprio *hub* logistico di Piacenza (Italia) e agli *hub* periferici in America, Cina, Giappone e Corea, dove Moncler controlla, stocca e movimentata le materie prime e i prodotti finiti, la Società ha adottato misure di prevenzione e mitigazione dei rischi legati ad un eventuale interruzione temporanea dell'operatività derivante da eventi esterni o eventi naturali, tra le quali polizze assicurative a copertura della perdita di integrità degli asset aziendali e dei danni di *business interruption* e ha sviluppato relativi *contingency plan*.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA FIGURE CHIAVE

I risultati del Gruppo Moncler dipendono anche dall'abilità del management, che ha un ruolo determinante per lo sviluppo del Gruppo e che vanta una significativa esperienza nel settore dei beni di lusso. Qualora il rapporto in essere con alcune di queste figure professionali si interrompesse senza una tempestiva ed adeguata sostituzione, la capacità competitiva del Gruppo e le relative prospettive di crescita potrebbero risentirne.

Il Gruppo Moncler si è dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare la continuità del business, anche attraverso la definizione di *succession plan* e l'adozione di piani di *retention* per le figure professionali chiave, nonché di programmi di *talent management* finalizzati allo sviluppo di competenze e al trattenimento dei talenti.

RISCHI CONNESSI ALLA CONTRAFFAZIONE DEI MARCHI E DEI PRODOTTI E ALLA TUTELA DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Il mercato dei beni di lusso è caratterizzato da fenomeni di contraffazione dei marchi e dei prodotti.

Il Gruppo Moncler ha effettuato importanti investimenti per l'adozione di tecnologie innovative che consentono di tracciare il prodotto lungo tutta la catena del valore per prevenire e mitigare gli effetti delle attività di contraffazione dei propri marchi e prodotti e per proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale nei territori in cui opera. Tuttavia, non si può escludere che la presenza sul mercato di significative quantità di prodotti contraffatti possa influenzare negativamente l'immagine dei marchi, con conseguenze negative sulle vendite e sui risultati economici.

RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

Il Gruppo Moncler opera in un contesto internazionale complesso ed è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui è attivo, a normative e regolamenti, che vengono costantemente monitorati, soprattutto per quanto attiene alla salute e sicurezza dei lavoratori, alla tutela dell'ambiente, alle norme sulla fabbricazione dei prodotti e sulla loro composizione, alla tutela dei consumatori, alla tutela dei dati personali, alla tutela dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale, alle norme sulla concorrenza, a quelle fiscali e doganali, e in generale, a tutte le disposizioni regolamentari di riferimento.

Il Gruppo opera secondo le disposizioni di legge vigenti ed ha istituito processi che garantiscono la conoscenza delle specificità normative locali nei contesti in cui opera e delle modifiche normative che via via intervengono. Tuttavia, poiché la normativa

su alcune materie, soprattutto fiscali, si caratterizza per un elevato grado di complessità e soggettività, non si può escludere che un'interpretazione diversa da quella applicata dal Gruppo, possa avere un impatto significativo sui risultati economici. A questo proposito, il Gruppo Moncler è impegnato in un programma di definizione di accordi preventivi (*Advance Pricing Agreements*) con le Autorità Fiscali dei principali Paesi in cui il Gruppo opera, in parte finalizzati.

In aggiunta, l'emanazione di nuove normative o modifiche a quelle vigenti, che dovessero imporre l'adozione di standard più severi, ad esempio in materia di *product compliance*, potrebbero comportare, a titolo esemplificativo, costi di adeguamento delle modalità produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo con conseguenze negative sui risultati economici.

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI CAMBIO

Il Gruppo Moncler opera sui mercati internazionali anche utilizzando valute diverse dall'Euro, quali prevalentemente Renminbi, Yen, Dollaro USA, Yuan Coreano e Sterlina Inglese. È pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio, nella misura pari all'ammontare delle transazioni (prevalentemente ricavi) non coperte da transazioni di segno opposto espresse nella medesima valuta. Il Gruppo ha in essere una strategia volta alla graduale copertura dei rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio, limitatamente ai rischi c.d. "transattivi", e ha adottato una *policy* stringente in tema di rischio valute che fissa al 75% il limite minimo di copertura per valuta all'inizio di ciascuna campagna vendite, e al 90% il limite minimo di copertura per valuta alla conclusione della campagna vendite.

Tuttavia, anche per effetto del rischio c.d. "traslativo", derivante dalla conversione in Euro dei bilanci delle società estere espressi in valuta locale, variazioni significative dei tassi di cambio possono comportare variazioni (positive o negative) sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia allo specifico paragrafo delle Note al Bilancio 9.1.

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEI TASSI D'INTERESSE

Il Gruppo non attinge a linee di credito significative in quanto è pienamente in grado di autofinanziarsi. Il Gruppo ha peraltro la possibilità di ricorrere a finanziamenti da terzi, specificatamente bancari; nel caso scegliesse di ricorrere a tali finanziamenti, sarebbe soggetto al rischio di revisioni dei tassi d'interesse. Il Gruppo, a parziale copertura del rischio relativo a un incremento dei tassi, può porre in essere alcune attività di copertura; tuttavia, eventuali fluttuazioni significative dei tassi di interesse potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari, con conseguenze negative sui risultati economici del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia allo specifico paragrafo delle Note al Bilancio 9.1.

RISCHI DI CREDITO

Il Gruppo Moncler opera nel rispetto di politiche di controllo del credito finalizzate a ridurre i rischi derivanti dalla non solvibilità dei propri clienti wholesale. Tali politiche si basano su analisi preliminari approfondite in merito all'affidabilità dei clienti e su forme di copertura assicurativa e/o modalità di pagamento garantite. Inoltre, il Gruppo non ha significative concentrazioni del credito.

Tuttavia non si può escludere che l'insorgere di situazioni di sofferenza significativa di alcuni clienti possa comportare delle perdite sui crediti, con conseguenze negative sui risultati economici del Gruppo. Il Gruppo Moncler monitora e gestisce con particolare attenzione la propria esposizione nei confronti dei clienti wholesale con posizioni significative, anche tramite la richiesta e l'ottenimento di garanzie bancarie e depositi di denaro anticipatamente rispetto alle spedizioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia allo specifico paragrafo delle Note al Bilancio 9.2.

RISCHI DI LIQUIDITÀ

Il Gruppo opera attuando attività di pianificazione finanziaria finalizzata a ridurre il rischio di liquidità, anche in considerazione della stagionalità del business, in particolare per il marchio Moncler. Sulla base dell'andamento dei fabbisogni finanziari, laddove ne venisse ravvisata la necessità, vengono pianificate con il sistema bancario le linee di credito necessarie per far fronte a tali fabbisogni, secondo una corrispondente distinzione fra linee a breve termine e a lungo termine.

Inoltre, a fronte del rischio di perdita del capitale disponibile, il Gruppo segue regole stringenti per ripartire in modo bilanciato i propri depositi e disponibilità liquide tra un numero adeguato di istituti bancari con *rating* di alto livello, evitandone la concentrazione e servendosi esclusivamente di prodotti finanziari privi di rischio.

Per ulteriori informazioni si rinvia allo specifico paragrafo delle Note al Bilancio 9.3.

RISCHI LEGATI AI PROCESSI DI SVILUPPO E INTEGRAZIONE CON STONE ISLAND (SPORTSWEAR COMPANY S.P.A.)

Il 31 marzo 2021 è stata finalizzata l'operazione di acquisizione di Sportswear Company S.p.A. da parte di Moncler S.p.A.. Successivamente con decorrenza dicembre 2021 a Moncler S.p.A. è stato conferito il marchio Stone Island tramite l'operazione di parziale scissione di Sportswear Company S.p.A..

Nel corso del 2021 sono state condotte attività di coordinamento tra le due società. In tale processo d'integrazione, Moncler e Stone Island mettono a fattor comune culture imprenditoriali e manageriali delle rispettive organizzazioni nel pieno rispetto dell'identità e dell'autonomia dei marchi. Tale processo di coordinamento e integrazione avviene sotto la guida di un "Comitato Strategico" e di un "Comitato Integrazione" composto dal Top Management delle due società.

Nonostante le attività siano sviluppate con sensibilità nei confronti delle rispettive culture e grande attenzione alle priorità, la complessità e delicatezza del processo di integrazione è tale da non escludere che, lungo il percorso, si possano generare ritardi o aggiustamenti alle strategie definite.

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di corporate governance adottato da Moncler S.p.A. (la "Società", "Moncler", o "Capogruppo") riveste un ruolo centrale per il chiaro e responsabile svolgimento dell'operatività del Gruppo, contribuendo significativamente alla creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo sia per gli azionisti che per tutti gli stakeholder, nel rispetto dei migliori principi di responsabilità sociale applicabili in tutti i Paesi in cui l'Azienda opera.

Moncler ha adottato un modello tradizionale di *governance* societaria costruito in conformità alle disposizioni normative e regolamenti e raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* per le società quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. (il "Codice di Corporate Governance") – cui Moncler aderisce – e si fonda su quattro pilastri:

- il ruolo centrale degli organi di amministrazione e controllo;
- l'efficacia e la trasparenza delle scelte gestionali;
- un monitoraggio attento e consapevole delle operazioni con parti correlate e del trattamento delle informazioni privilegiate;
- l'insieme dei valori definiti, riconosciuti e condivisi, fissati nel Codice Etico e nelle politiche aziendali.

Moncler ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli Artt. 2380-bis e seguenti del Codice Civile, nell'ambito del quale al Consiglio di Amministrazione viene affidata la gestione aziendale e al Collegio Sindacale la funzioni di controllo e vigilanza. Il sistema di *governance* di Moncler garantisce un costante confronto tra il management e gli azionisti, dettagliato come segue:

- l'Assemblea degli Azionisti è un organo con funzioni esclusivamente deliberative le cui competenze sono per legge circoscritte alle decisioni di maggior rilievo della vita sociale. In particolare, in sede ordinaria e/o straordinaria, è competente a deliberare, tra l'altro, in merito (i) alla nomina e alla revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché sui relativi compensi; (ii) all'ap-

- provazione del Bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) alle modificazioni dello Statuto Sociale; (iv) al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale; (v) ai piani di incentivazione;
- il Consiglio di Amministrazione è l'organo cui è devoluta la guida e la gestione della Società e del gruppo Moncler (il "Gruppo"). Oltre alle attribuzioni ad esso spettanti ai sensi di legge e dello Statuto, al Consiglio è riservata in via esclusiva la competenza in relazione alle decisioni più importanti sotto il profilo economico e strategico nonché funzionali all'esercizio dell'attività di monitoraggio e di indirizzo del business nonché su tematiche di sostenibilità; il Consiglio infatti riveste anche un ruolo centrale nel processo di approvazione delle strategie aziendali rispetto alla gestione ambientale, incluso il cambiamento climatico, e alle tematiche sociali. All'interno del Consiglio di Amministrazione, sono stati costituiti il Comitato per le Nomine e la Remunerazione e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, entrambi con funzioni propositive e consultive coerentemente alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, nonché il Comitato Parti Correlate in conformità alle disposizioni normative e regolamentari applicabili nonché alla procedura adottata dalla Società in materia di parti correlate;
- il Collegio Sindacale vigila, tra l'altro, (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (ii) per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento cui la Società aderisce; (iv) sull'efficacia del sistema di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione dei conti, sull'indipendenza del revisore legale;
- la Società di Revisione svolge la revisione legale dei conti. La società di revisione è nominata dall'Assemblea degli Azionisti su proposta del Collegio Sindacale. Il revisore esterno svolge la propria attività in maniera indipendente ed autonoma e pertanto non è rappresentante né degli azionisti di maggioranza né di minoranza. La revisione legale dei conti per il novennio 2013-2021 è stata affidata alla società di revisione KPMG S.p.A.; l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2030 è stato conferito alla società di revisione Deloitte&Touche S.p.A.

Inoltre, nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ("SCIGR") adottato da Moncler, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza (l'"OdV"), con il compito di vigilare sull'effettività e sull'adeguatezza dei meccanismi e dei controlli interni di Moncler nonché del modello organizzativo e di gestione ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 231/2001 adottato dalla Società, riferendo in merito alla sua attuazione. L'OdV è composto da 3 membri, di cui 2 esterni (tra cui il Presidente) ed un interno.

Oltre all'OdV, rivestono un ruolo importante all'interno del SCIGR tra gli altri, la Funzione di Compliance (che opera come Funzione di controllo di II livello) nonché la Funzione di Internal Audit (che opera come Funzione di controllo di III livello), l'Amministratore Incaricato del SCIGR, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed il Collegio Sindacale.

Il Presidente e Amministratore Delegato, Remo Ruffini, è assistito da un Comitato Strategico interno con funzione consultiva nella definizione delle strategie del Gruppo assicurando così uniformità e condivisione dei valori fondanti di Moncler. Tra le aree di competenza del Comitato Strategico rientrano la revisione del *business plan* e del piano di sostenibilità e di tutte le decisioni strategiche tra cui a titolo esemplificativo quelle relative allo sviluppo della rete distributiva, dei piani di marketing, degli investimenti, dell'ingresso in nuovi mercati e delle iniziative ambientali e sociali.

Al 31 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Moncler è composto da 12 membri, di cui 8 membri indipendenti. Con riferimento alla ripartizione delle deleghe: 3 sono i Consiglieri con particolari deleghe (Amministratori esecutivi) e 9 i Consiglieri non esecutivi (8 dei quali indipendenti).

Moncler ritiene che avere un Consiglio di Amministrazione composto da membri con competenze, esperienze professionali e patrimoni culturali eterogenei, nonché rappresentativo di diverse etnie, generi ed età, possa offrire la possibilità di prendere le migliori decisioni per un Gruppo operante in un contesto internazionale.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di Moncler, riconoscendo l'importanza della complementarietà di esperienze e di competenze per un buon funzionamento degli organi sociali, hanno approvato la politica di diversità che descrive le caratteristiche ritenute ottimali per la loro composizione, con l'obiettivo di integrare profili professionali tra loro diversi da coniugare con la *diversity* di genere, di fasce di età e anzianità di carica dei membri degli organi. In vista del rinnovo del Consiglio che sarà sottoposto all'Assemblea del 21 aprile 2022, il Consiglio ha provveduto a riesaminare ed aggiornare la Politica anche tenendo conto degli esiti dell'attività di autovalutazione (*Board Review*).

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le informazioni relative ai rapporti con parti correlate sono presentate rispettivamente nella Nota 10.1 del Bilancio Consolidato e nella Nota 8.1 del Bilancio d'Esercizio.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Non vi sono posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali rilevanti in termini di impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e della Capogruppo.

AZIONI PROPRIE

Moncler detiene n. 4.106.680 azioni proprie al 31 dicembre 2021, pari all' 1,5% del capitale sociale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2021

OPERAZIONE DI AGGREGAZIONE DI STONE ISLAND IN MONCLER S.P.A.

Nel corso del primo trimestre 2021 sono proseguite le attività volte al completamento dell'operazione di aggregazione di Sportswear Company S.p.A. ("SPW"), società titolare del marchio Stone Island, in Moncler S.p.A., già annunciata al mercato in data 7 dicembre 2020. In particolare in data 23 febbraio 2021, conformemente a quanto previsto nell'accordo quadro sottoscritto il 6 dicembre 2020 tra la Società ed i soci di SPW riconducibili alla famiglia Rivetti (i "Soci Rivetti"), Moncler, i Soci Rivetti e Venezia Investments Pte Ltd (società indirettamente e interamente controllata da Temasek Holdings Private Limited) ("Venezia") hanno sottoscritto la documentazione contrattuale volta all'acquisto dell'intero capitale sociale di SPW da parte di Moncler S.p.A.

In data 25 marzo 2021 l'Assemblea Straordinaria di Moncler S.p.A. ha approvato la proposta di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'Art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile, riservato ai Soci Rivetti e a Venezia; per effetto della sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale Rivetex S.r.l. (società riconducibile a Carlo Rivetti) ha ricevuto n. 7.680.413 azioni; Mattia Rivetti Riccardi ha ricevuto n. 779.732 azioni; Ginevra Alexandra Shapiro ha ricevuto n. 779.732 azioni; Pietro Brando Shapiro ha ricevuto n. 779.732 azioni; Alessandro Gilberti ha ricevuto 711.507 azioni; Venezia ha ricevuto n. 4.599.050 azioni. Le informazioni essenziali relative alla documentazione contrattuale sottoscritta nell'ambito dell'operazione sono disponibili sul sito internet di Moncler all'indirizzo www.monclergroup.com sezione "Governance/Documenti e Procedure".

Il 31 marzo 2021 ha avuto luogo il *closing* dell'operazione e il 22 aprile 2021 Carlo Rivetti è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione di Moncler S.p.A.

MODIFICHE STATUTARIE

L'Assemblea Straordinaria del 25 marzo 2021, oltre ad aver approvato l'aumento di capitale a servizio dell'operazione, ha approvato la proposta unica di modifica dello statuto di Moncler S.p.A. In particolare, l'Assemblea ha approvato la modifica (i) degli Artt. 8 e 12 per eliminare i quorum costitutivi e deliberativi previsti per l'approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria di talune materie con rinvio ai quorum costitutivi e deliberativi previsti dalla legge; (ii) dell'Art. 13 per sostituire il numero fisso degli Amministratori (11 o 13) con l'indicazione di un numero minimo (9) e di un numero massimo (15) nonché per innalzare il numero degli Amministratori Indipendenti che dovranno costituire la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

DIVIDENDI

In data 22 aprile 2021, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha approvato il Bilancio d'Esercizio di Moncler S.p.A. al 31 dicembre 2020 e ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario lordo pari a Euro 0,45 per azione.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 22 aprile 2021, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, a modifica della deliberazione assunta in data 16 aprile 2019, ha deliberato di aumentare a 12 membri – da 11 – il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione (che resteranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021), nonché di nominare quale nuovo Amministratore Carlo Rivetti.

In pari data il Consiglio di Amministrazione di Moncler S.p.A., riunitosi dopo l'Assemblea, ha individuato Carlo Rivetti quale Dirigente con responsabilità strategiche del Gruppo Moncler.

MONCLER JAPAN CORPORATION

Nel corso del primo trimestre 2021 Moncler ha acquistato dal socio locale (Yagi Tsusho Limited) la terza quota (pari al 28,9% del capitale sociale) della sua partecipazione in Moncler Japan Corporation, per un esborso pari ad Euro 44,3 milioni. A seguito di tale operazione, Moncler detiene una partecipazione pari al 94,9% del capitale sociale di Moncler Japan Corporation.

PIANO DI PERFORMANCE SHARES 2020

In data 14 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato di dare attuazione ad un secondo ciclo di attribuzione del piano di incentivazione azionaria denominato "Piano di Performance Shares 2020" approvato dall'Assemblea dell'11 giugno 2020, deliberando l'assegnazione di n. 463.425 azioni a favore di n. 59 beneficiari, tra i quali vi sono il Presidente e Amministratore Delegato, Remo Ruffini, l'Amministratore Esecutivo Roberto Eggs ed un Dirigente con responsabilità strategiche del Gruppo.

ATTACCO MALWARE

Il 22 dicembre 2021, Moncler ha registrato un attacco ai danni dei propri sistemi informatici (*malware*). I sistemi di sicurezza del Gruppo hanno garantito la tempestiva identificazione dell'attacco e sono state intraprese le misure necessarie volte a bloccarne la diffusione, avvalendosi anche del supporto di consulenti tecnici e legali esperti in materia di sicurezza informatica. Nel corso dell'indagine *forensic*, quindi è stato rilevato che alcuni dati riguardanti dipendenti ed ex dipendenti, fornitori, consulenti e partner commerciali nonché clienti registrati nel proprio database, sono stati illegalmente esfiltrati. I criminali hanno avanzato una richiesta di riscatto, alla quale l'Azienda non ha dato seguito.

Tutte le autorità competenti sono state prontamente informate e, con riferimento al *data breach* subito, Moncler ha provveduto ad effettuare le relative notifiche al Garante per la Protezione dei Dati Personali italiano nonché esteri, ove necessario. Alla data attuale, i sistemi informatici sono stati completamente ripristinati senza compromettere l'integrità dei dati. L'attacco *malware* e la conseguente interruzione dei servizi IT, pur essendo avvenuta in un momento importante per il business Moncler, non hanno avuto impatti significativi sui risultati dell'esercizio. A livello di costi, ad oggi sono stati contabilizzati oltre Euro 2 milioni di costi operativi straordinari legati all'attacco *malware*, in particolare per consulenze e attività di rafforzamento della protezione dei sistemi.

INDICE DOW JONES SUSTAINABILITY WORLD E EUROPE

Nel 2021, per il terzo anno consecutivo, Moncler si conferma negli indici *Dow Jones Sustainability World e Europe* ottenendo, nello *S&P Global Corporate Sustainability Assessment 2021*, il punteggio più alto (89/100) del settore "Textiles, Apparel & Luxury Goods".

MSCI

Nel 2021 Moncler è stata valutata A da MSCI ESG Research che fornisce *rating* di sostenibilità di società internazionali quotate e di alcune aziende private valutandole su una scala da AAA (leader) a CCC, in base all'esposizione a rischi ESG specifici per il settore di appartenenza e alla capacità di gestire tali rischi rispetto a società del medesimo comparto.

CDP

Nel 2021, per la prima volta, Moncler ha partecipato al *CDP Climate Change questionnaire*. CDP è un'organizzazione no-profit che gestisce la principale piattaforma in ambito di rendicontazione ambientale. Il Gruppo ha raggiunto il livello di leadership con il punteggio A- per la trasparenza e le azioni di mitigazione dei rischi legate ai cambiamenti climatici.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2021

STONE ISLAND KOREA

A partire dal 1 gennaio 2022 è stata internalizzata la distribuzione nel mercato Coreano del marchio Stone Island tramite la costituzione di una *joint venture* con un partner locale, nella quale il Gruppo detiene il 51%.

SUSTAINALYTICS

A gennaio 2022, Moncler ha ottenuto l'*Industry Top-Rated Badge* così come il *Regional Top Rated Badge* da Sustainalytics, primaria società di ricerca e *rating* ESG e *Corporate Governance* che supporta gli investitori nello sviluppo e implementazione di strategie di investimento responsabili.

PROGRAMMA DI ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

In data 3 marzo 2022, Moncler S.p.A. ha annunciato l'avvio, a partire dal 4 marzo 2022, al programma di acquisto di azioni proprie fino a un massimo di n. 1.000.000 azioni ordinarie (rappresentative dello 0,4% dell'attuale capitale sociale), per un controvalore massimo di Euro 56 milioni, prive di indicazione del valore nominale, in esecuzione della citata delibera assembleare del 22 aprile 2021, ai sensi degli Art. 2357, 2357-ter del Codice Civile.

Il programma è finalizzato all'acquisto di azioni proprie Moncler da destinare a servizio di piani di compensi e di assegnazione di azioni a favore di dipendenti, Amministratori e consulenti di Moncler e delle proprie società controllate, nel rispetto dei parametri e criteri prescritti dal MAR, dal Regolamento Delegato (UE) 1052/2016 e dal Regolamento CONSOB 11971/1999, nonché in conformità dei parametri (inclusi prezzi e volumi giornalieri di acquisto), termini e condizioni deliberate dall'Assemblea Ordinaria del 22 aprile 2021 già resi pubblici.

Alla data di approvazione del Progetto di Bilancio, il programma è ancora in corso.

AGGIORNAMENTO GEOPOLITICO

Relativamente al conflitto in Ucraina iniziato il 24 febbraio, il management del Gruppo Moncler specifica che sono stati temporaneamente chiusi sia il negozio di Kiev che tutte le attività commerciali in Russia. Il Gruppo Moncler è presente nei due Paesi con siti online dedicati e con due negozi gestiti direttamente (DOS) e tre negozi monomarca wholesale (SiS) a marchio Moncler. Conta inoltre circa 100 clienti wholesale multimarca (*door*).

L'esposizione totale ai due Paesi nell'esercizio 2021, includendo anche i ricavi generati dai turisti russi che acquistano al di fuori della Russia, è stata inferiore al 2% del fatturato di Gruppo. Pur rimanendo molto elevata l'incertezza sull'evolversi della situazione e sulle possibili ripercussioni a livello macroeconomico mondiale, al momento non si prevedono conseguenze significative sui risultati dell'esercizio 2022.

Relativamente alla propria supply chain, il Gruppo Moncler precisa che non acquista materie prime in Ucraina o in Russia, né usa terzi ivi situati. Alla data di approvazione del Progetto di Bilancio, sia il sito produttivo diretto di Bacau, in Romania, che tutti i produttori terzi situati nelle aree limitrofe, stanno operando senza interruzioni riferibili al conflitto in Ucraina. Inoltre, sebbene a livello logistico l'attuale situazione potrebbe avere delle ripercussioni sul sistema dei trasporti e causare eventuali ritardi nelle spedizioni delle merci, al momento non si riscontrano criticità rilevanti. Con riferimento all'incremento dei costi di produzione, non solo legato alla situazione geopolitica, e ai possibili aumenti dei costi logistici, il Gruppo conferma che al momento non si aspetta impatti a livello di profittabilità nell'esercizio 2022.

In Russia ed Ucraina Moncler impiega 19 persone con le quali è in continuo contatto al fine di garantire tutto il supporto necessario. In particolare, con riferimento ai dipendenti in Ucraina che hanno deciso di lasciare il Paese, il Gruppo assicura aiuti economici ed organizzativi.

Il Gruppo Moncler supporta l'UNHCR, *United Nations High Commissioner for Refugees*, l'Agenzia ONU per i Rifugiati che tutela i diritti dei rifugiati in tutto il mondo, e altre associazioni attive nell'area.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nonostante il perdurare di diverse incertezze sul fronte geopolitico, economico e sanitario, il Gruppo Moncler ritiene di avere un portafoglio di marchi unici e strategie di sviluppo chiare ed efficaci per continuare, anche nell'esercizio 2022, il suo percorso di crescita.

Queste le principali linee strategiche di sviluppo.

RAFFORZAMENTO DI TUTTE LE DIMENSIONI DEL MARCHIO MONCLER.

Il 2022 sarà un anno importante per Moncler in cui le linee di sviluppo verranno definite anche sulla base di un rafforzamento delle tre dimensioni di Marchio: *Moncler Genius*, *Moncler Grenoble* e *Moncler Collezioni*. Continuerà inoltre il consolidamento dell'approccio omnicanale sostenuto dal business digitale con molte iniziative, anche legate alla celebrazione del 70esimo anniversario del Marchio, volte a rafforzare il rapporto unico con il proprio consumatore ad aumentarne la conoscenza e fedeltà.

SVILUPPO DEL MARCHIO STONE ISLAND A LIVELLO INTERNAZIONALE E NEL CANALE DTC.

Nel corso dell'esercizio 2022 Stone Island continuerà il percorso di internalizzazione dei mercati gestiti fino ad oggi da distributori, a partire dalla Corea (che dal 1/1/2022 è governata da una JV a maggioranza Stone Island), di rafforzamento dei mercati core, come i mercati europei, e di penetrazione in mercati meno maturi ma con elevate potenzialità come Nord America e Cina. Continuerà inoltre l'espansione di Stone Island nel canale *Direct-To-Consumer* (DTC), non solo con l'apertura di alcuni selezionati DOS, ma anche andando a ricercare, con un nuovo store design e con strategie di *clienteling* e comunicazione mirate, linguaggi sempre distintivi e caratterizzanti per rafforzare il posizionamento unico del Brand, che ha nella cultura della ricerca e della sperimentazione la propria matrice identificativa e valoriale.

CRESCITA SOSTENIBILE E RESPONSABILE.

Il Gruppo Moncler crede in uno sviluppo sostenibile e responsabile di lungo periodo, nell'ottica di un valore condiviso che risponda alle aspettative degli stakeholder. Le cinque priorità strategiche del Piano di Sostenibilità sono: cambiamenti climatici, economia circolare e innovazione, catena di fornitura responsabile, valorizzazione della diversità e supporto alle comunità locali. Moncler anche nel 2022 si impegna a raggiungere gli obiettivi di sostenibilità pubblicati nel piano 2020-2025.

CULTURA DIGITALE DIFFUSA.

Pensare ed implementare la propria strategia in chiave digitale è un obiettivo sempre più importante per un Gruppo che crede in un approccio "*Digital First*". Nel 2021 il Gruppo ha completato l'internalizzazione dell'online diretto di Moncler. Nel 2022 l'obiettivo è di rafforzare entrambi i marchi in questo canale anche con nuove piattaforme.

RICERCA E SVILUPPO

Poiché il successo del Gruppo Moncler dipende in parte dall'immagine, dal prestigio e notorietà dei marchi ed in parte anche dalla capacità di produrre collezioni d'abbigliamento in linea con le tendenze del mercato, il Gruppo effettua attività di ricerca e sviluppo al fine di disegnare, creare e realizzare nuovi prodotti e nuove collezioni. I costi di ricerca e sviluppo sono spesi a conto economico nell'esercizio di competenza.

RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO ED I VALORI DEL GRUPPO

La riconciliazione tra il risultato ed il patrimonio netto del Gruppo alla fine del periodo ed il risultato e patrimonio netto della società controllante Moncler S.p.A. è dettagliato nella seguente tabella:

Riconciliazione risultato e patrimonio netto società controllante e del Gruppo	Risultato 2021	Patrimonio netto 31/12/21	Risultato 2020	Patrimonio netto 31/12/20
Società controllante	136.482	1.363.511	173.930	747.358
Storno dividendi infragruppo	(2.519)	0	(2.314)	0
Risultato e patrimonio netto delle società consolidate al netto del valore di carico delle partecipazioni	286.511	693.584	118.781	888.199
Allocazione del maggior valore pagato rispetto al relativo patrimonio netto della società consolidata	(14.583)	605.298	(541)	157.998
Eliminazione utile infragruppo	(11.204)	(123.693)	10.599	(107.762)
Riserva di conversione	0	869	0	(18.183)
Effetto di altre scritture di consolidamento	(1.154)	(40.583)	(104)	(40.562)
TOTALE DI PERTINENZA DEL GRUPPO	393.533	2.498.986	300.351	1.627.048
Risultato e patrimonio netto di terzi	20	108	15	89
TOTALE	393.553	2.499.094	300.366	1.627.137

SEDI SECONDARIE

Si specifica che la Società non ha sedi secondarie.

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2.6.2, COMMA 8 E 9 DEL REGOLAMENTO DEI MERCATI ORGANIZZATI E GESTITI DA BORSA ITALIANA S.P.A.

In relazione all'art. 15 del Regolamento Mercati Consob adottato con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio Consolidato, si segnala che rientrano nella previsione regolamentare cinque società del Gruppo (Moncler Japan, Moncler USA, Moncler Asia Pacific, Moncler Shanghai, Moncler Korea) e che sono state adottate le procedure adeguate per assicurare la completa ottemperanza alla predetta normativa e che sussistono le condizioni di cui al citato art. 15.

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 16, COMMA 4, DEL REGOLAMENTO MERCATI ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N. 20249 DEL 28 DICEMBRE 2017

Moncler S.p.A. è controllata di fatto da Remo Ruffini per il tramite di Ruffini Partecipazioni Holding S.r.l. (RPH) e di Double R S.r.l. (DR, già Ruffini Partecipazioni S.r.l.): in particolare, Remo Ruffini detiene l'intero capitale sociale di RPH, società che controlla DR che, a sua volta, al 31 dicembre 2021 detiene una partecipazione rappresentativa del 19,9% del capitale sociale di Moncler S.p.A.

Moncler S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Ruffini Partecipazioni Holding S.r.l., per le cui valutazioni in merito si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, disponibile nel sito www.moncler-group.com, sezione Governance / Assemblea degli Azionisti.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio Consolidato del Gruppo Moncler al 31 dicembre 2021 e il Bilancio di Esercizio della società Moncler S.p.A.

Vi proponiamo di deliberare a valere sull'utile dell'esercizio 2021 di Moncler S.p.A., che ammonta ad Euro 136.481.615, e sulla riserva utili e perdite a nuovo, la distribuzione di un dividendo unitario lordo di Euro 0,60 per azione ordinaria.

L'ammontare complessivo da distribuire a titolo di dividendo, tenuto conto delle azioni emesse al 31 dicembre 2021 (n. 269.576.110), al netto delle azioni proprie direttamente detenute dalla società (n. 4.106.680), è pari a Euro 161,7 milioni¹⁷.

Milano, 16 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato
Remo Ruffini



¹⁷ Soggetto a variazione per l'eventuale utilizzo di azioni proprie per i piani di incentivazione azionaria e all'acquisto di ulteriori azioni proprie.





















2

BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

P. 96
P. 104

PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Euro/000)	Note	Esercizio 2021	di cui parti correlate (nota 10.1)	Esercizio 2020	di cui parti correlate (nota 10.1)
Ricavi	4.1	2.046.103	1.391	1.440.409	1.198
Costo del venduto	4.2	(479.197)	(10.640)	(350.775)	(11.849)
Margine lordo		1.566.906		1.089.634	
Spese di vendita	4.3	(608.495)	(2.404)	(463.583)	(1.857)
Spese generali ed amministrative	4.4	(237.109)	(17.926)	(173.444)	(14.021)
Spese di marketing	4.5	(142.082)		(83.786)	
Risultato operativo	4.6	579.220		368.821	
Proventi finanziari	4.7	3.061		759	
Oneri finanziari	4.7	(24.669)		(24.061)	
Risultato ante imposte		557.612		345.519	
Imposte sul reddito	4.8	(164.059)		(45.153)	
Risultato Netto, incluso Risultato di Terzi		393.553		300.366	
Risultato di terzi		(20)		(15)	
Risultato Netto di Gruppo		393.533		300.351	
Utile (perdita) base per azione (in Euro)	5.16	1,48		1,19	
Utile (perdita) diluito/a per azione (in Euro)	5.16	1,47		1,18	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Euro/000)	Note	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Utile (perdita) del periodo		393.553	300.366
Utili (perdite) sui derivati di copertura	5.16	(12.087)	2.916
Utili (perdite) dalla conversione dei bilanci di imprese estere	5.16	19.051	(15.313)
Componenti che possono essere riversati nel conto economico in periodi successivi		6.964	(12.397)
Altri utili (perdite)	5.16	(110)	(143)
Componenti che non saranno mai riversati nel conto economico in periodi successivi		(110)	(143)
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale		6.854	(12.540)
Totale utile (perdita) complessivo		400.407	287.826
Attribuibili a:			
Soci della controllante		400.388	287.823
Interessenze di pertinenza di terzi		19	3

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Euro/000)	Note	31/12/2021	di cui parti correlate (nota 10.1)	31/12/2020	di cui parti correlate (nota 10.1)
Marchi e altre immobilizzazioni immateriali, nette	5.1	1.070.074		282.308	
Avviamento	5.1	603.417		155.582	
Immobilizzazioni materiali, nette	5.3	913.322		802.987	
Partecipazioni in società collegate		826		0	
Altre attività non correnti	5.9	37.082		33.523	
Crediti per imposte anticipate	5.4	179.312		150.832	
Attivo non corrente		2.804.033		1.425.232	
Rimanenze	5.5	263.521		202.770	
Crediti verso clienti	5.6	234.274	12.085	174.144	11.205
Crediti tributari	5.12	4.963		5.089	
Altre attività correnti	5.9	27.758		21.086	
Crediti finanziari correnti	5.8	722		4.793	
Cassa e banche	5.7	932.718		923.498	
Attivo corrente		1.463.956		1.331.380	
Totale attivo		4.267.989		2.756.612	
Capitale sociale	5.16	54.737		51.671	
Riserva sovrapprezzo azioni	5.16	745.309		173.374	
Altre riserve	5.16	1.305.407		1.101.652	
Risultato netto del Gruppo	5.16	393.533		300.351	
Capitale e riserve del Gruppo		2.498.986		1.627.048	
Capitale e riserve di terzi		108		89	
Patrimonio netto		2.499.094		1.627.137	
Debiti finanziari a lungo termine	5.15	624.732		562.844	
Fondi rischi non correnti	5.13	11.320		12.949	
Fondi pensione e quiescenza	5.14	12.454		7.186	
Debiti per imposte differite	5.4	225.621		6.396	
Altre passività non correnti	5.11	163		142	
Passivo non corrente		874.290		589.517	
Debiti finanziari a breve termine	5.15	289.191		150.423	
Debiti commerciali	5.10	348.953	13.520	211.903	15.851
Debiti tributari	5.12	131.182		93.622	
Altre passività correnti	5.11	125.279	5.161	84.010	589
Passivo corrente		894.605		539.958	
Totale passivo e patrimonio netto		4.267.989		2.756.612	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Euro/000)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altri utili complessivi	
					Riserva di conversione	Altri componenti
Patrimonio netto al 01.01.2020	5.16	51.596	172.272	10.300	(2.876)	(1.709)
Destinazione utile esercizio precedente		0	0	19	0	0
Variazione area di consolidamento		0	0	0	0	0
Dividendi		0	0	0	0	0
Aumento capitale sociale		75	1.102	0	0	0
Altre variazioni nel patrimonio netto		0	0	0	0	0
Variazioni delle voci di conto economico complessivo		0	0	0	(15.307)	2.773
Risultato del periodo		0	0	0	0	0
Patrimonio netto al 31.12.2020	5.16	51.671	173.374	10.319	(18.183)	1.064
Patrimonio netto al 01.01.2021	5.16	51.671	173.374	10.319	(18.183)	1.064
Destinazione utile esercizio precedente		0	0	15	0	0
Variazione area di consolidamento		0	0	0	0	0
Dividendi		0	0	0	0	0
Aumento capitale sociale		3.066	571.935	0	0	0
Altre variazioni nel patrimonio netto		0	0	0	0	0
Variazioni delle voci di conto economico complessivo		0	0	0	19.052	(12.197)
Risultato del periodo		0	0	0	0	0
Patrimonio netto al 31.12.2021	5.16	54.737	745.309	10.334	869	(11.133)

Altre riserve			Risultato del periodo di Gruppo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto consolidato
Riserva IFRS 2	Riserva FTA	Uti indivisi				
37.224	(23.434)	704.230	358.685	1.306.288	80	1.306.368
0	0	358.666	(358.685)	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0
0	0	(61)	0	1.116	0	1.116
21.226	0	10.601	0	31.827	0	31.827
0	0	0	0	(12.534)	(6)	(12.540)
0	0	0	300.351	300.351	15	300.366
58.450	(23.434)	1.073.436	300.351	1.627.048	89	1.627.137
58.450	(23.434)	1.073.436	300.351	1.627.048	89	1.627.137
0	0	300.336	(300.351)	0	0	0
0	0	0	0	0	412	412
0	0	(121.275)	0	(121.275)	0	(121.275)
0	0	0	0	575.001	0	575.001
(23.472)	1.798	39.498	0	17.824	(412)	17.412
0	0	0	0	6.855	(1)	6.854
0	0	0	393.533	393.533	20	393.553
34.978	(21.636)	1.291.995	393.533	2.498.986	108	2.499.094

PROSPETTO DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Euro/000)	Esercizio 2021	di cui parti correlate	Esercizio 2020	di cui parti correlate
Flusso di cassa della gestione operativa				
Risultato consolidato	393.553		300.366	
Ammortamenti immobilizzazioni	246.519		200.976	
Costi (Ricavi) finanziari, netti	21.608		23.302	
Operazioni con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	28.432		30.927	
Imposte dell'esercizio	164.059		45.153	
Variazione delle rimanenze (Incremento)/Decremento	(20.557)		2.764	
Variazione dei crediti commerciali (Incremento)/Decremento	24.657	(880)	(8.120)	4.402
Variazione dei debiti commerciali Incremento/(Decremento)	105.780	(2.331)	(40.616)	(5.055)
Variazione degli altri crediti/debiti correnti	46.293	4.572	(9.287)	(3.405)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla gestione operativa	1.010.344		545.465	
Interessi ed altri oneri pagati e ricevuti	(362)		(849)	
Imposte e tasse pagate	(146.715)		(136.882)	
Variazione degli altri crediti/debiti non correnti	2.047		(1.284)	
Flusso di cassa netto della gestione operativa (a)	865.314		406.450	
Flusso di cassa della gestione degli investimenti				
Acquisto di immobilizzazioni materiali ed immateriali	(131.828)		(92.561)	
Vendita di immobilizzazioni materiali ed immateriali	7.147		2.192	
Acquisizione di ramo d'azienda e disponibilità liquide acquisite	(496.728)		0	
Flusso di cassa netto della gestione degli investimenti (b)	(621.409)		(90.369)	
Flusso di cassa della gestione dei finanziamenti				
Rimborso di finanziamenti	(32.643)		0	
Rimborso di debiti per leasing	(146.301)		(136.923)	
Variazione dei debiti finanziari a breve termine	(44.836)		(15.735)	
Dividendi pagati ai soci della controllante	(120.679)		0	
Aumento capitale e riserve	0		1.116	
Altre variazioni del patrimonio netto	(721)		0	
Flusso di cassa netto della gestione finanziaria (c)	(345.180)		(151.542)	
Incremento/(Decremento) netto della cassa e altre disponibilità finanziarie (a)+(b)+(c)	(101.275)		164.539	
Cassa e altre disponibilità finanziarie all'inizio del periodo	923.483		759.070	
Effetto della variazione dei tassi di cambio	(19.493)		(126)	
Incremento/(Decremento) netto della cassa e altre disponibilità finanziarie	(101.275)		164.539	
Cassa e altre disponibilità finanziarie alla fine del periodo	802.715		923.483	

Per il Consiglio di Amministrazione di Moncler S.p.A.

Remo Ruffini
Presidente e Amministratore Delegato



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO



1. INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

1.1 IL GRUPPO E LE PRINCIPALI ATTIVITÀ

La società Capogruppo Moncler S.p.A. è una società costituita e domiciliata in Italia. L'indirizzo della sede legale è Via Stendhal 47 Milano, Italia e il numero di registrazione è 04642290961.

La società Capogruppo Moncler S.p.A. è inoltre controllata di fatto da Remo Ruffini per il tramite di Ruffini Partecipazioni Holding S.r.l. (RPH) e di Double R S.r.l. (DR, già Ruffini Partecipazioni S.r.l.): in particolare, Remo Ruffini detiene l'intero capitale sociale di RPH, società che controlla DR che, a sua volta, al 31 dicembre 2021 detiene una partecipazione rappresentativa del 19,9% del capitale sociale di Moncler S.p.A.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 comprende la società Capogruppo e le società controllate (successivamente riferito come il "Gruppo").

Ad oggi, le principali attività del Gruppo sono la creazione, la produzione e la distribuzione di capi d'abbigliamento per uomo, donna e bambino, calzature, occhiali ed altri accessori correlati con il marchio di proprietà Moncler e Stone Island.

1.2 PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

1.2.1 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

Il Bilancio Consolidato 2021 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il Bilancio Consolidato include il conto economico consolidato, il conto economico complessivo, il prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto, il rendiconto finanziario consolidato e le note al Bilancio Consolidato.

1.2.2 SCHEMI DI BILANCIO

Il Gruppo presenta il conto economico per destinazione, forma ritenuta più rappresentativa in relazione al tipo di attività svolta. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business.

Con riferimento al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, è stata adottata una forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto previsto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Per il rendiconto finanziario è stato adottato il metodo di rappresentazione indiretto.

Secondo quanto previsto dallo IAS 24 nei paragrafi successivi si evidenziano i rapporti con parti correlate con il Gruppo e le loro incidenze, se significative, sulla situazione patrimoniale-finanziaria, economica e sui flussi finanziari.

1.2.3 PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, con eccezione della valutazione di alcuni strumenti finanziari (derivati) come richiesto dall'IFRS 9, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il Bilancio Consolidato è presentato in Euro migliaia, che è la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

1.2.4 VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SUL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Sulla base dei risultati ottenuti nell'esercizio in corso e delle previsioni per gli anni futuri, il management ritiene non sussistano elementi che rendano incerta la continuità aziendale. In particolare la solidità patrimoniale del Gruppo e le disponibilità liquide di fine esercizio garantiscono un'elevata autonomia finanziaria a supporto delle esigenze operative e dei programmi di sviluppo di Moncler. Per l'esercizio 2022 l'operatività aziendale risulta ampiamente garantita, sia in termini di offerta prodotti nei diversi mercati e canali distributivi che nella capacità di gestione e organizzazione delle attività di business.

1.2.5 USO DI STIME E VALUTAZIONI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a loro apportate sono riflesse a conto economico del periodo in cui avviene la revisione della stima nel caso in cui la revisione stessa abbia effetti solo su tale periodo, od anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Nel caso in cui le stime della direzione possano avere un effetto significativo sui valori rilevati nel Bilancio Consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio, i successivi paragrafi delle Note esplicative al bilancio includono le informazioni rilevanti a cui le stime si riferiscono.

Le stime si riferiscono principalmente alle seguenti voci di bilancio:

- valore recuperabile delle attività non correnti e dell'avviamento ("*impairment*");
- fondo svalutazione crediti;
- fondo resi;
- fondo svalutazione magazzino;
- recuperabilità delle attività per imposte anticipate;
- stima dei fondi rischi e delle passività potenziali;
- passività per leasing e attività per diritto di utilizzo;
- sistemi di incentivazione e remunerazione variabile;
- passività finanziarie per acquisto delle quote di minorities;
- IFRIC 23: incertezze sui trattamenti fiscali.

VALORE RECUPERABILE DELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI E DELL'AVVIAMENTO ("*IMPAIRMENT*")

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali incluso l'avviamento e le altre attività finanziarie.

Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali e di Gruppo.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite potenziali relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. Per la descrizione dei criteri di stima del fondo svalutazione crediti si rimanda al successivo paragrafo 2.10 Strumenti finanziari - Crediti commerciali, crediti finanziari ed altri crediti correnti e non correnti.

FONDO RESI

Il fondo resi riflette la stima del management circa la valutazione dell'attività derivante dalle previsioni di resa dei prodotti e della relativa passività per rimborsi futuri.

FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO

Il Gruppo produce e vende principalmente capi d'abbigliamento che sono soggetti a modifiche nel gusto della clientela ed al trend nel mondo della moda. Il fondo svalutazione magazzino riflette pertanto la stima del management circa le perdite di valore attese sui capi delle collezioni di stagioni passate, tenendo in considerazione la capacità di vendere i capi stessi attraverso i diversi canali distributivi in cui opera il Gruppo.

RECUPERABILITÀ DELLE ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il Gruppo è soggetto a imposte in numerosi paesi e alcune stime si rendono necessarie al fine di determinare le imposte in ciascuna giurisdizione. Il Gruppo riconosce attività per imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero negli esercizi futuri ed in un arco temporale compatibile con l'orizzonte temporale implicito nelle stime del management.

STIMA DEI FONDI RISCHI E DELLE PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo può essere soggetto a contenziosi legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Le cause ed i contenziosi contro il Gruppo sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascun contenzioso, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo rileva una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

PASSIVITÀ PER LEASING E ATTIVITÀ PER DIRITTO DI UTILIZZO

Il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse definito tenendo conto della durata dei contratti di leasing, della valuta nella quale sono denominati, delle caratteristiche dell'ambiente economico in cui è stato stipulato il contratto e del credit adjustment.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

I contratti di leasing nei quali il Gruppo agisce da locatario possono prevedere opzioni di rinnovo con effetti, quindi, sulla durata del contratto stesso. Valutazioni sull'esistenza di una relativa certezza che tale opzione sia (o non) esercitata possono influenzare, anche in maniera significativa, l'importo delle passività di leasing e delle attività per il diritto di utilizzo.

SISTEMI DI INCENTIVAZIONE E REMUNERAZIONE VARIABILE

Per la descrizione in merito alla determinazione del *fair value* dei pagamenti basati su azioni per l'incentivazione del *management* del Gruppo Moncler si rinvia al paragrafo 2.13.

Per la stima delle passività finanziarie riferite all'acquisto delle quote di minorities ed all'IFRIC 23: incertezze sui trattamenti fiscali si rinvia ai paragrafi 2.20 e 2.16.

I principi contabili di seguito indicati sono stati utilizzati coerentemente per l'anno 2021 ed il periodo comparativo.

2.1 PRINCIPI PER IL CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato di Gruppo è composto dal bilancio della società Capogruppo e da quello delle società controllate, nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto e sulle quali esercita il controllo o dalle quali è in grado di ottenere benefici in virtù del suo potere di governarne le politiche finanziarie ed operative.

I bilanci delle società controllate consolidate sono predisposti con riferimento allo stesso periodo temporale ed utilizzando gli stessi principi contabili della Capogruppo.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel Bilancio Consolidato a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Qualora il Gruppo abbia perso il controllo della società controllata, il Bilancio Consolidato include il risultato della controllata in proporzione al periodo durante il quale ha esercitato il controllo. La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di pertinenza di terzi dell'utile o perdita d'esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati. Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano perdita di controllo o che rappresentano incrementi successivi all'acquisizione del controllo sono iscritte fra le variazioni di patrimonio netto.

Nella preparazione del Bilancio Consolidato sono eliminati tutti gli effetti ed i saldi derivanti da operazioni tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Le partecipazioni in imprese collegate sono inizialmente iscritte al costo sostenuto per l'acquisizione e poi valutate col metodo del patrimonio netto. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo.

2.2 VALUTA ESTERA

Gli importi inclusi nel bilancio di ciascuna società appartenente al Gruppo sono indicati utilizzando la valuta corrente del paese in cui la società svolge la propria attività.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

2.2 CONSOLIDAMENTO DI IMPRESE ESTERE

Tutte le attività e le passività di società estere espresse in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio in quanto ritenuto ragionevolmente rappresentativo del cambio effettivo. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo rappresentano una voce specifica del conto economico complessivo e sono incluse come voce di patrimonio netto sotto la voce riserva di conversione, fino alla cessione della partecipazione stessa. L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione delle società estere sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci del 2021 e del 2020 delle società estere sono stati i seguenti:

	Cambio medio Esercizio 2021	Esercizio 2020	Cambio puntuale Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
AED	4,343610	4,194720	4,159500	4,506500
AUD	1,574940	1,654920	1,561500	1,589600
BRL	6,377890	5,894260	6,310100	6,373500
CAD	1,482600	1,530000	1,439300	1,563300
CHF	1,081150	1,070520	1,033100	1,080200
CNY	7,628230	7,874700	7,194700	8,022500
CZK	25,640500	26,455100	24,858000	26,242000
DKK	7,437030	7,454210	7,436400	7,440900
GBP	0,859604	0,889704	0,840280	0,899030
HKD	9,193180	8,858700	8,833300	9,514200
HUF	358,516000	351,249000	369,190000	363,890000
JPY	129,877000	121,846000	130,380000	126,490000
KRW	1.354,060000	1.345,580000	1.346,380000	1.336,000000
KZT	504,428000	472,998000	492,750000	517,040000
MOP	9,468970	9,124460	9,098300	9,799600
MXN	23,985200	24,519400	23,143800	24,416000
NOK	10,163330	10,722790	9,988800	10,470300
NZD	1,672400	1,756100	1,657900	1,698400
PLN	4,565200	4,443000	4,596900	4,559700
RON	4,921480	4,838280	4,949000	4,868300
RUB	87,152700	82,724800	85,300400	91,467100
SEK	10,146500	10,484800	10,250300	10,034300
SGD	1,589100	1,574240	1,527900	1,621800
TRY	10,512370	8,054720	15,233500	9,113100
TWD	33,036100	33,622700	31,367100	34,480700
UAH	32,259200	30,850600	30,921900	34,768900
USD	1,182740	1,142200	1,132600	1,227100

2.3 AGGREGAZIONI AZIENDALI ("BUSINESS COMBINATIONS")

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*").

Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi,

alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio Consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

2.4 ATTIVITÀ NON CORRENTI DETENUTE PER LA VENDITA E DISCONTINUED OPERATIONS

Le attività non correnti destinate alla vendita e i gruppi in dismissione sono classificate come attività destinate alla vendita quando il loro valore è recuperabile principalmente attraverso una transazione di vendita ed essa è ritenuta probabile. In tal caso vengono valutate al minor tra valore contabile e valore equo (*fair value*) al netto dei costi di vendita se il loro valore è recuperabile principalmente attraverso la vendita più che attraverso il loro uso continuato.

Le attività operative cessate (*discontinued operations*) sono attività che:

- rappresentano una separata linea di business principale o le attività di un'area geografica;
- fanno parte di un singolo e coordinato piano per la cessione di una separata linea di business principale o le attività di un'area geografica;
- sono costituite da società controllate acquisite con l'intento esclusivo di essere rivendute.

Nel conto economico, le attività non correnti destinate alla vendita e i gruppi in dismissione che rispettano i requisiti dell'IFRS 5 per essere definiti come "*discontinued operations*", vengono presentati in un'unica voce che include sia gli utili e le perdite, che le minusvalenze ovvero le plusvalenze da cessione ed il relativo effetto fiscale. Il periodo comparativo viene conseguentemente rappresentato come richiesto dall'IFRS 5.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria, le attività non correnti destinate alla vendita ed i gruppi in dismissione che rispettano i requisiti previsti dall'IFRS 5 vengono riclassificati tra le attività e le passività correnti nell'esercizio in cui tali requisiti si manifestano. L'esercizio comparativo non viene ripresentato o riclassificato.

2.5 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, non rivalutato al netto dell'ammontare cumulato degli ammortamenti e delle perdite di valore ("*impairment*"). Il costo include il prezzo pagato per l'acquisto e tutti i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni utili al suo utilizzo.

AMMORTAMENTO

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata degli immobili, impianti e macchinari come riportato in tabella:

Categoria	Periodo
Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati	Da 25 a 33 anni
Impianti e macchinari	Da 8 a 12 anni
Mobili e arredi	Da 5 a 10 anni
Macchinari elettronici d'ufficio	Da 3 a 5 anni
Migliorie su beni di terzi	Minore tra il contratto di affitto e la vita utile della miglioria
Diritti di utilizzo	Durata contrattuale
Altre immobilizzazioni materiali	In dipendenza delle condizioni di mercato e generalmente entro la vita utile attesa del bene di riferimento

I beni acquisiti in leasing sono ammortizzati nel minore tra il periodo del leasing e la loro vita utile a meno che non sia ragionevolmente certo che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del periodo contrattuale.

Il periodo di ammortamento è rivisto in ciascun esercizio e corretto se necessario in base alle mutate condizioni economiche del bene.

UTILE/PERDITA DERIVANTE DALLA CESSIONE DI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

L'utile o la perdita derivante dalla cessione di immobili, impianti e macchinari rappresenta la differenza tra il ricavo ed il valore netto del bene alla data della cessione. Le cessioni sono contabilizzate quando l'operazione è definitiva o non più soggetta a condizioni che posticipano gli effetti del trasferimento della proprietà.

2.6 ATTIVITÀ IMMATERIALI

AVVIAMENTO

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, così come definito al precedente paragrafo "Aggregazioni aziendali".

L'avviamento è trattato come un'attività a vita utile indefinita e pertanto non è ammortizzato ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente alla data di transizione (1 gennaio 2009); di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 2.7 "Perdita di valore delle attività non finanziarie".

MARCHI

I marchi separatamente acquisiti sono iscritti al costo storico di acquisto. I marchi acquisiti a seguito di una "*business combination*" sono iscritti al valore equo determinato alla data dell'operazione di aggregazione aziendale.

I marchi sono trattati come un'attività a vita utile indefinita e dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo al netto delle

eventuali perdite di valore accumulate. I marchi non sono ammortizzati ma vengono sottoposti annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 2.7 "Perdita di valore delle attività non finanziarie".

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

I diritti di licenza sono iscritti come attività immateriali e sono ammortizzati a quote costanti sulla vita utile stimata, determinata per ogni singola licenza sulla base dei termini contrattuali.

I *key money* pagati per l'apertura di negozi diretti DOS sono considerati come costi di buonuscita riferiti ad un contratto di locazione immobiliare e sono generalmente attività a vita utile definita determinata sul periodo del contratto sottostante. In certe circostanze, i *key money* hanno una vita utile indefinita in relazione a protezioni legali o prassi comuni rinvenibili nelle giurisdizioni o mercati di riferimento che ne prevedono il rimborso al termine della locazione. In questi limitati casi che devono essere adeguatamente supportati, i *key money* non sono ammortizzati ma sottoposti a verifica periodica, almeno annuale, per identificare eventuali riduzioni di valore (come riferito nel paragrafo relativo alle perdite di valore di attività non finanziarie).

I *software* (incluse le licenze e i costi separatamente identificabili come costi di sviluppo esterno) sono iscritti come attività immateriali al prezzo di acquisto inclusi i costi direttamente attribuibili per predisporre il bene immateriale ad essere pronto per l'utilizzo. I *software* e le altre attività immateriali acquisite dal Gruppo che hanno una vita utile definita sono valutate al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate.

AMMORTAMENTO DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

L'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita è determinato a quote costanti sulla vita stimata residua come definito in tabella:

Categoria	Periodo
Licenze	In base alle condizioni di mercato all'interno del periodo contrattuale di licenza o ai limiti legali per l'utilizzo della licenza stessa
Key money	In base alle condizioni di mercato e generalmente all'interno del periodo contrattuale della locazione
Software	Da 3 a 5 anni
Order backlog	In base all'evasione del portafoglio ordini identificato in sede di PPA
Altre immobilizzazioni immateriali	In base alle condizioni di mercato e generalmente all'interno del periodo in cui si esercita il controllo dell'attività

2.7 PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno se vi sia qualche indicazione che le attività immateriali a vita utile definita e gli Immobili, impianti e macchinari possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile.

L'avviamento e le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività o l'avviamento possano aver subito una perdita durevole di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'attività il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.

Ad eccezione delle perdite di valore contabilizzate sull'avviamento, quando vengono meno le circostanze che hanno deter-

minato la perdita, il valore contabile dell'attività è incrementato fino al valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Ai fini dell'impairment test, l'avviamento ed il marchio Moncler, sono misurati rispetto al gruppo di CGU che compongono l'intero business Moncler. L'avviamento ed il marchio Stone Island, sono misurati rispetto alla CGU Stone Island che coincide con l'intero gruppo Stone Island.

A partire dal 2019, l'IFRS 16 richiede di rilevare in bilancio un'attività per il diritto d'utilizzo e una passività per l'obbligazione a pagare in futuro i canoni di leasing. Eventuali perdite di valore dell'attività per il diritto d'utilizzo devono essere calcolate e rilevate in accordo alle disposizioni dello IAS 36.

Ai fini dell'impairment test dei diritti d'uso, riferiti al business Moncler, sono state definite le seguenti CGU, che coincidono con le unità organizzative preposte al presidio dei singoli mercati (c.d. "Regions"):

- Region EMEA;
- Region Americas;
- Region APAC;
- Region Japan;
- Region Korea.

I "diritti d'uso" di ogni singola CGU vengono sottoposti ad impairment test in presenza di *triggering events* (in capo alla singola CGU) identificati da una possibile perdita di valore e segnalati dai seguenti *key performance indicators*:

- piani di dismissione;
- indicatori di performance inferiori alle aspettative;
- perdite operative.

L'impairment test viene svolto con le seguenti modalità:

- calcolo del *value in use* lordo della CGU, escludendo dai flussi di cassa quelli connessi alla passività per leasing;
- calcolo del valore recuperabile della CGU, deducendo dal *value in use* lordo il valore contabile della passività per leasing;
- confronto del valore recuperabile con il valore contabile della CGU, quest'ultimo calcolato al netto del valore contabile della passività per leasing.

Nel calcolo del *value in use*, il *discount rate* utilizzato è il WACC riferito all'area geografica di appartenenza, il cui valore aggregato determina il WACC di Gruppo.

2.8 BENI IN LEASING

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 16 Leasing, che sostituisce lo IAS 17. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea mediante la pubblicazione dello stesso in data 9 novembre 2017. L'IFRS 16 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1 gennaio 2019 o successivamente. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di leasing. In particolare, per determinare se un contratto rappresenti o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine del-

la durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'Immobilizzazioni materiali' e le passività del leasing nella voce 'Debiti Finanziari'.

Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Per i contratti sottoscritti prima del 1 gennaio 2019, il Gruppo stabiliva se l'accordo fosse o contenesse un leasing verificando se:

- l'adempimento dell'accordo dipendeva dall'utilizzo di una o più attività specifiche; e
- l'accordo trasferiva il diritto di utilizzare l'attività.

Le altre attività oggetto di leasing erano classificate come leasing operativi e non erano rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo. I pagamenti relativi ai leasing operativi erano rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing, mentre gli incentivi accordati al locatario venivano rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing lungo la durata del leasing.

Le concessioni ottenute dai locatori come conseguenza della pandemia Covid-19 ("*rent concessions*") sono contabilizzate come canoni variabili negativi ed iscritte nel conto economico quando rispettano le seguenti condizioni:

- si riferiscono a riduzioni dei soli pagamenti dovuti entro il 30 giugno 2021;
- il totale dei pagamenti contrattuali dopo la *rent concession* è sostanzialmente uguale o inferiore ai pagamenti che erano previsti nel contratto originario;
- non sono state concordate con il locatore altre sostanziali modifiche contrattuali.

2.9 RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo medio ponderato di produzione o di acquisto ed il valore netto di realizzo. Il costo medio include i costi diretti dei materiali e del lavoro ed una quota di costi indiretti calcolata in proporzione alla normale capacità produttiva.

Il fondo svalutazione per materie prime e prodotti finiti è calcolato per ricondurre il costo al valore netto di realizzo sulla base di stime che tengono conto dell'anzianità della stagione produttiva e della possibilità di utilizzare la materia prima in produzione e di vendere i prodotti finiti attraverso i diversi canali distributivi (outlet e stock).

2.10 STRUMENTI FINANZIARI

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito. Tali attività sono inoltre soggette al modello di *impairment* descritto al paragrafo Crediti commerciali, crediti finanziari ed altri crediti correnti e non correnti.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di *trading*, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair va-*

lue nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Così come per la categoria precedente, tali attività sono soggette al modello di *impairment* descritto al paragrafo Crediti commerciali, crediti finanziari ed altri crediti correnti e non correnti.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVTPL sono valutate al *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati, alla voce Proventi/Oneri finanziari.

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo consistono principalmente nelle voci di bilancio relative a cassa e disponibilità bancarie, crediti e debiti commerciali, crediti e debiti finanziari, altre attività e passività finanziarie correnti e non correnti e gli strumenti derivati.

DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità e mezzi equivalenti includono i depositi bancari, le quote di fondi di liquidità ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. I conti correnti passivi sono iscritti tra le passività finanziarie nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria di Gruppo.

CREDITI COMMERCIALI, CREDITI FINANZIARI ED ALTRI CREDITI CORRENTI E NON CORRENTI

I crediti commerciali e gli altri crediti che derivano dalla fornitura di disponibilità finanziarie, di beni o di servizi da parte del Gruppo a soggetti terzi sono classificati nelle attività correnti eccetto quando la maturazione eccede i dodici mesi dalla data del bilancio con riferimento ai crediti non commerciali.

I crediti finanziari correnti e non correnti, gli altri crediti correnti e non correnti ed i crediti commerciali ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Le attività finanziarie sopra elencate sono valutate sulla base del modello di *impairment* introdotto dall'IFRS 9 ovvero adot-

tando una logica di perdita attesa (*Expected Loss*), in sostituzione del *framework IAS 39* basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (*Incurred Loss*).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. *lifetime ECL*).

In particolare, la *policy* attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali sulla base dei giorni di scaduto e di una valutazione della solvibilità della controparte e applica percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero. Il Gruppo applica poi una valutazione analitica in base all'affidabilità e capacità del debitore di pagare le somme dovute, per i crediti deteriorati.

Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore.

DEBITI COMMERCIALI, DEBITI FINANZIARI ED ALTRI DEBITI CORRENTI E NON CORRENTI

I debiti commerciali e gli altri debiti che sorgono all'acquisto da un fornitore terzo di denaro, beni o servizi sono classificati tra le passività correnti eccetto quando la maturazione eccede i dodici mesi dalla data del bilancio con riferimento ai debiti non commerciali.

I debiti finanziari correnti e non correnti, le altre passività correnti e non correnti ed i debiti commerciali sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al *fair value* normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che le origina, incluso dei costi accessori alla transazione. Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, tutte le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*.

STRUMENTI DERIVATI

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità dell'*hedge accounting* solo quando:

- gli elementi coperti e gli strumenti di copertura soddisfano i requisiti di ammissibilità;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia:
 - esiste una relazione economica fra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - l'effetto del rischio credito non è dominante rispetto alle variazioni associate al rischio coperto;
 - il rapporto di copertura (*hedge ratio*) definito nella relazione di copertura è rispettato, anche attraverso azioni di ribilanciamento ed è coerente con la strategia di gestione dei rischi adottata dal Gruppo.

FAIR VALUE HEDGE

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* ("*Fair value hedge*") di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

CASH FLOW HEDGE

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre compo-

menti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del *fair value* dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

A seguito delle relazioni di copertura poste in essere i ricavi in valuta vengono tradotti nel bilancio consolidato al corrispondente cambio a termine per la relativa quota coperta.

2.11 BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici correnti ai dipendenti che afferiscono ai salari e stipendi, ai contributi sociali e previdenziali, alle ferie maturate e non godute entro dodici mesi dalla data del bilancio ed altri *fringe-benefits* derivanti dal rapporto di lavoro sono riconosciuti nell'esercizio in cui il servizio è reso.

I benefici che saranno corrisposti ai dipendenti al termine del contratto di lavoro attraverso piani pensionistici a benefici definiti o a contribuzione definita sono contabilizzati lungo tutto l'arco temporale in cui il dipendente presta il proprio servizio ("*vesting period*").

PIANI A BENEFICI DEFINITI

I piani a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

L'obbligazione della società di finanziare i fondi per piani a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). Il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali viene contabilizzato interamente nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui maturano.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nella situazione patrimoniale-finanziaria a fronte di piani a benefici definiti, rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti.

PIANI A CONTRIBUZIONE DEFINITA

I pagamenti relativi ai piani a contribuzione definita effettuati dalle società del Gruppo sono rilevati a conto economico come costo quando sostenuti.

I dipendenti delle società italiane appartenenti al Gruppo beneficiano di piani a benefici definiti. Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del

2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

2.12 FONDI RISCHI ED ONERI

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Il Gruppo rileva un fondo per ristrutturazioni quando è stato approvato un dettagliato programma formale per la ristrutturazione e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente. Le perdite operative future non sono oggetto di accantonamento.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

2.13 PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Il *fair value* alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni regolati con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai dipendenti viene rilevato solitamente tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Il *fair value* dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

2.14 RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento rispetto ad adempimento nel corso del tempo).

Le vendite del canale wholesale sono riconosciute alla spedizione del prodotto finito al cliente finale poiché tale momento riflette il passaggio di proprietà con i suoi rischi e benefici. L'accantonamento per resi e sconti è stimato sulla base delle previsioni future, tenuto conto dell'andamento storico del fenomeno ed è contabilizzato quale componente variabile del corrispettivo contrattuale con la contestuale presentazione di una passività per resi e della corrispondente attività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

I componenti variabili del corrispettivo (ad esempio, effetto re-si) sono riconosciuti in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati.

Le vendite del canale retail sono riconosciute alla data della cessione diretta del bene al cliente finale.

I ricavi per *royalties* sono riconosciuti per competenza sulla base dei termini e degli ammontari previsti nel contratto di licenza, generalmente in base ai volumi di vendita.

Il Gruppo, al ricevimento di un pagamento anticipato effettuato dal cliente, rileva nella voce Altre passività correnti l'importo del pagamento anticipato per l'obbligazione di trasferire beni in futuro ed elimina tale passività rilevando il ricavo quando trasferisce tali beni.

Il Gruppo rileva i corrispettivi pagati ai clienti a riduzione dei ricavi quando i costi per servizi non sono stimabili attendibilmente ovvero nei costi quando i costi per servizi sono stimabili attendibilmente.

2.15 ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari per interessi sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle attività e passività finanziarie, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

2.16 IMPOSTE

Le imposte iscritte a conto economico rappresentano l'ammontare per imposte correnti sul reddito e per imposte differite.

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. Le attività e le passività fiscali, correnti e differite, sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le attività e passività per imposte differite non sono attualizzate.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

I debiti tributari includono la stima dei rischi connessi ad incertezze sui trattamenti fiscali adottati per la determinazione delle imposte sul reddito in conformità al nuovo IFRIC 23. Tali incertezze possono derivare da: i) poca chiarezza o complessità delle norme fiscali; ii) cambiamenti nelle norme fiscali o chiarimenti da parte delle autorità fiscali; iii) verifiche e/o contenziosi fiscali in corso; iv) informazioni pubbliche su accertamenti e/o contenziosi fiscali in corso che coinvolgono altre entità.

2.17 UTILE PER AZIONE

Il Gruppo presenta l'utile base e diluito per azione, relativamente alle proprie azioni. L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio rettificata per tener conto delle eventuali azioni proprie possedute. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni, nonché la media ponderata delle azioni in circolazione, come sopra definita, per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni con effetto diluitivo.

2.18 INFORMAZIONI DI SEGMENTO (“SEGMENT INFORMATION”)

Ai fini dell'IFRS 8 “Operating segments”, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in due segmenti operativi riferiti al business Moncler ed al business Stone Island aggregati in un unico segmento, avendo le caratteristiche simili richieste dal citato principio.

2.19 FAIR VALUE

L'IFRS 13 rappresenta un'unica fonte di riferimento per la valutazione al *fair value* e per la relativa informativa quando tale valutazione è richiesta o consentita da altri principi contabili. Nello specifico, il principio riunisce la definizione di *fair value* stabilendo che è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Inoltre, il nuovo principio sostituisce e amplia l'informativa di bilancio richiesta relativamente alle valutazioni al *fair value* dagli altri principi contabili, compreso l'IFRS 7.

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*. I livelli previsti, esposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- input di livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- input di livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- input di livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

2.20 ACCORDI DI PUT & CALL CON I SOCI DI MINORANZA

Il Gruppo iscrive le passività finanziarie relative alle opzioni put concesse ai soci di minoranza al valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Al momento del riconoscimento iniziale della passività tale valore viene riclassificato dal Patrimonio Netto riducendo la quota delle minoranze se i termini e le condizioni dell'opzione put danno al Gruppo accesso ai benefici economici collegati alla quota di capitale opzionata. Il Gruppo contabilizza tale quota come se fosse già stata acquistata in applicazione dell'*anticipated interest method*. La passività viene successivamente rideterminata ad ogni data di chiusura conformemente a quanto previsto dall'IFRS 9.

2.21 PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI DI RECENTE PUBBLICAZIONE

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1 GENNAIO 2021

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)	Agosto 2020	1 gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)	Marzo 2021	1 aprile 2021	30 agosto 2021	(UE) 2021/1421 31 agosto 2021
Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	Giugno 2020	1 gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO
 Alla data di redazione del presente bilancio annuale gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. Con riferimento ai principi applicabili, il Gruppo ha deciso di non esercitare l'opzione che prevede l'adozione anticipata ove prevista.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]	Maggio 2020	1 gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1 gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi – Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1 gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1 gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
IFRS 17 Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1 gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021

Alla data del presente bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	1 gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities"
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull' <i>equity method</i>	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020	Gennaio 2020 Luglio 2020	1 gennaio 2023	TBD
Disclosure of Accounting policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)	Febbraio 2021	1 gennaio 2023	TBD
Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)	Febbraio 2021	1 gennaio 2023	TBD
Deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction (Amendments to IAS 12)	Maggio 2021	1 gennaio 2023	TBD
Initial application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative information (Amendments to IFRS 17)	Dicembre 2021	1 gennaio 2023	TBD

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul Bilancio Consolidato, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

3. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Al 31 dicembre 2021 il Bilancio Consolidato del Gruppo Moncler comprende la società Capogruppo Moncler S.p.A. e 47 società controllate, come riportato in dettaglio nella tabella allegata:

Partecipazioni in società controllate	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	% di possesso	Società controllante
Moncler S.p.A.	Milano (Italia)	54.736.558	EUR		
Industries S.p.A.	Milano (Italia)	15.000.000	EUR	100,00%	Moncler S.p.A.
Moncler Deutschland GmbH	Monaco (Germania)	700.000	EUR	100,00%	Industries S.p.A.
Moncler España S.L.	Madrid (Spagna)	50.000	EUR	100,00%	Industries S.p.A.
Moncler Asia Pacific Ltd	Hong Kong (Cina)	300.000	HKD	100,00%	Industries S.p.A.
Moncler France S.à.r.l.	Parigi (Francia)	8.000.000	EUR	100,00%	Industries S.p.A.
Moncler USA Inc	New York (USA)	1.000	USD	100,00%	Industries S.p.A.
Moncler UK Ltd	Londra (Regno Unito)	2.000.000	GBP	100,00%	Industries S.p.A.
Moncler Japan Corporation (*) (**)	Tokyo (Giappone)	104.776.859	JPY	94,94%	Industries S.p.A.
Moncler Shanghai Commercial Co. Ltd	Shanghai (Cina)	82.483.914	CNY	100,00%	Industries S.p.A.
Moncler Suisse SA	Chiasso (Svizzera)	3.000.000	CHF	100,00%	Industries S.p.A.
Moncler Belgium S.p.r.l.	Bruxelles (Belgio)	1.800.000	EUR	100,00%	Industries S.p.A.
Moncler Denmark ApS	Copenaghen (Danimarca)	2.465.000	DKK	100,00%	Industries S.p.A.
Moncler Holland B.V.	Amsterdam (Olanda)	18.000	EUR	100,00%	Industries S.p.A.
Moncler Hungary KFT	Budapest (Ungheria)	150.000.000	HUF	100,00%	Industries S.p.A.
Moncler Istanbul Giyim ve Tekstil Ticaret Ltd. Sti. (*)	Istanbul (Turchia)	1.000.000	TRY	51,00%	Industries S.p.A.
Moncler Rus LLC	Mosca (Russia)	590.000.000	RUB	99,99% 0,01%	Industries S.p.A. Moncler Suisse SA
Moncler Brasil Comércio de moda e acessórios Ltda.	San Paolo (Brasile)	10.000.000	BRL	95,00% 5,00%	Industries S.p.A. Moncler USA Inc
Moncler Taiwan Limited	Taipei (Cina)	10.000.000	TWD	100,00%	Industries S.p.A.
Moncler Canada Ltd	Vancouver (Canada)	1.000	CAD	100,00%	Industries S.p.A.
Moncler Prague s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	200.000	CZK	100,00%	Industries S.p.A.
White Tech Sp.zo.o.	Katowice (Polonia)	369.000	PLN	70,00%	Industries S.p.A.
Moncler Korea Inc. (*)	Seoul (Corea del Sud)	2.833.000.000	KRW	90,01%	Industries S.p.A.
Moncler Middle East FZ-LLC	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	3.050.000	AED	100,00%	Industries S.p.A.
Moncler Singapore PTE, Limited	Singapore	5.000.000	SGD	100,00%	Industries S.p.A.
Industries Yield S.r.l.	Bacau (Romania)	25.897.000	RON	99,00% 1,00%	Industries S.p.A. Moncler Deutschland GmbH
Moncler UAE LLC (*)	Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti)	1.000.000	AED	49,00%	Moncler Middle East\FZ-LLC
Moncler Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	350.000	EUR	100,00%	Industries S.p.A.
Moncler Australia PTY LTD	Melbourne (Australia)	2.500.000	AUD	100,00%	Industries S.p.A.
Moncler Kazakhstan LLP	Almaty (Kazakistan)	250.000.000	KZT	99,00% 1,00%	Industries S.p.A. Moncler Rus LLC
Moncler Sweden AB	Stoccolma (Svezia)	1.000.000	SEK	100,00%	Industries S.p.A.
Moncler Norway AS	Oslo (Norvegia)	3.000.000	NOK	100,00%	Industries S.p.A.
Moncler Mexico, S. de R.L. de C.V.	Città del Messico (Messico)	33.000.000	MXN	99,00% 1,00%	Industries S.p.A. Moncler USA Inc
Moncler Mexico Services, S. de R.L. de C.V.	Città del Messico (Messico)	11.000.000	MXN	99,00% 1,00%	Industries S.p.A. Moncler USA Inc
Moncler Ukraine LLC	Kiev (Ucraina)	47.367.417	UAH	99,99% 0,01%	Industries S.p.A. Moncler Suisse SA
Moncler New Zealand Limited	Auckland (Nuova Zelanda)	2.000.000	NZD	100,00%	Industries S.p.A.
Sportswear Company S.p.A.	Bologna (Italia)	10.084.166	EUR	100,00%	Moncler S.p.A.
Stone Island Retail S.r.l.	Bologna (Italia)	99.000	EUR	100,00%	Sportswear Company S.p.A.
Stone Island Germany GmbH	Monaco (Germania)	500.000	EUR	100,00%	Sportswear Company S.p.A.
Stone Island Antwerp Bvba	Anversa (Belgio)	400.000	EUR	100,00%	Sportswear Company S.p.A.
Stone Island Amsterdam BV	Amsterdam (Olanda)	25.000	EUR	100,00%	Sportswear Company S.p.A.
Stone Island Usa Inc	New York (USA)	2.500.000	USD	100,00%	Sportswear Company S.p.A.
Officina della Maglia S.r.l.	Carpi (Italia)	10.000	EUR	100,00%	Sportswear Company S.p.A.
Stone Island Canada Inc	Toronto (Canada)	500.000	CAD	100,00%	Sportswear Company S.p.A.
Stone Island Logistics Srl	Bologna (Italia)	50.000	EUR	100,00%	Sportswear Company S.p.A.
Stone Island China Co. Ltd	Shanghai (Cina)	2.500.000	EUR	100,00%	Sportswear Company S.p.A.
Stone Island France S.a.s.	Saint Priest (Francia)	50.000	EUR	100,00%	Sportswear Company S.p.A.

(*) Consolidata al 100% senza attribuzione di interessenze ai terzi.
(**) Il valore del capitale sociale e la % di possesso tengono conto delle azioni proprie detenute dalla stessa Moncler Japan Corporation.

In data 31 marzo 2021 ha avuto luogo il closing dell'operazione di acquisizione da parte di Moncler S.p.A. dell'intero capitale sociale della società Sportswear Company S.p.A., società titolare del marchio Stone Island, e delle relative società controllate e collegate. Tali società sono entrate a far parte dell'area di consolidamento a partire dal 1 aprile 2021.

Si segnala inoltre che nel primo trimestre 2021, in conformità con gli accordi pre-esistenti, si è proceduto all'acquisto dal socio locale della terza quota (29% del capitale sociale) di Moncler Japan Corporation, portando la percentuale di possesso al 94,9%.

Nel corso del quarto trimestre 2021, la società Sportswear Company S.p.A. ha acquistato dal socio di minoranza il 24,9% della società Officina della Maglia S.r.l., portando così la percentuale di possesso al 100%. Si è inoltre concluso il processo di liquidazione della società Moncler Sylt GmbH.

Si ricorda che le società Moncler Korea Inc., Moncler Istanbul Giyim ve Tekstil Ticaret Ltd. sti. e Moncler Japan Corporation, come nei periodi precedenti, sono consolidate al 100% senza attribuzione di interessenze ai terzi, come previsto dal principio dell'anticipated interest in presenza di accordi tra i Soci.

3.1 ACQUISIZIONE DI STONE ISLAND

Il 31 marzo 2021, il Moncler S.p.A. ha acquisito il 100% di Sportswear Company S.p.A., società titolare del marchio Stone Island. I termini dell'acquisizione sono disciplinati da un accordo quadro sottoscritto tra Moncler S.p.A., da un lato, e Rivetex S.r.l., (società riconducibile a Carlo Rivetti titolare di una partecipazione pari al 50,10% del capitale di Sportswear Company S.p.A.) e altri soci di Sportswear Company S.p.A. riconducibili alla famiglia Rivetti, titolari complessivamente del 19,90% del capitale di Sportswear Company S.p.A.

Nel periodo di 9 mesi chiuso al 31 dicembre 2021, il marchio Stone Island ha generato ricavi pari a Euro 221,9 milioni (Euro 310,0 milioni da inizio anno) e un utile di Euro 45,0 milioni (Euro 62,0 milioni da inizio anno).

Se l'acquisizione fosse avvenuta il 1 gennaio 2021, i ricavi consolidati del Gruppo sarebbero stati pari a Euro 2.134,2 milioni e l'utile consolidato dell'anno sarebbe stato pari a Euro 410,5 milioni. Nel calcolare i suddetti importi, è stato ipotizzato che le rettifiche di *fair value* alla data di acquisizione, sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1 gennaio 2021.

CORRISPETTIVO TRASFERITO

La tabella seguente sintetizza il *fair value* alla data di acquisizione delle componenti del corrispettivo trasferito:

(Euro/000)	
Disponibilità liquide	574.999
Strumenti rappresentativi di capitale (n. 15.330.166 azioni ordinarie)	575.001
Totale corrispettivo trasferito	1.150.000

STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI CAPITALE EMESSI

Il *fair value* delle azioni ordinarie emesse si basa sul prezzo di mercato della società al 31 marzo 2021, pari a Euro 37,51 per azione.

COSTI CORRELATI ALL'ACQUISIZIONE

Nel 2021 il Gruppo ha sostenuto costi correlati all'acquisizione ed al relativo aumento di capitale sociale per Euro 4,3 milioni. Essi includono costi legali e notarili, costi per *due diligence*, per gli *advisor* finanziari, per la *fairness opinion* e per la *tobin tax*, di cui Euro 3,6 milioni, iscritti nella voce spese generali ed amministrative ed Euro 0,7 milioni contabilizzati nel patrimonio netto in quanto correlati all'aumento di capitale.

PURCHASE PRICE ALLOCATION

A seguire sono sintetizzati gli importi relativi all'allocazione dell'*excess price*.

(Euro/000)	
Totale corrispettivo trasferito	1.150.000
Patrimonio netto acquisito	(129.015)
Excess price	1.020.985
Marchio	775.454
Order Backlog	20.226
Debiti per imposte differite	(221.995)
Avviamento	447.300
Purchase Price Allocation	1.020.985

Di seguito sono dettagliati gli importi del Patrimonio netto acquisito e quelli derivanti dalla *Purchase Price Allocation*.

(Euro/000)	Patrimonio netto acquisito	Purchase Price Allocation	Totale corrispettivo trasferito
Avviamento	535	447.300	447.835
Marchio	0	775.454	775.454
Order Backlog	0	20.226	20.226
Altre immobilizzazioni immateriali	5.246	0	5.246
Immobilizzazioni materiali	21.930	0	21.930
Attività per diritti di utilizzo	65.018	0	65.018
Capitale circolante netto	76.132	0	76.132
Posizione finanziaria netta	28.124	0	28.124
Debiti finanziari per leasing	(66.272)	0	(66.272)
Crediti per imposte anticipate /Debiti per imposte differite	9.533	(221.995)	(212.462)
Altre attività/passività correnti e non correnti	(10.819)	0	(10.819)
Patrimonio netto di terzi	(412)	0	(412)
Totale	129.015	1.020.985	1.150.000

A seguito delle *Purchase Price Allocation*, oltre alle attività nette identificabili, pari ad Euro 702,7 milioni, è stato iscritto un avviamento di Euro 447,3 milioni, calcolato come valore residuale.

VALUTAZIONE DEI FAIR VALUE

Le tecniche di valutazione utilizzate per determinare il *fair value* delle principali attività acquisite sono riportate di seguito.

Attività acquisite	Tecnica di valutazione
Marchio	<i>Royalty Relief Method</i> , sulla base del quale i flussi sono legati al riconoscimento di una percentuale di royalty applicata all'ammontare dei ricavi che il marchio è in grado di generare. Alla base della valutazione è stata considerato una vita utile indefinita.
Order Backlog	<i>Multi excess earnings Method</i> , che considera il valore attuale dei flussi finanziari netti che ci si aspetta deriveranno dagli ordini con i clienti già in portafoglio alla data di acquisizione, escludendo i flussi relativi ai <i>Contributory Assets Charges</i> .

Sulle attività indettificate in sede di *Purchase Price Allocation* (Marchio e *Order Backlog*) sono state calcolate imposte differite passive considerando un'aliquota fiscale del 27,9%.

La *Purchase Price Allocation* è stata predisposta dalla società Moncler S.p.A. con il supporto di una primaria società di consulenza.

In data 30 dicembre 2021, in seguito all'operazione di scissione parziale di Sportswear Company S.p.A. a favore di Moncler S.p.A., sono stati assegnati a quest'ultima gli elementi patrimoniali di Sportswear Company S.p.A. rappresentati dal marchio Stone Island e dall'insieme dei beni e contratti che compongono le divisioni Stile e Marketing.

Tale operazione non ha effetto nei dati economico finanziari del Bilancio consolidato del Gruppo.

4.1 RICAVI

RICAVI PER BRAND

(Euro/000)	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%
Ricavi consolidati	2.046.103	100,0%	1.440.409	100,0%
Moncler	1.824.166	89,2%	1.440.409	100,0%
Stone Island	221.936	10,8%	0	0,0%

Nell'esercizio 2021 il Gruppo Moncler ha realizzato ricavi consolidati pari a Euro 2.046,1 milioni in crescita del 42,1% rispetto allo stesso periodo del 2020. Tali risultati includono i ricavi del marchio Moncler pari a Euro 1.824,2 milioni e quelli del marchio Stone Island, consolidati dal 1 aprile, pari a Euro 221,9 milioni.

ANALISI DEI RICAVI DI MONCLER BRAND

Nell'esercizio 2021 il marchio Moncler ha realizzato ricavi pari a Euro 1.824,2 milioni con una crescita del 26,6% rispetto all'esercizio 2020. La decisa e costante accelerazione del Marchio nel corso del 2021 si è ulteriormente rafforzata nel quarto trimestre, sostenuta dall'efficacia delle strategie implementate, dal successo delle collezioni e dallo sviluppo del canale DTC, in particolare l'online diretto.

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

I ricavi di vendita sono ripartiti per area geografica come segue:

(Euro/000)	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variazione	Variazione %
Asia	894.817	49,1%	717.860	49,8%	176.957	24,7%
EMEA	624.469	34,2%	501.883	34,9%	122.586	24,4%
Americhe	304.881	16,7%	220.666	15,3%	84.215	38,2%
Totale	1.824.166	100,0%	1.440.409	100,0%	383.758	26,6%

Nell'esercizio 2021 i ricavi in Asia (che include APAC, Giappone e Corea) sono stati pari a Euro 894,8 milioni, in crescita del 24,7% rispetto allo stesso periodo nel 2020, grazie alle ottime performance di Cina e Corea.

In EMEA i ricavi hanno registrato una crescita del +24,4%. Tutti i canali e tutti i paesi hanno contribuito a tale risultato, in particolare il canale online diretto. Anche il canale wholesale ha registrato una solida crescita.

Le Americhe hanno segnato un +38,2% rispetto al 2020, grazie soprattutto al canale DTC.

RICAVI PER CANALE

I ricavi di vendita per canale sono riportati nella tabella seguente:

(Euro/000)	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%
Ricavi consolidati	1.824.166	100,0%	1.440.409	100,0%
di cui:				
- Wholesale	394.947	21,7%	350.913	24,4%
- DTC	1.429.219	78,3%	1.089.496	75,6%

La distribuzione avviene tramite due canali principali, il canale DTC (*Direct-To-Consumer*) ed il canale wholesale. Il canale DTC si compone dei punti vendita direttamente gestiti dal Marchio (*free-standing store, concession, e-commerce e factory outlet*), mentre il canale wholesale comprende i punti vendita gestiti da terzi che vendono prodotti Moncler in spazi mono-marca (nella forma di *shop-in-shop*) e all'interno di negozi multi-marca (sia fisici che online).

Nell'esercizio 2021 il canale distributivo DTC ha conseguito ricavi pari a Euro 1.429,2 milioni in crescita del +31,2% rispetto all'esercizio 2020.

Il canale wholesale ha registrato ricavi pari a Euro 394,9 milioni con una crescita del 12,5% rispetto all'esercizio 2020.

ANALISI DEI RICAVI DEL MARCHIO STONE ISLAND

Nell'esercizio 2021 (1 gennaio - 31 dicembre), Stone Island ha generato ricavi pari a Euro 310,0 milioni, di cui Euro 221,9 milioni generati dal 1 aprile e consolidati nel Gruppo Moncler.

L'EMEA è l'area geografica più importante per Stone Island, ed ha contribuito al 77% dei ricavi nel periodo di consolidamento. L'Asia ha contribuito al 13% dei ricavi Stone Island nel periodo di consolidamento e le Americhe al restante 10%.

Il canale wholesale ha rappresentato il 71% del totale fatturato nel periodo di consolidamento con ottime performance in tutti i mercati. Importante anche lo sviluppo del canale DTC sia fisico che digitale.

4.2 COSTO DEL VENDUTO

Nel 2021 il costo del venduto è aumentato in termini assoluti di Euro 128,4 milioni (+36,6%) passando da Euro 350,8 milioni del 2020 ad Euro 479,2 milioni del 2021. L'incidenza sui ricavi del costo del venduto è diminuita dal 24,4% nel 2020 al 23,4% nel 2021.

4.3 SPESE DI VENDITA

Le spese di vendita nel 2021 sono pari ad Euro 608,5 milioni (Euro 463,6 milioni nel 2020), con un incremento pari ad Euro 144,9 milioni rispetto al 2020.

Nell'esercizio 2021 l'incidenza sui ricavi è pari al 29,7%, rispetto al 32,2% nell'esercizio 2020. Il Gruppo ha registrato un miglioramento dell'incidenza delle spese di vendita grazie ad un maggiore controllo sui costi relativi alla gestione dei negozi, in particolare a livello di affitti e personale.

Le spese di vendita includono principalmente costi per affitti esclusi dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 per Euro 143,6 milioni (Euro 110,7 milioni nel 2020), costi del personale per Euro 136,9 milioni (Euro 107,3 milioni nel 2020), costi per ammortamenti relativi ai diritti di utilizzo per Euro 126,4 milioni (Euro 113,1 milioni nel 2020) e altri ammortamenti per Euro 66,3 milioni (Euro 62,6 milioni nel 2020).

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha continuato le discussioni con i principali locatori per rinegoziare i canoni d'affitto alla luce degli effetti della pandemia da Covid-19. I benefici economici che sono sorti, pari ad Euro 14,4 milioni (Euro 26,2 milioni nel 2020), sono stati riflessi nei risultati del periodo e sono stati rilevati in questa voce in applicazione dell'espedito pratico all' IFRS 16 pubblicato nel 2020.

La voce include inoltre i costi per i piani di incentivazione azionaria per Euro 5,4 milioni (Euro 6,1 milioni nel 2020).

4.4 SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE

Le spese generali ed amministrative nel 2021 sono pari ad Euro 237,1 milioni, con un aumento di Euro 63,7 milioni rispetto all'anno precedente.

L'incidenza delle spese generali ed amministrative rispetto al fatturato è pari all'11,6%, rispetto al 12,0% del 2020.

La voce include anche i costi per i piani di incentivazione azionaria per Euro 23,2 milioni (Euro 24,9 milioni nel 2020).

4.5 SPESE DI MARKETING

Le spese di marketing ammontano a Euro 142,1 milioni, con un'incidenza sui ricavi del 6,9% rispetto al 5,8% dell'esercizio 2020, quando a causa della pandemia erano stati significativamente ridotti tutti i costi di marketing.

4.6 RISULTATO OPERATIVO

Nel 2021 il risultato operativo del Gruppo Moncler è stato pari ad Euro 579,2 milioni, rispetto ad Euro 368,8 milioni nel 2020. L'incidenza sui ricavi è pari al 28,3%, rispetto al 25,6% nel 2020.

4.7 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La voce è così composta:

(Euro/000)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Interessi attivi e altri proventi finanziari	3.061	759
Totale proventi finanziari	3.061	759
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(3.750)	(2.002)
Perdite su cambi	(1.332)	(1.038)
Totale oneri finanziari	(5.082)	(3.040)
Totale oneri e proventi finanziari escluso interessi su leasing	(2.021)	(2.281)
Interessi sulle passività per leasing	(19.587)	(21.021)
Totale oneri e proventi finanziari netti	(21.608)	(23.302)

4.8 IMPOSTE SUL REDDITO

Il carico fiscale del conto economico consolidato è così dettagliato:

(Euro/000)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Imposte correnti	(178.961)	(130.998)
Imposte differite	14.902	85.845
Impatto fiscale a conto economico	(164.059)	(45.153)

La voce imposte differite nel 2020 comprendeva il rilascio derivante dal riallineamento del valore fiscale al valore civilistico del marchio.

Per la composizione per natura delle attività e passività per imposte differite si rimanda al paragrafo 5.4.

La riconciliazione tra carico fiscale teorico, applicando l'aliquota teorica della Capogruppo, ed il carico fiscale effettivo è riportata nella seguente tabella:

RICONCILIAZIONE CARICO FISCALE TEORICO - EFFETTIVO

(Euro/000)	Imponibile fiscale 2021	Imposta 2021	% imposta 2021	Imponibile fiscale 2020	Imposta 2020	% imposta 2020
Risultato prima delle imposte	557.612			345.519		
Imposte utilizzando l'aliquota fiscale teorica		(133.827)	24,0%		(82.925)	24,0%
Differenze temporanee		(18.810)	3,4%		(20.872)	6,0%
Differenze permanenti		(2.193)	0,4%		(8.467)	2,5%
Altre differenze		(24.131)	4,3%		(18.734)	5,4%
Imposte differite riconosciute a conto economico		14.902	(2,7)%		85.845	(24,8)%
Imposte all'aliquota fiscale effettiva		(164.059)	29,4%		(45.153)	13,1%

La voce imposte differite nel 2020 comprendeva principalmente il beneficio derivante dal rilascio delle imposte differite passive conseguente al riallineamento del valore fiscale al valore civilistico del marchio.

4.9 COSTO DEL PERSONALE

La seguente tabella fornisce il dettaglio dei principali costi del personale dipendente per natura, confrontati con l'esercizio precedente:

(Euro/000)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Salari e stipendi e Oneri sociali	(216.920)	(161.874)
Accantonamento fondi pensione del personale	(15.956)	(10.943)
Totale	(232.876)	(172.817)

Nel periodo i costi del personale sono aumentati del 34,8%, passando da Euro 172,8 nel 2020 ad Euro 232,9 nel 2021. Tale incremento incorpora gli effetti dell'inclusione di Stone Island nel 2021, mentre il 2020 aveva beneficiato di contributi governativi a sostegno dell'occupazione per l'emergenza Covid-19.

Gli emolumenti ai membri del Consiglio di Amministrazione sono separatamente commentati alla sezione riferita alle Parti correlate a cui si rimanda (paragrafo 10.1).

Il costo relativo ai Piani di incentivazione basati su azioni, pari a complessivi Euro 28,6 milioni (Euro 31,0 milioni nel 2020), è separatamente commentato nel paragrafo 10.2.

Nella tabella sottostante è riportato il numero medio dei dipendenti full-time-equivalent (FTE) del 2021 comparato con l'esercizio precedente:

DIPENDENTI MEDI PER AREA GEOGRAFICA

FTE	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Italia	1.395	1.027
Resto dell'Europa	1.720	1.655
Asia e Giappone	1.167	1.102
Americhe	353	307
Totale	4.635	4.091

Il numero puntuale dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2021 è pari a n. 5.290 unità (n. 4.398 nel 2020).

4.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti si suddividono come di seguito indicato:

(Euro/000)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(208.276)	(185.302)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(38.243)	(15.674)
Totale Ammortamenti	(246.519)	(200.976)

L'incremento sia degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali che immateriali si riferisce principalmente agli investimenti effettuati nell'apertura di nuovi punti vendita o nella relocation/expansion di punti vendita già esistenti, agli investimenti in IT e agli investimenti a supporto della logistica e delle *operation*.

Gli ammortamenti relativi ai diritti di utilizzo ammontano ad Euro 137,5 milioni (Euro 120,8 nel 2020), come esplicitato nel paragrafo 5.3.

Si rimanda ai commenti dei paragrafi 5.1 e 5.3 per ulteriori dettagli sugli investimenti dell'anno.

5. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

5.1 AVVIAMENTO, MARCHI ED ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(Euro/000)	31/12/21		31/12/20	
	Valore lordo	Fondo ammortamento e impairment	Valore netto	Valore netto
Marchi	999.354	0	999.354	223.900
Key money	68.576	(53.557)	15.019	15.104
Software	105.728	(59.298)	46.430	37.004
Altre immobilizzazioni immateriali	31.455	(29.145)	2.310	2.147
Immobilizzazioni immateriali in corso	6.961	0	6.961	4.153
Avviamento	603.417	0	603.417	155.582
Totale	1.815.491	(142.000)	1.673.491	437.890

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

Al 31 dicembre 2021

VALORE LORDO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(Euro/000)	Marchi	Key money	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Avviamento	Totale
01/01/21	223.900	56.837	77.839	10.888	4.153	155.582	529.199
Incrementi	0	0	13.734	931	6.239	0	20.904
Decrementi	0	0	(121)	(587)	0	0	(708)
Modifiche all'area di consolidamento	775.454	10.799	6.799	20.226	3	447.835	1.261.116
Differenze di conversione	0	940	76	(19)	2	0	999
Altri movimenti incluse riclassifiche	0	0	7.401	16	(3.436)	0	3.981
31/12/21	999.354	68.576	105.728	31.455	6.961	603.417	1.815.491

FONDO AMMORTAMENTO E IMPAIRMENT IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(Euro/000)	Marchi	Key money	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Avviamento	Totale
01/01/21	0	(41.733)	(40.835)	(8.741)	0	0	(91.309)
Ammortamenti	0	(3.927)	(13.313)	(21.003)	0	0	(38.243)
Decrementi	0	0	51	586	0	0	637
Modifiche all'area di consolidamento	0	(7.211)	(5.144)	0	0	0	(12.355)
Differenze di conversione	0	(686)	(57)	13	0	0	(730)
Altri movimenti incluse riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
31/12/21	0	(53.557)	(59.298)	(29.145)	0	0	(142.000)

Al 31 dicembre 2020

VALORE LORDO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(Euro/000)	Marchi	Key money	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Avviamento	Totale
01/01/20	223.900	57.690	58.597	10.078	5.416	155.582	511.263
Incrementi	0	0	13.960	682	3.307	0	17.949
Decrementi	0	0	(295)	(34)	0	0	(329)
Differenze di conversione	0	(853)	(253)	(22)	0	0	(1.128)
Altri movimenti incluse riclassifiche	0	0	5.830	184	(4.570)	0	1.444
31/12/20	223.900	56.837	77.839	10.888	4.153	155.582	529.199

FONDO AMMORTAMENTO E IMPAIRMENT IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(Euro/000)	Marchi	Key money	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Avviamento	Totale
01/01/20	0	(37.177)	(31.193)	(7.921)	0	0	(76.291)
Ammortamenti	0	(4.978)	(9.831)	(865)	0	0	(15.674)
Decrementi	0	0	6	32	0	0	38
Differenze di conversione	0	422	183	13	0	0	618
Altri movimenti incluse riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
31/12/20	0	(41.733)	(40.835)	(8.741)	0	0	(91.309)

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali riflette l'acquisizione di Stone Island; in particolare l'incremento delle voci Marchi, Altre immobilizzazioni immateriali e Avviamento è dovuto all'iscrizione del marchio Stone Island, dell'order backlog e dell'avviamento derivanti dalla già citata Purchase Price Allocation. L'order backlog è stato interamente ammortizzato nell'esercizio.

Al netto degli effetti sopra riportati, l'incremento della voce software e immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce agli investimenti in *Information Technology* per il supporto del business e delle funzioni corporate e per il progetto di internalizzazione dell'e-commerce.

Si rimanda ai commenti della Relazione sulla Gestione dove è fornita l'analisi degli investimenti nel corso dell'anno.

5.2 PERDITE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA ED AVVIAMENTO

Le voci Marchi, Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e Avviamento non sono stati ammortizzati ma sono stati sottoposti alla verifica da parte del management in merito all'esistenza di eventuali perdite di valore.

I test di *impairment* sul marchio Moncler e sul marchio Stone Island sono stati effettuati mediante la comparazione del valore di iscrizione dei marchi con una stima del valore derivante dalla metodologia dei flussi di cassa attualizzati (*Discounted Cash Flow*) derivanti dall'applicazione del *Royalty Relief Method*, sulla base del quale i flussi sono legati al riconoscimento di una percentuale di *royalty* applicata all'ammontare dei ricavi che ciascun marchio è in grado di generare.

Il valore recuperabile dell'avviamento Moncler e dell'avviamento Stone Island sono stati verificati con un approccio "asset side" confrontando il valore d'uso ("*value in use*") della corrispondente *Cash Generating Unit* con il valore contabile del suo capitale investito netto ("*carrying amount*").

Per la valutazione 2021, i flussi di cassa attesi e i ricavi sono basati sul Business Plan 2022-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2022 e per gli esercizi 2025-2026 sulla base di stime del management coerenti con i piani di sviluppo attesi.

Il tasso "g" di crescita utilizzato è stato pari al 2,5%.

Il tasso di sconto è stato calcolato usando il costo medio del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*, "WACC"), vale a dire ponderando il tasso atteso di rendimento sul capitale investito al netto dei costi delle fonti di copertura di un campione di società appartenenti allo stesso settore. Il calcolo ha tenuto conto del mutato scenario dell'economia rispetto al precedente esercizio ed alle conseguenti implicazioni in termini di tassi di interesse. Il costo medio del capitale (WACC) è stato calcolato pari all'8%.

I risultati della *sensitivity analysis* evidenziano che il valore iscritto del marchio Moncler viene confermato fino a variazioni dei parametri di riferimento pari a $g = 0\%$ e $WACC = 87,7\%$ e quello del marchio Stone Island fino a $g = 0\%$ e $WACC = 8,1\%$.

Analogamente, la medesima analisi di sensitività applicata al gruppo di *Cash Generating Unit* Moncler e alla *Cash Generating Unit* Stone Island evidenzia una tenuta del valore a variazioni di parametri superiori rispetto a quelli indicati per i marchi, confermando l'ampia recuperabilità del valore dell'avviamento Moncler e dell'avviamento Stone Island.

Si sottolinea inoltre che la capitalizzazione di borsa della Società, basata sulla media della quotazione dell'azione Moncler nell'anno 2021, evidenzia un differenziale positivo significativo rispetto al patrimonio netto contabile del Gruppo, confermando quindi la tenuta degli avviamenti.

5.3 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(Euro/000)	31/12/21		31/12/20	
	Valore lordo	Fondo ammortamento e impairment	Valore netto	Valore netto
Terreni e fabbricati	1.024.942	(349.475)	675.467	598.028
Impianti e macchinari	47.437	(25.266)	22.171	21.005
Mobili e arredi	154.740	(106.310)	48.430	43.516
Migliorie su beni di terzi	333.106	(205.286)	127.820	107.454
Altri beni	37.239	(27.215)	10.024	9.367
Immobilizzazioni materiali in corso	29.410	0	29.410	23.617
Totale	1.626.874	(713.552)	913.322	802.987

I movimenti delle immobilizzazioni materiali sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

Al 31 dicembre 2021

VALORE LORDO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(Euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Mobili e arredi	Migliorie su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
01/01/21	790.863	33.273	127.187	263.157	31.079	23.617	1.269.176
Incrementi	133.700	7.988	11.627	29.733	4.016	43.145	230.209
Decrementi	(8.689)	(3.600)	(3.564)	(7.673)	(1.021)	(2.315)	(26.862)
Modifiche all'area di consolidamento	86.248	9.728	7.148	15.365	1.124	2.179	121.792
Differenze di conversione	23.084	(148)	4.412	9.161	596	345	37.450
Altri movimenti incluse riclassifiche	(264)	196	7.930	23.363	1.445	(37.561)	(4.891)
31/12/21	1.024.942	47.437	154.740	333.106	37.239	29.410	1.626.874

FONDO AMMORTAMENTO E IMPAIRMENT

(Euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Mobili e arredi	Migliorie su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
01/01/21	(192.835)	(12.268)	(83.671)	(155.703)	(21.712)	0	(466.189)
Ammortamenti	(138.992)	(5.726)	(17.037)	(41.624)	(4.897)	0	(208.276)
Decrementi	5.109	214	3.233	6.730	659	0	15.945
Modifiche all'area di consolidamento	(13.348)	(7.401)	(5.212)	(8.115)	(768)	0	(34.844)
Differenze di conversione	(10.319)	(85)	(3.782)	(6.497)	(415)	0	(21.098)
Altri movimenti incluse riclassifiche	910	0	159	(77)	(82)	0	910
31/12/21	(349.475)	(25.266)	(106.310)	(205.286)	(27.215)	0	(713.552)

Al 31 dicembre 2020

VALORE LORDO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(Euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Mobili e arredi	Migliorie su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
01/01/20	699.688	22.960	119.019	246.730	26.525	19.740	1.134.662
Incrementi	141.183	4.357	15.575	25.453	4.739	21.251	212.558
Decrementi	(12.758)	(323)	(3.328)	(4.385)	(200)	(409)	(21.403)
Differenze di conversione	(23.574)	(74)	(5.016)	(9.788)	(403)	(363)	(39.218)
Altri movimenti incluse riclassifiche	(13.676)	6.353	937	5.147	418	(16.602)	(17.423)
31/12/20	790.863	33.273	127.187	263.157	31.079	23.617	1.269.176

FONDO AMMORTAMENTO E IMPAIRMENT

(Euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Mobili e arredi	Migliorie su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
01/01/20	(101.758)	(8.531)	(73.555)	(126.798)	(17.480)	0	(328.122)
Ammortamenti	(121.643)	(3.931)	(15.925)	(39.230)	(4.573)	0	(185.302)
Decrementi	6.698	167	2.179	4.297	92	0	13.433
Differenze di conversione	7.889	27	3.556	6.102	249	0	17.823
Altri movimenti incluse riclassifiche	15.979	0	74	(74)	0	0	15.979
31/12/20	(192.835)	(12.268)	(83.671)	(155.703)	(21.712)	0	(466.189)

A seguire si riportano i movimenti relativi alle attività per diritto di utilizzo derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

ATTIVITÀ PER DIRITTO DI UTILIZZO

(Euro/000)	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
01/01/21	589.507	1.291	590.798
Incrementi	128.990	1.295	130.285
Decrementi	(3.562)	(278)	(3.840)
Ammortamenti	(137.924)	(956)	(138.880)
Modifiche all'area di consolidamento	64.947	71	65.018
Differenze di conversione	12.812	3	12.815
31/12/21	654.770	1.426	656.196

Escludendo l'aumento dovuto all'acquisizione di Stone Island, gli incrementi registrati nel 2021 si riferiscono a nuovi contratti d'affitto relativi all'apertura o alla relocation di negozi retail ed al rinnovo dei contratti di affitto esistenti, principalmente nel mercato europeo e cinese.

Oltre ai sopra citati effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, i movimenti delle immobilizzazioni materiali nel 2021 evidenziano l'incremento delle voci impianti e macchinari, mobili ed arredi, migliorie su beni di terzi ed immobilizzazioni in corso ed acconti: tali voci sono correlate principalmente allo sviluppo della rete retail, all'ampliamento/relocation di punti vendita già esistenti e agli investimenti a supporto della logistica e delle operation.

Si rimanda ai commenti della Relazione sulla Gestione dove è fornita l'analisi degli investimenti nel corso dell'anno.

Le dinamiche del business registrate nei periodi esaminati e gli aggiornamenti delle previsioni sui trend futuri sono coerenti con le ipotesi assunte per la verifica della recuperabilità del valore dei diritti di utilizzo effettuate in sede di redazione del Bilancio Consolidato Annuale al 31 dicembre 2020. Non sono pertanto stati identificati indicatori di possibili perdite di valore e non sono quindi stati effettuati impairment test specifici sulle suddette voci.

5.4 CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE E DEBITI PER IMPOSTE DIFFERITE

I crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite sono compensate solo qualora esista una disposizione di legge all'interno di una stessa giurisdizione fiscale. Al 31 dicembre 2021 e 2020, l'esposizione è così dettagliata:

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE E DEBITI PER IMPOSTE DIFFERITE

(Euro/000)	31/12/21	31/12/20
Crediti per imposte anticipate	179.312	150.832
Debiti per imposte differite	(225.621)	(6.396)
Totale	(46.309)	144.436

L'incremento della voce Debiti per imposte differite è dovuto principalmente all'iscrizione delle imposte differite passive su Marchio derivanti dalla già citata Purchase Price Allocation.

In considerazione della natura delle imposte anticipate e della aspettativa di imponibili fiscali futuri previsti nel citato nuovo Business Plan, non sono stati identificati indicatori circa la non recuperabilità dei crediti per imposte anticipate iscritti in bilancio.

I movimenti delle imposte anticipate e differite passive, senza prendere in considerazione gli effetti di compensazione all'interno di una stessa giurisdizione fiscale, sono dettagliati nella tabella seguente:

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE PASSIVE

(Euro/000)	Saldo iniziale 1 gennaio 2021	Modifiche all'area di consolidamento	Imposte a conto economico	Imposte a patrimonio netto	Effetto traduzione cambi	Altri movimenti	Saldo finale 31 dicembre 2021
Immobilizzazioni materiali	21.041	1.499	362	0	493	22	23.417
Rimanenze	97.143	6.831	8.946	0	4.029	27	116.976
Crediti commerciali	3.235	300	(934)	0	18	0	2.619
Strumenti derivati	384	55	5	2.332	0	0	2.776
Benefici a dipendenti	2.029	14	(346)	(12)	9	1	1.695
Fondi rischi	15.589	348	1.034	0	(109)	1	16.863
Debiti commerciali	4.857	0	1.321	0	23	(1)	6.200
Altre variazioni temporanee	5.039	628	2.111	0	(122)	858	8.514
Perdite fiscali riportabili a nuovo	1.515	0	(1.274)	0	11	0	252
Attività fiscali	150.832	9.675	11.225	2.320	4.352	908	179.312
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	(3.596)	(78)	3.478	0	(362)	(221.989)	(222.547)
Immobilizzazioni finanziarie	(300)	(76)	(8)	0	0	0	(384)
Rimanenze	(1.065)	0	(37)	0	0	0	(1.102)
Strumenti derivati	(879)	0	(150)	879	0	0	(150)
Fondi rischi	0	0	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	7	0	(51)	0	(2)	0	(46)
Altre variazioni temporanee	(568)	12	445	663	(1)	(1.943)	(1.392)
Perdite fiscali riportabili a nuovo	5	0	0	0	0	(5)	0
Passività fiscali	(6.396)	(142)	3.677	1.542	(365)	(223.937)	(225.621)
Imposte differite nette	144.436	9.533	14.902	3.862	3.987	(223.029)	(46.309)

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE PASSIVE

(Euro/000)	Saldo iniziale 1 gennaio 2020	Modifiche all'area di consolidamento	Imposte a conto economico	Imposte a patrimonio netto	Effetto traduzione cambi	Altri movimenti	Saldo finale 31 dicembre 2020
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	18.768	0	3.603	0	(743)	(587)	21.041
Rimanenze	84.787	0	15.758	0	(3.966)	564	97.143
Crediti commerciali	3.858	0	(538)	0	(85)	0	3.235
Strumenti derivati	427	0	0	(43)	0	0	384
Benefici a dipendenti	3.105	0	(1.012)	25	(89)	0	2.029
Fondi rischi	11.487	0	4.814	0	(712)	0	15.589
Debiti commerciali	3.921	0	968	0	(32)	0	4.857
Altre variazioni temporanee	2.740	0	2.084	0	193	22	5.039
Perdite fiscali riportabili a nuovo	41	0	1.471	0	3	0	1.515
Attività fiscali	129.134	0	27.148	(18)	(5.431)	(1)	150.832
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	(65.640)	0	61.810	0	233	1	(3.596)
Immobilizzazioni finanziarie	52	0	(352)	0	0	0	(300)
Rimanenze	(753)	0	(312)	0	0	0	(1.065)
Strumenti derivati	(120)	0	0	(759)	0	0	(879)
Debiti commerciali	3	0	(3)	0	7	0	7
Altre variazioni temporanee	(2.252)	0	(2.451)	(118)	4.253	0	(568)
Perdite fiscali riportabili a nuovo	0	0	5	0	0	0	5
Passività fiscali	(68.710)	0	58.697	(877)	4.493	1	(6.396)
Imposte differite nette	60.424	0	85.845	(895)	(938)	0	144.436

L'imponibile fiscale su cui sono state calcolate le imposte anticipate è dettagliato nella seguente tabella:

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE PASSIVE

(Euro/000)	Imponibile fiscale 2021	Saldo finale - 31 dicembre 2021	Imponibile fiscale 2020	Saldo finale - 31 dicembre 2020
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	86.248	23.417	79.586	21.041
Rimanenze	446.472	116.976	392.633	97.143
Crediti commerciali	10.608	2.619	12.787	3.235
Strumenti derivati	11.569	2.776	1.596	384
Benefici a dipendenti	6.488	1.695	8.798	2.029
Fondi rischi	57.346	16.863	63.928	15.589
Debiti commerciali	28.815	6.200	17.483	4.857
Altre variazioni temporanee	33.749	8.514	21.761	5.039
Perdite fiscali riportabili a nuovo	982	252	5.662	1.515
Attività fiscali	682.277	179.312	604.234	150.832
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	(806.583)	(222.547)	(15.654)	(3.596)
Immobilizzazioni finanziarie	(965)	(384)	(1.254)	(300)
Rimanenze	(3.819)	(1.102)	(3.819)	(1.065)
Strumenti derivati	625	(150)	(3.659)	(879)
Debiti commerciali	(185)	(46)	23	7
Altre variazioni temporanee	(2.197)	(1.392)	(1.740)	(515)
Perdite fiscali riportabili a nuovo	0	0	25	(48)
Passività fiscali	(813.124)	(225.621)	(26.078)	(6.396)
Imposte differite nette	(130.847)	(46.309)	578.156	144.436

5.5 RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 263,5 milioni (Euro 202,8 al 31 dicembre 2020) e si compongono come riportato in tabella:

RIMANENZE

(Euro/000)	31/12/21	31/12/20
Materie prime	98.688	88.252
Prodotti in corso di lavorazione	52.335	14.197
Prodotti finiti	342.148	284.437
Magazzino lordo	493.171	386.886
Fondo obsolescenza	(229.650)	(184.116)
Totale	263.521	202.770

Le rimanenze di magazzino, al lordo del fondo obsolescenza, incrementano per circa Euro 106,3 milioni (+27,5%), prevalentemente per effetto dell'acquisizione di Stone Island; al netto di questo effetto, le rimanenze includono principalmente le materie prime e i prodotti finiti per le prossime stagioni.

Il fondo svalutazione prodotti finiti e materie prime riflette la miglior stima del management sulla base della ripartizione per anno e stagione delle giacenze di magazzino, sulle considerazioni desunte dall'esperienza passata delle vendite attraverso canali alternativi e le prospettive future dei volumi di vendita. Tale assunzione viene declinata in modo diverso nelle *Region* in cui opera il Gruppo, tenuto conto delle caratteristiche del singolo mercato. I movimenti del fondo obsolescenza sono riepilogati nella seguente tabella:

FONDO OBSOLESCENZA MAGAZZINO - MOVIMENTI

(Euro/000)	1 gennaio 2021	Modifiche all'area di consolidamento	Accantonamento a conto economico	Utilizzo	Differenza di conversione	31 dicembre 2021
Fondo obsolescenza	(184.116)	(17.928)	(40.834)	16.347	(3.119)	(229.650)
Totale	(184.116)	(17.928)	(40.834)	16.347	(3.119)	(229.650)

(Euro/000)	1 gennaio 2020	Modifiche all'area di consolidamento	Accantonamento a conto economico	Utilizzo	Differenza di conversione	31 dicembre 2020
Fondo obsolescenza	(139.237)	0	(61.291)	13.419	2.993	(184.116)
Totale	(139.237)	0	(61.291)	13.419	2.993	(184.116)

5.6 CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 234,3 milioni (Euro 174,1 milioni al 31 dicembre 2020) e sono così composti:

CREDITI VERSO CLIENTI

(Euro/000)	31/12/21	31/12/20
Crediti verso clienti	248.237	185.043
Fondo svalutazione crediti	(13.871)	(10.699)
Fondo per sconti futuri	(92)	(200)
Totale crediti verso clienti netti	234.274	174.144

L'incremento della voce rispetto al 2020 è dovuto principalmente all'acquisizione di Stone Island.

I crediti verso clienti si originano dall'attività del Gruppo nel canale wholesale e sono rappresentati da posizioni che hanno generalmente termini di incasso non superiori a tre mesi.

Nel 2021 e nel 2020 non ci sono concentrazioni di crediti superiori al 10% riferiti a singoli clienti. L'esposizione dei crediti commerciali in valuta è contenuta nel paragrafo 9.1 a cui si rimanda.

I movimenti del fondo svalutazione crediti e del fondo sconti futuri sono dettagliati nelle seguenti tabelle:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI E FONDO SCONTI

(Euro/000)	1 gennaio 2021	Modifiche all'area di consolidamento	Accantonamento a conto economico	Utilizzo	Differenza di conversione	31 dicembre 2021
Fondo svalutazione crediti	(10.699)	(2.016)	(1.721)	635	(70)	(13.871)
Fondo per sconti futuri	(200)	0	0	114	(6)	(92)
Totale	(10.899)	(2.016)	(1.721)	749	(76)	(13.963)

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI E FONDO SCONTI

(Euro/000)	1 gennaio 2020	Modifiche all'area di consolidamento	Accantonamento a conto economico	Utilizzo	Differenza di conversione	31 dicembre 2020
Fondo svalutazione crediti	(9.462)	0	(1.364)	69	58	(10.699)
Fondo per sconti futuri	(137)	0	(72)	0	9	(200)
Totale	(9.599)	0	(1.436)	69	67	(10.899)

Il fondo svalutazione crediti è stato iscritto sulla base delle migliori stime del management sulla base dell'analisi dello scadenziario ed in relazione alla solvibilità dei clienti più anziani o soggetti a procedure di recupero forzato. I crediti svalutati si riferiscono a posizioni specifiche scadute e per i quali esiste un'incertezza sulla recuperabilità dell'ammontare iscritto a bilancio. Inoltre il fondo svalutazione crediti include una stima della "expected loss" relativa ai crediti commerciali in bonis incrementata nel corso del 2021 per tenere conto del mutato contesto economico. Il fondo copre altresì eventuali rischi di revocatorie sui crediti commerciali principalmente riferiti ai clienti del Nord-America.

5.7 CASSA E BANCHE

Al 31 dicembre 2021 la voce cassa e banche, che ammonta ad Euro 932,7 milioni (Euro 923,5 milioni al 31 dicembre 2020), include le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ("cash equivalent") oltre le disponibilità liquide presso le banche.

L'ammontare iscritto a bilancio è allineato con il fair value alla data di redazione del bilancio. Il rischio di credito è limitato dal

momento che le controparti sono istituti bancari di primaria importanza.

Il rendiconto finanziario evidenzia le variazioni della cassa e delle disponibilità liquide che comprendono la cassa e le banche attive e gli scoperti di conto corrente.

Le tabelle di seguito riportate evidenziano la riconciliazione dell'ammontare della cassa e delle disponibilità liquide con le disponibilità ed i mezzi equivalenti presentati nel rendiconto finanziario:

CASSA INCLUSA NEL RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro/000)	31/12/21	31/12/20
Cassa e disponibilità liquide in banca	932.718	923.498
Debiti in conto corrente e anticipi bancari a breve termine	(130.003)	(15)
Totale	802.715	923.483

5.8 CREDITI FINANZIARI CORRENTI

La voce crediti finanziari correnti si riferisce al credito derivante dalla valutazione di mercato dei derivati sulle coperture cambi.

5.9 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

(Euro/000)	31/12/21	31/12/20
Ratei e risconti attivi correnti	12.117	10.310
Altri crediti correnti	15.641	10.776
Altre attività correnti	27.758	21.086
Ratei e risconti attivi non correnti	70	110
Depositi cauzionali	35.989	33.036
Partecipazioni in società collegate	36	36
Altri crediti non correnti	987	341
Altre attività non correnti	37.082	33.523
Totale	64.840	54.609

La voce altri crediti correnti contiene principalmente il credito verso l'erario per l'imposta sul valore aggiunto.

I depositi cauzionali si riferiscono principalmente ai depositi pagati a beneficio dell'affittuario, a garanzia del contratto di affitto.

La voce partecipazioni in società collegate accoglie la partecipazione del 22,5% nella società 3B Restaurant S.r.l. (stessa % nel 2020), che si occupa di ristorazione.

Non ci sono differenze tra il valore iscritto a bilancio ed il valore di mercato dei rispettivi crediti.

5.10 DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali ammontano ad Euro 349,0 milioni al 31 dicembre 2021 (Euro 211,9 milioni al 31 dicembre 2020) e si riferiscono ad obbligazioni di breve termine verso fornitori di beni e servizi. I debiti si riferiscono a posizioni pagabili a breve termine e non ci sono valori che eccedono i 12 mesi.

Nel 2021 e nel 2020 non ci sono posizioni debitorie concentrate verso singoli fornitori che eccedono il 10% del totale valore.

Non ci sono differenze tra il valore iscritto a bilancio ed il valore di mercato dei rispettivi debiti.

L'analisi dei debiti commerciali in valuta è inserita nel paragrafo 9.1 a cui si rimanda per ulteriori analisi.

5.11 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

(Euro/000)	31/12/21	31/12/20
Ratei e risconti passivi correnti	1.595	695
Anticipi da clienti	18.079	12.641
Debiti verso dipendenti e istituti previdenziali	53.018	31.603
Debiti per imposte, escluse le imposte sul reddito	33.711	17.329
Altri debiti correnti	18.876	21.742
Altre passività correnti	125.279	84.010
Ratei e risconti passivi non correnti	163	142
Altre passività non correnti	163	142
Totale	125.442	84.152

La voce debiti per imposte include principalmente l'imposta sul valore aggiunto e le ritenute sul reddito da lavoro dipendente.

5.12 CREDITI E DEBITI TRIBUTARI

I crediti tributari ammontano ad Euro 5,0 milioni al 31 dicembre 2021 (Euro 5,1 milioni al 31 dicembre 2020).

I debiti tributari ammontano ad Euro 131,2 milioni al 31 dicembre 2021 (Euro 93,6 milioni al 31 dicembre 2020). Tali debiti tributari sono iscritti al netto dei crediti per imposte correnti, ove la compensazione si riferisca ad una medesima giurisdizione ed alla stessa imposizione.

5.13 FONDI RISCHI NON CORRENTI

I movimenti dei fondi sono riportati nella seguente tabella:

FONDI RISCHI

(Euro/000)	1 gennaio 2021	Modifiche all'area di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Differenze di traduzione	Altri movimenti	31 dicembre 2021
Altri fondi rischi non correnti	(12.949)	0	(340)	3.855	(149)	(1.737)	(11.320)
Totale	(12.949)	0	(340)	3.855	(149)	(1.737)	(11.320)

FONDI RISCHI

(Euro/000)	1 gennaio 2020	Modifiche all'area di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Differenze di traduzione	Altri movimenti	31 dicembre 2020
Altri fondi rischi non correnti	(10.703)	0	(3.819)	1.334	313	(74)	(12.949)
Totale	(10.703)	0	(3.819)	1.334	313	(74)	(12.949)

La voce altri fondi rischi non correnti include i costi di ripristino di negozi, i costi associati a controversie in corso e i costi per garanzia prodotti.

5.14 FONDI PENSIONE E QUIESCENZA

I movimenti dei fondi sono riportati nella seguente tabella:

FONDI PENSIONE E QUIESCENZA

(Euro/000)	1 gennaio 2021	Modifiche all'area di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Differenze di traduzione	Altri movimenti	31 dicembre 2021
TFR e Fondo quiescenza	(4.628)	(1.776)	(998)	755	23	(149)	(6.773)
Fondo indennità agenti	(2.558)	(1.322)	(1.801)	0	0	0	(5.681)
Totale	(7.186)	(3.098)	(2.799)	755	23	(149)	(12.454)

FONDI PENSIONE E QUIESCENZA

(Euro/000)	1 gennaio 2020	Modifiche all'area di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Differenze di traduzione	Altri movimenti	31 dicembre 2020
TFR e Fondo quiescenza	(3.878)	0	(897)	279	42	(174)	(4.628)
Fondo indennità agenti	(2.558)	0	0	0	0	0	(2.558)
Totale	(6.436)	0	(897)	279	42	(174)	(7.186)

I fondi pensione sono principalmente riferiti alle società italiane del Gruppo. A seguito della riforma della previdenza complementare, a partire dal 1 gennaio 2007 l'obbligazione ha assunto la forma di fondo pensione a contribuzione definita. Coerentemente, l'ammontare del debito per TFR iscritto prima dell'entrata in vigore della riforma e non ancora pagato ai dipendenti in essere alla data di redazione del bilancio, è considerato come un fondo pensione a benefici definiti i cui movimenti sono riportati nella seguente tabella:

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO - MOVIMENTI

(Euro/000)	31/12/21	31/12/20
Obbligazione netta all'inizio del periodo	(3.015)	(2.479)
Modifiche all'area di consolidamento	(1.776)	0
Interessi sull'obbligazione	(19)	(20)
Costo corrente	(689)	(425)
Liquidazioni	702	83
Utile/(Perdita attuariale)	(159)	(174)
Obbligazione netta alla fine del periodo	(4.956)	(3.015)

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia denominata "Projected Unit Credit Cost". Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali.

Ipotesi adottate	
Tasso di Attualizzazione	0,65%
Tasso di inflazione	1,75%
Tasso nominale di crescita delle retribuzioni	1,15%
Tasso annuo di turnover	8,66%
Probabilità di richiesta di anticipazioni di TFR	2,58%
Misura di richiesta dell'anticipo	74,43%
Tavola di sopravvivenza - maschi	M2019 - M2017 (*)
Tavola di sopravvivenza - femmine	F2019 - F2017 (*)

(*) Tavole ISTAT popolazione residente

La seguente tabella evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito delle variazioni, ragionevolmente possibili, delle ipotesi attuariali rilevanti alla fine dell'esercizio.

ANALISI DI SENSITIVITÀ

(Euro/000)	Variazione
Tasso di attualizzazione +0,5%	(185)
Tasso di attualizzazione -0,5%	199
Incremento della probabilità di richiesta di anticipazioni di TFR x(+0,5%)	(22)
Decremento della probabilità di richiesta di anticipazioni di TFR x (-0,5%)	24
Incremento del tasso di inflazione (+0,5%)	158
Decremento del tasso di inflazione (-0,5%)	(149)
Incremento del tasso nominale di crescita delle retribuzioni (+0,5%)	32
Decremento del tasso nominale di crescita delle retribuzioni (-0,5%)	(31)
Incremento dell'età di pensionamento (+1 anno)	12
Decremento dell'età di pensionamento (-1 anno)	(16)
Incremento della sopravvivenza (+1 anno)	(342)
Decremento della sopravvivenza (-1 anno)	(354)

5.15 DEBITI FINANZIARI

I debiti finanziari sono dettagliati nella seguente tabella:

DEBITI FINANZIARI

(Euro/000)	31/12/21	31/12/20
Debiti in conto corrente e anticipi bancari a breve termine	130.003	15
Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine	11.801	0
Debiti finanziari per leasing correnti	125.597	102.791
Altri debiti a breve termine	21.790	47.617
Debiti finanziari correnti	289.191	150.423
Quota non corrente finanziamenti bancari a lungo termine	9.713	0
Debiti finanziari per leasing non correnti	584.679	537.506
Altri debiti a lungo termine	30.340	25.338
Debiti finanziari non correnti	624.732	562.844
Totale	913.923	713.267

I debiti finanziari correnti includono i debiti in conto corrente e anticipi bancari a breve termine, la quota corrente dei finanziamenti bancari a lungo termine, i debiti finanziari per leasing derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 e, nella voce altri debiti a breve termine, principalmente la quota entro l'anno delle passività finanziarie verso terzi soggetti non bancari.

I debiti finanziari non correnti includono la quota non corrente dei finanziamenti bancari a lungo termine, i debiti finanziari per leasing derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 e le passività finanziarie verso terzi soggetti non bancari. I debiti finanziari per leasing ammontano ad Euro 710 milioni (Euro 640 milioni nel 2020) e sono dettagliati come segue:

DEBITI FINANZIARI PER LEASING

(Euro/000)	31/12/21	31/12/20
Debiti finanziari per leasing correnti	125.597	102.791
Debiti finanziari per leasing non correnti	584.679	537.506
Totale	710.276	640.297

La movimentazione dei debiti finanziari per leasing nel corso del 2021 è evidenziata nella seguente tabella:

(Euro/000)	IFRS 16	Ex IAS 17	Debiti finanziari per leasing
01/01/21	640.251	46	640.297
Incrementi	115.445	72	115.517
Decrementi	(146.148)	(153)	(146.301)
Oneri finanziari	19.469	6	19.475
Modifiche all'area di consolidamento	66.272	236	66.508
Differenze di conversione	14.780	0	14.780
31/12/21	710.069	207	710.276

Il dettaglio dei debiti finanziari non correnti per data di scadenza è illustrato nella successiva tabella:

SCADENZIARIO DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

(Euro/000)	31/12/21	31/12/20
Entro 2 anni	139.137	101.932
Da 2 a 5 anni	289.848	262.618
Oltre 5 anni	195.747	198.294
Totale	624.732	562.844

Il dettaglio dei debiti finanziari non correnti, esclusi i debiti finanziari per leasing non correnti, per data di scadenza è illustrato nella successiva tabella:

SCADENZIARIO DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI ESCLUSI DEBITI PER LEASING

(Euro/000)	31/12/21	31/12/20
Entro 2 anni	18.026	7.551
Da 2 a 5 anni	22.027	17.787
Oltre 5 anni	0	0
Totale	40.053	25.338

Si riportano di seguito i flussi finanziari non attualizzati riferiti alla voce passività per leasing.

SCADENZIARIO DEI DEBITI PER LEASING FINANZIARI NON ATTUALIZZATI

(Euro/000)	31/12/21	31/12/20
Entro 1 anno	149.378	125.094
Da 1 a 5 anni	432.758	352.442
Oltre 5 anni	210.691	231.189
Totale	792.827	708.725

I finanziamenti bancari a lungo termine includono gli importi residui da rimborsare a istituti bancari relativi a finanziamenti chirografari accessi dalle società Stone Island acquisite.

Infine, gli altri debiti a breve termine includono anche il *fair value* negativo, pari ad Euro 19,0 milioni (Euro 0,8 milioni negativi al 31 dicembre 2020), dei contratti di copertura del rischio di cambio descritti nella nota 9.3.

La posizione finanziaria netta è dettagliata nella successiva tabella.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Euro/000)	31/12/21	31/12/20
A. Disponibilità liquide	932.718	923.498
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	722	4.793
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	933.440	928.291
E. Debiti finanziari correnti	(151.793)	(47.632)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(137.398)	(102.791)
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(289.191)	(150.423)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)+(D)	644.249	777.868
I. Debiti finanziari non correnti	(594.392)	(537.506)
J. Strumenti di debito	0	0
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(30.340)	(25.338)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	(624.732)	(562.844)
M. Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	19.517	215.024

Posizione finanziaria netta così come definita dai nuovi Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (richiamo di attenzione Consob n. 5/21 alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006).

5.16 PATRIMONIO NETTO

I movimenti del patrimonio netto per l'anno 2021 ed il periodo comparativo sono inclusi nei relativi prospetti del Bilancio Consolidato a cui si rimanda.

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale sottoscritto e versato è costituito da n. 273.682.790 azioni pari ad Euro 54.736.558, per un valore nominale di Euro 0,20 ciascuna.

Al 31 dicembre 2021 le azioni proprie detenute sono n. 4.106.680, pari all'1,5% del capitale sociale, per un ammontare complessivo di Euro 146,5 milioni.

La riserva legale e la riserva sovrapprezzo si riferiscono alla società Capogruppo Moncler S.p.A.

Nel 2021 sono stati distribuiti dividendi ai soci della Capogruppo per un ammontare pari ad Euro 121,3 milioni (nel 2020 non sono stati distribuiti dividendi).

Le variazioni del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo azioni derivano dall'aumento di capitale sociale riservato relativo all'operazione con i soci di Sportswear Company S.p.A. (n. 15.330.166 azioni ordinarie al valore di Euro 37,51 per azione).

La variazione della riserva IFRS 2 deriva dal trattamento contabile relativo ai Piani di Performance Share, ovvero dall'iscrizione del costo figurativo del periodo relativo ai suddetti piani e dalla riclassifica a utili indivisi del costo figurativo cumulato dei piani già chiusi.

La variazione degli utili indivisi si riferisce principalmente al riporto a nuovo del risultato 2020, alla distribuzione dei dividendi, alla riclassifica dalla riserva IFRS 2 sopra citata e all'adeguamento al valore di mercato delle passività finanziarie verso soggetti non bancari.

La voce riserva FTA accoglie gli effetti derivanti dall'applicazione iniziale del principio IFRS 16.

La voce altre riserve include gli altri utili complessivi, che si compone della riserva adeguamento cambi dei bilanci esteri, della riserva di copertura rischi su tassi di cambio e della riserva che accoglie gli utili/perdite attuariali. La riserva di conversione comprende le differenze cambio emerse dalla conversione dei bilanci delle società consolidate estere. La riserva di copertura include la porzione efficace delle differenze nette accumulate nel fair value degli strumenti derivati di copertura. La movimentazione di tali riserve è stata la seguente:

RISERVA ALTRI UTILI COMPLESSIVI

(Euro/000)	Riserva di conversione			Altri componenti		
	Importo ante imposte	Imposte	Importo post imposte	Importo ante imposte	Imposte	Importo post imposte
Riserva al 01.01.2020	(2.876)	0	(2.876)	(2.237)	528	(1.709)
Variazioni del periodo	(15.307)	0	(15.307)	3.668	(895)	2.773
Differenze cambi del periodo	0	0	0	0	0	0
Rilascio a conto economico	0	0	0	0	0	0
Riserva al 31.12.2020	(18.183)	0	(18.183)	1.431	(367)	1.064
Riserva al 01.01.2021	(18.183)	0	(18.183)	1.431	(367)	1.064
Variazioni del periodo	19.052	0	19.052	(16.059)	3.862	(12.197)
Differenze cambi del periodo	0	0	0	0	0	0
Rilascio a conto economico	0	0	0	0	0	0
Riserva al 31.12.2021	869	0	869	(14.628)	3.495	(11.133)

RISULTATO PER AZIONE

Il calcolo dell'utile per azione al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 è indicato nelle seguenti tabelle e si basa sul rapporto tra l'utile attribuibile al Gruppo ed il numero medio delle azioni, al netto delle azioni proprie detenute.

L'utile diluito per azione è in linea con l'utile base per azione in quanto al 31 dicembre 2021 gli effetti diluitivi derivanti dai piani di *stock based compensation* non sono significativi.

Con riferimento al calcolo dell'utile diluito per azione si precisa che è stato applicato il "*treasury share method*", previsto dallo IAS 33 paragrafo 45 in presenza di piani di *stock based compensation*.

Utile/(perdita) per azione	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Utile (perdita) del periodo (Euro/000)	393.533	300.351
Numero medio delle azioni dei soci della controllante	265.570.691	252.674.625
Utile (perdita) attribuibile alle azioni dei soci del Gruppo - Base (in Euro)	1,48	1,19
Utile (perdita) attribuibile alle azioni dei soci del Gruppo - Diluito (in Euro)	1,47	1,18

6. INFORMAZIONI DI SEGMENTO

Ai fini dell'IFRS 8 "Operating segments", l'attività svolta dal Gruppo è identificabile nei segmenti operativi riferiti al marchio Moncler e al marchio Stone Island. Tali segmenti operativi sono stati aggregati in un unico "reportable segment", coerentemente con il principio base dell'IFRS 8, in quanto i segmenti hanno caratteristiche economiche simili e condividono:

- la natura dei prodotti;
- la natura dei processi produttivi;
- la tipologia di clientela;
- i canali distributivi.

7. IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE

7.1 IMPEGNI

Il Gruppo non ha significativi impegni derivanti da contratti di leasing operativo o da altre fattispecie contrattuali che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

7.2 GARANZIE PRESTATE

Al 31 dicembre 2021 le garanzie prestate sono le seguenti:

GARANZIE E FIDEIUSSIONI PRESTATE		
(Euro/000)	31/12/21	31/12/20
Garanzie e fideiussioni a favore di:		
Soggetti e società terze	36.403	27.230
Totale garanzie e fideiussioni prestate	36.403	27.230

Le garanzie si riferiscono principalmente a contratti di affitto di nuovi punti vendita.

8. PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo operando a livello globale è soggetto a rischi legali e fiscali che derivano dallo svolgimento delle normali attività. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, il Gruppo ritiene che alla data di redazione del presente documento non vi siano ulteriori passività potenziali rispetto a quanto già iscritto nei fondi accantonati nel Bilancio Consolidato.

Gli strumenti finanziari del Gruppo comprendono la cassa e le disponibilità liquide, i finanziamenti, i crediti e debiti commerciali ed altri crediti e debiti correnti e non correnti oltre che i derivati.

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività: rischio di mercato (principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse), rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti che alle attività di finanziamento), rischio di liquidità (con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale) e rischio di capitale.

La gestione dei rischi finanziari è svolta a livello di Headquarter che garantisce principalmente che ci siano sufficienti risorse finanziarie per far fronte alle necessità di sviluppo del business e che le risorse siano adeguatamente investite in attività redditizie.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire l'esposizione a specifici rischi di mercato, quali il rischio legato alle fluttuazioni dei tassi di cambio, sulla base delle policy stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

9.1 RISCHIO DI MERCATO

RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è esposto a rischi di cambio principalmente in Dollari americani, Yen giapponesi e Renminbi cinesi ed in misura minore in Dollari di Hong Kong, Sterline, Won coreani, Dollari canadesi, Franchi svizzeri, Dollari di Taiwan, Dollari di Singapore e Dollari australiani.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione ai rischi finanziari di mercato e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi.

Nell'ambito di tali politiche, l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari futuri. Non sono consentite attività di tipo speculativo.

Nel corso del 2021 il Gruppo ha posto in essere una politica di copertura dal rischio di cambio di natura transattiva sulle principali valute verso le quali è maggiormente esposto: USD, JPY, CNY, HKD, GBP, KRW, CAD, CHF, TWD, SGD e AUD.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono principalmente *Currency Forward Contract* e *Currency Option Contract*.

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di rideterminare il tasso di cambio a cui le transazioni previste denominate in valuta saranno rilevate.

Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie.

L'esposizione relativa ad attività e passività espresse in valuta è dettagliato nella seguente tabella (controvalore in Euro delle rispettive valute):

DETTAGLIO DELLE ESPOSIZIONI IN VALUTA

(Euro/000)	31/12/21										
	Euro	Yen JP	Dollari US	Yuan CN	Dollari HK	Franc CH	Sterline GB	Won KR	Dollari CA	Altre	Totale
Cassa e banche	559.819	56.422	51.010	118.885	18.462	3.427	27.001	45.485	5.131	47.076	932.718
Crediti finanziari	530	0	0	0	192	0	0	0	0	0	722
Crediti verso clienti	70.589	46.456	17.319	64.433	520	(18)	7.721	19.973	2.901	4.380	234.274
Altre attività correnti	14.929	1.993	707	5.429	165	39	1.570	162	445	2.319	27.758
Altre attività non correnti	4.928	10.485	2.166	7.488	6.513	598	701	723	931	2.549	37.082
Totale attività	650.795	115.356	71.202	196.235	25.852	4.046	36.993	66.343	9.408	56.324	1.232.554
Debiti commerciali	(264.236)	(23.617)	(18.900)	(23.938)	567	(469)	(5.533)	(2.070)	(1.702)	(9.055)	(348.953)
Finanziamenti	(578.134)	(45.096)	(122.188)	(32.917)	(39.526)	(10.079)	(23.170)	(3.622)	(9.265)	(49.926)	(913.923)
Altri debiti correnti	(69.494)	(8.380)	(19.274)	(5.948)	(1.260)	(1.065)	(8.645)	(6.076)	(1.080)	(4.057)	(125.279)
Altri debiti non correnti	(161)	0	0	0	0	0	(2)	0	0	0	(163)
Totale passività	(912.025)	(77.093)	(160.362)	(62.803)	(40.219)	(11.613)	(37.350)	(11.768)	(12.047)	(63.038)	(1.388.318)
Totale netto esposizione in valuta	(261.230)	38.263	(89.160)	133.432	(14.367)	(7.567)	(357)	54.575	(2.639)	(6.714)	(155.764)

DETTAGLIO DELLE ESPOSIZIONI IN VALUTA

(Euro/000)	31/12/20										
	Euro	Yen JP	Dollari US	Yuan CN	Dollari HK	Franc CH	Sterline GB	Won KR	Dollari CA	Altre	Totale
Cassa e banche	555.687	69.614	84.190	95.984	10.276	6.552	19.081	32.999	4.442	44.673	923.498
Crediti finanziari	4.793	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.793
Crediti verso clienti	33.222	43.356	4.125	65.248	694	245	5.554	15.364	2.824	3.512	174.144
Altre attività correnti	9.308	2.455	1.872	697	2.036	34	1.143	65	452	3.024	21.086
Altre attività non correnti	4.144	9.329	3.539	5.438	6.028	507	701	727	929	2.181	33.523
Totale attività	607.154	124.754	93.726	167.367	19.034	7.338	26.479	49.155	8.647	53.390	1.157.044
Debiti commerciali	(150.364)	(24.187)	(14.494)	(13.241)	635	(1.118)	(1.744)	(1.084)	(1.551)	(4.755)	(211.903)
Finanziamenti	(392.544)	(44.192)	(118.139)	(15.959)	(42.708)	(11.287)	(27.563)	(4.509)	(9.747)	(46.619)	(713.267)
Altri debiti correnti	(34.319)	(8.372)	(10.931)	(11.138)	(1.005)	(482)	(5.714)	(7.356)	(1.269)	(3.424)	(84.010)
Altri debiti non correnti	(140)	0	0	0	0	0	(2)	0	0	0	(142)
Totale passività	(577.367)	(76.751)	(143.564)	(40.338)	(43.078)	(12.887)	(35.023)	(12.949)	(12.567)	(54.798)	(1.009.322)
Totale netto esposizione in valuta	29.787	48.003	(49.838)	127.029	(24.044)	(5.549)	(8.544)	36.206	(3.920)	(1.408)	147.722

Alla data di bilancio il Gruppo aveva in essere coperture per Euro 108,1 milioni (Euro 77,8 milioni al 31 dicembre 2020) a fronte di crediti ancora da incassare e coperture per Euro 477,7 milioni (Euro 226,6 milioni al 31 dicembre 2020) a fronte di ricavi futuri. Con riferimento alle transazioni in valuta, si segnala che una variazione dei rispettivi tassi di cambio pari a +/-1% avrebbe comportato i seguenti effetti:

DETTAGLIO DELLE TRANSAZIONI IN VALUTA

(Euro/000)	Yen JP	Dollari US	Yuan CN	Dollari HK	Won KR	Sterline GB	Altre
Effetto di un apprezzamento dei cambi pari a +1%							
Ricavi	2.488	3.317	3.808	199	1.656	905	1.330
Risultato operativo	1.515	1.985	2.402	(15)	1.062	615	498
Effetto di un deprezzamento dei cambi pari a -1%							
Ricavi	(2.538)	(3.376)	(3.882)	(203)	(1.690)	(923)	(1.357)
Risultato operativo	(1.545)	(2.025)	(2.450)	15	(1.083)	(628)	(508)

Con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 13 si evidenzia che la categoria di strumenti finanziari valutati a *fair value* sono riconducibili ai derivati di copertura del rischio cambio. La valutazione di tali strumenti è basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri considerando i tassi di cambio alla data di bilancio (livello 2 come esposto nella sezione dei principi).

RISCHIO D'INTERESSE

L'esposizione del Gruppo ai rischi di interesse è principalmente relativa alla cassa e alle disponibilità liquide, la cui gestione è pre-dicata centralmente.

Al 31 dicembre 2021 sono presenti limitate coperture sui tassi di interesse relative a finanziamenti chirografari a lungo termine.

9.2 RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo non ha significative concentrazioni di attività finanziarie (crediti commerciali ed altre attività correnti) che comportino un rischio di credito elevato. Le politiche del Gruppo sulla gestione delle attività finanziarie sono finalizzate a ridurre i rischi derivanti dalla mancata solvibilità della clientela wholesale. Le vendite nel canale retail sono effettuate attraverso riconosciute carte di credito e contanti. In aggiunta, l'ammontare dei crediti in essere è costantemente monitorato, tanto che l'esposizione del Gruppo per crediti inesigibili non è significativa e le percentuali storiche di passaggi a perdita sono molto basse. La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2021 è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

In relazione al rischio di credito derivante da altre attività finanziarie che non siano i crediti commerciali (che comprende cassa e depositi bancari a breve termine), il rischio di credito teorico per il Gruppo deriva dall'inadempienza della controparte con un'esposizione massima che è pari al valore contabile dell'attività finanziaria iscritta a bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi indicato nel paragrafo 7 delle Note esplicative. Il Gruppo ha in essere politiche

che limitano l'ammontare dell'esposizione creditoria nelle diverse banche.

9.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità deriva dalla capacità di ottenere risorse finanziarie ad un costo sostenibile per condurre le normali attività operative del Gruppo. I fattori che influenzano tale rischio sono riferibili alle risorse generate/assorbite dalla gestione corrente, dalla gestione degli investimenti e dei finanziamenti e dalla disponibilità di liquidità nel mercato finanziario.

A seguito della dinamicità del business, il Gruppo ha centralizzato le funzioni di tesoreria con lo scopo di mantenere la flessibilità nel reperimento di fonti finanziarie e mantenere la disponibilità delle linee di credito. Le procedure in essere per ridurre il rischio di liquidità sono le seguenti:

- gestione centralizzata della tesoreria e della pianificazione finanziaria. Utilizzazione di un sistema centralizzato di controllo della posizione finanziaria netta del Gruppo e delle società controllate;
- ottenimento di linee di credito idonee per creare un'adeguata struttura finanziaria per utilizzare al meglio la liquidità erogata dal sistema creditizio;
- monitoraggio costante delle previsioni future sui flussi finanziari in base ai piani operativi e di sviluppo del Gruppo.

Il management ritiene che i mezzi finanziari ad oggi disponibili, insieme a quelli che sono generati dall'attività operativa corrente, permettano al Gruppo di raggiungere i propri obiettivi e di rispondere alle esigenze derivanti dallo sviluppo degli investimenti e del rimborso dei finanziamenti alle date di scadenza concordate.

Si evidenzia inoltre, con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 13, che, tra le passività finanziarie, quelle relative all'impegno di acquisto di quote di minoranza sono valutate al *fair value* sulla base essenzialmente di modelli di valutazione riferibili al livello 3, come esposto nella sezione dei principi.

Si riporta nella seguente tabella un'analisi delle scadenze contrattuali (che includono anche gli interessi) per le passività finanziarie e per le attività finanziarie derivate.

PASSIVITÀ FINANZIARIE NON DERIVATE

(Euro/000)	Flussi finanziari contrattuali					
	Totale valore contabile	Totale	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni
Scoperti bancari	3	3	3	0	0	0
Finanziamenti autoliquidanti	130.000	130.000	130.000	0	0	0
Debiti finanziari vs terzi	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti chirografari	21.514	21.514	11.801	7.446	2.266	0
Debiti finanziari per leasing	710.276	710.276	125.597	121.111	267.821	195.747

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DERIVATE

(Euro/000)	Flussi finanziari contrattuali					
	Totale valore contabile	Totale	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni
Interest rate swap di copertura	23	23	23	0	0	0
Contratti a termine su cambi di copertura	18.215	18.215	17.057	1.159	0	0
- Flussi in uscita	18.937	18.937	17.778	1.159	0	0
- Flussi in entrata	(722)	(722)	(722)	0	0	0

9.4 RISCHI OPERATIVI E DI GESTIONE DEL CAPITALE

Nella gestione dei rischi operativi, l'obiettivo principale del Gruppo è quello di gestire i rischi associati con lo sviluppo del business nei mercati esteri soggetti a leggi e regolamenti specifici.

Il Gruppo ha implementato degli standard sulle seguenti aree:

- appropriato livello di suddivisione dei compiti e delle responsabilità (*segregation of duties*);
- riconciliazione e controllo costante delle transazioni significative;
- documentazione dei controlli e delle procedure;
- sviluppo tecnico e professionale dei dipendenti;
- valutazione periodica dei rischi corporate e identificazioni delle azioni correttive.

In relazione al rischio di capitale proprio, gli obiettivi del Gruppo sono rivolti alla prospettiva di continuità aziendale al fine di garantire un giusto ritorno economico agli azionisti ed altri operatori pur mantenendo una classificazione di rischio buona nel mercato del capitale di debito. Il Gruppo gestisce la struttura del capitale ed effettua gli aggiustamenti in linea con i cambiamenti delle condizioni economiche generali e con gli obiettivi strategici.

10. ALTRE INFORMAZIONI

10.1 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportate le transazioni con parti correlate ritenute rilevanti ai sensi della "Procedura operazioni con parti correlate" adottata dal Gruppo.

La "Procedura operazioni con parti correlate" è disponibile sul sito internet della Società (www.monclergroup.com), Sezione "Governance/Documenti societari".

Le transazioni economiche ed i saldi verso società consolidate sono stati eliminati in fase di consolidamento e non sono pertanto oggetto di commento.

Nel 2021 le transazioni con parti correlate riguardano principalmente relazioni commerciali effettuate a condizioni di mercato come di seguito elencato:

- La società Yagi Tsusho Ltd, controparte nell'operazione che ha costituito la società Moncler Japan Ltd, acquista prodotti finiti dalle società del Gruppo Moncler (Euro 97,4 milioni nel 2021, Euro 107,2 milioni nel 2020), e vende gli stessi alla società Moncler Japan Ltd (Euro 108,1 milioni nel 2021, Euro 119,0 milioni nel 2020) in forza del contratto stipulato in sede di costituzione della società.
- La società Gokse Tekstil Kozmetik Sanayi ic ve dis ticaret limited sirketi, detenuta dal socio di minoranza della società Moncler Istanbul Giyim ve Tekstil Ticaret Ltd. Sti., svolge prestazioni di servizi alla stessa in forza del contratto stipulato in sede di costituzione della società. Nel 2021 l'ammontare complessivo dei costi risulta pari ad Euro 0,1 milioni (Euro 0,1 milioni nel 2020).
- La società La Rotonda S.r.l., riconducibile ad un dirigente del Gruppo Moncler, acquista prodotti finiti da Industries S.p.A. e fornisce prestazioni di servizi alla stessa. Nel 2021 l'ammontare complessivo dei ricavi risulta pari ad Euro 1,4 milioni (Euro 1,2 milioni nel 2020), mentre l'ammontare complessivo dei costi risulta pari ad Euro 0,2 milioni (Euro 0,2 milioni nel 2020).
- La società Rivetex S.r.l. (già Amanpulo S.r.l.), società riconducibile a Carlo Rivetti e ai suoi familiari, fornisce al Gruppo Moncler un immobile in locazione; nel 2021 l'ammontare complessivo dei costi risulta pari ad Euro 0,4 milioni.
- Il Dott. Fabrizio Ruffini, fratello del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Moncler S.p.A., fornisce servizi di consulenza aventi ad oggetto l'attività di ricerca, sviluppo e controllo di qualità dei prodotti a marchio Moncler. Nel 2021 l'ammontare complessivo dei costi risulta pari ad Euro 0,6 milioni (Euro 0,6 milioni nel 2020).

COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI ED AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Gli emolumenti ai membri del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2021 sono pari ad Euro 7.484 migliaia (Euro 3.882 migliaia nel 2020).

Gli emolumenti al Collegio Sindacale per l'anno 2021 sono pari ad Euro 142 migliaia (Euro 152 migliaia nel 2020).

Nel 2021 il valore complessivo dei compensi relativi ai Dirigenti con responsabilità strategiche è pari ad Euro 2.616 migliaia (Euro 994 migliaia nel 2020).

Nel 2021 l'ammontare dei costi relativi ai Piani di Performance Share (descritti nel paragrafo 10.2) riferiti a membri del Consiglio di Amministrazione e a Dirigenti con responsabilità strategiche è pari ad Euro 8.916 migliaia (Euro 10.017 migliaia nel 2020).

Le tabelle che seguono riassumono i rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate sopra descritte intercorsi nel 2021 e nell'esercizio precedente.

(Euro/000)	Tipologia rapporto	Nota	31/12/21	%	31/12/20	%
Yagi Tsusho Ltd	Contratto Distribuzione	a	97.416	(20,3)%	107.178	(30,6)%
Yagi Tsusho Ltd	Contratto Distribuzione	a	(108.056)	22,5%	(119.027)	33,9%
GokseTekstil Kozmetik Sanayi ic ve dis ticaret limited sirketi	Prestazioni di servizi	b	(109)	0,0%	(127)	0,1%
La Rotonda S.r.l.	Transazione commerciale	c	1.391	0,1%	1.198	0,1%
La Rotonda S.r.l.	Transazione commerciale	d	(155)	0,0%	(154)	0,0%
Rivetex S.r.l.	Transazione commerciale	d	(356)	0,0%	0	0,0%
Fabrizio Ruffini	Prestazioni di servizi	b	(552)	0,2%	(552)	0,3%
Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche	Prestazioni lavorative	b	(17.265)	7,3%	(13.342)	7,7%
Dirigenti con responsabilità strategiche	Prestazioni lavorative	d	(1.893)	0,3%	(1.703)	0,4%
Totale			(29.579)		(26.529)	

a incidenza % calcolata sul costo del venduto

b incidenza % calcolata sulle spese generali ed amministrative

c incidenza % calcolata sui ricavi

d incidenza % calcolata sulle spese di vendita

(Euro/000)	Tipologia rapporto	Nota	31/12/21	%	31/12/20	%
Yagi Tsusho Ltd	Debiti commerciali	a	(13.609)	3,9%	(15.677)	7,4%
Yagi Tsusho Ltd	Crediti commerciali	b	12.078	5,2%	10.392	6,0%
La Rotonda S.r.l.	Crediti commerciali	b	7	0,0%	813	0,5%
La Rotonda S.r.l.	Debiti commerciali	a	(37)	0,0%	(37)	0,0%
Fabrizio Ruffini	Debiti commerciali	a	126	0,0%	(137)	0,1%
Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche	Altre passività correnti	c	(5.161)	4,1%	(589)	0,7%
Totale			(6.596)		(5.235)	

a incidenza % calcolata sui debiti commerciali

b incidenza % calcolata sui crediti commerciali

c incidenza % calcolata sulle altre passività correnti

Le tabelle di seguito rappresentano l'incidenza delle operazioni con parti correlate sui bilanci consolidati al 31 dicembre 2021 e 2020.

(Euro/000)	31 dicembre 2021			
	Ricavi	Costo del venduto	Spese di vendita	Spese generali ed amministrative
Totale parti correlate	1.391	(10.640)	(2.404)	(17.926)
Totale bilancio consolidato	2.046.103	(479.197)	(608.495)	(237.109)
Incidenza %	0,1%	2,2%	0,4%	7,6%

(Euro/000)	31 dicembre 2021		
	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Totale parti correlate	12.085	(13.520)	(5.161)
Totale bilancio consolidato	234.274	(348.953)	(125.279)
Incidenza %	5,2%	3,9%	4,1%

(Euro/000)	31 dicembre 2020			
	Ricavi	Costo del venduto	Spese di vendita	Spese generali ed amministrative
Totale parti correlate	1.198	(11.849)	(1.857)	(14.021)
Totale bilancio consolidato	1.440.409	(350.775)	(463.583)	(173.444)
Incidenza %	0,1%	3,4%	0,4%	8,1%

(Euro/000)	31 dicembre 2020		
	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Totale parti correlate	11.205	(15.851)	(589)
Totale bilancio consolidato	174.144	(211.903)	(84.010)
Incidenza %	6,4%	7,5%	0,7%

10.2 PIANI DI INCENTIVAZIONE AZIONARIA

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 riflette i valori dei Piani di Performance Share approvati nel 2018 e nel 2020.

I costi relativi ai piani di incentivazione azionaria nel 2021 ammontano ad Euro 28,6 milioni, rispetto ad Euro 31,0 milioni nel 2020.

In data 16 aprile 2018 l'Assemblea dei Soci di Moncler S.p.A. ha approvato l'adozione di un piano di Stock Grant denominato "Piano di Performance Shares 2018-2020" ("Piano 2018") destinato ad Amministratori Esecutivi e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche, e/o dipendenti e/o collaboratori e/o consulenti di Moncler S.p.A. e delle sue Controllate che rivestano ruoli strategicamente rilevanti o comunque in grado di apportare un significativo contributo, nell'ottica del perseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

Il Piano ha ad oggetto l'attribuzione gratuita di azioni, in caso di raggiungimento di determinati obiettivi di performance al termine del *vesting* pari a 3 anni.

Gli obiettivi di performance sono espressi dall'indice *Earning Per Share* cumulativo ("EPS") del Gruppo misurato nel periodo di *vesting*, eventualmente rettificato dalle condizioni di *over/under performance*.

Il numero massimo di azioni a servizio del Piano è pari a n. 2.800.000 rivenienti dall'assegnazione di azioni proprie.

Il Piano prevede al massimo 3 cicli di attribuzione. Il primo ciclo di attribuzione, avvenuto nel 2018, si è concluso con l'assegnazione di 1.365.531 diritti. Il secondo ciclo di attribuzione, avvenuto nel 2019, si è concluso con l'assegnazione di n. 341.514 Diritti Moncler.

Per quanto concerne il primo ciclo di attribuzione:

- Il *vesting period* pari a 3 anni è terminato con l'approvazione del Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2020;
- Gli obiettivi di *performance* sono stati raggiunti, unitamente alla condizione di *over performance*;
- Sono state quindi assegnate ai beneficiari n. 1.479.123 azioni (comprensive di n. 246.520 azioni derivanti dall'*over performance*), tramite utilizzo di azioni proprie;
- L'effetto a conto economico nel 2021 ammonta ad Euro 4,2 milioni.

Al 31 dicembre 2021 risultano ancora in circolazione n. 262.152 diritti relativi al secondo ciclo di attribuzione, il cui effetto a conto economico nel 2021 ammonta ad Euro 3,1 milioni.

In data 11 giugno 2020, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha approvato, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, l'adozione di un piano di Stock Grant denominato "Piano di Performance Shares 2020" destinato ad Amministratori Esecutivi e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche, e/o dipendenti e/o collaboratori, inclusi i consulenti esterni, di Moncler e delle sue controllate.

Il Piano ha ad oggetto l'attribuzione gratuita di azioni, in caso di raggiungimento di determinati obiettivi di performance al termine del vesting pari a 3 anni.

Gli obiettivi di performance sono espressi dai seguenti indici del Gruppo, misurati nel periodo di vesting, eventualmente rettificati dalle condizioni di over/under performance: (i) Net Income, (ii) Free Cash Flow e (iii) ESG (Environmental Social Governance).

Il numero massimo di Azioni a servizio del Piano è pari a n. 2.000.000 rivenienti da un aumento di capitale e/o dall'assegnazione di azioni proprie.

Il Piano prevede al massimo 3 cicli di attribuzione. Con riferimento al primo ciclo di attribuzione, in data 11 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'assegnazione di n. 1.350.000 Diritti Moncler. Il secondo ciclo di attribuzione, avvenuto nel 2021, si è concluso con l'assegnazione di n. 463.425 Diritti Moncler.

Al 31 dicembre 2021 risultano in circolazione n. 1.132.742 diritti relativi al primo ciclo di attribuzione, il cui effetto a conto economico nel 2021 ammonta ad Euro 15,3 milioni e n. 459.155 diritti relativi al secondo ciclo di attribuzione, il cui effetto a conto economico nel 2021 ammonta ad Euro 4,5 milioni.

Ai sensi dell'IFRS 2, i piani sopra descritti sono definiti come *Equity Settled*.

Per informazioni sui documenti informativi relativi ai Piani, si rinvia al sito internet della Società, www.monclergroup.com, nella Sezione "Governance/Assemblea degli azionisti".

10.3 SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPAZIONI DI TERZI

A seguire i dati economico-finanziari delle società controllate che hanno partecipazioni di terzi significative.

PRINCIPALI DATI DI BILANCIO

(Euro/000)	31/12/21					
	Attività	Passività	Patrimonio Netto	Ricavi	Utile/ (Perdita)	Utile/ (Perdita) di terzi
White Tech Sp.zo.o.	425	64	361	225	66	20

PRINCIPALI DATI DI BILANCIO

(Euro/000)	31/12/20					
	Attività	Passività	Patrimonio Netto	Ricavi	Utile/ (Perdita)	Utile/ (Perdita) di terzi
White Tech Sp.zo.o.	354	56	298	188	51	15

RENDICONTO FINANZIARIO 2021 (*)

(Euro/000)	White Tech Sp.zo.o.
Cash Flow della Gestione Operativa	84
Free Cash Flow	69
Net Cash Flow	66

RENDICONTO FINANZIARIO 2020 (*)

(Euro/000)	White Tech Sp.zo.o.
Cash Flow della Gestione Operativa	97
Free Cash Flow	106
Net Cash Flow	88

(*) Grandezze espresse secondo lo schema del rendiconto finanziario della Relazione sulla gestione

10.4 EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Si segnala che, in data 14 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione di Moncler S.p.A., dando esecuzione alle delibere adottate dall'Assemblea del 11 giugno 2020, ha deliberato, con riferimento al piano di stock grant denominato "Piano di Performance Shares 2020", un secondo ciclo di attribuzione deliberando l'assegnazione di n. 463.425 azioni a favore di n. 59 beneficiari.

La descrizione dei piani di incentivazione azionaria ed i relativi costi sono esplicitati nel paragrafo 10.2.

10.5 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Si segnala che nel Gruppo, nel corso dell'esercizio 2021 non vi sono posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

10.6 STRUMENTI FINANZIARI

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile ed il *fair value*, compreso il relativo livello della gerarchia del *fair value* degli strumenti finanziari valutati al *fair value*. Sono escluse le informazioni sul *fair value* delle attività e delle passività finanziarie non valutate al *fair value*, quando il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

(Euro/000)				
31 dicembre 2021	Correnti	Non correnti	Fair value	Livello
Attività finanziarie valutate a fair value				
Interest rate swap di copertura	-	-	-	
Contratti a termine su cambi di copertura	722	-	722	2
Totale	722	-	722	
Attività finanziarie non valutate a fair value				
Crediti commerciali e altri crediti (*)	234.919	35.989		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	932.718	-		
Totale	1.167.637	35.989	-	
Totale generale	1.168.359	35.989	722	

(Euro/000)				
31 dicembre 2020	Correnti	Non correnti	Fair value	Livello
Attività finanziarie valutate a fair value				
Interest rate swap di copertura	-	-	-	
Contratti a termine su cambi di copertura	4.793	-	4.793	2
Totale	4.793	-	4.793	
Attività finanziarie non valutate a fair value				
Crediti commerciali e altri crediti (*)	174.144	33.036		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	923.498	-		
Totale	1.097.642	33.036	-	
Totale generale	1.102.435	33.036	4.793	

(Euro/000)				
31 dicembre 2021	Correnti	Non correnti	Fair value	Livello
Passività finanziarie valutate a fair value				
Interest rate swap di copertura	-	-	-	2
Contratti a termine su cambi di copertura	(18.959)	-	(18.959)	2
Altri debiti	(2.831)	(30.340)	(33.171)	3
Totale	(21.790)	(30.340)	(52.130)	
Passività finanziarie non valutate a fair value				
Debiti commerciali e altri debiti (*)	(385.908)	-		
Debiti in conto corrente (*)	(3)	-		
Anticipi bancari (*)	(130.000)	-		
Finanziamenti bancari (*)	(11.801)	(9.713)		
Debiti finanziari IFRS 16 (*)	(125.597)	(584.679)		
Totale	(653.309)	(594.392)	-	
Totale generale	(675.099)	(624.732)	(52.130)	

(Euro/000)				
31 dicembre 2020	Correnti	Non correnti	Fair value	Livello
Passività finanziarie valutate a fair value				
Interest rate swap di copertura	-	-	-	2
Contratti a termine su cambi di copertura	(765)	-	(765)	2
Altri debiti	(46.852)	(25.338)	(72.190)	3
Totale	(47.617)	(25.338)	(72.955)	
Passività finanziarie non valutate a fair value				
Debiti commerciali e altri debiti (*)	(246.286)	-		
Debiti in conto corrente (*)	(15)	-		
Anticipi bancari (*)	-	-		
Finanziamenti bancari (*)	-	-		
Debiti finanziari IFRS 16 (*)	(102.791)	(537.506)		
Totale	(349.092)	(537.506)	-	
Totale generale	(396.709)	(562.844)	(72.955)	

(*) Trattasi di attività e passività finanziarie a breve il cui valore di carico approssima ragionevolmente il fair value che, pertanto, non è stato indicato.

10.7 COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Si evidenziano di seguito i corrispettivi della società di revisione:

SERVIZI DI REVISIONE, DI ATTESTAZIONE ED ALTRI SERVIZI

(Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza 2021
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	529.119
	Rete KPMG S.p.A.	226.337
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	126.839
	Rete KPMG S.p.A.	2.000
Altri servizi	KPMG S.p.A.	221.124
	Rete KPMG S.p.A.	653.230
Totale		1.758.649

10.8 INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 124/2017

In relazione a quanto richiesto dalla legge n. 124/2017, si segnala che, nel corso del 2021:

- la società Moncler S.p.A. ha beneficiato del credito di imposta relativo alla ricerca e sviluppo per un importo pari ad Euro 512 migliaia, del credito *art bonus* per Euro 13 mila e del bonus pubblicità per Euro 33 mila;
- la società Industries S.p.A. ha beneficiato del credito di imposta sanificazione per Euro 60 mila, del credito di imposta rimanenze per Euro 512 mila e del credito di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi per Euro 125 mila;
- la società Sportswear Company S.p.A. ha beneficiato del credito di imposta sanificazione per Euro 34 mila, del bonus pubblicità per Euro 82 mila e del credito di imposta rimanenze per Euro 131 mila;
- le società Stone Island Retail S.r.l. e Stone Island Logistics S.r.l. hanno beneficiato del credito di imposta sanificazione rispettivamente per Euro 26 mila ed Euro 1 mila.

Ai fini degli adempimenti sopra citati, in relazione ad eventuali altri contributi ricevuti che rientrino nelle fattispecie previste, si rinvia inoltre all'apposito Registro nazionale pubblicamente consultabile.

11. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

STONE ISLAND KOREA

A partire dal 1 gennaio 2022 è stata internalizzata la distribuzione nel mercato Coreano del marchio Stone Island tramite la costituzione di una *joint venture* con un partner locale, nella quale il Gruppo detiene il 51%.

SUSTAINALYTICS

A gennaio 2022, Moncler ha ottenuto l'*Industry Top-Rated Badge* così come il *Regional Top Rated Badge* da Sustainalytics, primaria società di ricerca e *rating* ESG e Corporate Governance che supporta gli investitori nello sviluppo e implementazione di strategie di investimento responsabili.

PROGRAMMA DI ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

In data 3 marzo 2022 Moncler S.p.A. ha annunciato l'avvio, a partire dal 4 marzo 2022, al programma di acquisto di azioni proprie fino a un massimo di n. 1.000.000 azioni ordinarie (rappresentative dello 0,4% dell'attuale capitale sociale), per un controvalore massimo di Euro 56 milioni, prive di indicazione del valore nominale, in esecuzione della citata delibera assembleare del 22 aprile 2021, ai sensi degli Art. 2357, 2357-ter del Codice Civile.

Il programma è finalizzato all'acquisto di azioni proprie Moncler da destinare a servizio di piani di compensi e di assegnazione di azioni a favore di dipendenti, Amministratori e consulenti di Moncler e delle proprie società controllate, nel rispetto dei parametri e criteri prescritti dal MAR, dal Regolamento Delegato (UE) 1052/2016 e dal Regolamento CONSOB 11971/1999, nonché in conformità dei parametri (inclusi prezzi e volumi giornalieri di acquisto), termini e condizioni deliberate dall'Assemblea ordinaria del 22 aprile 2021 già resi pubblici.

Alla data di approvazione del Progetto di Bilancio, il programma è ancora in corso.

AGGIORNAMENTO SULL'ATTUALE SITUAZIONE GEOPOLITICA
Relativamente al conflitto in Ucraina iniziato il 24 febbraio, il management del Gruppo Moncler specifica che sono stati temporaneamente chiusi sia il negozio di Kiev che tutte le attività commerciali in Russia. Il Gruppo Moncler è presente nei due Paesi con siti online dedicati e con due negozi gestiti direttamente (DOS) e tre negozi monomarca wholesale (SiS) a marchio Moncler. Conta inoltre circa 100 clienti wholesale multimarca (*doors*).

L'esposizione totale ai due Paesi nell'esercizio 2021, includendo anche i ricavi generati dai turisti russi che acquistano al di fuori della Russia, è stata inferiore al 2% del fatturato di Gruppo. Pur rimanendo molto elevata l'incertezza sull'evolversi della situazione e sulle possibili ripercussioni a livello macroeconomico mondiale, al momento non si prevedono conseguenze significative sui risultati dell'esercizio 2022.

Relativamente alla propria supply chain, il Gruppo Moncler precisa che non acquista materie prime in Ucraina o in Russia, né usa terzi ivi situati. Alla data di approvazione del Progetto di Bilancio, sia il sito produttivo diretto di Bacau, in Romania, che tutti i produttori terzi situati nelle aree limitrofe, stanno operando senza interruzioni riferibili al conflitto in Ucraina. Inoltre, sebbene a livello logistico l'attuale situazione potrebbe avere delle ripercussioni sul sistema dei trasporti e causare eventuali ritardi nelle spedizioni delle merci, al momento non si riscontrano criticità rilevanti. Con riferimento all'incremento dei costi di produzione, non solo legato alla situazione geopolitica, e ai possibili aumenti dei costi logistici, il Gruppo conferma che al momento non si aspetta impatti a livello di profittabilità nell'esercizio 2022.

In Russia ed Ucraina Moncler impiega 19 persone con le quali è in continuo contatto al fine di garantire tutto il supporto necessario. In particolare, con riferimento ai dipendenti in Ucraina che hanno deciso di lasciare il Paese, il Gruppo assicura aiuti economici ed organizzativi.

Il Gruppo Moncler supporta l'UNHCR, *United Nations High Commissioner for Refugees*, l'Agenzia ONU per i Rifugiati che tutela i diritti dei rifugiati in tutto il mondo, e altre associazioni attive nell'area.

Il presente Bilancio Consolidato, composto da conto economico consolidato, conto economico complessivo, prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario consolidato e note al Bilancio Consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e i flussi di cassa e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della Controllante e delle società incluse nel consolidamento.

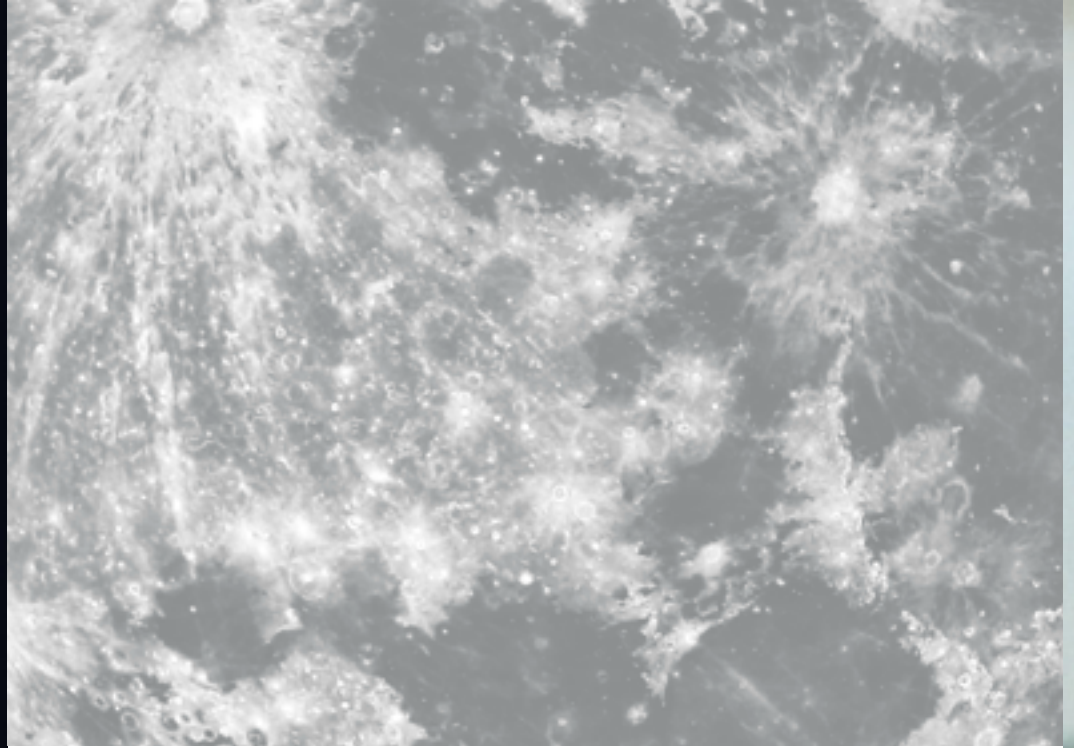
Per il Consiglio di Amministrazione di Moncler S.p.A.

Il Presidente e Amministratore Delegato
Remo Ruffini









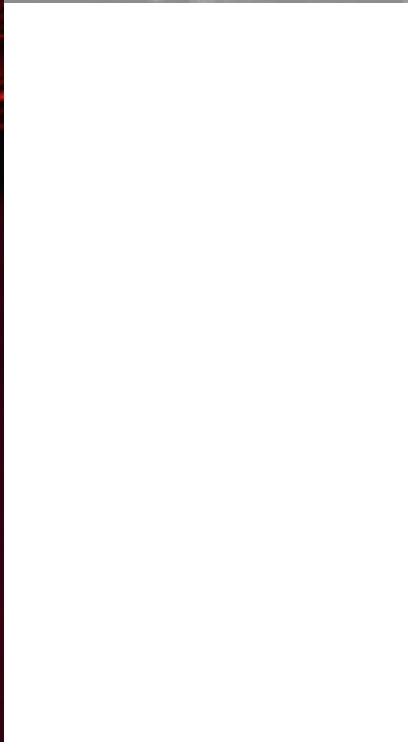














BILANCIO D'ESERCIZIO

PROSPETTI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

P. 168
P. 176

PROSPETTI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO



CONTO ECONOMICO

(Euro)	Note	Esercizio 2021	di cui parti correlate (nota 8.1)	Esercizio 2020	di cui parti correlate (nota 8.1)
Ricavi	3.1	302.092.463	299.144.224	238.601.274	237.971.274
Spese generali ed amministrative	3.2	(54.996.276)	(12.048.171)	(39.637.058)	(7.197.557)
Spese di marketing	3.3	(58.599.541)	(2.987)	(40.052.139)	0
Risultato operativo		188.496.646		158.912.077	
Proventi finanziari	3.5	33.122	33.122	420.336	331.968
Oneri finanziari	3.5	(1.684.431)	(830.841)	(352.564)	(78.843)
Risultato ante imposte		186.845.337		158.979.849	
Imposte sul reddito	3.6	(50.363.722)		14.949.883	
Risultato netto		136.481.615		173.929.732	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Euro)	Note	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Utile (perdita) del periodo		136.481.615	173.929.732
Utili (perdite) sui derivati di copertura	4.15	0	0
Componenti che potrebbero essere riversati nel conto economico in periodi successivi		0	0
Utili (perdite) attuariali trattamento di fine rapporto	4.15	(7.948)	(90.274)
Componenti che non saranno riversati nel conto economico in periodi successivi		(7.948)	(90.274)
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale		(7.948)	(90.274)
Totale utile (perdita) complessivo		136.473.667	173.839.458

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(Euro)	Note	31/12/2021	di cui parti correlate (nota 8.1)	31/12/2020	di cui parti correlate (nota 8.1)
Marchi e altre immobilizzazioni immateriali, nette	4.1	1.001.460.254		225.634.820	
Immobilizzazioni materiali, nette	4.3	6.957.036		1.400.751	
Partecipazioni in società controllate	4.4	924.669.525		312.662.899	
Altre attività non correnti	4.9	126.400		1.141.900	
Crediti per imposte anticipate	4.5	2.178.482		1.429.224	
Attivo non corrente		1.935.391.697		542.269.594	
Crediti verso clienti	4.6	1.219.240		257.807	
Crediti verso società del Gruppo	4.6	83.877.769	83.877.769	135.820.122	135.820.122
Altre attività correnti	4.9	1.387.217		1.438.114	
Altre attività correnti verso società del Gruppo	4.9	4.110.773	4.110.773	269.095	269.095
Crediti finanziari verso società del Gruppo	4.8	1.075.337	1.075.337	54.438.695	54.438.695
Cassa e banche	4.7	901.195		62.293.432	
Attivo corrente		92.571.531		254.517.265	
Totale attivo		2.027.963.228		796.786.859	
Capitale sociale	4.15	54.736.558		51.670.525	
Riserva sovrapprezzo	4.15	745.308.990		173.374.223	
Altre riserve	4.15	426.983.425		348.383.314	
Risultato netto	4.15	136.481.615		173.929.732	
Patrimonio netto		1.363.510.588		747.357.794	
Debiti finanziari a lungo termine	4.13	5.685.596		993.514	
Debiti finanziari a lungo termine verso società del Gruppo	4.13	327.000.000	327.000.000	0	
Trattamento di fine rapporto	4.12	1.658.378		1.618.516	
Debiti per imposte differite	4.5	220.014.187		2.410.021	
Passivo non corrente		554.358.161		5.022.051	
Debiti finanziari a breve termine	4.13	1.077.384		322.754	
Debiti finanziari verso società del Gruppo	4.13	38.610.403		0	
Debiti commerciali	4.10	29.983.918		16.111.947	
Debiti commerciali verso società del Gruppo	4.10	2.408.945	2.408.945	41.797	41.797
Debiti tributari	4.14	14.355.724		12.251.795	
Altre passività correnti	4.11	12.008.839	3.630.802	6.333.653	441.845
Altre passività correnti verso società del Gruppo	4.11	11.649.266	11.649.266	9.345.068	9.345.068
Passivo corrente		110.094.479		44.407.014	
Totale passivo e patrimonio netto		2.027.963.228		796.786.859	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Altri utili complessivi
Patrimonio Netto al 01.01.2020	4.15	51.595.905	172.271.861	10.300.000	(103.178)
Destinazione utile esercizio precedente		0	0	19.181	0
Aumento capitale sociale e riserve		74.620	1.102.362	0	0
Dividendi		0	0	0	0
Altre variazioni nel patrimonio netto		0	0	0	(90.274)
Risultato del periodo		0	0	0	0
Patrimonio netto al 31.12.2020	4.15	51.670.525	173.374.223	10.319.181	(193.452)
Patrimonio Netto al 01.01.2021	4.15	51.670.525	173.374.223	10.319.181	(193.452)
Destinazione utile esercizio precedente		0	0	14.924	0
Aumento capitale sociale e riserve		3.066.033	571.934.767	0	0
Dividendi		0	0	0	0
Altre variazioni nel patrimonio netto		0	0	0	(7.948)
Risultato del periodo		0	0	0	0
Patrimonio netto al 31.12.2021	4.15	54.736.558	745.308.990	10.334.105	(201.400)

Altre riserve	Riserva da utili su cambi	Riserva FTA	Utili indivisi	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Riserva IFRS 2					
37.223.824	12.261	(20.638)	114.247.722	157.649.576	543.177.333
0	7.134	0	157.623.261	(157.649.576)	0
0	0	0	(60.960)	0	1.116.022
0	0	0	0	0	0
21.227.983	0	0	7.996.998	0	29.134.707
0	0	0	0	173.929.732	173.929.732
58.451.807	19.395	(20.638)	279.807.021	173.929.732	747.357.794
58.451.807	19.395	(20.638)	279.807.021	173.929.732	747.357.794
0	66.568	0	173.848.240	(173.929.732)	0
0	0	0	0	0	575.000.800
0	0	0	(121.274.690)	0	(121.274.690)
(23.472.071)	0	1.053	49.424.035	0	25.945.069
0	0	0	0	136.481.615	136.481.615
34.979.736	85.963	(19.585)	381.804.606	136.481.615	1.363.510.588

PROSPETTO DI RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro)	Esercizio 2021	di cui parti correlate (nota 8.1)	Esercizio 2020	di cui parti correlate (nota 8.1)
Flusso di cassa della gestione operativa				
Risultato del periodo	136.481.615		173.929.732	
Ammortamenti immobilizzazioni	1.351.600		1.147.967	
Costi (Ricavi) finanziari, netti	1.651.309		(67.772)	
Operazioni con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	6.507.510		7.858.405	
Imposte dell'esercizio	50.363.722		(14.949.883)	
Variazione dei crediti commerciali - (Incremento)/Decremento	50.980.920	51.942.353	(75.238.156)	(75.489.832)
Variazione dei debiti commerciali - Incremento/(Decremento)	15.072.092	2.367.148	(3.848.195)	31.022
Variazione degli altri crediti/debiti correnti	8.496.403	3.188.956	312.860	(1.765.162)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla gestione operativa	270.905.171		89.144.958	
Interessi pagati	(1.449.348)		(342.356)	
Interessi ricevuti	33.122		336.600	
Imposte e tasse pagate	(78.659.157)		(89.382.904)	
Imposte ricevute da consolidato fiscale	17.446.765	17.446.765	53.725.682	53.725.682
IVA ricevuta da Consolidato IVA	11.918.361	11.918.361	(12.346.306)	(12.346.306)
Variazione degli altri crediti/debiti non correnti	55.937		348.527	
Flusso di cassa netto della gestione operativa (a)	220.250.851		41.484.201	
Flusso di cassa della gestione degli investimenti				
Acquisto di immobilizzazioni materiali ed immateriali	(1.113.719)		(830.916)	
Operazione Stone Island	(578.267.579)		0	
Flusso di cassa netto della gestione degli investimenti (b)	(579.381.298)		(830.916)	
Flusso di cassa della gestione dei finanziamenti				
Rimborso di debiti per leasing	(618.547)		(448.972)	
Variazioni dei finanziamenti, diversi dai finanziamenti bancari	419.035.978	418.973.761	(35.498.470)	(35.498.470)
Dividendi pagati ai soci	(120.679.237)		0	
Aumento Capitale Sociale e riserve	0		1.116.022	
Flusso di cassa netto della gestione finanziaria (c)	297.738.194		(34.831.420)	
Incremento/(Decremento) netto della cassa e altre disponibilità finanziarie (a)+(b)+(c)	(61.392.253)		5.821.865	
Cassa e altre disponibilità finanziarie all'inizio del periodo	62.293.383		56.471.518	
Incremento/(Decremento) netto della cassa e altre disponibilità finanziarie	(61.392.253)		5.821.865	
Cassa e altre disponibilità finanziarie alla fine del periodo	901.130		62.293.383	

Per il Consiglio di Amministrazione

Remo Ruffini
Il Presidente e Amministratore Delegato



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO



1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 MONCLER S.P.A.

Moncler S.p.A. (a cui di seguito si fa riferimento come "la Società" o "Moncler") è una società costituita e domiciliata in Italia. L'indirizzo della sede legale è Via Stendhal 47 Milano, Italia ed il numero di registrazione è 04642290961.

La Società è controllata di fatto da Remo Ruffini per il tramite di Ruffini Partecipazioni Holding S.r.l. (RPH) e di Double R S.r.l. (DR, già Ruffini Partecipazioni S.r.l.): in particolare, Remo Ruffini detiene l'intero capitale sociale di RPH, società che controlla DR che, a sua volta, al 31 dicembre 2021 detiene una partecipazione rappresentativa del 19,9% del capitale sociale di Moncler S.p.A.

La Società è inoltre la controllante di riferimento per il Gruppo Moncler (a cui di seguito si fa riferimento come "Gruppo") che comprende 47 società controllate.

L'attività principale della Società è la gestione e la divulgazione, attraverso campagne di comunicazione e marketing, dell'immagine del marchio di proprietà Moncler.

Le società del Gruppo Moncler gestiscono le loro attività in accordo con le linee guida di business e le strategie sviluppate dal Consiglio di Amministrazione di Moncler.

La Società redige anche il Bilancio Consolidato di Gruppo e la Relazione sulla Gestione è un documento unico così come consentito dall'art. 40/2 bis, lett. B D.Lgs. 127/91.

1.1.1 SCISSIONE PARZIALE DI SPORTSWEAR S.P.A. IN MONCLER S.P.A.

In data 9 dicembre 2021 è stato stipulato l'atto di scissione parziale di Sportswear Company S.p.A. ("SPW") a favore di Moncler S.p.A. Tale operazione si inserisce nel contesto della più ampia operazione di integrazione tra Moncler e SPW e della conseguente riorganizzazione del Gruppo Moncler ed è volta ad assicurare al gruppo medesimo una maggior efficienza operativa ed economica.

Per effetto di tale scissione sono stati assegnati a Moncler S.p.A. gli elementi patrimoniali di SPW rappresentati dal marchio Stone Island e dell'insieme di beni e contratti che compongono le divisioni stile e marketing di SPW.

La data di efficacia contabile di tale operazione è il 30 dicembre 2021.

A seguire un prospetto di sintesi degli elementi patrimoniali scissi.

(Euro/000)	Patrimonio scisso
Immobilizzazioni materiali	182
Attività per diritti di utilizzo	4.751
Debiti finanziari per leasing	(4.813)
Debiti commerciali	(941)
Altre attività/passività correnti	(254)
Totale	(1.075)

Al fine di consentire che il patrimonio netto contabile trasferito rimanga invariato alla data di efficacia della scissione, il totale degli elementi patrimoniali scissi è stato regolato finanziariamente.

A seguito dell'operazione di scissione, il valore del marchio Stone Island (pari ad Euro 775,5 milioni), inizialmente compreso nel valore della partecipazione, è stato riclassificato nella voce Marchi all'interno delle immobilizzazioni immateriali e sono state esposte le corrispondenti imposte differite passive (pari ad Euro 216,4 milioni).

1.2 PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

1.2.1 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

Il Bilancio d'Esercizio 2021 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il presente Bilancio d'Esercizio include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le note esplicative.

1.2.2 SCHEMI DI BILANCIO

La Società presenta il conto economico per destinazione, forma ritenuta più rappresentativa in relazione al tipo di attività svolta. La forma scelta è, infatti, conforme con le modalità di *reporting* interno e di gestione del business.

Con riferimento al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata una forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto previsto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Per il rendiconto finanziario è stato adottato il metodo di rappresentazione indiretto.

1.2.3 PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari (ad es. derivati, misurati al *fair value* come richiesto dall'IFRS 9), nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio è redatto in unità di Euro, che coincide con la moneta corrente del paese in cui la Società opera.

Le Note esplicative sono redatte, ove non diversamente specificato, in migliaia di Euro.

1.2.4 VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SUL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Sulla base dei risultati ottenuti nell'esercizio in corso e delle previsioni per gli anni futuri, il management ritiene non sussistano elementi di incertezza sulla continuità aziendale. In particolare la solidità patrimoniale del Gruppo e le disponibilità liquide di fine esercizio garantiscono un'elevata autonomia finanziaria a supporto delle esigenze operative e dei programmi di sviluppo di Moncler. Per l'esercizio 2022 l'operatività aziendale risulta ampiamente garantita, sia in termini di offerta prodotti nei diversi mercati e canali distributivi che nella capacità di gestione e organizzazione delle attività di business.

1.2.5 USO DI STIME E VALUTAZIONI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti, incluse aspettative su eventi futuri che si ritengono ragionevolmente

probabili in seguito alle circostanze in essere. Nel caso in cui le stime della direzione possano avere un effetto significativo sui valori rilevati nel bilancio, o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio, i successivi paragrafi delle Note esplicative includono le informazioni rilevanti a cui le stime si riferiscono.

Le stime si riferiscono principalmente alle seguenti voci di bilancio:

- valore recuperabile delle attività non correnti (marchio) e delle partecipazioni ("impairment");
- stima dei fondi rischi e delle passività potenziali;
- sistemi di incentivazione e remunerazione variabile.

VALORE RECUPERABILE DELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI A VITA UTILE INDEFINITA E DELLE PARTECIPAZIONI ("IMPAIRMENT")

Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate, delle attività che devono essere dismesse e delle partecipazioni, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, si rileva a bilancio una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali e di Gruppo.

STIMA DEI FONDI RISCHI E DELLE PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società può essere soggetta a contenziosi legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Le cause ed i contenziosi contro la Società sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascun contenzioso, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Società rileva una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

SISTEMI DI INCENTIVAZIONE E REMUNERAZIONE VARIABILE

Per la descrizione in merito alla determinazione del *fair value* dei pagamenti basati su azioni per l'incentivazione del management del Gruppo Moncler si rinvia al paragrafo 2.9.

2. PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

I principi contabili di seguito indicati sono stati utilizzati coerentemente per l'anno 2021 ed il periodo comparativo.

2.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, non rivalutato al netto dell'ammontare cumulato degli ammortamenti e delle perdite di valore ("impairment"). Il costo include il prezzo pagato per l'acquisto e tutti i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni utili al suo utilizzo.

AMMORTAMENTO

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata degli immobili, impianti e macchinari come riportato in tabella:

Categoria	Periodo
Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati	Da 25 a 33 anni
Impianti e macchinari	Da 8 a 12 anni
Mobili e arredi	Da 5 a 10 anni
Macchinari elettronici d'ufficio	Da 3 a 5 anni
Migliorie su beni di terzi	Minore tra il contratto di affitto e la vita utile della miglioria
Diritti di utilizzo	Durata contrattuale
Altre immobilizzazioni materiali	In dipendenza delle condizioni di mercato e generalmente entro la vita utile attesa del bene di riferimento

I beni acquisiti in leasing sono ammortizzati nel minore tra il periodo del leasing e la loro vita utile a meno che non sia ragionevolmente certo che la Società otterrà la proprietà del bene alla fine del periodo contrattuale.

Il periodo di ammortamento è rivisto in ciascun esercizio e corretto se necessario in base alle mutate condizioni economiche del bene.

UTILE/PERDITA DERIVANTE DALLA CESSIONE DI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

L'utile o la perdita derivante dalla cessione di immobili, impianti e macchinari rappresenta la differenza tra il ricavo ed il valore netto del bene alla data della cessione. Le cessioni sono contabilizzate quando l'operazione è definitiva o non più soggetta a condizioni che posticipano gli effetti del trasferimento della proprietà.

2.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI

MARCHI

I marchi separatamente acquisiti sono iscritti al costo storico di acquisto. I marchi acquisiti a seguito di una "business combination" sono iscritti al valore equo determinato alla data dell'operazione di aggregazione aziendale.

I marchi sono trattati come un'attività a vita utile indefinita e dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. I marchi non sono ammortizzati ma vengono sottoposti annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 2.5 "Perdita di valore delle attività".

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

I software (incluse le licenze e i costi separatamente identificabili come costi di sviluppo esterno) sono iscritti come attività immateriali al prezzo di acquisto inclusi i costi direttamente attribuibili per predisporre il bene immateriale ad essere pronto per l'utilizzo. I software e le altre attività immateriali che hanno una vita utile definita sono valutate al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate.

AMMORTAMENTO DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA.

L'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita è determinato a quote costanti sulla vita stimata residua come definito in tabella:

Categoria	Periodo
Licenze	In base alle condizioni di mercato all'interno del periodo contrattuale di licenza o ai limiti legali per l'utilizzo della licenza stessa
Software	Da 3 a 5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	In base alle condizioni di mercato e generalmente all'interno del periodo in cui si esercita il controllo dell'attività

2.3 ATTIVITÀ NON CORRENTI DETENUTE PER LA VENDITA E DISCONTINUED OPERATIONS

Le attività non correnti destinate alla vendita e i gruppi in dismissione sono classificate come attività destinate alla vendita quando il loro valore è recuperabile principalmente attraverso una transazione di vendita ed essa è ritenuta probabile. In tal caso vengono valutate al minor tra valore contabile e valore equo (*fair value*) al netto dei costi di vendita se il loro valore è recuperabile principalmente attraverso la vendita più che attraverso il loro uso continuato.

Le attività operative cessate (*discontinued operations*) sono attività che:

- rappresentano una separata linea di business principale o le attività di un'area geografica;
- fanno parte di un singolo e coordinato piano per la cessione di una separata linea di business principale o le attività di un'area geografica;
- sono costituite da società controllate acquisite con l'intento esclusivo di essere rivendute.

Nel conto economico, le attività non correnti destinate alla vendita e i gruppi in dismissione che rispettano i requisiti dell'IFRS 5 per essere definiti come "*discontinued operations*" vengono presentati in un'unica voce che include sia gli utili e le perdite, che le minusvalenze ovvero le plusvalenze da cessione ed il relativo effetto fiscale. Il periodo comparativo viene conseguentemente ripresentato come richiesto dall'IFRS 5.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria, le attività non correnti destinate alla vendita ed i gruppi in dismissione che rispettano i requisiti previsti dall'IFRS 5 vengono riclassificati tra le attività e le passività correnti nell'esercizio in cui tali requisiti si manifestano. L'esercizio comparativo non viene ripresentato o riclassificato.

2.4 PARTECIPAZIONI

Nel bilancio di esercizio della Società, la partecipazione in società controllate, collegate e associate è contabilizzata come di seguito descritto:

- al costo, comprensivo di eventuali oneri accessori; o
- in accordo con il principio contabile internazionale IFRS 9.

La Società contabilizza i dividendi dalle società controllate, collegate o associate nel suo conto economico quando sorge il diritto a ricevere tali dividendi.

2.5 PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

La Società verifica, almeno una volta all'anno se vi sia qualche indicazione che le attività immateriali a vita utile definita, gli Immobili, impianti e macchinari e le partecipazioni possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile.

Un'attività immateriale con vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniquale volta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'attività la Società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.

Ad eccezione delle perdite di valore contabilizzate sull'avviamento, quando vengono meno le circostanze che hanno determinato la perdita, il valore contabile dell'attività è incrementato fino al valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

2.6 BENI IN LEASING

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 16 Leasing, che sostituisce lo IAS 17. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea mediante la pubblicazione dello stesso in data 9 novembre 2017. L'IFRS 16 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1 gennaio 2019 o successivamente. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di leasing. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'Immobilitazioni materiali' e le passività del leasing nella voce 'Debiti Finanziari'.

La Società rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Per i contratti sottoscritti prima del 1 gennaio 2019, la Società stabiliva se l'accordo fosse o contenesse un leasing verificando se:

- l'adempimento dell'accordo dipendeva dall'utilizzo di una o più attività specifiche; e
- l'accordo trasferiva il diritto di utilizzare l'attività.

Le altre attività oggetto di leasing erano classificate come leasing operativi e non erano rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società. I pagamenti relativi ai leasing operativi erano rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing, mentre gli incentivi accordati al locatario venivano rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing lungo la durata del leasing.

2.7 STRUMENTI FINANZIARI

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito. Tali attività sono inoltre soggette al modello di *impairment* descritto al paragrafo Crediti commerciali, crediti finanziari ed altri crediti correnti e non correnti.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di *trading*, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Così come per la categoria precedente, tali attività sono soggette al modello di *impairment* descritto al paragrafo Crediti commerciali, crediti finanziari ed altri crediti correnti e non correnti.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVTPL sono valutate al *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati, alla voce Proventi/Oneri finanziari.

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società consistono principalmente nelle voci di bilancio relative a cassa e disponibilità bancarie, crediti e debiti commerciali, altre attività e passività finanziarie correnti e non correnti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati.

DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità e mezzi equivalenti includono i depositi bancari, le quote di fondi di liquidità ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad

un rischio di variazione di valore non significativo. I conti correnti passivi sono iscritti tra le passività finanziarie nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.

CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI CORRENTI E NON CORRENTI

I crediti commerciali e gli altri crediti che derivano dalla fornitura di disponibilità finanziarie, di beni o di servizi sono classificati nelle attività correnti eccetto quando la maturazione eccede i dodici mesi dalla data del bilancio.

I crediti sono valutati se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Le attività finanziarie sopra elencate sono valutate sulla base del modello di *impairment* introdotto dall'IFRS 9 ovvero adottando una logica di perdita attesa (*Expected Loss*), in sostituzione del *framework* IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (*Incurred Loss*).

Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (c.d. *lifetime ECL*).

In particolare, la *policy* attuata dalla Società prevede la stratificazione dei crediti commerciali sulla base dei giorni di scaduto e di una valutazione della solvibilità della controparte e applica percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero. La Società applica poi una valutazione analitica in base all'affidabilità e capacità del debitore di pagare le somme dovute, per i crediti deteriorati.

Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore.

DEBITI COMMERCIALI ED ALTRI DEBITI CORRENTI E NON CORRENTI

I debiti commerciali e gli altri debiti che sorgono all'acquisto da un fornitore terzo di denaro, beni o servizi sono classificati tra le passività correnti eccetto quando la maturazione eccede i dodici mesi dalla data del bilancio.

I debiti sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al *fair value* normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che li origina, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

FINANZIAMENTI

La classificazione delle passività finanziarie non risulta variata dall'introduzione del principio IFRS 9. I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value* al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati tra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti sono classificati come non correnti ove la Società abbia un diritto incondizionato a differire i pagamenti di almeno dodici mesi dalla data del bilancio.

STRUMENTI DERIVATI

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità dell'*hedge accounting* solo quando:

- gli elementi coperti e gli strumenti di copertura soddisfano i requisiti di ammissibilità;

- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia:
 - esiste una relazione economica fra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - l'effetto del rischio credito non è dominante rispetto alle variazioni associate al rischio coperto;
 - il rapporto di copertura (*hedge ratio*) definito nella relazione di copertura è rispettato, anche attraverso azioni di ribilanciamento ed è coerente con la strategia di gestione dei rischi adottata dalla Società.

FAIR VALUE HEDGE

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* ("*Fair value hedge*") di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

CASH FLOW HEDGE

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del *fair value* dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

2.8 BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici correnti ai dipendenti che afferiscono ai salari e stipendi, ai contributi sociali e previdenziali, alle ferie maturate e non godute entro dodici mesi dalla data del bilancio ed altri "*fringe-benefit*" derivanti dal rapporto di lavoro sono riconosciuti nell'esercizio in cui il servizio è reso.

I benefici che saranno corrisposti ai dipendenti al termine del contratto di lavoro attraverso piani pensionistici a benefici definiti o a contribuzione definita sono contabilizzati lungo tutto l'arco temporale in cui il dipendente presta il proprio servizio ("*vesting period*").

PIANI A BENEFICI DEFINITI

I piani a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

L'obbligazione della Società di finanziare i fondi per piani a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). Il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali rimane sospesa a patrimonio netto (nella voce conto economico complessivo).

Con riferimento ai piani a benefici definiti, i costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra i costi per benefici ai dipendenti.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nella situazione patrimoniale-finanziaria a fronte di piani a benefici definiti, rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse da rilevare negli esercizi futuri.

PIANI A CONTRIBUZIONE DEFINITA

I pagamenti relativi ai piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico come costo quando sostenuti.

I dipendenti beneficiano di piani a benefici definiti. Fino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

2.9 PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Il *fair value* alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni regolati con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai dipendenti viene rilevato solitamente tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Il *fair value* dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

2.10 FONDI RISCHI ED ONERI

La Società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere

l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

2.11 RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento rispetto ad adempimento nel corso del tempo). I componenti variabili del corrispettivo sono riconosciuti in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati.

I ricavi per *royalties* sono riconosciuti per competenza sulla base dei termini e degli ammontari previsti nel contratto di licenza, generalmente in base ai volumi di vendita.

2.12 ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari per interessi sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle attività e passività finanziarie, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

2.13 IMPOSTE

Le imposte iscritte a conto economico rappresentano l'ammontare per imposte correnti sul reddito e per imposte differite.

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. Le attività e le passività fiscali, correnti e differite, sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le attività e passività per imposte differite non sono attualizzate.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

I debiti tributari includono la stima dei rischi connessi ad incertezze sui trattamenti fiscali adottati per la determinazione delle imposte sul reddito in conformità al nuovo IFRIC 23. Tali incertezze possono derivare da: i) poca chiarezza o complessità delle norme fiscali; ii) cambiamenti nelle norme fiscali o chiarimenti da parte delle autorità fiscali; iii) verifiche e/o contenziosi fiscali in corso; iv) informazioni pubbliche su accertamenti e/o contenziosi fiscali in corso che coinvolgono altre entità.

2.14 VALUTA ESTERA

Gli importi inclusi nel bilancio di ciascuna società appartenente al Gruppo sono indicati utilizzando la valuta corrente del paese in cui la Società svolge la propria attività.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in

vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

2.15 FAIR VALUE

L'IFRS 13 rappresenta un'unica fonte di riferimento per la valutazione al *fair value* e per la relativa informativa quando tale valutazione è richiesta o consentita da altri principi contabili. Nello specifico, il principio riunisce la definizione di *fair value* stabilendo che è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Inoltre, il nuovo principio sostituisce e amplia l'informativa di bilancio richiesta relativamente alle valutazioni al *fair value* dagli altri principi contabili, compreso l'IFRS 7.

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*. I livelli previsti, esposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- input di livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- input di livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- input di livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

2.16 PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI DI RECENTE PUBBLICAZIONE

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1 GENNAIO 2021

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)	Agosto 2020	1 gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)	Marzo 2021	1 aprile 2021	30 agosto 2021	(UE) 2021/1421 31 agosto 2021
Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	Giugno 2020	1 gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020

**PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI
NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI
IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ**

Alla data di redazione del presente bilancio annuale gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. Con riferimento ai principi applicabili, la Società ha deciso di non esercitare l'opzione che prevede l'adozione anticipata ove prevista.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]	Maggio 2020	1 gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1 gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi – Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1 gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1 gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
IFRS 17 Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1 gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data prevista di omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	1 gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull' <i>equity method</i>	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020	Gennaio 2020 Luglio 2020	1 gennaio 2023	TBD
Disclosure of Accounting policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)	Febbraio 2021	1 gennaio 2023	TBD
Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)	Febbraio 2021	1 gennaio 2023	TBD
Deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction (Amendments to IAS 12)	Maggio 2021	1 gennaio 2023	TBD
Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information (Amendments to IFRS 17)	Dicembre 2021	1 gennaio 2023	TBD

La Società adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul bilancio, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

3. COMMENTI AL CONTO ECONOMICO

3.1 RICAVI DI VENDITA

I ricavi della Società includono principalmente i proventi da diritti per lo sfruttamento del marchio Moncler e i contributi per *management fee*.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 63.491 migliaia, è dovuto all'incremento dei volumi del business.

3.2 SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE

Le spese generali ed amministrative ammontano ad Euro 54.996 migliaia (Euro 39.637 migliaia nel 2020) ed includono principalmente i costi di stile e di sviluppo del prodotto per Euro 12.755 migliaia (Euro 10.763 migliaia nel 2020), i costi del personale delle altre funzioni per Euro 13.401 migliaia (Euro 9.663 migliaia nel 2020), le consulenze legali, finanziarie e amministrative per Euro 3.327 migliaia (Euro 2.250 migliaia nel 2020), i compensi amministratori per Euro 6.907 migliaia (Euro 2.308 migliaia nel 2020), i costi per la revisione contabile e servizi di attestazione, i compensi ai sindaci, i costi per l'organismo di vigilanza e i costi di internal audit per Euro 499 migliaia (Euro 404 migliaia nel 2020).

La voce include anche i costi per i piani di incentivazione azionaria per Euro 6.663 migliaia (Euro 7.958 migliaia nel 2020).

3.3 SPESE DI MARKETING

Le spese di marketing ammontano ad Euro 58.600 migliaia (Euro 40.052 migliaia nel 2020) e sono principalmente costituite dal costo sostenuto per le campagne tramite mezzi di comunicazione di massa ("*media-plan*") e dal costo degli eventi.

3.4 COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE E AMMORTAMENTI

Il costo del personale complessivo, incluso nella voce spese generali ed amministrative, ammonta ad Euro 16.533 migliaia (Euro 12.463 migliaia nel 2020), inclusa la contribuzione e costi per accantonamenti a trattamento di fine rapporto.

Il numero medio dei dipendenti ("*full-time-equivalent*") nel 2021 è pari a 129 (111 nel 2020).

Gli ammortamenti ammontano nell'esercizio 2021 ad Euro 1.352 migliaia (Euro 1.148 migliaia nel 2020).

3.5 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La voce è così composta:

(Euro/000)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Interessi attivi e altri proventi finanziari	33	337
Utili su cambi	0	84
Totale proventi finanziari	33	421
Interessi passivi e commissioni bancarie	(1.439)	(322)
Perdite su cambi	(225)	0
Totale oneri finanziari	(1.664)	(322)
Totale oneri e proventi finanziari escluso interessi su leasing	(1.631)	99
Interessi sulle passività per leasing	(20)	(31)
Totale oneri e proventi finanziari netti	(1.651)	68

La voce Interessi passivi nel 2021 si riferisce principalmente agli interessi maturati sul finanziamento ricevuto dalla controllata Industries S.p.A.

Nel 2021 e nel 2020 la Società non ha percepito dividendi.

3.6 IMPOSTE SUL REDDITO

L'impatto fiscale nel conto economico di esercizio è così dettagliato:

(Euro/000)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Imposte correnti	(49.861)	(48.470)
Imposte differite	(503)	63.420
Impatto fiscale a conto economico	(50.364)	14.950

La voce imposte differite nel 2020 comprendeva il rilascio derivante dal riallineamento del valore fiscale al valore civilistico del marchio.

La riconciliazione tra carico fiscale effettivo a conto economico ed il carico fiscale teorico, calcolato sulla base delle aliquote teoriche, è riportata nella seguente tabella:

RICONCILIAZIONE CARICO FISCALE TEORICO - EFFETTIVO

(Euro/000)	Imponibile 2021	Imposta 2021	% imposta 2021	Imponibile 2020	Imposta 2020	% imposta 2020
Risultato prima delle imposte	186.846			158.980		
Imposte utilizzando l'aliquota fiscale nazionale		(44.843)	24,0%		(38.155)	24,0%
Differenze temporanee		(173)	(0,1)%		16	(0,0)%
Differenze permanenti		1.879	1,0%		(755)	0,5%
Altre differenze		(7.227)	(3,9)%		53.844	(33,9)%
Imposte all'aliquota fiscale effettiva		(50.364)	27,0%		14.950	(9,4)%

La voce altre differenze comprende l'IRAP corrente ed il credito di imposta relativo alla ricerca e sviluppo e, nel 2020, comprendeva inoltre il beneficio derivante dal rilascio delle imposte differite passive conseguente al riallineamento del valore fiscale al valore civilistico del marchio, al netto della relativa imposta sostitutiva.

4. COMMENTI ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

4.1 MARCHI ED ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(Euro/000)	2021			2020
	Valore lordo	Fondo ammortamento e impairment	Valore netto	Valore netto
Marchi	999.354	0	999.354	223.900
Software	641	(438)	203	7
Altre immobilizzazioni immateriali	8.788	(6.885)	1.903	1.728
Totale	1.008.783	(7.323)	1.001.460	225.635

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali per gli esercizi 2021 e 2020 sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

Al 31 dicembre 2021

VALORE LORDO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(Euro/000)	Marchi	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/21	223.900	434	7.898	232.232
Incorporazione ramo SPW	775.454	0	0	775.454
Incrementi	0	207	874	1.081
Decrementi	0	0	0	0
Impairment	0	0	0	0
Altri movimenti incluse riclassifiche	0	0	16	16
31/12/21	999.354	641	8.788	1.008.783

FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(Euro/000)	Marchi	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/21	0	(427)	(6.170)	(6.597)
Ammortamenti	0	(11)	(715)	(726)
Decrementi	0	0	0	0
Altri movimenti incluse riclassifiche	0	0	0	0
31/12/21	0	(438)	(6.885)	(7.323)

Al 31 dicembre 2020

VALORE LORDO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(Euro/000)	Marchi	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/20	223.900	434	7.032	231.366
Incrementi	0	0	682	682
Decrementi	0	0	0	0
Impairment	0	0	0	0
Altri movimenti incluse riclassifiche	0	0	184	184
31/12/20	223.900	434	7.898	232.232

FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(Euro/000)	Marchi	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/20	0	(419)	(5.440)	(5.859)
Ammortamenti	0	(8)	(730)	(738)
Decrementi	0	0	0	0
Altri movimenti incluse riclassifiche	0	0	0	0
31/12/20	0	(427)	(6.170)	(6.597)

L'incremento della voce marchi deriva dall'operazione di scissione parziale di Sportswear Company S.p.A. a favore della Società.

L'incremento della voce altre immobilizzazioni immateriali si riferisce principalmente alle spese di registrazione del marchio.

4.2 PERDITE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA

La voce Marchi, a vita utile indefinita, non è stata ammortizzata ma è stata sottoposta alla verifica da parte del management in merito all'esistenza di perdite durevoli di valore.

I test di *impairment* sul marchio Moncler e sul marchio Stone Island sono stati effettuati mediante la comparazione del valore di iscrizione dei marchi con una stima del valore derivante dalla metodologia dei flussi di cassa attualizzati (*Discounted Cash Flow*) derivanti dall'applicazione del *Royalty Relief Method*, sulla base del quale i flussi sono legati al riconoscimento di una percentuale di *royalty* applicata all'ammontare dei ricavi che ciascun marchio è in grado di generare.

Per la valutazione 2021, i flussi di cassa attesi e i ricavi sono basati sul Business Plan 2022-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2022 e per gli esercizi 2025-2026 sulla base di stime del management coerenti con i piani di sviluppo attesi.

Il tasso "g" di crescita utilizzato è stato pari al 2,5%.

Il tasso di sconto è stato calcolato usando il costo medio del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*, "WACC"), vale a dire ponderando il tasso atteso di rendimento sul capitale investito al netto dei costi delle fonti di copertura di un campione di società appartenenti allo stesso settore. Il calcolo ha tenuto conto del mutato scenario dell'economia rispetto al precedente esercizio ed alle conseguenti implicazioni in termini di tassi di interesse. Il costo medio del capitale (WACC) è stato calcolato pari all'8%.

I risultati della *sensitivity analysis* evidenziano che il valore iscritto del marchio Moncler viene confermato fino a variazioni dei parametri di riferimento pari a $g = 0\%$ e $WACC = 87,7\%$ e quello del marchio Stone Island fino a $g = 0\%$ e $WACC = 8,1\%$.

4.3 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(Euro/000)	2021			2020
	Valore lordo	Fondo ammortamento e impairment	Valore netto	Valore netto
Terreni e fabbricati	7.160	(739)	6.421	1.189
Impianti e macchinari	123	(110)	13	0
Mobili e arredi	234	(146)	88	0
Migliorie su beni di terzi	106	(27)	79	2
Altri beni	833	(503)	330	194
Immobilitazioni in corso	26	0	26	16
Totale	8.482	(1.525)	6.957	1.401

I movimenti delle immobilizzazioni materiali per gli esercizi 2021 e 2020 sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

Al 31 dicembre 2021

VALORE LORDO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(Euro/000)	Terreni	Impianti e fabbricati	Mobili e macchinari	Migliorie su e arredi	Altri beni di terzi	Immobilitazioni in corso e acconti	Totale
01/01/21	1.629	5	0	4	459	16	2.113
Incorporazione ramo SPW	4.792	118	234	102	91	0	5.337
Incrementi	1.384	0	0	0	288	33	1.705
Decrementi	(645)	0	0	0	(12)	0	(657)
Altri movimenti incluse riclassifiche	0	0	0	0	7	(23)	(16)
31/12/21	7.160	123	234	106	833	26	8.482

FONDO AMMORTAMENTO E IMPAIRMENT

(Euro/000)	Terreni	Impianti e fabbricati	Mobili e macchinari	Migliorie su e arredi	Altri beni di terzi	Immobilitazioni in corso e acconti	Totale
01/01/21	(440)	(5)	0	(2)	(265)	0	(712)
Incorporazione ramo SPW	(41)	(105)	(146)	(24)	(87)	0	(403)
Ammortamenti	(461)	0	0	(1)	(163)	0	(625)
Decrementi	203	0	0	0	12	0	215
Altri movimenti incluse riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
31/12/21	(739)	(110)	(146)	(27)	(503)	0	(1.525)

Al 31 dicembre 2020

VALORE LORDO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(Euro/000)	Terreni	Impianti e fabbricati	Mobili e macchinari	Migliorie su e arredi	Altri beni di terzi	Immobilitazioni in corso e acconti	Totale
01/01/20	1.710	5	0	4	295	108	2.122
Incrementi	119	0	0	0	164	92	375
Decrementi	(200)	0	0	0	0	0	(200)
Altri movimenti incluse riclassifiche	0	0	0	0	0	(184)	(184)
31/12/20	1.629	5	0	4	459	16	2.113

FONDO AMMORTAMENTO E IMPAIRMENT

(Euro/000)	Terreni	Impianti e fabbricati	Mobili e macchinari	Migliorie su e arredi	Altri beni di terzi	Immobilitazioni in corso e acconti	Totale
01/01/20	(228)	(5)	0	(1)	(171)	0	(405)
Ammortamenti	(315)	0	0	(1)	(94)	0	(410)
Decrementi	103	0	0	0	0	0	103
Altri movimenti incluse riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
31/12/20	(440)	(5)	0	(2)	(265)	0	(712)

A seguire si riportano i movimenti relativi alle attività per diritto di utilizzo derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

ATTIVITÀ PER DIRITTO DI UTILIZZO

(Euro/000)	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
01/01/21	1.189	94	1.283
Incrementi	1.384	288	1.672
Decrementi	(442)	0	(442)
Ammortamenti	(461)	(123)	(584)
Incorporazione ramo SPW	4.751	0	4.751
31/12/21	6.421	259	6.680

4.4 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Le partecipazioni in società controllate sono dettagliate nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

(Euro/000)	Paese	% di possesso		Valore contabile	
		31/12/21	31/12/20	31/12/21	31/12/20
Industries S.p.A.	Italia	100%	100%	332.772	312.663
Sportswear Company S.p.A.	Italia	100%	0%	591.898	0
Totale netto				924.670	312.663

Le informazioni rilevanti di natura finanziaria relative alle società controllate sono dettagliate nelle seguenti tabelle:

PRINCIPALI DATI DI BILANCIO

(Euro/000)	31/12/2021				
	Attività	Passività	Patrimonio netto	Ricavi	Utile/(Perdita)
Industries S.p.A.	1.730.773	799.962	930.811	1.081.382	92.061
Sportswear Company S.p.A.	272.964	98.256	174.708	317.951	62.703
Totale netto	2.003.737	898.218	1.105.519	1.399.333	154.764

PRINCIPALI DATI DI BILANCIO

(Euro/000)	31/12/2020				
	Attività	Passività	Patrimonio netto	Ricavi	Utile/(Perdita)
Industries S.p.A.	1.444.336	611.970	832.366	933.489	57.663
Totale netto	1.444.336	611.970	832.366	933.489	57.663

Con riferimento ad Industries S.p.A. ed a Sportswear Company S.p.A., si evidenzia che il valore di carico delle partecipazioni include anche il maggior valore riconosciuto in sede di acquisizione di ciascuna (2008 e 2021) ed attribuito all'avviamento associato rispettivamente al business Moncler ed al business Stone Island.

Alla data di bilancio la direzione ha ritenuto che non vi siano rischi di *impairment* dei valori iscritti, sulla base dell'andamento del business Moncler e del business Stone Island e delle attese dei piani di sviluppo; tali considerazioni sono supportate anche dagli *impairment test* effettuati sulla "cash generating unit" relativa al business Moncler e quella relativa al business Stone Island e descritti nel Bilancio Consolidato del Gruppo Moncler. L'incremento del valore della partecipazione in Industries S.p.A. deriva dal trattamento contabile dei piani di Performance Share adottati dalla Società e descritti nel paragrafo 8.2.

Inoltre, si segnala che anche la capitalizzazione di borsa della Società calcolata sulla media della quotazione dell'azione Moncler dell'anno 2021 evidenzia un differenziale positivo significativo rispetto al patrimonio netto contabile, confermando quindi indirettamente la tenuta degli avviamenti.

Si faccia riferimento al Bilancio Consolidato per un elenco completo delle società del Gruppo direttamente e indirettamente controllate dalla Società.

4.5 CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE E DEBITI PER IMPOSTE DIFFERITE

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati solo qualora esista una specifica disposizione di legge. Al 31 dicembre 2021 e 2020 l'esposizione è così dettagliata:

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE E DEBITI PER IMPOSTE DIFFERITE

(Euro/000)	31/12/21	31/12/20
Crediti per imposte anticipate	2.178	1.429
Debiti per imposte differite	(220.014)	(2.410)
Totale	(217.836)	(981)

I movimenti delle imposte differite attive e passive, sono dettagliati nelle seguenti tabelle:

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE (PASSIVE)

(Euro/000)	Saldo iniziale 1 Gennaio 2021	Imposte a conto economico	Imposte a patrimonio netto	Altri movimenti	Saldo finale 31 Dicembre 2021
Immobilizzazioni materiali	4	(1)	0	(1)	2
Benefici a dipendenti	35	0	0	(1)	34
Altre variazioni temporanee	1.390	751	0	1	2.142
Attività fiscali	1.429	750	0	(1)	2.178
Immobilizzazioni immateriali	5	(1.253)	0	(216.351)	(217.599)
Immobilizzazioni finanziarie	(2.415)	0	0	0	(2.415)
Passività fiscali	(2.410)	(1.253)	0	(216.351)	(220.014)
Imposte differite nette	(981)	(503)	0	(216.352)	(217.836)

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE (PASSIVE)

(Euro/000)	Saldo iniziale 1 Gennaio 2020	Imposte a conto economico	Imposte a patrimonio netto	Altri movimenti	Saldo finale 31 Dicembre 2020
Immobilizzazioni materiali	12	(8)	0	0	4
Benefici a dipendenti	27	0	8	0	35
Altre variazioni temporanee	418	973	0	(1)	1.390
Attività fiscali	457	965	8	(1)	1.429
Immobilizzazioni immateriali	(62.450)	62.455	0	0	5
Immobilizzazioni finanziarie	(2.415)	0	0	0	(2.415)
Passività fiscali	(64.865)	62.455	0	0	(2.410)
Imposte differite nette	(64.408)	63.420	8	(1)	(981)

L'imponibile fiscale su cui sono state calcolate le imposte differite è dettagliato nella seguente tabella:

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE (PASSIVE)

(Euro/000)	Imponibile 2021	Saldo finale 31 Dicembre 2021	Imponibile 2020	Saldo finale 31 Dicembre 2020
Immobilizzazioni materiali	5	2	13	4
Benefici a dipendenti	143	34	143	35
Altre variazioni temporanee	8.928	2.142	5.798	1.390
Attività fiscali	9.076	2.178	5.954	1.429
Immobilizzazioni immateriali	(779.925)	(217.599)	19	5
Immobilizzazioni finanziarie	(10.064)	(2.415)	(10.064)	(2.415)
Passività fiscali	(789.989)	(220.014)	(10.045)	(2.410)
Imposte differite nette	(780.913)	(217.836)	(4.091)	(981)

Le altre variazioni temporanee si riferiscono principalmente ai compensi agli amministratori.

4.6 CREDITI VERSO CLIENTI

CREDITI VERSO CLIENTI

(Euro/000)	31/12/21	31/12/20
Crediti verso clienti	1.219	258
Crediti verso società del Gruppo	83.878	135.820
Crediti commerciali, netti	85.097	136.078

I crediti commerciali verso clienti si originano dall'attività della Società relativa ad attività di marketing e comunicazione per lo sviluppo dei marchi e delle attività del Gruppo e sono principalmente infragruppo.

Non ci sono crediti commerciali di una durata superiore a cinque anni. Non vi è alcuna differenza tra il valore di mercato dei crediti commerciali e il loro valore contabile.

I crediti verso società del Gruppo si riferiscono principalmente al credito verso la controllata Industries S.p.A. derivante dai diritti per lo sfruttamento del marchio Moncler e dai contributi per *management fee*.

Tali crediti non presentano rischi di esigibilità.

4.7 CASSA E BANCHE

Al 31 dicembre 2021 l'ammontare della cassa e disponibilità liquide è pari ad Euro 901 migliaia (Euro 62.293 migliaia al 31 dicembre 2020) ed è interamente rappresentato da depositi bancari liquidi. Si rimanda al rendiconto finanziario per l'analisi degli eventi che hanno comportato variazioni nelle disponibilità liquide.

CASSA INCLUSA NEL RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro/000)	31/12/21	31/12/20
Cassa e disponibilità liquide in banca	901	62.293
Totale	901	62.293

4.8 CREDITI FINANZIARI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO

La voce crediti finanziari, pari ad Euro 1.075 migliaia, si riferisce al credito per la regolazione finanziaria della già citata operazione di scissione parziale. Nel 2020 (Euro 54.439 migliaia) la voce si riferiva al conto di *cash pooling* con la controllata Industries S.p.A.

4.9 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

(Euro/000)	31/12/21	31/12/20
Anticipi a fornitori	872	490
Risconti attivi	391	577
Altre imposte correnti	114	342
Altri crediti correnti	10	29
Altre attività correnti verso società del gruppo	4.111	269
Totale altre attività correnti	5.498	1.707
Depositi cauzionali	126	142
Altre attività non correnti	0	1.000
Altre attività non correnti	126	1.142
Totale	5.624	2.849

La voce Altre imposte correnti include principalmente il credito verso l'Erario per il rimborso IRES relativo ai costi del personale non dedotti ai fini IRAP ed il credito IVA.

La voce Altre attività correnti verso società del Gruppo include gli importi derivanti dal consolidato fiscale; la stessa voce nel 2020 includeva principalmente gli importi derivanti dal consolidato IVA.

I depositi cauzionali si riferiscono principalmente ai depositi pagati a beneficio dell'affittuario, a garanzia del contratto di affitto.

Non vi è alcuna differenza tra il valore di mercato dei crediti commerciali e il loro valore contabile.

4.10 DEBITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2021 la voce debiti verso fornitori è correlata principalmente a servizi di marketing e comunicazione:

DEBITI COMMERCIALI		
(Euro/000)	31/12/21	31/12/20
Debiti verso fornitori terzi	29.984	16.112
Debiti verso fornitori del Gruppo	2.409	42
Totale	32.393	16.154

I dettagli relativi alle transazioni con le società controllate sono inclusi nel paragrafo 8.1 relativo alle parti correlate.

4.11 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Al 31 dicembre 2021, la voce altri debiti correnti comprende i seguenti debiti:

ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI		
(Euro/000)	31/12/21	31/12/20
Debiti verso amministratori e sindaci	3.631	442
Debiti verso dipendenti e collaboratori	4.269	1.936
Ritenute reddito lavoro dipendente	1.399	943
Altri debiti correnti	2.710	3.013
Altre passività correnti verso società del Gruppo	11.649	9.345
Totale	23.658	15.679

Al 31 dicembre 2021 la voce Altre passività correnti verso società del Gruppo include principalmente gli importi derivanti dal consolidato IVA e nel 2020 gli importi derivanti dal consolidato fiscale. Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota 8.1.

4.12 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Al 31 dicembre 2021 la voce comprende il fondo benefici a dipendenti che viene dettagliato nella tabella seguente:

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO - MOVIMENTI		
(Euro/000)	31/12/21	31/12/20
Obbligazione netta all'inizio del periodo	1.619	1.141
Incorporazione ramo SPW	45	0
Interessi sull'obbligazione	5	10
Costo corrente	547	425
Liquidazioni	(566)	(55)
(Utile)/Perdita attuariale	8	98
Obbligazione netta alla fine del periodo	1.658	1.619

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia denominata "Projected Unit Credit Cost". Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali.

Ipotesi adottate	
Tasso di Attualizzazione	0,56%
Tasso di inflazione	1,75%
Tasso nominale di crescita delle retribuzioni	1,25%
Tasso annuo di turnover	17,10%
Probabilità di richiesta di anticipazioni di TFR	3,80%
Misura di richiesta dell'anticipo	70,00%
Tavola di sopravvivenza - maschi	M2019 (*)
Tavola di sopravvivenza - femmine	F2019 (*)

(*) Tavole ISTAT popolazione residente

La seguente tabella evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito delle variazioni, ragionevolmente possibili, delle ipotesi attuariali rilevanti alla fine dell'esercizio.

ANALISI DI SENSITIVITÀ

(Euro/000)	Variazione
Tasso di attualizzazione (+0,5%)	(47)
Tasso di attualizzazione (-0,5%)	50
Incremento della probabilità di richiesta di anticipazioni di TFR x (+0,5%)	(4)
Decremento della probabilità di richiesta di anticipazioni di TFR x (-0,5%)	4
Incremento del tasso di inflazione (+0,5%)	37
Decremento del tasso di inflazione (-0,5%)	(35)
Incremento del tasso nominale di crescita delle retribuzioni (+0,5%)	17
Decremento del tasso nominale di crescita delle retribuzioni (-0,5%)	(16)
Incremento dell'età di pensionamento (+1 anno)	2
Decremento dell'età di pensionamento (-1 anno)	(2)
Incremento della sopravvivenza (+1 anno)	0
Decremento della sopravvivenza (-1 anno)	(0)

4.13 DEBITI FINANZIARI

DEBITI FINANZIARI

(Euro/000)	31/12/21	31/12/20
Debiti finanziari per leasing correnti	1.077	323
Debiti finanziari verso società del Gruppo	38.610	0
Debiti finanziari correnti	39.687	323
Debiti finanziari per leasing non correnti	5.686	994
Debiti finanziari a lungo termine verso società del Gruppo	327.000	0
Debiti finanziari non correnti	332.686	994
Totale	372.373	1.317

I debiti finanziari ammontano ad Euro 372.373 mila (Euro 1.317 mila nel 2020) e sono composti dal debito finanziario verso la controllata Industries S.p.A. e dai debiti finanziari per leasing.

I debiti finanziari per leasing sono dettagliati come segue:

DEBITI FINANZIARI PER LEASING

(Euro/000)	
Debiti finanziari per leasing correnti	1.077
Debiti finanziari per leasing non correnti	5.686
Totale	6.763

La movimentazione dei debiti finanziari per leasing nel corso del 2021 è evidenziata in tabella:

(Euro/000)	IFRS 16	Ex IAS17	Debiti finanziari per leasing
01/01/21	1.314	3	1.317
Incrementi	1.232	0	1.232
Decrementi	(616)	(3)	(619)
Oneri finanziari	20	0	20
Incorporazione ramo SPW	4.813	0	4.813
Altri movimenti incluse riclassifiche	0	0	0
31/12/21	6.763	0	6.763

Il dettaglio dei debiti finanziari non correnti per data di scadenza è illustrato nella successiva tabella:

SCADENZIARIO DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

(Euro/000)	31/12/21	31/12/20
Entro 2 anni	1.032	255
Da 2 a 5 anni	329.199	494
Oltre 5 anni	2.455	245
Totale	332.686	994

Si riportano di seguito i flussi finanziari non attualizzati riferiti alla voce passività per leasing.

SCADENZIARIO DEI DEBITI FINANZIARI PER LEASING NON ATTUALIZZATI

(Euro/000)	31/12/21	31/12/20
Entro 1 anno	1.155	343
Da 1 a 5 anni	3.443	798
Oltre 5 anni	2.538	249
Totale	7.136	1.390

4.14 CREDITI E DEBITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2021 i debiti tributari ammontano ad Euro 14.356 migliaia, iscritti al netto degli anticipi (Euro 12.252 al 31 dicembre 2020). L'ammontare si riferisce al debito per IRES e IRAP.

4.15 PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale sottoscritto e versato è costituito da n. 273.682.790 azioni pari ad Euro 54.736.558, per un valore nominale di Euro 0,20 ciascuna.

I movimenti del patrimonio netto per l'anno 2021 ed il periodo comparativo sono descritti nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto a cui si rimanda.

Al 31 dicembre 2021 le azioni proprie detenute sono n. 4.106.180, pari al 1,5% del capitale sociale, per un ammontare complessivo di Euro 146.487 mila.

Le variazioni del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo azioni derivano dall'aumento di capitale sociale riservato relativo all'operazione con i soci di Sportswear Company S.p.A. (n. 15.330.166 azioni ordinarie al valore di Euro 37,51 per azione).

La variazione della riserva IFRS 2 deriva dal trattamento contabile relativo ai Piani di Performance Share, ovvero dall'iscrizione del costo figurativo del periodo relativo ai suddetti piani e dalla riclassifica a utili indivisi del costo figurativo cumulato dei piani già chiusi.

La variazione degli utili indivisi si riferisce principalmente al riporto a nuovo del risultato 2020, alla distribuzione dei dividendi, alla riclassifica dalla riserva IFRS 2 sopra citata.

Nel 2021 sono stati distribuiti dividendi ai Soci per Euro 121.274.690 (nel 2020 non sono stati distribuiti dividendi). Nella seguente tabella sono inclusi i dettagli di utilizzabilità delle riserve di Patrimonio Netto:

INFORMAZIONI SULLE RISERVE

(Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota non disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti per copertura perdite	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti per altre ragioni
Capitale sociale	54.736.558	-	-	54.736.558	-	-
Riserve:						
Riserva legale	10.334.105	B	-	10.334.105	-	-
Riserva sovrapprezzo	745.308.990	A, B, C	744.695.783 (*)	613.207	-	-
Riserva OCI	(201.400)	-	-	(201.400)	-	-
Riserva da utili su cambi	85.963	A, B	85.963	-	-	-
Riserva FTA	(19.585)	A, B, C	-	(19.585)	-	-
Riserva IFRS 2	34.979.736	A, B, C	34.979.736	-	-	-
Utili e perdite a nuovo	381.804.606	A, B, C	381.603.206	201.400	-	171.313.688
Totale capitale sociale e riserve	1.227.028.973		1.161.364.688	65.664.285	-	171.313.688
Quota non distribuibile			85.963			
Residua quota distribuibile			1.161.278.725			

Legenda: A aumento capitale – B copertura perdite – C distribuibile ai Soci

(*) Riserva sovrapprezzo interamente disponibile previo accantonamento a riserva legale fino al 20% del capitale sociale

Si ricorda che, a fronte del riallineamento del valore fiscale del marchio al valore civilistico, come previsto dal Decreto Legge 104/2020 (c.d. Decreto "Agosto"), art.110, co. 8, è stato apposto un vincolo in sospensione di imposta pari ad Euro 217.150.636 alla Riserva Utili e perdite a nuovo.

La voce riserva OCI ("Other Comprehensive Income") comprende l'attualizzazione del trattamento fine rapporto.

La movimentazione di tale riserva è la seguente:

RISERVA ALTRI UTILI COMPLESSIVI

(Euro/000)	Attualizzazione TFR		Fair value IRS			
	Importo ante imposte	Imposte	Importo post imposte	Importo ante imposte	Imposte	Importo post imposte
Riserva al 01.01.2020	(133)	30	(103)	0	0	0
Riclassifica ad Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Variazioni del periodo	(98)	8	(90)	0	0	0
Differenze cambi del periodo	0	0	0	0	0	0
Rilascio a conto economico	0	0	0	0	0	0
Riserva al 31.12.2020	(231)	38	(193)	0	0	0
Riserva al 01.01.2021	(231)	38	(193)	0	0	0
Riclassifica ad Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Variazioni del periodo	(8)	0	(8)	0	0	0
Differenze cambi del periodo	0	0	0	0	0	0
Rilascio a conto economico	0	0	0	0	0	0
Riserva al 31.12.2021	(239)	38	(201)	0	0	0

5. IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE
5.1 IMPEGNI

La Società non ha impegni significativi derivanti da contratti di leasing operativi o da altre fattispecie contrattuali che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

5.2 GARANZIE PRESTATE

Alla data di bilancio la Società non ha prestato garanzie a società del Gruppo o terze.

6. PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società è soggetta a rischi che derivano dallo svolgimento delle normali attività. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, il management ritiene che non vi sono attualmente passività potenziali ritenute probabili che richiederebbero pertanto un accantonamento a bilancio.

7. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari della Società comprendono la cassa e le disponibilità liquide, i finanziamenti, i crediti e debiti commerciali ed altri crediti e debiti finanziari correnti e non correnti derivanti dalla gestione operativa.

La Società è esposta principalmente al rischio di fluttuazione del tasso di interesse, rischio di liquidità e rischio di capitale.

RISCHIO DI MERCATO

RISCHIO DI CAMBIO

La Società ha operato principalmente con controparti in Euro, di conseguenza l'esposizione al rischio di oscillazione dei cambi è stato limitato. Al 31 dicembre 2021 la Società detiene una porzione non significativa delle sue attività e passività (ad es. crediti e debiti commerciali) in valuta diversa dalla valuta funzionale.

RISCHIO D'INTERESSE

La Società nel corso del 2021 è stata esposta al rischio di mercato per le variazioni dei tassi di interesse relativi ai finanziamenti.

In data 31 dicembre 2021 la Società non ha in essere finanziamenti bancari e quindi non sono presenti coperture sui tassi di interesse, pertanto eventuali variazioni dei tassi di interesse alla data di chiusura dell'esercizio non avrebbero effetti significativi sul risultato dell'esercizio.

La Società non è esposta a variazione nei tassi di interesse valutari.

RISCHIO DI CREDITO

La Società non ha significative concentrazioni di rischio di credito verso società che non siano parte del Gruppo. Il massimo rischio di credito alla chiusura dell'esercizio è rappresentato dall'importo esposto nello schema di bilancio.

Per quanto riguarda il rischio di credito derivante da altre attività finanziarie, che comprendono depositi bancari, depositi a breve termine e alcuni strumenti finanziari derivati, l'esposizione al rischio di credito della Società deriva dal rischio di default della controparte con un'esposizione massima pari all'ammontare delle voci iscritte in bilancio.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità deriva dalla capacità di ottenere risorse finanziarie ad un costo sostenibile per condurre le normali attività operative. I fattori che influenzano tale rischio sono riferibili alle risorse generate/assorbite dalla gestione corrente, dalla gestione degli investimenti e dei finanziamenti, e dalla disponibilità di liquidità nel mercato finanziario.

Il management ritiene che i mezzi finanziari ad oggi disponibili, insieme a quelli che sono generati dall'attività operativa corrente, permettano alla Società di raggiungere i propri obiettivi e di rispondere alle esigenze derivanti dallo sviluppo degli investimenti.

RISCHI OPERATIVI E DI GESTIONE DEL CAPITALE

Nella gestione dei rischi operativi, l'obiettivo principale della Società è quello di gestire i rischi associati con lo sviluppo del business nei mercati esteri soggetti a leggi e regolamenti specifici. La Società ha implementato i seguenti standard divulgati nelle varie aree:

- appropriato livello di suddivisione dei compiti e delle responsabilità (*segregation of duties*);
- riconciliazione e controllo costante delle transazioni significative;
- documentazione dei controlli e delle procedure;

- sviluppo tecnico e professionale dei dipendenti;
- valutazione periodica dei rischi corporate e identificazioni delle azioni correttive.

In relazione al rischio di capitale proprio, gli obiettivi della Società sono rivolti alla prospettiva di continuità aziendale al fine di garantire un giusto ritorno economico agli azionisti ed altri operatori pur mantenendo una classificazione di rischio buona nel mercato del capitale di debito. La Società gestisce la struttura del capitale ed effettua gli aggiustamenti in linea con i cambiamenti delle condizioni economiche generali e con gli obiettivi strategici.

8. ALTRE INFORMAZIONI

8.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportate le transazioni con parti correlate ritenute rilevanti ai sensi della "Procedura operazioni con parti correlate" adottata dalla Società.

La "Procedura operazioni con parti correlate" è disponibile sul sito internet della Società (www.monclergroup.com), Sezione "Governance/Documenti societari".

Le transazioni economiche ed i saldi verso le società controllate sono relative a relazioni commerciali, definiti in base a condizioni di mercato similmente a quanto fatto per le transazioni con parti terze, e sono dettagliate come segue:

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO - PATRIMONIALE

(Euro/000)	31/12/21		
	Crediti	Debiti	Valore netto
Industries S.p.A.	87.927	(379.577)	(291.650)
Sportswear Company S.p.A.	1.075	0	1.075
Altre società del Gruppo	62	(91)	(29)
Totale	89.064	(379.668)	(290.604)

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO - ECONOMICO

(Euro/000)	Esercizio 2021		
	Ricavi	Costi/Altri ricavi netti	Valore netto
Industries S.p.A.	299.144	(3.689)	295.455
Altre società del Gruppo	0	115	115
Totale	299.144	(3.574)	295.570

La società Moncler S.p.A. ha concesso in licenza d'uso il marchio Moncler alla controllata Industries S.p.A. In base al contratto di licenza d'uso la Società viene remunerata tramite la corresponsione di *royalties*.

L'ammontare complessivo di *royalties* e consulenze per l'esercizio 2021 è pari ad Euro 299,1 milioni (Euro 238 milioni nel 2020).

Inoltre la Società ha in essere un contratto di consulenza ed assistenza con Industries S.p.A. in materia legale, fiscale ed amministrativa.

Si ricorda inoltre che la società Moncler S.p.A. aderisce al consolidato fiscale ed al consolidato IVA ed è pertanto responsabile insieme alla Industries S.p.A. dei relativi debiti di imposta e interessi.

Gli emolumenti ai membri del Consiglio di Amministrazione ammontano per l'esercizio 2021 ad Euro 6.837 migliaia (Euro 2.253 migliaia nel 2020).

Gli emolumenti ai membri del Collegio Sindacale ammontano per l'esercizio 2021 ad Euro 142 migliaia (142 migliaia nel 2020).

Nel 2021 l'ammontare dei costi relativi ai Piani di Performance Share (descritti nel paragrafo 8.2) riferiti a membri del Consiglio di Amministrazione è pari ad Euro 2.296 migliaia (Euro 2.611 migliaia nel 2020).

Non ci sono altre operazioni con parti correlate.

Le tabelle che seguono riassumono i rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate sopra descritte intercorsi nel 2021 e nell'esercizio precedente.

(Euro/000)	Tipologia rapporto	Nota	31/12/21	%	31/12/20	%
Industries S.p.A.	Rapporti commerciali	c	299.144	99,0%	237.971	99,7%
Industries S.p.A.	Rapporti commerciali	b	(2.891)	2,5%	(2.266)	2,8%
Industries S.p.A.	Proventi finanziari	d	33	100,0%	332	79,0%
Industries S.p.A.	Oneri finanziari	a	(831)	49,3%	(79)	22,4%
Altre società del Gruppo	Rapporti commerciali	b	115	(0,1)%	74	(0,1)%
Amministratori e sindaci	Prestazioni lavorative	b	(6.979)	6,1%	(2.395)	3,0%
Amministratori	Prestazioni lavorative	b	(2.296)	2,0%	(2.611)	3,3%
Totale			286.295		231.026	

a incidenza % calcolata sugli oneri finanziari totali

b incidenza % calcolata sui costi operativi

c incidenza % calcolata sui ricavi

d incidenza % calcolata sui proventi finanziari totali

(Euro/000)	Tipologia rapporto	Nota	31/12/21	%	31/12/20	%
Industries S.p.A.	Debiti commerciali	b	(2.318)	7,2%	(25)	0,2%
Industries S.p.A.	Debiti finanziari	a	(365.610)	0,0%	0	0,0%
Industries S.p.A.	Crediti finanziari	f	0	0,0%	54.439	100,0%
Industries S.p.A.	Debiti per consolidato IVA	d	(11.649)	49,2%	0	0,0%
Industries S.p.A.	Crediti per consolidato IVA	e	0	0,0%	269	0,0%
Industries S.p.A.	Crediti commerciali	c	83.816	98,5%	135.761	99,8%
Industries S.p.A.	Crediti per consolidato fiscale	e	4.111	74,8%	0	0,0%
Industries S.p.A.	Debiti per consolidato fiscale	d	0	0,0%	(9.345)	0,0%
Sportswear Company S.p.A.	Crediti finanziari	f	1.075	100,0%	0	0,0%
Altre società del Gruppo	Crediti commerciali	c	62	0,1%	59	0,0%
Altre società del Gruppo	Debiti commerciali	b	(91)	0,3%	(17)	0,1%
Amministratori e sindaci	Altre passività correnti	d	(3.631)	15,3%	(442)	2,8%
Totale			(294.235)		180.699	

a incidenza % calcolata sui debiti finanziari totali

b incidenza % calcolata sui debiti commerciali

c incidenza % calcolata sui crediti commerciali

d incidenza % calcolata sulle altre passività correnti

e incidenza % calcolata sulle altre attività correnti

f incidenza % calcolata sui crediti finanziari totali

Le tabelle di seguito rappresentano l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2021 e 2020.

31 DICEMBRE 2021

(Euro/000)	Ricavi	Costi operativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Crediti verso clienti	Altre attività correnti	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Debiti finanziari totali	Crediti finanziari totali
Totale parti correlate	299.144	(12.051)	(831)	33	83.878	4.111	(2.409)	(15.280)	(365.610)	1.075
Totale bilancio	302.093	(113.596)	(1.684)	33	85.097	5.498	(32.393)	(23.658)	(372.373)	1.075
Incidenza %	99,0%	10,6%	49,3%	100,0%	98,6%	74,8%	7,4%	64,6%	98,2%	100,0%

31 DICEMBRE 2020

(Euro/000)	Ricavi	Costi operativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Crediti verso clienti	Altre attività correnti	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Debiti finanziari totali	Crediti finanziari totali
Totale parti correlate	237.971	(7.198)	(79)	332	135.820	269	(42)	(9.787)	0	54.439
Totale bilancio	238.601	(79.689)	(352)	420	136.078	1.707	(16.154)	(15.679)	(1.316)	54.439
Incidenza %	99,7%	9,0%	22,4%	79,0%	99,8%	15,8%	0,3%	62,4%	0,0%	100,0%

8.2 PIANI DI INCENTIVAZIONE AZIONARIA

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 riflette i valori dei Piani di Performance Share approvati nel 2018 e nel 2020.

I costi relativi ai piani di incentivazione azionaria nel 2021 ammontano ad Euro 6.663 mila, rispetto ad Euro 7.958 mila nel 2020.

In data 16 aprile 2018 l'Assemblea dei Soci di Moncler S.p.A. ha approvato l'adozione di un piano di Stock Grant denominato "Piano di Performance Shares 2018-2020" ("Piano 2018") destinato ad Amministratori Esecutivi e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche, e/o dipendenti e/o collaboratori e/o consulenti di Moncler S.p.A. e delle sue Controllate che rivestano ruoli strategicamente rilevanti o comunque in grado di apportare un significativo contributo, nell'ottica del perseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

Il Piano ha ad oggetto l'attribuzione gratuita di azioni, in caso di raggiungimento di determinati obiettivi di performance al termine del *vesting* pari a 3 anni.

Gli obiettivi di performance sono espressi dall'indice *Earning Per Share* cumulativo ("EPS") del Gruppo misurato nel periodo di *vesting*, eventualmente rettificato dalle condizioni di *over/under performance*.

Il numero massimo di azioni a servizio del Piano è pari a n. 2.800.000 rivenienti dall'assegnazione di azioni proprie.

Il Piano prevede al massimo 3 cicli di attribuzione. Il primo ciclo di attribuzione, avvenuto nel 2018, si è concluso con l'assegnazione di 1.365.531 diritti. Il secondo ciclo di attribuzione, avvenuto nel 2019, si è concluso con l'assegnazione di n. 341.514 Diritti Moncler.

Per quanto concerne il primo ciclo di attribuzione:

- Il *vesting period* pari a 3 anni è terminato con l'approvazione del Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2020;
- Gli obiettivi di *performance* sono stati raggiunti, unitamente alla condizione di *over performance*;
- Sono state quindi assegnate ai beneficiari n. 1.479.123 azioni (comprehensive di n. 246.520 azioni derivanti dall'*over performance*), tramite utilizzo di azioni proprie (con riferimento alla società Moncler S.p.A. sono state assegnate ai beneficiari n. 351.114 azioni, comprehensive di n. 58.519 azioni derivanti dall'*over performance*);
- L'effetto a conto economico nel 2021 ammonta ad Euro 1.008 migliaia.

Al 31 dicembre 2021 risultano ancora in essere n. 262.152 diritti relativi al secondo ciclo di attribuzione. Con riferimento alla società Moncler S.p.A., al 31 dicembre 2021 risultano ancora in essere n. 98.280 diritti relativi al secondo ciclo di attribuzione.

L'effetto a conto economico del 2021 ammonta ad Euro 971 migliaia.

In data 11 giugno 2020, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha approvato, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, l'adozione di un piano di Stock Grant denominato "Piano di Performance Shares 2020" destinato ad Amministratori Esecutivi e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche, e/o dipendenti e/o collaboratori, inclusi i consulenti esterni, di Moncler e delle sue controllate.

Il Piano ha ad oggetto l'attribuzione gratuita di azioni, in caso di raggiungimento di determinati obiettivi di performance al termine del *vesting* pari a 3 anni.

Gli obiettivi di performance sono espressi dai seguenti indici del Gruppo, misurati nel periodo di *vesting*, eventualmente rettificati dalle condizioni di *over/under performance*: (i) Net Income, (ii) Free Cash Flow e (iii) ESG (Environmental Social Governance).

Il numero massimo di Azioni a servizio del Piano è pari a n. 2.000.000 rivenienti da un aumento di capitale e/o dall'assegnazione di azioni proprie.

Il Piano prevede al massimo 3 cicli di attribuzione. Con riferimento al primo ciclo di attribuzione, in data 11 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'assegnazione di n. 1.350.000 Diritti Moncler. Il secondo ciclo di attribuzione, avvenuto nel 2021, si è concluso con l'assegnazione di n. 463.425 Diritti Moncler.

Al 31 dicembre 2021 risultano in circolazione n. 1.132.742 diritti relativi al primo ciclo di attribuzione e n. 459.155 diritti re-

lativi al secondo ciclo di attribuzione. Con riferimento alla società Moncler S.p.A., al 31 dicembre 2021 risultano ancora in essere n. 165.273 diritti relativi al primo ciclo di attribuzione e n. 249.759 diritti relativi al secondo ciclo di attribuzione.

L'effetto a conto economico nel 2021 ammonta ad Euro 4.529 mila.

Ai sensi dell'IFRS2, i piani sopra descritti sono definiti come *Equity Settled*.

Per informazioni sui documenti informativi relativi ai Piani, si rinvia al sito Internet della società, www.monclergroup.com, nella Sezione "Governance/Assemblea degli azionisti".

8.3 EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Si segnala che, in data 14 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione di Moncler S.p.A., dando esecuzione alle delibere adottate dall'Assemblea del 11 giugno 2020, ha deliberato, con riferimento al piano di stock grant denominato "Piano di Performance Shares 2020", un secondo ciclo di attribuzione deliberando l'assegnazione di n. 463.425 azioni a favore di n. 59 beneficiari.

La descrizione dei piani di incentivazione ed i relativi costi sono esplicitati nel paragrafo 8.2.

In data 30 dicembre 2021, in seguito all'operazione di scissione parziale di Sportswear Company S.p.A. a favore di Moncler S.p.A., sono stati assegnati a quest'ultima gli elementi patrimoniali di Sportswear Company S.p.A. rappresentati dal marchio Stone Island e dall'insieme dei beni e contratti che compongono le divisioni Stile e Marketing.

8.4 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 non vi sono posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

8.5 STRUMENTI FINANZIARI

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile ed il *fair value*, compreso il relativo livello della gerarchia del *fair value* degli strumenti finanziari valutati al *fair value*. Sono escluse le informazioni sul *fair value* delle attività e delle passività finanziarie non valutate al *fair value*, quando il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

(Euro/000)	31 dicembre 2021			Livello
	Correnti	Non correnti	Fair value	
Attività finanziarie valutate a fair value				
Interest rate swap di copertura	-	-	-	
Contratti a termine su cambi di copertura	-	-	-	2
Totale	-	-	-	
Attività finanziarie non valutate a fair value				
Crediti commerciali e altri crediti (*)	85.097	126		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	901	-		
Crediti finanziari (*)	1.075			
Totale	87.073	126	-	
Totale generale	87.073	126	-	

(Euro/000)	31 dicembre 2020			Livello
	Correnti	Non correnti	Fair value	
Attività finanziarie valutate a fair value				
Interest rate swap di copertura	-	-	-	
Contratti a termine su cambi di copertura	-	-	-	
Totale	-	-	-	
Attività finanziarie non valutate a fair value				
Crediti commerciali e altri crediti (*)	136.078	1.142		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	62.293	-		
Crediti finanziari (*)	54.439			
Totale	252.810	1.142	-	
Totale generale	252.810	1.142	-	

(Euro/000)	31 dicembre 2021			Livello
	Correnti	Non correnti	Fair value	
Passività finanziarie valutate a fair value				
Interest rate swap di copertura	-	-	-	2
Contratti a termine su cambi di copertura	-	-	-	2
Altri debiti	-	-	-	3
Totale	-	-	-	
Passività finanziarie non valutate a fair value				
Debiti commerciali e altri debiti (*)	(35.103)	-		
Debiti finanziari (*)	(38.610)	(327.000)		
Debiti in conto corrente (*)	-	-		
Anticipi bancari (*)	-	-		
Finanziamenti bancari (*)	-	-		
Debiti finanziari IFRS 16 (*)	(1.078)	(5.686)		
Totale	(74.791)	(332.686)	-	
Totale generale	(74.791)	(332.686)	-	

(Euro/000)	31 dicembre 2020			Livello
	Correnti	Non correnti	Fair value	
Passività finanziarie valutate a fair value				
Interest rate swap di copertura	-	-	-	2
Contratti a termine su cambi di copertura	-	-	-	2
Altri debiti	-	-	-	3
Totale	-	-	-	
Passività finanziarie non valutate a fair value				
Debiti commerciali e altri debiti (*)	(19.167)	-		
Debiti finanziari (*)	-	-		
Debiti in conto corrente (*)	-	-		
Anticipi bancari (*)	-	-		
Finanziamenti bancari (*)	-	-		
Debiti finanziari IFRS 16 (*)	(323)	(994)		
Totale	(19.490)	(994)	-	
Totale generale	(19.490)	(994)	-	

(*) Trattasi di attività e passività finanziarie a breve il cui valore di carico approssima ragionevolmente il *fair value* che, pertanto, non è stato indicato.

8.6 COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Si evidenziano di seguito i corrispettivi della società di revisione:

SERVIZI DI REVISIONE, DI ATTESTAZIONE ED ALTRI SERVIZI

(Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza 2021
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	270.104
	Rete KPMG S.p.A.	0
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	57.749
	Rete KPMG S.p.A.	2.000
Altri servizi	KPMG S.p.A.	221.124
	Rete KPMG S.p.A.	398.900
Totale		949.877

8.7 INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 124/2017

In relazione a quanto richiesto dalla legge n. 124/2017, si segnala che la società Moncler S.p.A. ha beneficiato nel corso nel 2021 del credito di imposta relativo alla ricerca e sviluppo per un importo pari ad Euro 512 migliaia, del credito art bonus per Euro 13 mila e del bonus pubblicità per Euro 33 mila.

Ai fini degli adempimenti sopra citati, in relazione ad eventuali altri contributi ricevuti che rientrino nelle fattispecie previste, si rinvia inoltre all'apposito Registro nazionale pubblicamente consultabile.

9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

SUSTAINALYTICS

A gennaio 2022, Moncler ha ottenuto l'*Industry Top-Rated Badge* così come il *Regional Top Rated Badge* da Sustainalytics, primaria

società di ricerca e *rating* ESG e Corporate Governance che supporta gli investitori nello sviluppo e implementazione di strategie di investimento responsabili.

PROGRAMMA DI ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

In data 3 marzo 2022 Moncler S.p.A. ha annunciato l'avvio, a partire dal 4 marzo 2022, al programma di acquisto di azioni proprie fino a un massimo di n. 1.000.000 azioni ordinarie (rappresentative dello 0,4% dell'attuale capitale sociale), per un controvalore massimo di Euro 56 milioni, prive di indicazione del valore nominale, in esecuzione della citata delibera assembleare del 22 aprile 2021, ai sensi degli Art. 2357, 2357-ter del Codice Civile.

Il programma è finalizzato all'acquisto di azioni proprie Moncler da destinare a servizio di piani di compensi e di assegnazione di azioni a favore di dipendenti, Amministratori e consulenti di Moncler e delle proprie società controllate, nel rispetto dei parametri e criteri prescritti dal MAR, dal Regolamento Delegato (UE) 1052/2016 e dal Regolamento CONSOB 11971/1999, nonché in conformità dei parametri (inclusi prezzi e volumi giornalieri di acquisto), termini e condizioni deliberate dall'Assemblea ordinaria del 22 aprile 2021 già resi pubblici.

Alla data di approvazione del Progetto di Bilancio, il programma è ancora in corso.

AGGIORNAMENTO GEOPOLITICO

Relativamente al conflitto in Ucraina iniziato il 24 febbraio, il management del Gruppo Moncler specifica che sono stati temporaneamente chiusi sia il negozio di Kiev che tutte le attività commerciali in Russia. Il Gruppo Moncler è presente nei due Paesi con siti online dedicati e con due negozi gestiti direttamente (DOS) e tre negozi monomarca wholesale (SiS) a marchio Moncler. Conta inoltre circa 100 clienti wholesale multimarca (*doors*).

L'esposizione totale ai due Paesi nell'esercizio 2021, includendo anche i ricavi generati dai turisti russi che acquistano al di fuori della Russia, è stata inferiore al 2% del fatturato di Gruppo. Pur rimanendo molto elevata l'incertezza sull'evolversi della situazione e sulle possibili ripercussioni a livello macroeconomico mondiale, al momento non si prevedono conseguenze significative sui risultati dell'esercizio 2022. Limitatamente a Moncler S.p.A., un calo di fatturato del Gruppo si tradurrebbe, proporzionalmente, in minori flussi da royalties attive.

Il Gruppo Moncler supporta l'UNHCR, *United Nations High Commissioner for Refugees*, l'Agenzia ONU per i Rifugiati che tutela i diritti dei rifugiati in tutto il mondo, e altre associazioni attive nell'area.

10. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO
E DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

A conclusione delle presenti Note esplicative, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio della società Moncler S.p.A.

Vi proponiamo di deliberare a valere sull'utile dell'esercizio 2021 di Moncler S.p.A., che ammonta ad Euro 136.481.615, e sulla riserva utili e perdite a nuovo, la distribuzione di un dividendo unitario lordo di Euro 0,60 per azione ordinaria.

L'ammontare complessivo da distribuire a titolo di dividendo, tenuto conto delle azioni emesse al 31 dicembre 2021 (n. 269.576.110), al netto delle azioni proprie direttamente detenute dalla società (n. 4.106.680), è pari a Euro 161,7 milioni¹.

Il presente bilancio, composto da conto economico, conto economico complessivo, prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e i flussi di cassa e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

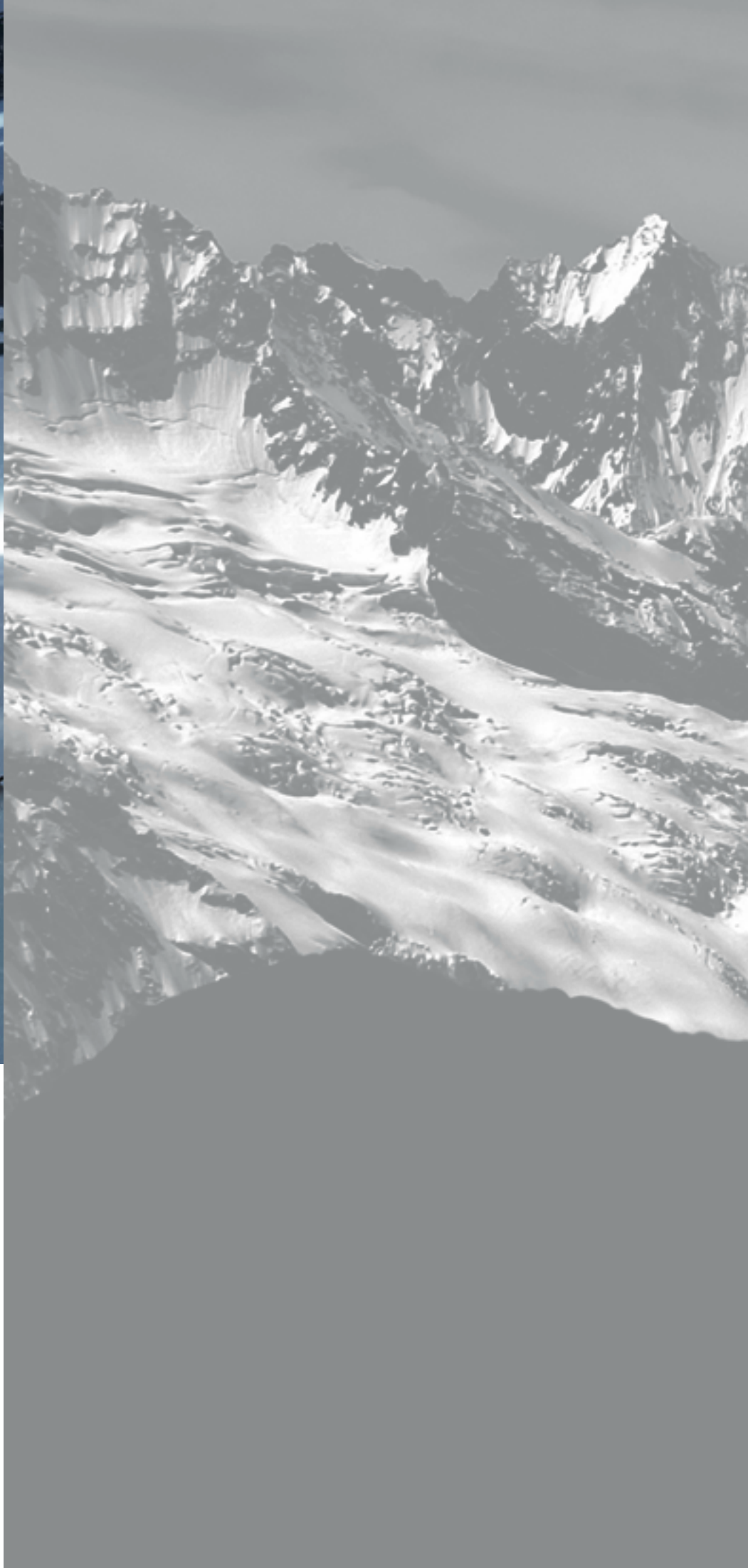
Il Presidente e Amministratore Delegato
Remo Ruffini

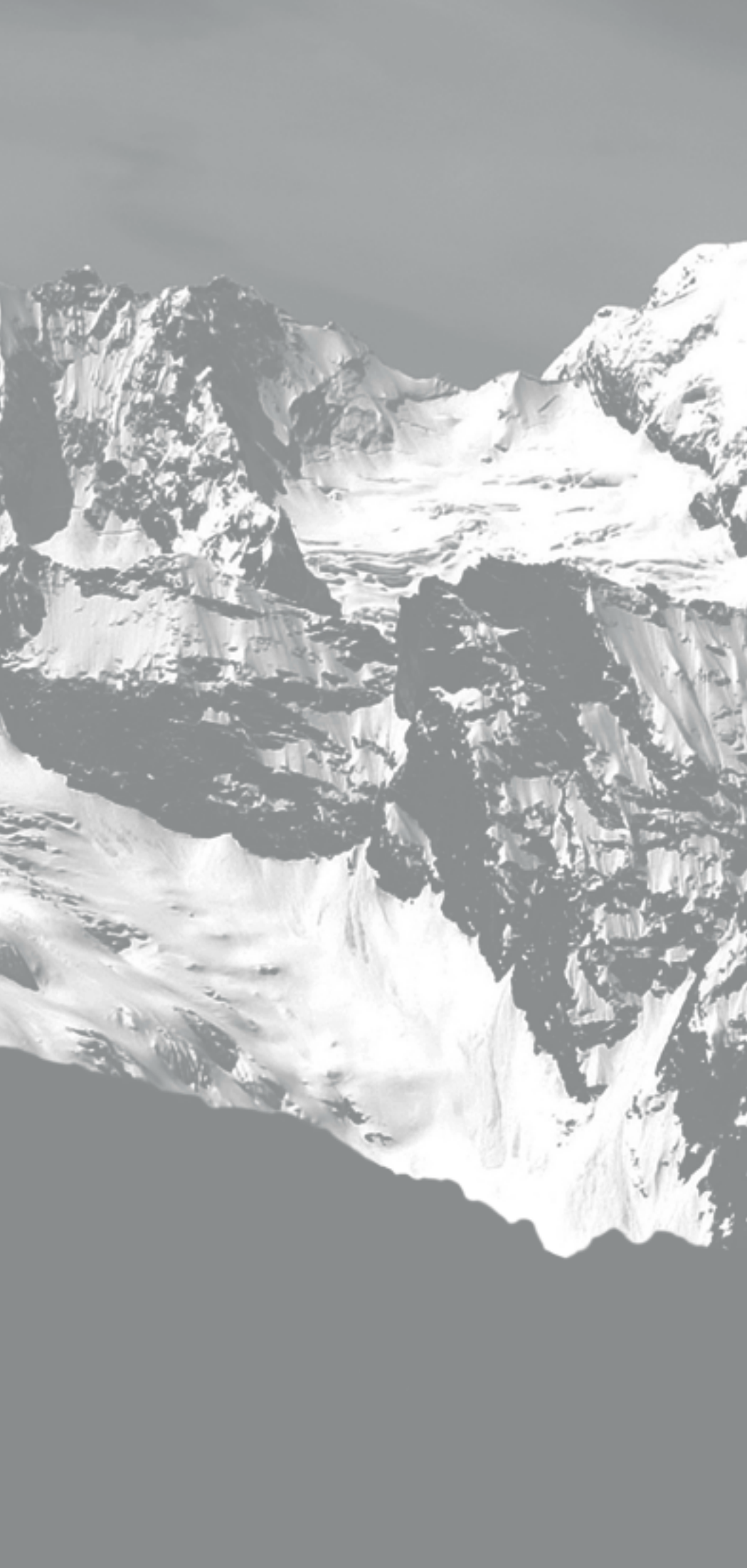


1 Soggetto a variazione per l'eventuale utilizzo di azioni proprie per i piani di incentivazione azionaria e all'acquisto di ulteriori azioni proprie



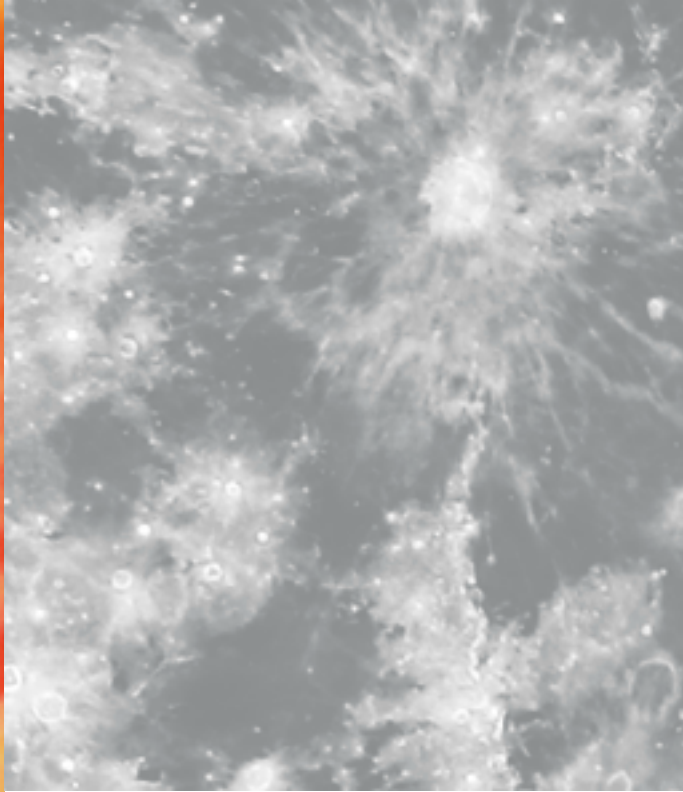


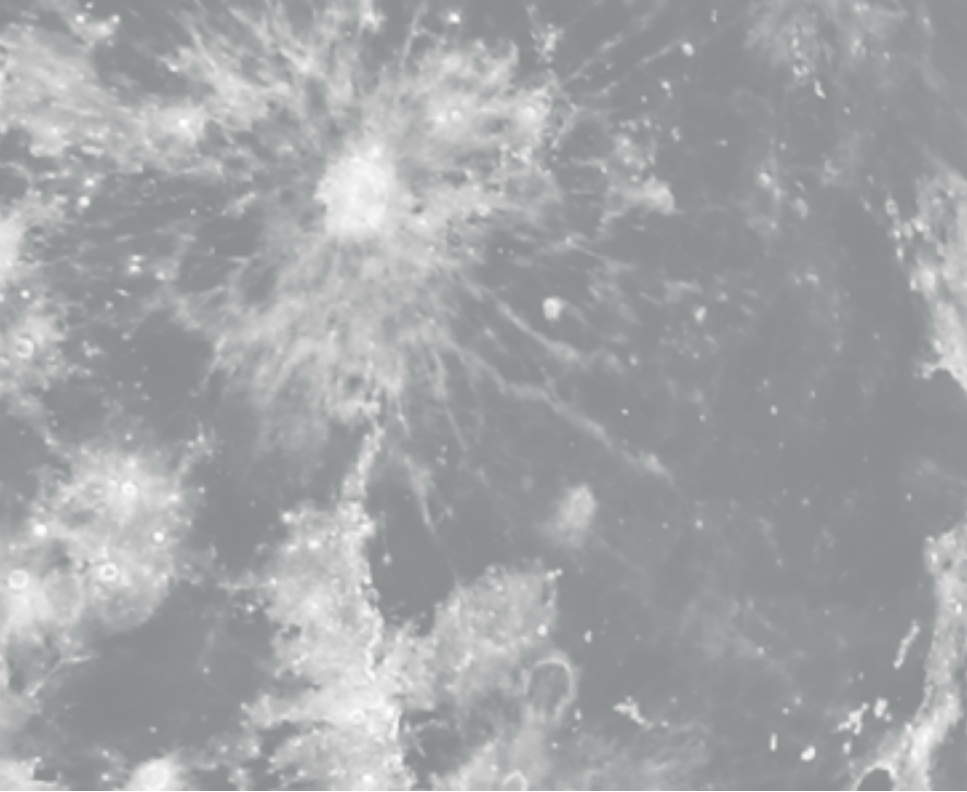














1. I sottoscritti Remo Ruffini, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e Luciano Santel, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Moncler S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2021.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 si è basata su di un processo definito da Moncler S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

16 marzo 2022


PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
E AMMINISTRATORE DELEGATO

Remo Ruffini



DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Luciano Santel





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Rosa Zalivani, 2
31100 TREVISO TV
Telefono +39 0422 576711
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Moncler S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Moncler (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, delle variazioni di patrimonio netto consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Moncler al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Moncler S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Purchase Price Allocation nell'ambito dell'acquisizione del Gruppo Stone Island

Note esplicative al bilancio: paragrafo 3.1 "Acquisizione di Stone Island"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>In data 31 marzo 2021 è stata perfezionata l'operazione di acquisizione da parte di Moncler S.p.A. dell'intero capitale sociale di Sportswear Company S.p.A., società titolare del marchio Stone Island.</p> <p>Nel corso del 2021 il Gruppo Moncler ha completato la rilevazione contabile dei <i>fair value</i> delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti da tale acquisizione.</p> <p>La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 riflette l'allocazione al 1° aprile 2021 del prezzo riferito all'acquisizione del Gruppo Stone Island per €1.150 milioni.</p> <p>Il valore attribuito dalla Direzione alle attività acquisite ed alle passività assunte è stato confermato dalla valutazione predisposta da parte di un esperto indipendente, incaricato dalla Capogruppo, ed ha portato alla quantificazione e rilevazione alla data di acquisizione dei seguenti valori patrimoniali:</p> <ul style="list-style-type: none"> — marchio Stone Island per €775 milioni; — <i>backlog</i> per €20 milioni; — imposte differite passive per (€222) milioni; — avviamento per €447 milioni. 	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato dalla Direzione del Gruppo Moncler per l'individuazione delle attività acquisite e delle passività assunte e per l'allocazione del corrispettivo trasferito nell'ambito dell'acquisizione del Gruppo Stone Island da parte del Gruppo Moncler; — procedure di revisione sulla situazione contabile consolidata del Gruppo Stone Island alla data di acquisizione; — ottenimento della valutazione predisposta dall'esperto indipendente, incaricato dalla Capogruppo, che ha assistito il Gruppo Moncler nella determinazione del <i>fair value</i> delle attività acquisite e delle passività assunte relative al Gruppo Stone Island; — verifica della ragionevolezza delle metodologie di valutazione adottate e dei parametri applicativi utilizzati per la stima del <i>fair value</i> delle attività nette acquisite; — verifica delle scritture di consolidamento predisposte dalla Capogruppo relative alla <i>Purchase Price Allocation</i>;

Tale allocazione del prezzo (*Purchase Price Allocation*) è stata predisposta con metodologie che richiedono per loro natura valutazioni complesse da parte degli Amministratori circa:

- l'individuazione delle attività acquisite e delle passività assunte;
- i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, i flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi ed i tassi di crescita previsionali;
- i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.

Per tali ragioni abbiamo considerato la *Purchase Price Allocation* un aspetto chiave dell'attività di revisione.

- esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato relativamente all'acquisizione del Gruppo Stone Island.

Recuperabilità dell'avviamento, del marchio Moncler e del marchio Stone Island

Note esplicative al bilancio: paragrafo 5.1 "Avviamento, marchi ed altre immobilizzazioni immateriali" e paragrafo 5.2 "Perdite di valore su immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita ed avviamento"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include il marchio Moncler per un valore pari ad €224 milioni ed il marchio Stone Island per un valore pari ad €775 milioni (i "Marchi"), considerati beni immateriali a vita utile indefinita, ed un avviamento pari a €603 milioni (di cui €156 milioni riferiti alla <i>Cash Generating Unit</i> Moncler e €447 milioni riferiti alla <i>Cash Generating Unit</i> Stone Island).</p> <p>Il Gruppo riesamina almeno annualmente alla chiusura dell'esercizio il valore recuperabile dei Marchi e dell'avviamento.</p> <p>Il Gruppo determina il valore recuperabile dei Marchi e dell'avviamento stimando il valore d'uso con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi. In particolare, con riferimento ai Marchi, si è utilizzato il cosiddetto <i>royalty relief method</i>.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione dei test di <i>impairment</i>; — comprensione del processo adottato nella predisposizione i) del piano economico-finanziario 2022-2024 (declinato per CGU), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 24 febbraio 2022, ii) delle stime del management per gli esercizi 2025-2026 (declinate per CGU), nell'ambito dei quali si desumono i flussi finanziari attesi alla base dei test di <i>impairment</i>;

Tali metodologie richiedono per loro natura valutazioni complesse da parte degli Amministratori circa:

- i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, i flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi ed i tassi di crescita previsionali;
- i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.

Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità dei Marchi e dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.

- analisi della ragionevolezza delle principali ipotesi adottate dagli Amministratori nella predisposizione dei flussi finanziari attesi, incluso l'esame degli scostamenti tra i dati previsionali dei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati;
- esame della ragionevolezza del modello dei test di *impairment* e delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dei Marchi e dell'avviamento;
- esame delle analisi di sensitività presentate nelle note esplicative con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per i test di *impairment*, tra le quali il tasso di interesse e il tasso di crescita perpetua;
- esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione ai Marchi, all'avviamento ed ai test di *impairment*.

Valutazione delle rimanenze

Note esplicative al bilancio: paragrafo 5.5 "Rimanenze"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include rimanenze per €264 milioni, al netto di un fondo svalutazione per €230 milioni.</p> <p>La determinazione del fondo svalutazione rimanenze rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> — le caratteristiche del settore in cui il Gruppo opera; — la stagionalità delle vendite; — le politiche di prezzo adottate e la capacità di smaltimento dei canali di vendita. 	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione dei processi aziendali a presidio della valutazione delle rimanenze e del relativo ambiente informatico, esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — analisi della movimentazione delle giacenze di magazzino nell'esercizio, tenuto conto del ciclo di vita atteso delle rimanenze in base alla anzianità delle stesse e analisi del trend storico delle vendite e della redditività per stagione;

Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.

- analisi documentale e discussione con le funzioni aziendali coinvolte circa le ipotesi adottate nella stima del fondo svalutazione, volta alla comprensione delle assunzioni poste alla base delle dinamiche attese di smaltimento delle merci;
 - esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative relativamente alle rimanenze.
-

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Moncler S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Moncler S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Moncler S.p.A. ci ha conferito in data 1 ottobre 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Moncler S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Moncler S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Moncler al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Moncler al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Moncler al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Moncler S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata non finanziaria⁸. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Treviso, 30 marzo 2022

KPMG S.p.A.



Gianluca Zaniboni
Socio

1. I sottoscritti Remo Ruffini, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, e Luciano Santel, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Moncler S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2021.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 si è basata su di un processo definito da Moncler S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

16 marzo 2022

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
E AMMINISTRATORE DELEGATO

Remo Ruffini



DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Luciano Santel





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Rosa Zalivani, 2
31100 TREVISO TV
Telefono +39 0422 576711
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Moncler S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Moncler S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e de rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Moncler S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Moncler S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità del marchio Moncler e del marchio Stone Island

Note esplicative al bilancio: paragrafo 4.1 "Marchi ed altre immobilizzazioni immateriali" e paragrafo 4.2 "Perdite di valore su immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2021 include il marchio Moncler per un valore pari ad €224 milioni ed il marchio Stone Island per un valore pari a €775 milioni (i "Marchi"), considerati beni immateriali a vita utile indefinita.</p> <p>La Società riesamina almeno annualmente alla chiusura dell'esercizio il valore recuperabile dei Marchi.</p> <p>La Società determina il valore recuperabile dei Marchi stimando il valore d'uso con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi. In particolare, si è utilizzato il cosiddetto <i>royalty relief method</i>.</p> <p>Tale metodologia richiede per sua natura valutazioni complesse da parte degli Amministratori circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, i flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi ed i tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità dei Marchi un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione dei test di <i>impairment</i>; — comprensione del processo adottato nella predisposizione i) del piano economico-finanziario 2022-2024 (declinato per CGU), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 24 febbraio 2022, ii) delle stime del management per gli esercizi 2025-2026 (declinate per CGU), nell'ambito dei quali si desumono i flussi finanziari attesi alla base dei test di <i>impairment</i>; — analisi della ragionevolezza delle principali ipotesi adottate dagli Amministratori nella predisposizione dei flussi finanziari attesi, incluso l'esame degli scostamenti tra i dati previsionali dei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati; — esame della ragionevolezza del modello dei test di <i>impairment</i> e delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dei Marchi;

-
- esame delle analisi di sensitività presentate nelle note esplicative con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per i test di *impairment*, tra le quali il tasso di interesse e il tasso di crescita perpetua;
 - esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione ai Marchi ed ai test di *impairment*.
-

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Moncler S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Moncler S.p.A. ci ha conferito in data 1 ottobre 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Moncler S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Moncler S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Moncler S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Moncler S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Moncler S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Moncler S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 30 marzo 2022

KPMG S.p.A.

Gianluca Zaniboni
Socio

MONCLER S.p.A.
Capitale Sociale
Euro 54.736.558 i.v.
Sede in Milano, via Stendhal, 47
Registro Imprese di Milano e codice fiscale 04642290961
REA 1763158

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (nel seguito, anche "T.U.F."), riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale (il "Collegio") di Moncler S.p.A. (nel seguito "Moncler" o anche la "Società") nell'esercizio concluso il 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del T.U.F., delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, del D. Lgs n. 39/2010 (Decreto di attuazione della Direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e consolidati, come modificata dalla Direttiva 2014/56/UE) e successive modifiche ed integrazioni, delle norme statutarie e di quelle emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale ha inoltre ottemperato alla normativa applicabile agli enti di interesse pubblico di cui all'art. 16 D. Lgs. n. 39/2010, quale è Moncler in quanto società con azioni quotate, nella veste di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", svolgendo le ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale, previste dall'art. 19 del citato D. Lgs. n. 39/2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 135/2016, nonché in tema di informativa non finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016 e successive modifiche.

Il Collegio Sindacale dà qui conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2021 e fornisce di seguito le opportune informazioni, in linea con le disposizioni che regolano la materia.

1. Attività del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 *(punto 10 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)*

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di propria competenza effettuando, nel corso dell'esercizio 2021, 17 riunioni.

Inoltre, il Collegio ha partecipato alle 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione e ha preso parte in maniera totalitaria o a mezzo del proprio Presidente e/o altro sindaco:

- a n. 4 riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS);
- a n. 6 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazioni (CNR);
- a n. 3 riunioni del Comitato Parti Correlate (CPC).

Nell'ambito della propria attività di controllo, il Collegio, tra l'altro:

- ha vigilato sull'osservanza delle leggi, dello statuto e delle regolamentazioni di settore, anche con riferimento agli obblighi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza;
- ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sulla funzionalità ed adeguatezza della struttura organizzativa della Società, dei sistemi di controllo interno ed amministrativo – contabile, anche mediante raccolta di dati ed informazioni dai responsabili delle principali Funzioni aziendali interessate, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché dalla società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ("KPMG");
- ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del T.U.F., sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Corporate Governance delle società quotate pubblicato dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A., che la società ha adottato;
- ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare i requisiti di indipendenza richiesti per i Consiglieri;
- ha svolto la procedura di autovalutazione dei requisiti per l'esercizio dell'incarico da parte dei Sindaci;
- ha vigilato sulla conformità della procedura approvata dal Consiglio di

- Amministrazione in materia di operazioni con parti correlate ai principi di cui al Regolamento Consob n. 17221 del 12 Marzo 2010 e successive modifiche, nonché sul rispetto della procedura medesima;
- ha incontrato l'Organismo di Vigilanza istituito ex D.Lgs. 231/2001 al fine di un opportuno scambio di informazioni;
 - ha svolto incontri e/o scambiato informazioni con gli organi di controllo delle principali società controllate;
 - ha vigilato sull'adozione delle politiche retributive, sottoposte ad approvazione assembleare;
 - ha tenuto incontri e ottenuto informazioni, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del CCRS, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dal Responsabile della Funzione Internal Audit e da altri responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta interessate dall'attività di vigilanza del Collegio;
 - nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti ai sensi del terzo comma dell'art. 150 del T.U.F. e alla luce delle attribuzioni del Collegio Sindacale in veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 39/2010, ha effettuato appositi incontri su base periodica con la società incaricata della revisione legale KPMG, nel corso dei quali sono stati anche scambiati dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

2. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Altri eventi meritevoli di richiamo (*punto 1 della Comunicazione Consob n. 1025564/01*)

2.1. Attività svolta dal Collegio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto da parte della Società della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale mediante la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei comitati endoconsiliari e l'esame della documentazione fornita.

A tal riguardo, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte degli Amministratori Delegati e dal Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in

essere dalla Società, anche tramite società direttamente o indirettamente controllate; di tali operazioni e attività è data rappresentazione nella Relazione sulla Gestione, cui si rinvia.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2.2 Principali eventi di rilievo

principali eventi di rilievo che hanno interessato la Società e il Gruppo nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022 sono oggetto di informativa anche nella Relazione Annuale e Bilancio Consolidato 2021. Tra questi si riportano, in particolare, i seguenti:

nel corso del primo trimestre 2021, Moncler ha acquistato dal socio locale (Yagi Tsusho Limited) un'ulteriore quota (pari al 28,9% del capitale sociale) della sua partecipazione in Moncler Japan Corporation, per un esborso pari ad Euro 44.3 milioni. A seguito di tale operazione, Moncler detiene una partecipazione pari al 94,9% del capitale sociale di Moncler Japan Corporation.

- In data 31 marzo 2021, è stata finalizzata l'operazione di acquisizione di Sportswear Company S.p.A. (società titolare del marchio Stone Island) ("SPW") da parte di Moncler S.p.A. Nell'ambito di tale operazione, in data 22 aprile 2021, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha deliberato di aumentare a 12 membri – da 11 – il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché di nominare quale nuovo Amministratore Carlo Rivetti che ha anche il ruolo di amministratore delegato di Sportswear Company S.p.A.

In data 18 maggio 2021, con l'obiettivo di concentrare in un'unica realtà societaria le funzioni strategiche dello "stile" e del "marketing" afferenti al marchio Stone Island nonché la titolarità giuridica ed economica del marchio stesso creando la divisione Stone Island in Moncler, i Consigli di Amministrazione di Moncler e della controllata SPW, hanno approvato il progetto di scissione parziale di SPW a favore di Moncler. All'effetto, la società beneficiaria Moncler, già IP Company

del marchio Moncler, gestisce anche il ramo aziendale riconducibile al brand Stone Island mentre SPW e le controllate dirette si occupano di tutte le restanti attività già precedentemente svolte.

l'efficacia dell'operazione è stata subordinata all'esito favorevole di un interpello presentato all'Amministrazione Finanziaria ai sensi dell'art. 10bis legge 212/2000.

la risposta favorevole è intervenuta in data 11 ottobre 2021.

- In data 22 dicembre 2021, Moncler è stata vittima di una sofisticata aggressione *malware* a danno dei propri sistemi informatici, a causa del quale è risultato temporaneamente sospeso il funzionamento dei servizi IT, poi gradualmente ripristinati in massima sicurezza. La sospensione temporanea dei processi di logistica e dei servizi di *client service*, così come l'attacco al database aziendale e di alcuni fornitori, consulenti e partner commerciali non hanno causato effetti significativi sul business. Una informativa più dettagliata sul punto viene fornita nel prosieguo di questa relazione.

3. Operazioni con parti correlate e infragruppo. Operazioni atipiche e/o inusuali (punti 2 e 3 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

La Società, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob 17221/2010 e successive modificazioni e dall'art. 2391-bis del Codice Civile, si è dotata di una "Procedura per la disciplina delle operazioni con le parti correlate" ("Procedura OPC"), da ultimo aggiornata in data 14 giugno 2021 per tener conto delle modifiche apportate al Regolamento Consob 17221/2010 dalla Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 (entrate in vigore il 1° luglio 2021).

Il Collegio Sindacale ritiene che la predetta procedura risulti conforme alle prescrizioni del citato Regolamento Consob 17221/2010, nella formulazione attualmente vigente: nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sulla sua osservanza da parte della Società.

La Relazione Finanziaria Annuale, comprensiva della Relazione sulla Gestione, del Bilancio Consolidato e del Bilancio d'Esercizio 2021 di Moncler riporta gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate, nonché la descrizione dei relativi rapporti più significativi.

Nel corso dell'esercizio 2021 è stata sottoposta all'attenzione del Comitato Operazioni con Parti Correlate un'operazione classificata, ai sensi della Procedura OPC, come di "maggiore rilevanza" e una di "minore rilevanza". Il Collegio ha seguito, assistendo anche alle relative riunioni, i procedimenti intervenuti in relazione a tali operazioni, vigilando sull'osservanza, da parte del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Operazioni con Parti Correlate, delle previsioni del Regolamento Consob 17221/2010 e della Procedura OPC.

Non risultano eseguite operazioni con parti correlate in via d'urgenza.

Il Collegio ha valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione Finanziaria Annuale 2021 della Società in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio 2021 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

4. Struttura organizzativa della Società e del Gruppo *(punti 12 e 15 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)*

La struttura organizzativa della Società e del Gruppo e la relativa evoluzione sono descritte in dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

L'assetto organizzativo della Società comprende i compiti e le responsabilità delle funzioni aziendali, i rapporti gerarchici e funzionali tra esse intercorrenti e i relativi meccanismi di coordinamento.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del complessivo assetto organizzativo della Società e del Gruppo e ha monitorato altresì il processo di definizione e attribuzione delle deleghe.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUIF al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e dal Regolamento (UE) n. 596/2014.

Il Collegio sindacale ha incontrato l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs 231/2001, cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e

l'osservanza del modello adottato ai sensi del D. Lgs. 39/2010 (c.d. Modello 231) e del Codice Etico, ed ha ottenuto informativa sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

All'esito della sua attività l'Organismo di Vigilanza non ha segnalato criticità. In particolare, l'OdV ha evidenziato che non sono pervenute segnalazioni in materia di *whistleblowing*.

Il Collegio Sindacale ha acquisito, in data 24 marzo 2022, la Relazione al bilancio predisposta dal Collegio della società controllata Industries S.p.A. e, in data 25 marzo 2022, la Relazione al bilancio predisposta dal Collegio della società controllata SPW, dalle quali non sono emersi elementi da segnalare nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha altresì incontrato i rappresentanti degli organi di controllo delle società controllate Industries S.p.A. e SPW ai sensi e per gli effetti dell'art. 151 T.U.F.

5. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo contabile; monitoraggio del processo di informativa finanziaria e non finanziaria (punti 13 e 14 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

5.1 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sono descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR") è formato dalle regole, dalle procedure e dalle strutture aziendali che operano per consentire l'efficace funzionamento della Società e del Gruppo e per identificare, gestire e monitorare i principali rischi cui essi sono esposti. Il SCIGR è un sistema integrato che coinvolge l'intera struttura organizzativa; al suo funzionamento sono chiamati a contribuire, in modo coordinato e interdipendente, tanto gli organi sociali quanto le strutture aziendali, comprese le funzioni di controllo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del SCIGR di cui è dotata la Società e il Gruppo, verificandone il suo concreto funzionamento. In particolare, il Collegio Sindacale ha:

- (i) preso atto della valutazione di adeguatezza del SCIGR espressa, previo parere del CCRS, dal Consiglio di Amministrazione; a tale proposito si rinvia alla Relazione di Corporate Governance e Assetti Proprietari;
- (ii) esaminato la relazione del CCRS rilasciata semestralmente a supporto del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) esaminato i documenti di sintesi sulla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi predisposti dalla Funzione *Internal Audit*;
- (iv) partecipato a tutte le riunioni del CCRS ricevendo informazioni anche in ordine alle iniziative che il Comitato ha ritenuto opportuno promuovere o richiedere a fronte di specifiche tematiche;
- (v) acquisito conoscenza dell'evoluzione delle strutture organizzative e delle attività svolte dalle Funzioni di *Internal Audit* e di *Compliance*;
- (vi) esaminato le relazioni sull'attività della Funzione di *Internal Audit* e della Funzione di *Compliance* portate all'attenzione del CCRS e del Consiglio di Amministrazione;
- (vii) verificato l'autonomia, indipendenza e funzionalità della Funzione *Internal Audit*, nonché implementato e mantenuto con la stessa un adeguato e costante collegamento;
- (viii) esaminato il Piano di *Audit* predisposto dalla Funzione di *Internal Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione, osservato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli *audit* e sull'effettiva implementazione delle relative iniziative di mitigazione e azioni correttive
- (ix) preso conoscenza dell'evoluzione dell'assetto delle procedure adottate dal Gruppo.
- (x) esaminato l'aggiornamento del Piano di *Audit* e del Piano di *Compliance* nel corso dell'esercizio in considerazione del perdurare della pandemia, anche all'esito della attività di *risk assessment* rispetto ai profili di rischio ad essa conseguenti;
- (xi) ottenuto informazioni in merito all'aggiornamento dei «Protocolli anti Covid-19» e delle linee guida adottati da Moncler per la gestione in sicurezza delle attività nelle sedi corporate e in tutti gli store del Gruppo.

Nell'ambito della propria attività di vigilanza sul SCIGR, con specifico riguardo all'area IT e alle tematiche connesse alla gestione della *cybersecurity*, il Collegio ha preso atto delle iniziative delineate dalla Società a presidio di tali profili,

monitorando la relativa implementazione. In particolare, nel mese di ottobre 2021, il quadro complessivo della *cybersecurity* di Moncler e del Gruppo è stato rivisto con il supporto di consulenti esterni, anche alla luce dell'acquisizione del controllo di SPW, al fine di individuare eventuali programmi di rafforzamento.

L'attacco *malware* a danno dei sistemi informatici del Gruppo Moncler, che ha causato un accesso non autorizzato a dati personali di dipendenti e clienti, avvenuto a fine dicembre, ha determinato la necessità di accelerare il processo di rafforzamento della sicurezza informatica.

Con specifico riguardo all'attacco *malware*, il Collegio, come ha avuto modo di illustrare nell'incontro richiesto da Consob in data 11 gennaio 2021, ha constatato che la Società si è immediatamente attivata per fronteggiare l'evento. In particolare, da un lato, ha informato prontamente le autorità competenti, incluso il Garante per la Protezione dei Dati Personali, dall'altro ha comunicato ai diretti interessati il *data breach* subito, nelle forme previste nelle singole giurisdizioni. Inoltre, sono stati incaricati consulenti esterni esperti di *cybersecurity* che, tra l'altro, hanno contribuito a fornire altri elementi per rafforzare le misure di sicurezza sulle infrastrutture IT.

Allo stato attuale, Moncler sta procedendo, anche avvalendosi del supporto dei consulenti esterni, ad ulteriori forme di rafforzamento del modello adottato di gestione dei rischi cibernetici, che include aspetti procedurali, formativi, di valutazione e revisione periodica dei rischi. Tale modello ha l'obiettivo di assicurare l'implementazione di strumenti e processi solidi di protezione e di *business continuity*, che comprendono l'adozione delle migliori tecnologie e metodologie di identificazione e protezione del Gruppo dalle minacce informatiche. In particolare, oltre a programmi di *training* specifico di *security awareness*, è prevista un'attività di implementazione di nuovi strumenti di *cybersecurity*, compresi mezzi di sicurezza dell'infrastruttura di *back-up* (infrastruttura che ha comunque già consentito a Moncler di non subire una totale *disruption* del *business*). È altresì previsto un ulteriore rafforzamento della procedura di gestione degli incidenti e di mappatura dei rischi, nonché la revisione del modello di *outsourcing*.

Alla luce di tutto quanto sopra, ferme le aree di attenzione sopra evidenziate, tenuto conto della natura evolutiva del SCIGR, dalle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti, non sono emersi elementi che possano indurre

questo Collegio a ritenere non adeguato, nel suo complesso, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società.

5.2 Sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria

Per quanto riguarda il sistema amministrativo contabile e il processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, monitorato le attività svolte dalla Società finalizzate a valutarne, nel continuo, l'adeguatezza e il suo concreto funzionamento.

Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sono descritte le principali caratteristiche del sistema.

Dallo scambio con i responsabili della società di revisione di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, T.U.F non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nella riunione del 16 marzo 2022, il Collegio Sindacale ha esaminato la bozza della Relazione aggiuntiva predisposta dalla società di revisione KPMG ex art. 11 del Regolamento UE 537/2014, emessa poi in data 30 marzo 2022, e ha constatato che da essa non emergono carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. I contenuti previsti nella relazione sono stati oggetto di discussione e approfondimento nel corso dei periodici scambi informativi intervenuti tra il Collegio Sindacale e la società di revisione.

5.3 Processo di informativa non finanziaria

Il Collegio Sindacale ricorda che, ai sensi del D. Lgs. 254/2016 e successive modifiche, nonché del relativo regolamento di attuazione emanato dalla CONSOB con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, la Società è chiamata a predisporre e a pubblicare una Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario ("DNF"). Ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 254/2016, la DNF fornisce informazioni di carattere non finanziario relative alla Società e alle sue controllate *"nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto"*.

Come previsto dall'art. 3, comma 7, D. Lgs. 254/2016, il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento,

ha vigilato sull'osservanza delle norme che disciplinano la predisposizione e la pubblicazione della DNF.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la DNF in data 16 marzo 2022; essa è stata redatta in ottemperanza al D. Lgs. 254/2016 e tenendo in considerazione gli standard di rendicontazione internazionale GRI-*Global Reporting Initiative*.

Il Collegio ha preso altresì atto che la società di revisione ha emesso la Relazione di cui all'art. 3, comma 10, D. Lgs. 254/2016 in data 30 marzo 2022.

Nell'ambito di detta relazione, KPMG ha attestato che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la DNF non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 D. Lgs. n. 254/2016 e dallo standard di rendicontazione utilizzato dal Gruppo.

Il Collegio Sindacale, a sua volta, osserva che, ad esito delle attività svolte, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità della DNF rispetto alle disposizioni normative che ne disciplinano la predisposizione e la pubblicazione.

6. Revisione legale dei conti (*punti 4, 7, 8 e 16 della Comunicazione Consob n. 1025564/01*)

6.1 Attività del Collegio Sindacale con riferimento all'esercizio 2021

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato di Gruppo in essere è stato conferito, in data 1 ottobre 2013, per il novennio 2013-2021, alla società di revisione KPMG; la stessa società di revisione ha verificato nel corso dell'esercizio 2021 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha svolto la propria attività di vigilanza sulla Società di Revisione nei limiti previsti dalla disciplina applicabile.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del T.U.F. Nell'ambito della vigilanza di cui all'art. 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha

acquisito informazioni da KPMG con riferimento alla pianificazione ed esecuzione dell'attività di revisione. Nel corso delle riunioni sono stati altresì svolti opportuni scambi di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati.

La società di revisione ha emesso in data 30 marzo 2022 le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. 39/2010, rispettivamente per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

In particolare, la Società di Revisione nelle proprie relazioni ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Moncler forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Moncler e del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dell'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla Gestione che correda il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate dell'articolo 123-bis, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità compete gli Amministratori della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- rilasciato un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e consolidato alle disposizioni del Regolamento (UE) 2019/815 ("Regolamento ESEF").
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare;
- verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della Dichiarazione Non Finanziaria.

Il Collegio Sindacale, grazie alle informazioni acquisite tramite la partecipazione nelle riunioni del CCRS, con la presenza del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dei responsabili della Società di Revisione, non ha osservazioni in merito al corretto utilizzo dei principi contabili e all'omogeneità del loro utilizzo ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

7. Adesione al Codice di Corporate Governance, Composizione del Consiglio di Amministrazione e Remunerazioni. Autovalutazione del Collegio (*punto 17 della Comunicazione Consob n. 1025564/01*)

Moncler ha adottato il Codice di Corporate Governance pubblicato dal Comitato per la Corporate Governance nel gennaio 2020 e divenuto applicabile in data 1° gennaio 2021.

Il Collegio Sindacale ha valutato il modo in cui sono state attuate da Moncler le previsioni del Codice di Corporate Governance nei termini illustrati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari, senza avere osservazioni in merito.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione su funzionamento, dimensione e composizione dello stesso e dei comitati consiliari in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del Codice di Corporate Governance. Il processo di *Board evaluation* è descritto nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari a cui si rinvia.

Il processo e i risultati dell'attività di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione condotta rispetto all'esercizio 2021 sono stati presentati, condivisi e discussi dal Consiglio di Amministrazione con l'ausilio del consulente esterno Spencer Stuart nella riunione del Consiglio del 24 febbraio 2022 cui il Collegio Sindacale ha partecipato.

Il Collegio Sindacale ha monitorato l'applicazione del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti" e dei relativi criteri.

Nei primi mesi del 2022, in linea con quanto raccomandato dalla Norma Q.1.1 delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate predisposte dal CNDCEC, il Collegio Sindacale ha anch'esso svolto una propria attività di autovalutazione in merito alla composizione e al funzionamento dell'organo, nonché rilasciato le dichiarazioni in merito al possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità previsti dal *framework* normativo e regolamentare di riferimento, provvedendo alla discussione e condivisione dei

risultati complessivi nella riunione del 3 marzo 2022.

In particolare, nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, al cui contenuto si rinvia, la Dott.ssa Fontana ha proceduto a informare ampiamente, in ossequio ai principi a base del Codice di Corporate Governance, di aver (i) esercitato il recesso, in data 31 dicembre 2021 (con efficacia intervenuta in data 24 febbraio 2022) dall'entità del *network* cui aderisce il revisore entrante e (ii) applicato specifiche misure di salvaguardia fino alla data di approvazione della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari tali da neutralizzare possibili minacce all'indipendenza (anche solo in *appearance*).

Il Collegio Sindacale ha verificato, tramite la partecipazione del Presidente e/o sindaco delegato a tutte le riunioni del CNR e CCRS, i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento ai criteri di remunerazione e incentivazione dei responsabili delle Funzioni di controllo e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

8. Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio (*punto 9 della Comunicazione Consob n. 1025564/01*)

In data 18 febbraio 2021, il Collegio Sindacale, si è espresso favorevolmente in merito all'approvazione del Piano di *Audit* per il 2021.

Il Collegio Sindacale ha altresì espresso parere favorevole in merito alla modifica della struttura del piano remunerativo di un consigliere esecutivo, nonché alla revisione del pacchetto remunerativo di un altro consigliere esecutivo.

Da ultimo, in data 23 febbraio 2022, il Collegio, ai sensi del Codice di Corporate Governance (art. 6, Raccomandazione 33, lett. c.), si è espresso favorevolmente in ordine al Piano di *Audit* per il 2022, approvato da Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2022.

9. Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate (*punti 5, 6 e 18 della Comunicazione Consob n. 1025564/01*)

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce *ex art.* 2408 del Codice Civile nel corso dell'esercizio 2021 e nei primi mesi dell'esercizio 2022.

7. Adesione al Codice di Corporate Governance, Composizione del Consiglio di Amministrazione e Remunerazioni. Autovalutazione del Collegio (*punto 17 della Comunicazione Consob n. 1025564/01*)

Moncler ha adottato il Codice di Corporate Governance pubblicato dal Comitato per la Corporate Governance nel gennaio 2020 e divenuto applicabile in data 1° gennaio 2021.

Il Collegio Sindacale ha valutato il modo in cui sono state attuate da Moncler le previsioni del Codice di Corporate Governance nei termini illustrati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari, senza avere osservazioni in merito.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione su funzionamento, dimensione e composizione dello stesso e dei comitati consiliari in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del Codice di Corporate Governance. Il processo di *Board evaluation* è descritto nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari a cui si rinvia.

Il processo e i risultati dell'attività di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione condotta rispetto all'esercizio 2021 sono stati presentati, condivisi e discussi dal Consiglio di Amministrazione con l'ausilio del consulente esterno Spencer Stuart nella riunione del Consiglio del 24 febbraio 2022 cui il Collegio Sindacale ha partecipato.

Il Collegio Sindacale ha monitorato l'applicazione del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti" e dei relativi criteri.

Nei primi mesi del 2022, in linea con quanto raccomandato dalla Norma Q.1.1 delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate predisposte dal CNDCEC, il Collegio Sindacale ha anch'esso svolto una propria attività di autovalutazione in merito alla composizione e al funzionamento dell'organo, nonché rilasciato le dichiarazioni in merito al possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità previsti dal *framework* normativo e regolamentare di riferimento, provvedendo alla discussione e condivisione dei

risultati complessivi nella riunione del 3 marzo 2022.

In particolare, nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, al cui contenuto si rinvia, la Dott.ssa Fontana ha proceduto a informare ampiamente, in ossequio ai principi a base del Codice di Corporate Governance, di aver (i) esercitato il recesso, in data 31 dicembre 2021 (con efficacia intervenuta in data 24 febbraio 2022) dall'entità del *network* cui aderisce il revisore entrante e (ii) applicato specifiche misure di salvaguardia fino alla data di approvazione della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari tali da neutralizzare possibili minacce all'indipendenza (anche solo in *appearance*).

Il Collegio Sindacale ha verificato, tramite la partecipazione del Presidente e/o sindaco delegato a tutte le riunioni del CNR e CCRS, i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento ai criteri di remunerazione e incentivazione dei responsabili delle Funzioni di controllo e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

8. Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio (*punto 9 della Comunicazione Consob n. 1025564/01*)

In data 18 febbraio 2021, il Collegio Sindacale, si è espresso favorevolmente in merito all'approvazione del Piano di *Audit* per il 2021.

Il Collegio Sindacale ha altresì espresso parere favorevole in merito alla modifica della struttura del piano remunerativo di un consigliere esecutivo, nonché alla revisione del pacchetto remunerativo di un altro consigliere esecutivo.

Da ultimo, in data 23 febbraio 2022, il Collegio, ai sensi del Codice di Corporate Governance (art. 6, Raccomandazione 33, lett. c.), si è espresso favorevolmente in ordine al Piano di *Audit* per il 2022, approvato da Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2022.

9. Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate (*punti 5, 6 e 18 della Comunicazione Consob n. 1025564/01*)

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce *ex art.* 2408 del Codice Civile nel corso dell'esercizio 2021 e nei primi mesi dell'esercizio 2022.

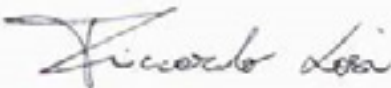
Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o, comunque, circostanze significative che abbiano richiesto la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

Richiamate tutte le considerazioni formulate nella presente Relazione, Il Collegio Sindacale, tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha osservazioni da formulare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del T.U.F., in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2021 accompagnato dalla Relazione sulla Gestione come presentato dal Consiglio di Amministrazione e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione dei dividendi formulata dal Consiglio medesimo.

30 marzo 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Riccardo Losi



Carolyn Dittmeier



Nadia Fontana



AMERICHE

America del Nord e del Sud.

APAC

Cina, Sud-est asiatico, Australia e Nuova Zelanda.

ASIA

APAC, Giappone e Corea.

AUDIT

Verifica sistematica, documentata e indipendente che ha come scopo quello di riscontrare la conformità ai requisiti espressi dalla norma/principio di riferimento.

CAGR (COMPOUNDED ANNUAL GROWTH RATE)

Tasso di crescita composto medio annuo.

COMPARABLE STORE SALES GROWTH (CSSG)

Crescita del fatturato a tassi comparabili, considera il fatturato generato dai negozi gestiti direttamente - DOS (esclusi gli outlet) aperti da almeno 52 settimane e dal negozio online (.com); esclude dal calcolo i negozi che sono stati ampliati e/o rilocati.

CONCESSION

Spazio commerciale monomarca gestito direttamente dal marchio, ubicato all'interno di un grande magazzino/department store.

DEPARTMENT STORE

Magazzino generalista, di grandi o medie dimensioni, diviso internamente tra reparti specializzati.

DIRECT-TO-CONSUMER (DTC)

Canale di vendita che include sia le vendite generate dai negozi fisici direttamente gestiti (DOS), sia dal canale online diretto.

DOS (DIRECTLY OPERATED STORE)

Punti vendita in gestione diretta che includono *free-standing store, concession, travel retail store and factory outlet*.

DOORS

Punti vendita wholesale multimarca e monomarca in cui i brand sono presenti.

EBIT (EARNING BEFORE INTEREST & TAXES)

Risultato operativo.

EBITDA (EARNING BEFORE INTEREST, TAXES, DEPRECIATION & AMORTISATION)

Risultato operativo prima degli ammortamenti.

E-CONCESSION

Vendite online effettuate attraverso piattaforme digitali di terze parti e gestite direttamente dal marchio.

EMEA

Europa, Regno Unito, Medio Oriente e Africa.

E-TAILER

Vendite online effettuate attraverso piattaforme digitali di terze parti.

FAÇONISTA

Produttore terzo cui viene affidata esclusivamente la fase di confezionamento dei capi e prodotti di abbigliamento, secondo il metodo cosiddetto "industrializzato".

FLAGSHIP STORE

Negozi monomarca retail che, per dimensione e/o ubicazione esprime la filosofia e l'immagine del marchio Moncler.

FREE STANDING STORE

Punto vendita retail localizzato su strada, e.g. non in grandi magazzini o department store.

FULL TIME EQUIVALENT (FTE)

Numero medio annuo dei dipendenti equivalenti a tempo pieno.

IFRS 16

Principio contabile che richiede alle società di iscrivere a bilancio il diretto d'uso dei beni locati e la relativa passività corrispondente all'obbligo di effettuare pagamenti di leasing. Tali attività e passività sono valutate sulla base del loro valore attuale.

KEY MONEY ("BUONA ENTRATA")

Ammontare pagato ad un conduttore per il subentro nel contratto di locazione.

NUOVO LUSO

Un concetto caratterizzato da esperienzialità, inclusività, senso di appartenenza ad una comunità e contaminazione di significati e mondi diversi come quello dell'arte, della cultura, della musica e dello sport.

OUTLET

Negozi che vendono prodotti e collezioni di anni e stagioni precedenti a prezzi scontati.

RETAIL

Canale distributivo gestito direttamente da un'azienda.

SHOP-IN-SHOP

Spazio commerciale monomarca ubicato e gestito da un grande magazzino o department store.

SRI (SOCIALLY RESPONSIBLE INVESTOR)

Gli investitori socialmente responsabili sono operatori finanziari che nella scelta dell'investimento aggiungono alle considerazioni tradizionali anche quelle di ordine ambientale, sociale e di governance.

STAKEHOLDER (PORTATORE D'INTERESSE)

Tutti coloro che hanno un legittimo interesse nell'attività di un'organizzazione e che influenzano o sono influenzati dalle sue decisioni.

SUPPLY CHAIN

Processo di distribuzione che inizia con il fornitore dei materiali o componenti e si conclude con il consumatore, attraverso le fasi di produzione, vendita all'ingrosso e al dettaglio.

TRAVEL RETAIL STORE

Punto vendita situato in aree di intenso passaggio di persone in viaggio quali aeroporti o stazioni ferroviarie.

WHOLESALE

Commercio all'ingrosso ovvero canale distributivo di proprietà di terzi che gestisce in conto proprio i prodotti che acquista e rivende.

WHOLESALE MONOMARCA

Shop-in-shop (SIS) e tutti i punti vendita monomarca non gestiti direttamente dall'azienda.

CONTATTI

MONCLER S.P.A.

Sede Legale
Via Enrico Stendhal, 47
20144 Milano – Italia
Tel. +39 02 422 03 500

SEDE AMMINISTRATIVA
Via Venezia, 1
35010 Trebaseleghe (Padova) – Italia
Tel. +39 049 93 23 111

www.monclergroup.com
www.moncler.com

INVESTOR RELATIONS
investor.relations@moncler.com

SOSTENIBILITÀ
sustainability@moncler.com

UFFICIO STAMPA
corporate.press@moncler.com



ECF (Elemental Chlorine Free)
Heavy Metal Absence
Acid Free



